Vista Più
Ottica Discount
Rotonda del Bo... Trieste 040.54374
...Discount.it

31022
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Occhiale completo con lenti antiflesso
€ 79,00

ANNO 122 - NUMERO 249
MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Altra tragedia al largo di Tunisi

Ciampi: Italia e Ue devono fare di più per gli immigrati

29 MILIONI DI ITALIANI VU' CUMPRA'

di Luigi Manconi

Prima di ogni altro ragionamento, andrebbe ripetuto come una preghiera o — a scelta — come un esorcismo o un mantra, il seguente dato storico: tra il 1861 e il 2000, oltre ventinove milioni di italiani sono emigrati dalla nostra terra. Circa il 65% di essi è entrato irregolarmente in altri Paesi (innanzitutto Stati Uniti, Svizzera, Germania, Argentina.) E, irregolarmente, vi ha soggiornato.

Una moltitudine di «vu' cumprà» (una parte significativa si diede effettivamente al piccolo commercio ambulante) e di lavoratori subordinati, assunti «in nero», che subirono disprezzo e violenza, discriminazione e sfruttamento. La necessità di ripetere e ripetersi quel dato storico («29 milioni di italiani») nasce dal fatto che la vicenda di quei connazionali sembra letteralmente cancellata dalla memoria collettiva del nostro Paese.

● Segue a pagina 2

ROMA L'Italia e l'Europa «possono e devono fare di più promuovendo anche una collaborazione maggiore dei Paesi dai quali provengono questi natanti». È l'invito che il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha rivolto al governo italiano ma anche a quelli dei Paesi europei per fronteggiare l'emergenza immigrati che sempre più spesso si trasforma in tragedia. Ciampi ha chiesto di fare tutto il possibile per evitare il ripetersi di questo «drammatico e sconvolgente dispendio di vite umane innocenti».

Anche se l'immigrazione clandestina, ha detto ancora Ciampi, è un fenomeno «comprensibile sul piano umano» perché si tratta di «persone spinte dalla disperazione», l'Italia deve fare il possibile per trovare delle soluzioni nel rispetto del Trattato di Schengen,che vincola tutti i Paesi europei a un impegno comune promuovendo la collaborazione con i Paesi da cui provengono gli immigrati.

Centinaia di extracomunitari intanto sono pronti sulle coste nordafricane a cercare a ogni costo di raggiungere l'Italia e l'Europa. Ieri un barcone è affondato al largo di Tunisi provocando la morte di almeno 5 persone.

● A pagina 2

L'attentato a Informest rivendicato con tre volantini fatti trovare a Padova. Gli inquirenti: «È autentico»

Bomba a Gorizia: sono le nuove Br

In un documento di venti pagine D'Alema indicato come «nemico di classe»

Le indagini alla Dda di Trieste e Venezia. Domani il rapporto del governo

GORIZIA È autentico il volantino delle nuove Brigate Rosse fatto ritrovare a Padova in tre esemplari e nel quale viene rivendicata la bomba fatta esplodere domenica notte sul davanzale di una finestra della società Informest di Gorizia. Lo hanno affermato gli esperti dell'antiterrorismo a conclusione dell'esame del testo. L'attentato ha portato a galla una nuova sigla nel panorama dei gruppi dell'eversione di sinistra: «Guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista». «Assistiamo a una crescita del livello dell'azione eversiva a Nordest» ha detto ieri in serata il Procuratore Distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace, che conduce l'inchiesta assieme alla Dda di Venezia. Secondo Pace ci sono elementi di similitudine fra l'esplosione avvenuta a Gorizia e quella avvenuta il 16 settembre 2000, a Trieste, nei pressi della sede dell'Ince (Iniziativa centro europea), rivendicata dagli Nta-Nuclei Territoriali Antimperialisti. «Vanno riconsiderati - avverte Pace - i rapporti fra le Br e le sigle collaterali». E nel documento di 20 pagine che rivendica l'attentato c'è una chiamata alle armi dei terroristi di Nta e Ncc contro «il nemico di sempre, lo Stato imperialista». Nel lungo volantino anche un inquietante riferimento a Massimo D'Alema: il presidente dei Ds, ed ex premier, viene indicato come «nemico di classe». Sull'attentato a Informest domani un primo rapporto del governo: il sottosegretario all'Interno Mantovano riferirà in Commissione affari costituzionali.

Chiamata alle armi dei terroristi arruolati nelle file di Nta e Ncc: «Riprendete la lotta allo Stato imperialista»

● A pagina 3

Dorigo, Ernè

ELEZIONI A TRIESTE

«Io, candidata con le palle al posto di Illy alla Camera»

● Tretjak a pagina 21 Nella foto Lasorte Christina Sponza con Platinette ieri al Tergesteo.

Wojtyla ai nuovi cardinali: non siate carrieristi

● A pagina 6

Champions League Crolla l'Inter, la Juve passeggia

● A pagina 33

Pensioni, clima sempre più teso in vista dello sciopero

● A pagina 5

Giallo a Milano: uccisa a coltellate nel suo ufficio

● A pagina 7

I tre giovani che l'altra sera con una Cinquecento si sono schiantati contro un platano. Al volante c'era il figlio e nipote degli esercenti del Colonial

Strage di Barcola, Stefano festeggiava i 24 anni

Con lui sono morte la fidanzata Margareth Segon e Severine Branchini, figlia del cardiochirurgo

Lo schianto dell'altra sera a Barcola, che ha fatto tre morti (foto Tommasini).

TRIESTE Incredulità, dolore, rabbia nelle famiglie sconvolte dall'incidente in cui l'altra sera poco dopo le 21 a Barcola hanno perso la vita tre giovani la cui macchina è sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia schiantandosi contro un platano. Vi hanno perso la vita il guidatore Stefano Spina, che proprio l'altro giorno festeggiava i 24 anni, figlio e nipote di due noti esercenti triestini; Margareth Segon, 28 anni, da poco tempo la sua fidanzata e Severine Branchini, 27 anni, amica del cuore di Margareth e figlia del cardiochirurgo Bruno Branchini. Nell'impatto violentissimo, il corpo di Margareth è stato sbalzato fuori dall'abitacolo della Cinquecento e ha fatto un volo di 15 metri finendo ai piedi del muro del cimitero. I tre giovani avevano fatto un brindisi di compleanno in centro e stavano tornando a casa dove ciascuno era atteso per cena dai propri familiari.

● A pagina 17

Corrado Barbacini

Due sorelle irachene a Trieste per un trapianto di midollo

● A pagina 7

Sulle auto blu vietato salire alle mogli di burocrati e politici

● A pagina 4

Domani con IL PICCOLO
"L'onda dell'incrociatore"
di Pier Antonio Quarantotti Gambini
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana
tutta da leggere

Tesi di laurea di una studentessa triestina: la filmografia hardcore ha perso qualsiasi interesse

Addio cinema porno distrutto da Internet

TRIESTE La sceneggiatura non è più necessaria, il film porno serve solo al pornocrate che vuole masturbarsi. L'atto sessuale è clinico e ripetitivo: le pornodive sono costruite e addirittura guardano lo schermo. Ma non è stato sempre così. Lo sostiene Martina Palaskov Begov nella sua tesi in Filmologia con cui la giovane triestina si è laureata in Lettere e filosofia all'ateneo giuliano. L'interesse cinematografico per i canoni del corpo e il sesso ha avuto in passato anche la sua ricerca intellettuale, ideologica, psicologica e di costume che — si sostiene nella tesi — ha trovato la sua massima espressione nel film «Gola profonda» (1972), che permise alla protagonista Linda Lovelace di diventare una vera diva del cinema. Il mercato delle videocassette prima, e ora anche Internet, hanno, svuotato il filone hardcore. Così ora c'è solo il porno ripetitivo, tutto uguale; è mercificazione pura, businnes con fatturati da capogiro che coinvolge sempre meno le sale cinematografiche.

● A pagina 30

Pietro Comelli

Robert De Niro ha un tumore alla prostata

I medici ottimisti: «riuscirà a guarire». Ma la stessa malattia ha ucciso suo padre

● A pagina 30

Robert De Niro

Farmacia al Giglio
dr. P. LIGI e dr. G. COSSI
Autoanalisi - Omeopatia - Erboristeria
Cosmetica - Veterinaria - Alimenti speciali
Noleggio e Vendita articoli sanitari
Preparazioni magistrali - Consegne a domicilio
C.U.P. (Centro Prenotazione Visite Specialistiche)
aperto il sabato
chiuso lunedì e festivi
Trieste
via Belpoggio 4 ang. Lazz. Vecchio
040 306283

Mölltaler Gletscher
MÖLLTALER GLETSCHER & ANKOGEL
KÄRNTEN
Erlebnis 3000
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia
Pacchetto snow&fun
valido tutta la stagione 2003/ 04
2 pernottamenti in pensione. Con prima colazione in camera doppia,doccia/WC. Ski-pass di 2,5 giorni, 1 pranzo menu con bibita al ristorante Eissee.
€ 111,- a p.
Pacchetto apertura stagione invernale
valido dal 5 – 8 dicembre 2003
3 pernottamenti in pensione. Con prima colazione in camera doppia, doccia/WC. Ski-pass Mölltaler Gletscher (Ankogel) di 3 giorni, ski test, navetta.
€ 140,- a p.
MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach, tel.:+43/4785/8110
E-Mail: info@gletscher.co.at
www.gletscher.co.at
Ristorante con terrazza
www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Il Capo dello Stato chiede l'impegno comune previsto dal Trattato di Schengen. L'opposizione sottolinea l'«assordante silenzio» di Berlusconi

Ciampi: «Italia e Europa devono fare di più»

Prodi: «Serve una politica unitaria dell'Ue». Il Viminale: «Non possiamo fermarli tutti»

ROMA «Non c'è dubbio che l'Italia e l'Europa possono e debbono fare di più. Non dimentichiamo che il Trattato di Schengen vincola tutti all'impegno comune».

Davanti all'ennesima tragedia che si è consumata al largo delle coste italiane e che questa volta ci ha offerto l'agghiacciante immagine di 70 immigrati morti di fame e di freddo e poi abbandonati in mare dai superstiti, Carlo Azeglio Ciampi chiede di fare tutto il possibile per risolvere il problema dell'immigrazione clandestina ed evitare così un drammatico dispendio di vite «umane, innocenti».

Il Capo dello Stato parla di fatti «sconvolgenti» ed auspica una collaborazione maggiore da parte dei paesi dai quali provengono i barconi della morte ma anche una collaborazione all'interno dell'Europa. La strada da seguire è quella delle intese bilaterali che hanno consentito di fissare quote di immigrati regolari. «Non siamo all'anno zero, non c'è da inventare una politica ex novo. Occorre invece fare tesoro delle scelte che ci hanno consentito di bloccare gli sbarchi dall'Adriatico. Direi che quell'esperienza» scandisce Ciampi «ci conforta nel credere che si possono trovare soluzioni valide».

Il messaggio viene subito raccolto da Romano Prodi e Pierferdinando Casini. Il presidente della Commissione Ue rivela che all'ultimo vertice di Bruxelles, i paesi membri hanno «bloccato» le iniziative della Commissione e dell'Italia che puntavano alla concessione di quote di immigrati regolari. Partendo dalla convinzione che per governare il problema dell'immigrazione clandestina non è sufficiente pattugliare il Mediterraneo ma è necessario condurre una politica comune che preveda quote di immigrati «tranquilli, legali e ufficiali» e punti sugli accordi con i paesi di provenienza, Prodi chiede che non venga più ostacolata un politica unitaria: «O noi capiamo che questa è una politica di tutta l'Europa e siamo coerenti con questo, o avremo questi episodi ancora e ancora in futuro».

Sulla tragedia di Lampedusa oggi riferirà alla Camera (in diretta Tv) il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu. Intanto le strutture di cooperazione messe in atto con Libia e Tunisia non riescono ad andare oltre nel contrasto all'immigrazione clandestina. Alza le braccia il prefetto Alessandro Pansa, responsabile del dipartimento immigrazione del Viminale: «non possiamo fermarli tutti, ma solo rallentarli». Prima c'erano grandi navi condotte da professionisti, ha sottolineato il prefetto, ora che queste organizzazioni sono state disarticolate i clandestini arrivano in questo modo disperato.

Nell'attesa di ascoltare la relazione del governo, sulla questione interviene Pierferdinando Casini, che due giorni fa si è recato a Lampedusa. Il presidente della Camera definisce «ineludibile» una disciplina organica in materia di diritto d'asilo.

Sui barconi della morte si riaccende lo scontro tra maggioranza e opposizione. Pierluigi Bersani (Ds) accusa di inerzia il governo e denuncia l'«assordante silenzio» di Berlusconi mentre Francesco Rutelli annuncia l'intenzione di proporre al centrosinistra una proposta di legge costituzionale sui temi della cittadinanza e dell'integrazione. La sinistra dell'Ulivo chiede, invece, la cancellazione della legge Bossi-Fini. E la maggioranza? Il leghista Calderoli decreta il "fallimento" della Ue e chiede "sanzioni" per i clandestini mentre per Roberto Maroni l'immigrazione è competenza dei singoli Stati e non dell'Ue.

Gabriele Rizzardi

Una delle tombe dei clandestini a Lampedusa.

Il Presidente Ciampi dalla Romania: «L'Italia e l'Unione europea devono impegnarsi di più sull'immigrazione»

MARTINO

ROMA Per contrastare l'immigrazione clandestina, quello che la Marina militare fa «è già moltissimo. Nè ai marinai si può chiedere di fare i poliziotti». Così il ministro della Difesa, Antonio Martino, secondo cui «servono buoni accordi con i Paesi di provenienza. Si deve fare in modo che queste persone non partano».

Nessun commento, invece, a quanto dichiarato dal ministro Pisanu secondo cui Al Qaeda potrebbe finanziarsi con la tratta degli esseri umani: «se l'ha detto - si è limitato ad affermare il ministro della Difesa - evidentemente ha degli elementi di fatto».

L'ondata dal Nord Africa non si arresta. Una motovedetta ha fermato un'imbarcazione a poche miglia da Pantelleria: salvati 10 extracomunitari

Barca affonda al largo di Tunisi, altri 5 morti

TUNISI Una nuova ondata di immigrazione illegale si sta abbattendo dal Nord Africa sulle coste meridionali d'Italia. Sono centinaia di disperati che per raggiungere il loro sogno di benessere - che magari coincide con l'andare a raccogliere pomodori nel napoletano - sono pronti a tutto, a correre qualsiasi rischio.

Mentre rimangono ancora negli occhi le immagini del barcone arrivato a Lampedusa con il suo carico di disperazione e morte, altre notizie storie di immigrazione continuano ad arrivare.

Una motovedetta della guardia costiera tunisina ha preso a bordo 10 extracomunitari a Sud di Pantelleria.

Altri otto, su una imbarcazione di fortuna, sono stati fermati dalle autorità italiane nello stesso tratto di mare. Poi, un'altra barca, questa volta vuota, è stata avvistata da un aereo di pattugliamento a 25 miglia a Sud di Lampedusa, una barchetta con a bordo una camicia, una forma di pane e alcune taniche di benzina.

E non è finita: i giornali tunisini scrivono di una barca da pesca colata a picco all'alba di ieri a qualche miglio dalle coste tunisine, in una zona di mare Sud-Est della città di Bouficha, vicino Sousse.

La barca, affondata intorno alle due del mattino, aveva 22 persone a bordo. «Cinque corpi sono stati recuperati, 10 persone tratte in salvo e sette ancora disperse», hanno confermato seccamente le autorità tunisine.

La storia ha questa volta qualcosa che la rende diversa da altre tragedie analoghe: c'è un eroe, di cui le cronache non ricordano il nome. È uno degli aspiranti clandestini. Quando la barca si è rovesciata ed è affondata, ha avuto la forza di farsi quasi tre miglia a nuoto (circa cinque chilometri) e, arrivato a terra, benché presumibilmente al limite delle forze, è riuscito a dare l'allarme. Sono partiti tre elicotteri dell' Esercito, cinque motoscafi della guardia costiera, e alle ricerche si sono unite alcune barche di pescatori: questo ha fatto sì che almeno qualcuno si sia potuto salvare.

Fonti della polizia tunisina hanno reso noto che due degli organizzatori dell' infame tratta sono stati arrestati. A quanto sembra, erano rimasti sulla spiaggia da cui la barca era salpata con altri otto che avrebbero dovuto partire anche loro.

Non è ben chiaro se fossero «carne umana di riserva» in caso di qualche defezione all'ultimo momento, o se sulla barca, carica da avere l'acqua al bordo dello scafo, quegli otto proprio non siano entrati.

Sul diritto di asilo è ineludibile per il leader dell'Udc che il Parlamento definisca una disciplina organica in materia

Casini: senza immigrati il Nordest si blocca

A Sacile il presidente della Camera rimarca il ruolo degli extracomunitari

SACILE Senza gli immigrati l'economia si ferma. Da Sacile, dove ha partecipato ieri mattina ad un dibattito sull'immigrazione, il presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini lancia un monito: «Senza l'apporto degli immigrati l'economia italiana ed europea non è in grado di andare avanti». Nella cittadina cuore economico del Nordest - da dove il primo cittadino Gina Fasan ha detto «nelle nostre famiglie ci sono stati tanti emigranti» - la terza carica dello Stato ha spiegato perché gli immigrati sono una risorsa irrinunciabile, citando l'esempio di suo nonno «per venti anni emigrato negli Stati Uniti. Tutti sappiamo - ha proseguito - che in una fase eventuale di ripresa economica e in una realtà come quella del Nordest, senza immigrati l'economia si ferma, non è in grado di andare avanti e di sostenere i processi di espansione». Insomma, gli immigrati sono in Italia anche perché «noi non abbiamo più italiani che facciano certi lavori». Questo non significa accogliere tutti a braccia aperte indistintamente dal momento che «nello stesso tempo c'è un collegamento forte tra clandestinità e illegalità: questo preoccupa il cittadino e va stroncato».

Ma Casini ha posto l'accento in modo particolare sul problema del divario economico tra Nord e Sud del mondo. Si tratta di affrontare quella che è la «storia dell'Italia, solo che le parti si sono invertite. Esiste una questione fondamentale - ancora il presidente della Camera - che è quella del rapporto tra Nord e Sud del mondo. Noi chiamiamo l'Europa in causa ed è giusto, giusti sono gli accordi bilaterali, ma bisogna anche dire che chi non ha da mangiare va dove c'è per cui se non ci poniamo il problema di un equilibrio tra paesi ricchi e paesi poveri, se non apriamo i nostri mercati ai mercati dei paesi poveri, questi sono destinati a essere sospinti sulle ali della disperazione, di volta in volta, da una carretta all'altra e il problema rimarrà sempre questo». Magari non arriveranno più in Italia con le carrette del mare, certamente «ne arriveranno sempre di più, lo faranno anche sopra i tronchi, come ha detto qualcuno». Casini abbandona il discorso ufficiale e, a braccio («scusatemi la passione e la semplicità»), aggiunge: non si tratta di «terzomondismo da strapazzo» perché «anche la mia radice politica e culturale non è questa». Cita il Papa: «Vedere il Cristo in ogni fratello e in ogni sorella», mette in guardia: «Se i Paesi ricchi continuano pervicacemente a difendere i loro privilegi e non si pongono il problema degli altri, finirà che la pressione verso le nostre coste sfuggirà a qualsiasi regola».

Una ricetta? «Quelle le fanno i parlamentari - risponde - non il presidente, anche se abbiamo ancora molta strada da compiere». Poi aggiunge: «Mi auguro che anche il dibattito parlamentare segni un punto di approfondimento sereno» su temi che sono estremamente importanti. Riguardano il futuro del nostri figli, degli italiani, di una società che è multirazziale, multireligiosa e multietnica. Se parliamo serenamente di questi problemi potremo essere anche in disaccordo ma certamente sarà un disaccordo costruttivo e non banale».

Il presidente della Camera ha puntualizzato che «in Italia esiste una cultura dell'accoglienza, molto di più di quanto sembri, per chi si integra e lavora onestamente»: molte volte si manifesta in silenzio, senza proclami «dove c'è un'integrazione reale che avviene sulla base della dignità del lavoro, sul rispetto delle altre religioni. Ci sono fenomeni di intolleranza, ma questo capita in tutto il mondo e non solo in Italia».

Il problema dell'immigrazione, inoltre, deve essere affrontato anche attraverso l'istituto del diritto di asilo. Il presidente della Camera - ratificata la convenzione di Ginevra, ha garantito l'applicazione del diritto d'asilo attraverso alcuni interventi normativi ed il consolidamento di prassi interpretative. La nostra Carta costituzionale definisce tuttavia i confini del diritto di asilo in termini ben più ampi di quelli fissati da quella Convenzione, prefigurando uno strumento avanzato, volto a garantire la massima diffusione dei valori della libertà e della democrazia.

«È per questo ineludibile - ha aggiunto Casini - che il Parlamento definisca una disciplina organica di questa materia, coerente con le decisioni assunte in sede europea. Sono fiducioso che possa giungere presto all' esame della Camera un testo, oggi all'esame della Commissione affari costituzionali, sulle cui linee di fondo sia possibile registrare la più ampia condivisione».

Il presidente della Camera, inaugurando la nuova sede della Provincia di Pordenone poco prima di intervenire a Sacile, aveva anche rilanciato i temi dell' unità nazionale («nella fascia di voi sindaci vedo l'unità e l'indivisibilità del nostro Paese»), del ruolo delle province («la nostra storia è fatta di province e municipalità, non di forme perverse di neocentralismi regionali») e dell'allargamento ad Est dell'Unione europea («un'occasione straordinaria per potenziare le relazioni commerciali con Slovenia e Ungheria quando le barriere doganali saranno solo un ricordo»).

Enri Lisetto

Casini assieme al presidente della provincia di Pordenone De Anna (foto Missinato).

D'ALEMA

ROMA «Non c'è una politica europea e ogni paese è solo in questa sfida». Massimo D'Alema sottolinea come di fronte al problema dell'immigrazione clandestina l'Europa non agisca di concerto. «L'immigrazione clandestina - sottolinea il presidente dei Ds a margine della presentazione edi un libro sull'Iraq - si combatte con le intese bilaterali con i paesi di provenienza per bloccare questi viaggi della disperazione e della morte e si combatte anche attraverso una politica dell'accoglienza che consenta a chi vuol venire per lavorare di farlo legalmente e di veder riconosciuti i suoi diritti».

Le donne somale chiedono a Roma difesa e protezione

ROMA La morte di decine di immigrati somali naufragati nel canale di Sicilia è la conseguenza della guerra civile infinita che sta devastando la Somalia e della quale, «anche solo per omissione, i governi europei e nordamericani sono corresponsabili». Insomma, la colpa è dell'«indifferenza generale» nei confronti di un popolo stremato da un decennio di guerra.

La denuncia arriva dalla presidente dell'associazione delle donne somale emigrate in Italia (Adosoe) Zeina Ahmed Barahow che si definisce «indignata» dal comportamento dei governi e chiede al governo italiano di riconoscere l'eccezionalità della situazione somala e, «in nome dei vincoli speciali esistenti tra i due paesi», farsi difensore di quel popolo. Ai familiari delle vittime e ai naufraghi sopravvissuti, l'Adosoe esprime invece «profondo dolore e solidarietà».

«Coloro che hanno trovato orrenda morte nelle acque della Sicilia non erano i *soliti immigrati* clandestini, attirati dal miraggio di condizioni di vita e di lavoro più vantaggiosi che in patria, aspirazione peraltro legittima, - afferma Barahow - ma persone, famiglie, che una patria, nella colpevole indifferenza generale non ce l' hanno e neppure forse sanno o ricordano cosa sia. In assenza di uno Stato e di un governo, non potendo accedere neppure ai più elementari servizi pubblici».

DALLA PRIMA PAGINA

29 milioni di italiani vu' cumprà

E questo gigantesco processo di rimozione non aiuta, certo, gli italiani d'oggi a «riconoscere» il senso del proprio passato nel presente, altrettanto doloroso, vissuto dai nuovi migranti, in fuga dall'Africa e dall'Asia. Insomma, nel rapporto tra i cittadini italiani e gli stranieri non sembra avere alcun ruolo quel pezzo di storia costituito dalle sofferenze degli italiani espatriati: non sembra indurre a una qualche identificazione e, di conseguenza, a un atteggiamento meno diffidente, a una accoglienza meno avara, a una relazione meno ansiosa e allarmata. Molte le spiegazioni. Tra esse, indubbiamente, quello che possiamo chiamare il complesso del «nuovo ricco», che si compiace del raggiunto benessere e si vergogna della passata miseria.

In quella passata miseria, c'è spazio — eccome — per vicende e tragedie non troppo dissimili da quella di tre giorni fa, davanti a Lampedusa. Basti ricordare il naufragio della nave Sirio, carica di emigranti in viaggio verso l'America, nel lontano 1906 («Urtò il Sirio / un orribile scoglio / di tanta gente / la misera fin»: cantavano i musicisti di strada). Erano, forse, diversi i corpi e i cuori di quei nostri connazionali da quelli dei somali, ripescati gonfi d'acqua davanti alle coste della Sicilia? D'altra parte, tra coloro che sbarcano in Italia, è cresciuto, negli ultimi anni, il numero di quanti fuggono, oltre che per ragioni «economiche», per ragioni «politiche» (conflitti bellici, guerre civili, regimi dispotici): ed è sempre più rilevante la percentuale di iracheni, curdi e palestinesi. Da qui dovrebbe derivare un radicale rinnovamento delle politiche in materia di diritto d'asilo.

Si va, invece, nella direzione esattamente opposta. Bastino alcuni dati: nel corso del 2000 sono state accolte 1.642 richieste d'asilo rispetto alle 22.260 presentate; nel 2001, 2.098 su 11.176; e delle 17.162 del 2002, sono state accolte finora poco più di 1.300.

Luigi Manconi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomeso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione a data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 ottobre 2003 è stata di 51.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La stella a cinque punte spunta a Padova su alcuni volantini che spiegano i motivi dell'attentato dell'altra notte a Gorizia

La bomba all'Informest è delle Brigate rosse

La rivendicazione in venti fogli scritti al computer. Documento «attendibile». Rapporto del governo

GORIZIA Una volta c'era la stella rossa che capeggiava oltre il confine. Ieri, in ritardo sulla storia recente d'Italia, è spuntata a Gorizia la stella a cinque punte delle Brigate rosse. Il simbolo degli anni di piombo appare nell'intestazione della rivendicazione dell'attentato di lunedì notte alla sede di Informest assieme alla inedita sigla di «Guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista».

Una rivendicazione in duplice copia che gli inquirenti ritengono «molto attendibile». Erano due, infatti, esattamente identiche (20 foglio dentro una busta gialla A4) ed esattamente nello stesso posto (in un cestino vicino a una cabina telefonica) le copie del volantino ritrovate a Padova lunedì sera (un terzo è stato rinvenuto ieri) dopo essere state preannunciata alla redazione milanese del *Corriere della Sera*. Sui contenuti del messaggio con la stella a cinque punte ci sono delle indiscrezioni: sono venti fogli scritti diligentemente a computer per rinvendicare l'attentato di Gorizia e affrontare i temi della globalizzazione (con alcuni riferimenti a Informest) e del mercato del lavoro a partire dalla recente normativa Biagi.

Quella della duplice copia è una stranezza che può essere forse spiegata con l'intenzione iniziale di posizionare i volantini in due luoghi diversi, poi modificata per le pessime condizioni meteorologiche. Lunedì sera a Padova pioveva a dirotto. E, il fatto che siano stati trovati pressoché asciutti, fa pensare che la telefonata di segnalazione al Corsera sia stata fatta forse dalla stessa una cabina del luogo del ritrovamento. La polizia sta facendo per questo controllare per questo i tabulati telefonici.

Il cestino vicino a una cabina telefonica a Padova dove sono state trovate le buste.

Nonostante la sigla nuova, le modalità della rivendicazione sono un ritorno all'antica dopo le ultime fatte via e-mail o tramite internet. Tanto all'antica che, secondo alcuni inquirenti, l'attentato di Gorizia non sarebbe altro che un'«azione dimostrativa», un avvertimento per attirare l'attenzione politica. Altrimenti non si spiegherebbe l'ordigno usato - assolutamente «artigianale», come ha confermato ieri il questore di Gorizia, Alessandro Marangoni - e neppure l'ora notturna dell'attentato. Non volevano colpire e neppure fare troppi danni, ma solo inviare un segnale. L'obiettivo, inoltre, non sarebbe Gorizia che, quanto a terrorismo ha un curriculum assolutamente vergine se si esclude Petano (1972) e un volantino, giudicato non attendibile, alla sede Cisl di Staranzano del maggio scorso. La città, secondo gli inquirenti, entrerebbe nelle statistiche del terrorismo solo per la presenza della sede centrale di Informest.

La cosa sulla quale nessuno discute è l'attendibilità della rivendicazione. Gli esperti dell'antiterrorismo, che ieri hanno concluso l'esame del testo - parlano «di un volantino serio, corposo, sostanzioso» e certamente «autentico». «Hanno confrontato - spiegato il questore Marangoni - il contenuto e il linguaggio del documento con quelli di altri volantini e documenti fatti ritrovare in occasione delle rivendicazioni di altri attentati». Anche il procuratore della repubblica di Venezia, Vittorio Borraccetti, non ha dubbi sul fatto che il documento con la sigla Br «non è uno scherzo e va preso in considerazione». Alla domanda se con l'attentato di Gorizia le nuove Br non vogliano segnare una loro presenza, Borraccetti ha risposto: «mi sembra un'ipotesi ragionevole».

E, domani, l'attentato a Informest approderà anche in Parlamento. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano riferirà in Prima Commissione Affari Costituzionali sui fatti legati all'esplosione di un ordigno nella sede di Informest, a Gorizia. Lo ha comunicato il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, durante i lavori della Camera, rispondendo a una sollecitazione avanzata dall'onorevole Alessandro Maran (Ulivo-Ds). Ricordando l'attentato del 16 settembre 2001 a Trieste, quando una bomba rudimentale fu fatta esplodere presso la sede dell'Ince, il deputato goriziano ha chiesto al Governo di riferire sull'episodio di Gorizia, «considerato che siamo alla vigilia dell'allargamento dell' Unione ai Paesi dell' Europa Centro-orientale e in particolare alla Slovenia - ha aggiunto Maran - e, dunque, della caduta di quei confini duri lungo i quali per cinquant'anni si sono ammassate forze armate e ideologiche».

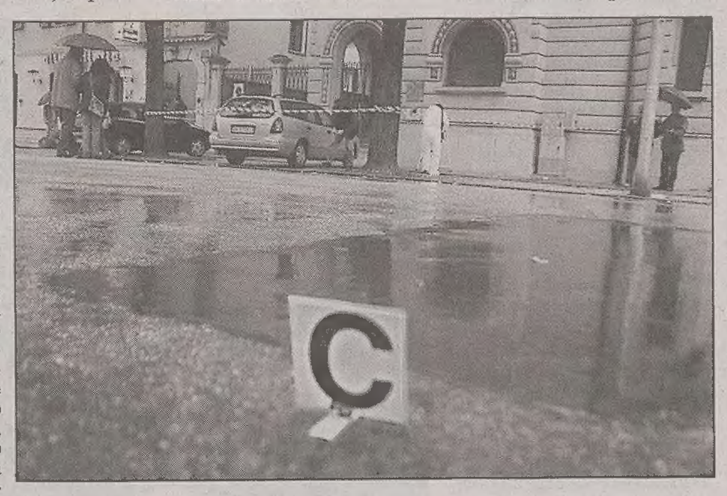
Fabio Dorigo

La terza missiva trovata in una cabina del telefono. Emergono anche minacce

«D'Alema nemico di classe»

PADOVA Sono tre, alla fine, i volantini a firma «Brigate Rosse - guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista» (una sigla nuova), rinvenuti a Padova. L'ultimo è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri all'interno di una cabina telefonica all'angolo fra via Cardan e via Madonna della Salute a Mortise, un quartiere popolare a Est della città.

Ad avvertire la Digos è stato un cittadino insospettito dalla presenza all'interno della cabina di una busta gialla. Dentro, gli investigatori hanno trovato lo stesso documento (venti pagine fotocopiate) rinvenuto la sera prima all'interno di un cestino per i rifiuti ad una fermata dell'autobus in via Durer, a poche centinaia di metri dal luogo del ritrovamento della terza busta.


Trovato un terzo volantino che rivendica l'attentato di Gorizia.

A segnalare la presenza delle due buste gialle formato A4 era stata una telefonata alla redazione milanese del Corriere della Sera. Il documento, secretato, ritenuto dagli esperti dell'antiterrorismo «serio, corposo, sostanzioso e autentico», non sarebbe una risoluzione strategica, piuttosto conterrebbe un incitamento ad «armare la rivoluzione antimperialista nelle metropoli» e a «rilanciare l'attività terroristica».

Secondo indiscrezioni, nei venti fogli marchiati con la stella a cinque punte, che rivendicano l'esplosione alla sede Informest di Gorizia, verrebbe fatta una lunga cronistoria degli attentati di matrice terroristica in Italia dagli anni'80 ad oggi (compresi gli omicidi D'Antona e Biagi) e definirebbe Massimo D'Alema come «nemico di classe». Inoltre, un elemento nuovo sarebbe la rivendicazione dell'attentato compiuto a Trieste nel 2000 al Segretariato Generale dell'iniziativa Centro Europea Ice-Cei che all'epoca che fu «firmato» dagli Nta-Pcc. Gli autori del testo, secondo quanto si è appreso, si rivolgerebbero quindi ai Nuclei territoriali antiperialisti (Nta) e ai Nuclei comunisti combattenti (Ncc) invitandoli a «rilanciare la loro attività».

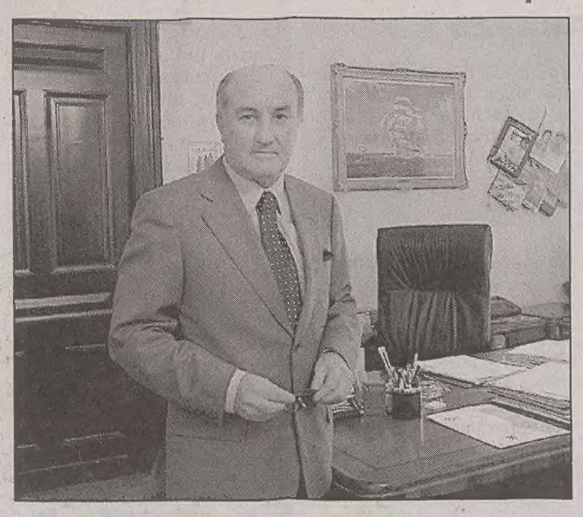
Le indagini sono state affidate ai magistrati delle direzioni distrettuali antimafia del Veneto e del Friuli Venezia Giulia

Attivati gli specialisti della Dia sull'eversione

Il procuratore Pace di Trieste: «Da anni è in atto un coordinamento tra i pm del Triveneto»

TRIESTE Le indagini sull'attentato all'«Informest» di Gorizia sono affidate ai magistrati delle Direzioni distrettuali antimafia di Trieste e di Venezia. La decisione è stata assunta ieri. «Abbiamo attivato il gruppo specializzato sull'eversione e sul terrorismo» spiega il procuratore capo della Repubblica di Trieste Nicola Maria Pace. «Da anni è in atto un coordinamento con le Procure del Triveneto proprio su questi temi. Lo scambio di informazioni con i colleghi di Venezia è continuo e assiduo fin dal tempo degli attentati rivendicati dai Nuclei territoriali antimperialisti».

L'attentato di Gorizia secondo il procuratore, rappresenta «un fatto nuovo». La Brigate rosse lo hanno rivendicato con un documento fatto trovare a Padova, mentre in passato le «firme» degli attentati sono sempre state diverse. Inoltre nell'intestazione compare la Stella a cinque punte dolorosamente famosa fin dai primi anni Settanta. «E' la Stella canonica delle Br» conferma il procuratore capo di Trieste. «Quella con le due punte inferiori più lunghe. E' un documento corposo».

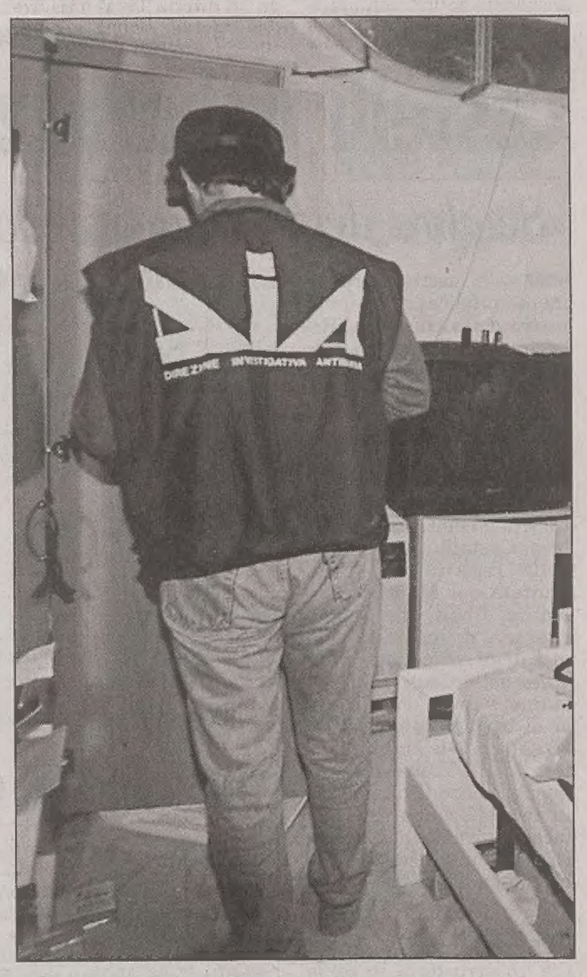

Il procuratore Pace conferma: «È la stella delle Br».

Altro il magistrato non dice. La rivendicazione è stata segretata e su di essa stanno lavorando gli analisti dell'antiterrorismo a Roma. All'esame la struttura del linguaggio, il lessico, le associazioni sintattiche ma anche la qualità della carta e della stampa. Primo obiettivo quello di confermarne l'autenticità su cui non ci sono comunque dubbi; poi per capire quante persone hanno contribuito alla sua redazione. Le risoluzione strategiche di solito sono frutto di un lavoro collettivo in cui confluiscono le varie anime ed esperienze dell'eversione. Brigatisti «storici», movimentisti, militaristi e nuove frange dell'antagonismo sociale. Ieri in serata gli esperti hanno definito il documento «serio, corposo, sostanzioso e autentico».

Va anche capito se l'attentato contro la sede dell'«Informest» di Gorizia è stato messo a segno per richiamare l'attenzione su questo istituto che si occupa di cooperazione economica internazionale; o se al contrario lo scoppio è stato utilizzato per amplificare l'impatto del documento fatto trovare a Padova.

Accanto alla sigla e alla stella a cinque punte delle Brigate rosse compare infatti la farse: «guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista». E' una sigla nuova ma i singoli termini sono già stati autonomamente utilizzati in passato.

Claudio Ernè

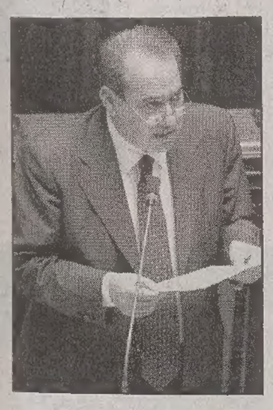

Le indagini sull'attentato sono state affidate alla Dia.

AUDIZIONE ALLA CAMERA

Nel dossier sui delitti D'Antona e Biagi

Pisanu aveva avvertito: «L'ideologia dei terroristi è stata aggiornata»

GORIZIA Una stella a cinque punte e sotto la scritta «Brigate rosse - Guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista». Una sigla nuova di zecca «mai comparsa finora nel panorama del terrorismo italiano». Non tanto - assicurano gli esperti del terrorismo - per i termini utilizzati, quanto per la loro associazione. «Sono dizioni già utilizzate in passato ma mai tutte insieme». Per rendersene conto basta sfogliare il testo dell'audizione sul terrorismo interno e internazionale del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, fatta alla Camera dei deputati il 27 gennaio scorso.


Il ministro Beppe Pisanu

Fronte combattente antiperialista. «Le rivendicazioni degli omicidi D'Antona e Biagi - si legge nel dossier terrorismo - ribadiscono e aggiornano la linea ideologica, politica e operativa della Br.... si sostiene la strategia di 'colpire il cuore dello Stato', mentre sul versante internazionale propugna la costruzione di un 'Fronte combattente antimperialista'». Nella seconda rivendicazione dell'omicidio del professor Marco Biagi (19 marzo 2002), il documento, «dopo aver salutato la strage delle Twin Towers come un attacco alla strategia imperialista», è ancora più esplicito e sostiene «la necessità di nuove alleanza tra le forze rivoluzionarie dell'area europeo-mediorientale volte alla costruzione di un 'Fronte combattente antimperialista'».

Guerriglia metropolitana. «Tra le sigle - spiega il ministro degli Interni - che denotano una certa familiarità con le tematiche delle formazioni eversive, ricordo il 'Fronte popolare di liberazione' e la 'Colonna Margherita Cagol' (moglie di Renato Curcio uccisa in uno scontro a fuoco nel 1975, ndr) che nel luglio 2002 ha preannunciato la ripresa della lotta politica sotto forma di 'guerriglia metropolitana'».

fa. do.

Al centro Informest di Gorizia si cerca di riprendere il ritmo normale del lavoro ma appena arrivano le notizie delle rivendicazioni cala il gelo e montano i dubbi

Incredulo il presidente Guarda: «Solo sviluppo, non politica»

Preoccupazione e gelo sono scesi nella sede Informest.

GORIZIA A Informest, ieri, è stata una giornata di lavoro come tante altre. E' stata già risistemata la finestra danneggiata e il centralino della segretaria smista le telefonate come non fosse successo nulla. Non c'è quasi più traccia dell'esplosione di lunedì notte. C'è solo quel buco nell'angolo sinistro della tapparella esterna della finestra al piano terra che dà su Largo Culiat a ricordare l'incubo del giorno prima. E' stato tappato alla meglio con un po' di nylon per evitare che entri la pioggia.

Ma il ritorno alla normalità non dura neppure un mattino. Luisa Pividori, direttore amministrativo di Informest, non sa ancora nulla a mezzogiorno. E, quando apprende che esiste un volantino delle Br che rivendica l'attentato, quasi le viene da ridere. Poi subentra il gelo. «Non è possibile.. Non ci posso credere», riesce a dire prima di bloccarsi in un silenzio che al telefono appare ancora più lungo. Cosa c'entra la stella a cinque punte con Informest? «Ma pensa te... - aggiunge basita -. Non riesco a formulare un pensiero... a trovare un collegamento». Le nuove Br, invece, sono riuscite a dedicare al Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale un documento di venti pagine.

Il presidente, Luigi Guarda, ieri fuori sede, non nasconde la sorpresa e «una certa preoccupazione» per la rivendicazione di matrice terroristica. «Confermo - dichiara - che la nostra attività di assistenza alle imprese e alla istituzioni si è sempre articolata nel pieno rispetto di quei valori universalmente riconosciuti e condivisi volti a garantire crescita culturale, economica e sociale del contesto geopolitico in cui operiamo».

«È per questo motivo - aggiunge Guarda - che non riusciamo a comprendere il senso del gesto. Non posso che confermare pieno appoggio e piena fiducia nel lavoro che in queste ore viene svolto dalla magistratura e dagli inquirenti incaricati di un'indagine certamente difficile e complessa. Per quello che riguarda il nostro lavoro, esso proseguirà regolarmente».

fa. do.

Resta il silenzio assenso sulla vendita dei beni culturali. Il relatore spiega che i termini possono essere allungati ma devono rimanere

Finanziaria, maggioranza pronta alla fiducia

L'opposizione: la manovra è basata su dati falsi. Angius: An scelga da che parte stare

ROMA Beni culturali: il governo vuole vendere, l'unica disponibilità è di allungare un po' i tempi per la notifica delle Soprintendenze. Emendamenti: quelli della maggioranza non vengono ritirati, perché tanto si va verso la fiducia. Opposizione: «Con la fiducia non c'è alcuna possibilità di dialogo». Vertici: ieri uno al Senato, oggi un altro con i rappresentanti della maggioranza, sempre su Finanziaria e superdecreto fiscale, sempre con Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, a spiegare la ratio delle misure. Maroni: «C'è la possibilità di cambiare, non la necessità di migliorare».

Fiducia sarà. Alla fine di un lungo incontro fra capigruppo di maggioranza, presidenti di commissione, relatori con il ministro dell'Economia, Tremonti, e il sottosegretario Maria Teresa Armosino, si decide che la Cdl non ritirerà i suoi emendamenti. Lettura immediata: in commissione se ne discuterà, ma in aula i giochi saranno già fatti perché il governo chiederà la fiducia. Fini più tardi ha frenato: è prematuro parlarne.

Agire o tacere. Una lettura che danno anche nell'opposizione. «Buona parte degli emendamenti, in particolare su condono e cessione dei beni pubblici di interesse culturale, sono stati presentati da An - dice Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato - il vicepremier Fini e i parlamentari di An non possono fare troppe parti in commedia. An imponga a Tremonti di non chiedere la fiducia sul decreto permettendo al Parlamento di modificare il testo su cui ci sono pesanti riserve. Oppure tacciano. Per la prima volta la manovra si approverà con un decreto e con la fiducia. Un precedente negativo».

«Dati falsi». «La manovra non sarà di alcuna utilità per favorire la crescita, perché basata su dati falsi», dice il segretario dei Ds, Piero Fassino. «Invitiamo il governo a fermarsi e riflettere, a dare qualche segno di consapevolezza della gravità della situazione, con una seria correzione di rotta», aggiunge Pierluigi Bersani, responsabile economico della Quercia.

«Stop ai condoni». «Stop ai condoni», dice l'opposizione. Servono a nascondere la realtà dei nostri conti. «Al netto dei condoni - dice Bersani - il rapporto deficit-Pil è al 4%». Intanto la Regione Marche si unisce a chi contesta il condono edilizio davanti alla Corte Costituzionale.

«Una cosa schifosa». Savino Pezzotta, leader della Cisl, cosa pensa del condono edilizio lo spiega in modo secco, conciso, duro: «Il condono è una cosa schifosa».

Beni culturali a rischio. «L'articolo 27 del decretone va soppresso», chiede l'opposizione. «Va cancellata la vergogna del silenzio-assenso». «Si può allungare a 90, 120 giorni il termine - ribatte Ivo Tarolli, Udc, relatore del superdecreto - ma se non si mette un termine di fatto non si creano le condizioni perché la vendita avvenga». Che parti del patrimonio culturale vadano all'asta è ormai scontato.

Blidato anche alla Camera? Il superdecreto fiscale potrebbe essere blindato anche nel passaggio alla Camera. Lo dice il presidente della commissione Bilancio di Montecitorio, Giancarlo Giorgetti, Lega: «Dipende dal testo che ci arriverà dal Senato».

«Mi opporrò». «Blindato? Se non reintroducono il diritto degli inquilini all'acquisto ai prezzi vigenti quando hanno manifestato l'intenzione di farlo io il decreto non lo voto, faccio opposizione. Altro che blindatura». Ad annunciarlo è Teodoro Buontempo, deputato di An, destra sociale.

Primi sì. Passano i primi articoli in commissione: sugli sconti alle società che si quotano in borsa, sui Confidi.

Alessandro Cecioni

FASSINO CHIAMA PRODI

«Espressioni inventate o volutamente deformate che non corrispondono né a quel che ho detto, né allo spirito del mio discorso, come ben possono testimoniare le olre seicento persone presenti al Teatro Parenti di Milano». Questa la rassicurazione data da Piero Fassino a Romano Prodi nel corso di un colloquio telefonico definito «una cordiale conversazione» da un comunicato dei Ds. «Nell'informare Prodi di aver inviato una formale smentita a Il Giornale», fa sapere l'ufficio stampa dei Ds, «il segretario dei Ds ha ribadito al presidente della Commissione europea la scelta dei Ds di operare per la lista unitaria alle elezioni europee e la piena convizione e fiducia con cui i Ds guardano al ruolo di Prodi».

L'opposizione in campo contro il ministro Tremonti: la manovra si basa su dati falsi.

Una sentenza della Suprema Corte tocca le first lady

Cassazione: le mogli dei politici devono scendere dalle auto blu

ROMA La Cassazione fa scendere dalle auto blu le mogli dei politici dichiarando che una consorte «in quanto tale, è estranea alle esigenze di servizio». Insomma le first ladye devono utilizzare una utilitaria qualunque o ricorrere al taxi.

La svolta sulla consuetudine di portare la moglie sull'auto in dotazione di servizio è stata rivolta da Piazza Cavour - con la sentenza 39771, depositata ieri mattina - nei confronti di Giuseppe Buzzanca, attuale sindaco di Messina, condannato a 6 mesi di reclusione per aver fatto un viaggio in auto blu quando era ancora presidente della Provincia di Messina, per raggiungere il porto di Bari e imbarcarsi in crociera con la sua signora. La quale, naturalmente, viaggiava al suo fianco nella macchina della Provincia.

Invano Buzzanca ha cercato di sostenere in Cassazione che l'uso della vettura era a lui consentito in via continuativa anche per motivi di sicurezza, come stabiliva un decreto emanato nel dicembre del '95 e relativo al suo incarico.

Ma gli ermellini gli hanno risposto che il 7 agosto del '95 e il 14 agosto, quando lui e sua moglie si fecero portare da Messina a Bari e poi da Bari a Messina, a crociera conclusa, era operativa un'unica norma, ossia il regio decreto n. 746 che non consente ai rappresentanti degli enti locali l'uso continuativo dell'auto blu anche per le esigenze personali.

Ad ogni modo il Palazzaccio esclude che sull'auto di Buzzanca potesse trovare spazio anche la sua signora perchè «la moglie, in quanto tale, è estranea ad esigenze di servizio» e poi, osservano i Supremi giudici, Bari era raggiungibile «con una pluralità di mezzi».

Inutile l'invocazione alle misure di sicurezza perchè queste esigenze, osserva Piazza Cavour, sono «apoditticamente» tirate in ballo.

In conclusione - nel confermare la condanna dell' imputato - la Cassazione sottolinea che «l'assegnazione dell'auto blu in via continuativa non può equivalere in alcun modo come assegnazione ad personam a prescindere dalle finalità di utilizzo, restando in ogni caso esclùso quello dovuto ad esigenze strettamente personali».

A rigetto del ricorso di Buzzanca è seguita anche la condanna al pagamento delle spese.

INF. PUBBLICITARIA

LABBRA IN EVIDENZA

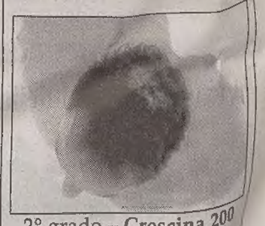
MILANO - La donna moderna è alla continua ricerca di migliorare l'aspetto delle proprie labbra, parte seducente del viso. Da oggi, per accrescere la sensualità delle labbra basta un piccolo, semplice gesto. E' stata formulata una specialità cosmetica in gocce (uso esterno) che sottoposta a rigorosissimi test di innocuità cutanea, ha dato risultati strabilianti. L'originale associazione di principi attivi (siliconi e acido jaluronico) contenuti in questo prodotto, dona alle labbra, sin dalle prime applicazioni, un effetto volume, antirughe, stirante. Inoltre prevenendo la formazione di inestetici solchi cutanei permette di mantenere il contorno labbra più definito, donando la sensazione di un notevole ingrandimento delle stesse. Il prodotto commercializzato in Farmacia con il nome VOLUM-AGE è distribuito da ROUGJ. Il prodotto verrà venduto a € 25,00 anziché € 29,90.

Pubblicità

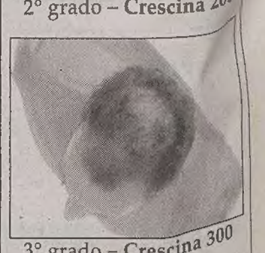
Brevetto Svizzero

Capelli diradati? arriva Crescina

In farmacia



2° grado – Crescina 200



3° grado – Crescina 300

Nuova Crescina 3 Azioni

CRESCINA 82% soddisfatti ricrescita

826 su 1.000 uomini e donne che usano Crescina si dichiarano soddisfatti della ricrescita.

Chiedere consiglio in farmacia. Trattamento cosmetico ad uso topico. Interviste disponibili presso Labo.

Approda oggi al Csm la risoluzione che impedisce a un pm di passare a funzioni penali nella stessa sede giudiziaria

Castelli imbarazzato dalla difesa di Previti

«Sembra dettata dagli avvocati l'iniziativa su Boccassini e Colombo»

ROMA «Un' uscita estremamente infelice». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, definisce le dichiarazioni della difesa di Cesare Previti che, nella istanza di rimessione nell'ambito del processo Sme, ha parlato di un «procedimento disciplinare nei confronti dei pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo». Castelli, a margine della registrazione della puntata del Maurizio Costanzo Show, fa sapere che «c'è un'inchiesta agli atti degli uffici» del ministero della Giustizia, «che stanno valutando» l' ipotesi di un procedimento disciplinare. «È chiaro - afferma il ministro - che a questo punto il ministro è in terribile imbarazzo. Se facessi un'azione di natura disciplinare sembrerebbe che l'abbia fatta sotto l' ordine degli avvocati» di Previti.

«L'inchiesta c'è da mesi. C'è un'istruttoria in corso - afferma Castelli - di cui non conosco ancora i risultati. Certo ora con questa uscita io sono in estremo imbarazzo. Se prendo un' iniziativa disciplinare sembra che lo faccia perchè me lo ha detto l' avvocato di Previti». «Non ho capito - ha concluso il ministro riferendosi alle affermazioni dell'avv.Sammarco - che razza di uscita è».

Approda intanto oggi al plenum del Csm la risoluzione che fissa il principio che un magistrato non possa passare dalle funzioni di pm a quella di giudice penale nella stessa sede giudiziaria, almeno per un certo periodo di tempo. E che affida alla settima Commissione di Palazzo dei Marescialli il compito di definire nel concreto la regola nella nuova circolare sull'organizzazione degli uffici giudiziari che sta preparando. Il documento è passato all'unanimità in Commissione,con il voto concorde di tutti i togati e i laici dei due schieramenti. Ma ora sta dividendo le correnti, in particolare il Movimento per la giustizia.

Il gruppo di sinistra ha tenuto sabato scorso un direttivo sull'argomento e il segretario Armando Spataro ha criticato apertamente la risoluzione , sostenendo che di fatto anticipa la separazione delle carriere. «La mozione non solo non è un'apertura verso la separazione delle carriere, ma vuole essere un argine e uno strumento per contrastarla» gli ha replicato Claudio Castelli, leader di Magistratura democratica (l'altra corrente di sinistra). Un dibattito interno alla magistratura salutato con favore dal presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo, per il quale, insieme alla stessa presa di posizione del Consiglio, può rappresentare il segnale che sulla separazione delle carriere si sta aprendo una breccia.

SAMMARCO: CONDIVIDO L'IMBARAZZO

«Condivido l' imbarazzo del ministro della Giustizia, che è lo stesso provato da me nella qualità di difensore, quando ho chiesto invano ai pubblici ministeri Colombo e Boccassini di astenersi per l'evidente conflitto di interessi nel quale si trovano nel sostenere l'accusa contro il mio assitito Cesare Previti». È quanto afferma l'avv. Alessandro Sammarco, replicando a quanto dichiarato dal ministro della Giustizia Roberto Castelli in merito alla sua arringa difensiva nel processo Sme a proposito dell'inchiesta nei confronti dei pubblici ministeri.

Castelli sorpreso dalla sortita degli avvocati di Previti.

SENTENZA

Due giovani condannati per avere minacciato Emilio Fede con e-mail

MILANO Sono stati condannati a tre mesi di reclusione e al risarcimento di 20 mila euro di danni due giovani delle province di Ancona e L'Aquila, Andrea Salamone e Cesare Campana, che il 7 e il 23 aprile del 2001 inviarono due e-mail con minacce al direttore del Tg4, Emilio Fede. Nelle e-mail Emilio Fede era stato definito «fascista, maiale, schifoso», in un'altra gli autori avevano scritto: «Solo i vigliacchi come lei hanno paura ad uscire di casa». Uno dei messaggi era firmato «Sinistra eversiva combattente», mentre l'altro era anonimo. Le due e-mail erano giunte ad Emilio Fede qualche mese prima che alla redazione del Tg4 venisse inviata una busta esplosiva che ferì una segretaria.

Emilio Fede, già in aula, ha dichiarato che il risarcimento (quantificato appunto in 20 mila euro) andrà direttamente devoluto all'Associazione Orfani dei Carabinieri vittime del terrorismo.

La nuova stagione di

TELEQUATTRO

La tua finestra sulla regione.

Un'informazione regionale sempre puntuale, servizi di approfondimento sportivi e culturali, un intrattenimento intelligente per tutti e alcune interessanti novità.

"SPETTACOLI IN POLTRONA"

Questa sera alle 20.50 il primo appuntamento con l'esclusiva produzione di Telequattro che porta a casa tua i migliori spettacoli dell'estate 2003.
Non perdere il *viaggio tra musica, poesia* e *prosa* che Telequattro ti propone

ogni mercoledì alle 20.50

Via Campo Marzio, 14 • 34123 Trieste • Tel. 040 300500 • Fax 040 3224449 • www.telequattro.it

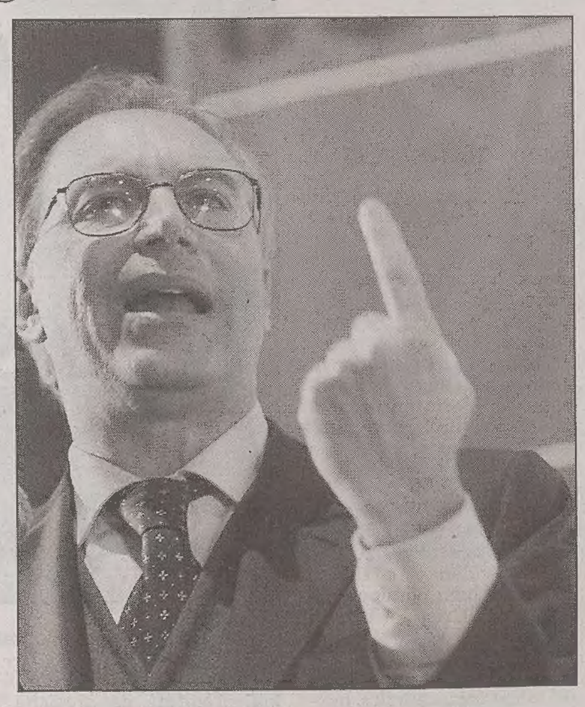
Cgil, Cisl e Uil si preparano alla grande protesta di venerdì: le quattro ore di astensione dal lavoro saranno solo l'inizio di una mobilitazione più ampia

Pensioni: fino a Natale l'offensiva dei sindacati

In dicembre grande manifestazione a Roma. «Sfidiamo il premier in tv». E sullo sciopero è scontro in Rai

ROMA Allo sciopero di venerdì ci sarà «un'adesione immensa». Il tam tam di Cgil, Cisl e Uil che si preparano a tornare in piazza di nuovo unite, manda segnali preoccupanti per il governo. Epifani, Pezzotta e Angeletti fanno sapere che dalle notizie in loro possesso l'astensione dal lavoro e la partecipazione alle manifestazioni di venerdì saranno massicce. E il 24, assicurano tutti i leader, sarà solo l'inizio della mobilitazione contro la riforma delle pensioni e la finanziaria del governo Berlusconi. Subito dopo, già martedì, saranno infatti comunicate nuove iniziative di lotta, fra cui molto probabilmente una grande manifestazione nazionale a dicembre.

«Noi non abbiamo la Tv, non abbiamo le reti unificate, non abbiamo neanche la possibilità di altri canali di accesso per manifestare le nostre opinioni», sottolinea polemicamente Savino Pezzotta, dopo il rifiuto del direttore generale Rai, Flavio Cattaneo, di dare spazio ai sindacati sulla Tv pubblica. «Non avendo questi mezzi, organizziamo una grande spiegazione nazionale». È la risposta al messaggio-sfida lanciato dallo stesso Berlusconi dal piccolo schermo. Intanto sullo sciopero generale è scontro in Rai. Il presidente della Rai, Lucia Annunziata ha emesso una dura nota contro il direttore Cattaneo polemizzando con il cda che ha negato «finestre informative» alla manifestazione dei sindacati del 24 ottobre mentre «il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, sarà presente domani (oggi,ndr.) alla trasmissione Uno Mattina per parlare tra l'altro, del digitale terrestre».



Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

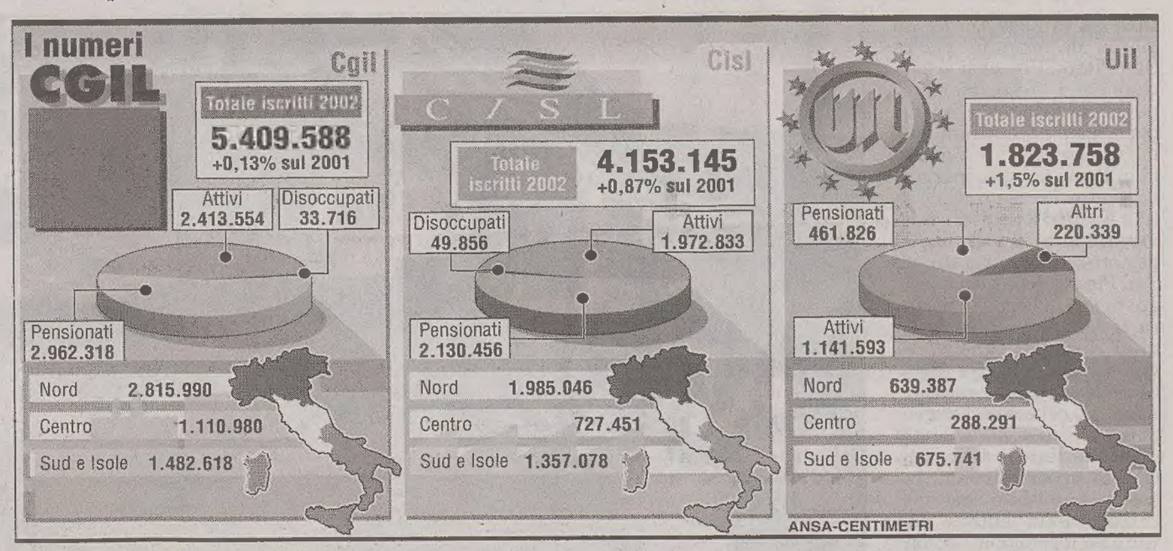
Ma i sindacati sfidano il Cavaliere anche a un confronto diretto in Tv. «Non sarebbe male - suggerisce sempre iil segretario della Cisl - se Mediaset desse un po' di spazio anche al sindacato, magari anche in un contraddittorio con lo stesso presidente del Consiglio. Non sarebbe male in un paese democratico e pluralista».

Nel merito della protesta è invece Luigi Angeletti, segretario della Uil, a contestare i dati del governo. È «sbagliata» innanzitutto la premessa secondo cui la spesa previdenziale debba essere tagliata almeno dell'uno per cento del prodotto interno lordo, vale a dire di 12 miliardi di euro. Secondo Angeletti, la spesa per pensioni italiana non corrisponde infatti al 13,8 per cento come sostiene il governo, ma solo all'11,5. Il resto, spiega il segretario Uil, è spesa per l'assistenza. La spesa previdenziale italiana dunque non solo non è fuori controllo, ma «è la più bassa in Europa». E l'eta media di pensionamento è di 59 anni e 4 mesi, meglio che in Germania. Per i sindacati ci sarebbe bisogno al massimo di una «manutenzione» della riforma Dini. Angeletti indica una possibile armonizzazione dei contributi e anche l'allungamento dell'età pensionabile, ma solo su base volontaria.

Roberto Maroni ripete che il governo è pronto a trattare, sia prima che dopo lo sciopero, ma senza mettere nulla sul piatto del possibile confronto. «Tutto quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto», si limita infatti a dire il ministro del Welfare. «Continuo ad aspettare proposte dal sindacato e dalla sinistra, finora non ho visto nulla». Immediata la smentita di Pezzotta: «Invece di rispondere a quanto aveva proposto il sindacato, ci hanno presentato questo scombussolamento inemendabile». E non è solo la riforma delle pensioni a essere contestata dai sindacati. «Non condividiamo la politica contenuta nella finanziaria riguardo al Mezzogiorno, all'innovazione, alla ricerca, alle infrastrutture e alle risorse umane», avverte Pezzotta. I tempi in cui Cisl e Uil sottoscrivevano il patto per l'Italia con il governo sembrano insomma davvero lontani.

«O il governo ritira il suo provvedimento sulle pensioni, e si apre il confronto, o continueremo con la mobilitazione», avverte anche Guglielmo Epifani. «Quelle di Maroni - sottolinea infatti il segretario della Cgil - non sono aperture ma chiusure». Venerdì dunque ci si prepara ad uno sciopero che tutti e tre i segretari fanno sapere sarà di grandi proporzioni. E martedì 28, dopo nuovo un vertice unitario, Cgil, Cisl e Uil faranno conoscere le nuove iniziative di lotta. L'autunno caldo è arrivato.

Andrea Palombi



L'esecutivo Ue intima a Parigi di prendere misure aggiuntive pari allo 0,4 per cento del Pil minacciando sanzioni

Bruxelles, ultimatum alla Francia

BRUXELLES La Commissione europea ha ieri chiesto ufficialmente alla Francia di riportare il proprio deficit sotto la soglia del 3% del Pil nel 2005, riducendo già nel 2004 di un punto percentuale il disavanzo strutturale, cioè corretto dal ciclo.

Nella proposta di raccomandazioni, l'esecutivo intima a Parigi di prendere misure aggiuntive pari allo 0,4% del Pil, rispetto alla manovra presentata nel settembre scorso, che limitano allo 0,6% del Pil il calo del disavanzo strutturale. La proposta - presa all' unanimità dal collegio riunito a Strasburgo - sarà ora indirizzata al Consiglio dell'Ecofin, che ne discuterà il 4 o il 25 novembre, al quale spetterà la decisione finale. La Francia ha tempo fino al 15 dicembre per conformarsi alle raccomandazioni. Fino alla fine del 2005, Parigi dovrà inoltre presentare rapporti semestrali per illustrare i progressi compiuti.

La reazione francese non si è fatta attendere. Con un comunicato del ministero delle Finanze, diffuso al termine della conferenza stampa del commissario Ue agli affari monetari Pedro Solbes, il governo fa sapere che «non può rimettere in causa l'equilibrio globale del suo progetto di legge finanziaria per il 2004» decidendo nuove misure per 6 miliardi di euro (pari allo 0,4% del Pil) perchè sarebbero «destabilizzanti».

Il ministero sottolinea però «che la Commissione Ue legittima la strategia francese che punta a riportare il deficit pubblico sotto il 3% del Pil all' orizzonte del 2005» ed assicura che «la Francia continuerà a condurre le riforme favorevoli al consolidamento delle finanze pubbliche e alla gestione delle spese di funzionamento». La nota cita esplicitamente le pensioni, il sistema sanitario, la riforma dello Stato. «E in questo spirito che noi proseguiremo il dialogo con i nostri partner e con la Commissione». L' esito di questa nuova fase della procedura anti-deficit appare quindi non scontato. Presentando alla stampa le raccomandazioni, Solbes ha più volte fatto ricorso all' aggettivo «ragionevole» per spiegare la strategia di Bruxelles che punta ad ottenere dalla Francia il rispetto del Patto di stabilità e di crescita, senza però chiudere gli occhi di fronte alle difficoltà economiche.

Da giugno il costo delle polizze è rimasto sostanzialmente fermo: a fine anno l'aumento dovrebbe essere del 2,7 per cento. Ieri summit con Marzano

Rc auto: meno incidenti ma per ora niente sconti

Bocciata la richiesta dei consumatori. Cerchiai (Ania): «Necessarie nuove verifiche»

ROMA Il patto per il congelamento delle tariffe Rc auto ha funzionato perchè da giugno il costo delle polizze è rimasto sostanzialmente fermo. E a fine anno l'aumento dovrebbe essere nell'ordine del 2,7%, un terzo di quello di un anno prima (+9,1%). A brindare ai risultati del protocollo siglato da Ania e associazioni dei consumatori è stato il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano che, in pieno accordo con le compagnie, ha bocciato l'ipotesi di una riduzione immediata delle polizze richiesta dalle associazioni dei consumatori. Di sconti, ha detto, si potrà parlare solo con i dati alla mano, non prima dell'inizio del 2004, quando cioè saranno disponibili tutte le statistiche sugli effetti della patente a punti e sul calo non solo del numero di incidenti, ma anche del costo dei sinistri.

Nell'incontro di verifica sugli effetti dell'intesa del 5 maggio, Marzano ha snocciolato i dati sull'andamento delle tariffe Rc auto. Tra gennaio e settembre 2003, dopo l'entrata in vigore della riforma del settore, l'aumento delle tariffe è stato dell' 1,9%, «meno della metà del 5,7% dello stesso periodo del 2002». Tra giugno e settembre, nel periodo in cui sono stati invece tangibili gli effetti dell'accordo, le polizze sono lievitate solo dello 0,2%, contro il 2,5% dello scorso anno. Così, per tutto il 2003 l'aumento delle tariffe sarà probabilmente del 2,7%, «in netto ridimensionamento» rispetto al +9,1% rilevato nel 2002 e in linea con il tasso di inflazione. I dati più positivi, ha continuato il ministro, sono stati però rilevati per alcuni profili: diciottenni (-1,4% tra gennaio e ottobre; -3,3% tra luglio e ottobre) e ciclomotori (-1,21% tra luglio e ottobre), da sempre i più colpiti dal caro-polizza.

Il ministro Bersani con il presidente dell'Ania Cerchiai.

Analizzando i risultati Marzano ha però escluso ulteriori riduzioni legate alla diminuzione degli incidenti stradali verificatasi dopo l'introduzione della patente a punti. Prima di parlare di riduzioni, bisogna verificare che al calo numerico dei sinistri sia corrisposta una diminuzione dei costi, che invece «non c'è stata». L'ipotesi è quindi rimandata all' inizio del 2004, quando saranno disponibili i dati. Una posizione pienamente condivisa anche dall'Ania. «Un approccio serio» per valutare l'eventuale riduzione delle tariffe sarà possibile, secondo il presidente dell'associazione delle compagnie, Fabio Cerchiai, solo «dopo un semestre di osservazione» sugli effetti della patente a punti. Non prima dunque dell'inizio del 2004. Per il momento «mancano le conoscenze statistiche», ha sottolineato.

Fiom, difendere l'unità del gruppo Fincantieri

ROMA «Non vorrei che Finmeccanica 2 si traducesse nella nascita di una *bad company* dove far convergere tutte le attività non strategiche per poterle poi dismettere»: così il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani in un botta e risposta con l'amministratore delegato di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguaglini durante un convegno sui problemi del settore aerospaziale. Il progetto Finmeccanica 2 prevede la scissione della società aerospaziale in due gruppi: il primo focalizzato sul *core business* dell'aerospazio; il secondo comprendente i settori trasporti, energia, *information technology* magari assorbendo anche la triestina Fincantieri, la corazzata della navi bianche. Bersani promuove il piano «ma solo a patto che ci sia una precisa strategia industriale». Replica di Guarguaglini: «Sono d'accordo con Bersani che ci debba essere una strategia industriale e di certo non stiamo portando avanti questo progetto per crearci un problema. Stiamo lavorando senza fretta». Sulla vicenda scende in campo anche la Fiom contraria al progetto. Sandro Bianchi, coordinatore nazionale Fiom-Cgil della cantieristica navale, «boccia» l'ipotesi di Finmeccanica 2: «Fincantieri non è una finanziaria o una holding che può comprare altre imprese. Fincantieri è un' azienda che costruisce navi. Il carattere duale (civile e militare) della sua produzione è il suo principale fattore di forza sul mercato: per questa ragione è indispensabile difendere l'unità e l'integrità del gruppo».

IN BREVE

Mercati positivi sull'onda dell'hi-tech

In ripresa le Borse europee Piazza Affari in lieve rialzo trainata dai titoli energetici

MILANO Seduta positiva per le Borse europee trainate dai titoli tecnologici, grazie alla crescita delle stime, per fine anno, del colosso americano Texas Instruments. Piazza Affari chiude in lieve rialzo trainata dalle utility e da alcuni tecnologici. Il Mibtel termina risollevandosi dai minimi e in progresso dello 0,22% a 19.304 punti, il Mib30 sale dello 0,16% a 25.932 punti, il Numtel invece mette a segno un progresso più consistente (+0,95% a 1.495 punti). Il comparto energetico è volato, trascinato da Acea e Aem Milano.

Rincaro Telecom: chiedere informazioni sui numeri di telefono da novembre costerà 70 centesimi in più

ROMA Chiedere informazioni sui numeri di telefono da novembre costerà di più. Telecom ha infatti messo mano ai propri listini tariffari, prevedendo 7 centesimi di aumento per chi opta per il risponditore automatico e una serie graduale di aumenti per chi si affida all'operatore.

Il mercato dell'auto previsto in forte flessione nei prossimi tre mesi secondo le previsioni Unrae

ROMA Dopo il rally di settembre il mercato automobilistico italiano dovrebbe subire una nuova frenata a ottobre. È quanto prevede il presidente dell'Unrae Salvatore Pistola secondo cui questo mese le immatricolazioni di vetture nuove dovrebbero fermarsi ad una quota intorno alle 185 mila unità con un calo quindi del 5% circa rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso. Per il mercato delle quattro ruote, ha spiegato Pistola, i prossimi tre mesi saranno difficili.

Più in forma che mai.

Più grintosa che mai. Più aggressiva che mai, con i nuovi motori turbodiesel Common Rail ECOTEC® di ultima generazione: il brillante ed efficiente 1.3 CDTI 70 CV – il più piccolo 4 cilindri common rail al mondo, 26,3 km con un litro (ciclo extraurbano) – e il potente ed entusiasmante 1.7 CDTI 101 CV. **Tutti da scoprire. Tutti da godere.**

Nuova Opel Corsa 1.3 CDTI da **€ 10.650**
con ABS e doppio airbag
e in più **tasso 0%** in tre anni*.

Panauto

Sede in Trieste:
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com

Opel Corsa consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 115 a 179 g/km. *Esempio: finanziamento valido con auto da rottamare, fino a € 5.000, per acquisto di Corsa 3p Club 1.3 CDTI. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: € 10.650. Anticipo € 5.650. Importo finanziato € 5.000. 36 rate mensili da € 138,88. Costo istruzione pratica € 140. Spese di bollo € 10,50. TAN 0%, TAEG 1,86%. Offerta valida fino al 31/10/2003 e non cumulabile con altre offerte in corso.

www.opel.it Opel. Idee brillanti, auto migliori

VATICANO Affaticato, il Pontefice non ce l'ha fatta a imporre il berretto sul capo dei designati ma si è limitato a consegnarglielo

Il Papa nomina 31 nuovi cardinali

«Non pensate alla carriera», dice Wojtyla, che non riesce a leggere l'omelia

CITTA' DEL VATICANO Ancora un giorno di festa in piazza San Pietro. Con oggi si concludono i festeggiamenti per i venticinque anni del pontificato di Giovanni Paolo II, festeggiati con omaggi al Papa, la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta e la creazione di 31 nuovi cardinali (30 noti, uno in pectore). Sul sagrato di San Pietro, dopo aver consegnato ieri le berrette porpora, il Pontefice consegna oggi ai cardinali l'anello, segno della loro nuova dignità nelle gerarchie ecclesiastiche. E consegna i principi della Chiesa al dovere di essere testimoni del martirio dei primi cristiani, come ha ricordato ieri nell'omelia letta ancora una volta da monsignor Leonardo Sandri, sostituto della Segreteria di Stato. Devono essere difensori della Chiesa "usque ad sanguinis effusionem", cioé fino allo spargimento del proprio sangue, è scritto fra le parole scelte da Giovanni Paolo II.

In questi giorni di festa il Papa non ha mai tralasciato il tema della malattia e della morte, insistendo anche su quello dell'impegno "fino all'ultimo respiro", come ha detto sabato al collegio cardinalizio riunito per festeggiarlo. Anche ieri ha dimostrato come sia disposto a tralasciare alcun protocollo e a rompere molte consuetudini pur di poter continuare a svolgere il suo ministero.

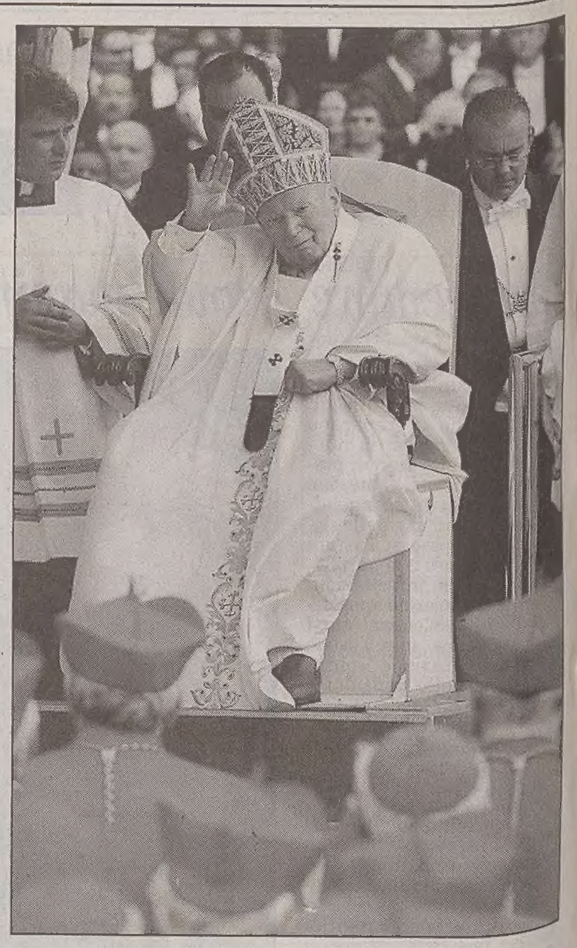
La cerimonia in piazza San Pietro della nomina dei nuovi 31 cardinali, dei quali uno «in pectore» del Pontefice.

Le condizioni fisiche gli impedivano di imporre sul capo dei neocardinali le berrette rosse a tre punte (in rappresentazione della Trinità), così Giovanni Paolo II si è limitato a distribuirle, lasciando che fossero i prelati a poggiarsele sul capo. Un piccolo gesto di rinuncia, ma un segno che il Papa intende mantenere tutti gli impegni del suo ministero. Ieri l'impegno lo ha chiesto anche ai cardinali raccomandando loro di rifuggire "le tentazioni di carriera e di tornaconto personale" e anzi di "farsi servi umili e disinteressati dei fratelli". "Il Papa è un costante punto di riferimento, un tronco cui aggrapparsi", commenterà più tardi Angelo Scola, fresco di nomina. Riassume un pensiero comune, nessuno in questi giorni ha voluto mettere in discussione il magistero e il primato di Giovanni Paolo II, dopo tante illazioni su sue possibile dimissioni.

Il Papa silenzioso, come lo hanno ribattezzato televisioni di mezzo mondo dopo la scelta di non leggere più i discorsi per risparmiare le forze fisiche, non rinuncia alla forza spirituale e morale delle sue parole. Si limita ad affidarle alla scrittura e a pregare qualcun altro di fargli da voce.

L'omelia letta da monsignor Sandri spiega il significato e lo scrupolo della scelta dei nuovi porporati. Il collegio cardinalizio, così come è stato ricomposto da Wojtyla, "riflette ancor più la molteplicità di razze e culture che caratterizza il popolo cristiano, pone con nuova evidenza in risalto l'unità di ogni porzione del gregge di Cristo e con la Cattedra del Vescovo di Roma".

La speranza di una Chiesa meno romacentrica brilla anche negli occhi dei fedeli accorsi da mezza italia per salutare i loro cardinali. Visite "di calore" si chiamavano una volta. Oggi, più diplomaticamente, le chiamano visite "di cortesia". La sostanza non cambia, ereditata da arcaiche consuetudini del Senato romano. I nuovi principi della Chiesa ricevono amici, parenti e clientes, clienti e questuanti. Così è stato per Angelo Scola, patriarca di Venezia, Ennio Antonelli, arcivescono di Firenze, e Tarcisio Bertone, arcivescono di Genova. Fra loro c'è almeno un papabile. Molti puntano su Antonelli e questo ha reso particolarmente affollata la sua visita "di cortesia".



Anche ieri il Papa era affaticato e non ha letto l'omelia.

Lucia Visca

VATICANO Come cambia la geografia mondiale della rappresentanza dei porporati che fanno parte dell'organo elettivo del nuovo papa

In Conclave 195 principi della Chiesa, 135 votanti

CITTA' DEL VATICANO Nel nuovo collegio cardinalizio, composto da 195 cardinali, 176 dei quali creati da Giovanni Paolo II (130 elettori in caso di Conclave entro l'anno, 45 di oltre 80 anni che non hanno quindi diritto di voto, e uno in pectore, la cui sedia era quindi ieri vuota) la componente geografica più consistente è quella degli europei.

Gli elettori sono in tutto 135. Provenienti dal Vecchio Continente sono 66, di cui 23 italiani. Segue l'America Latina, con 24 cardinali, mentre l'America del Nord è presente con 14 porpore. Gli statunitensi e i canadesi sono in meno ma più ricchi e potenti. Identico il peso dell'Asia e dell'Africa, con 13 elettori ciascuno, mentre l'Oceania porta in Conclave soltanto 5 cardinali. Tutti loro sono eleggibili, cosë come lo sono i 59 cardinali ultraottantenni, esclusi però dal diritto di voto.

Qualche altra curiosità sui numeri del collegio cardinalizio. L'età media dei porporati, è stato calcolato, è di 75,62 anni, che per i 135 cardinali elettori scende a 71,35 anni. Tredici cardinali, da qui a un anno, perderanno la qualifica di elettore poiché sono prossimi a compiere 80 anni. Il primo fra tre giorni, il cardinale Achille Silvestrini. L'ultimo, l'8 ottobre 2004, sarà Aloisio Lorscheider. Ragazzi a confonto di Corrado Bafile, cento anni compiuti a luglio, l'unico ad aver visto quasi tutto il "secolo breve". Dai più vecchi ai più giovani. La mascotte, si fa per dire, del collegio cardinalizio è l'ungherese Peter Erdo, classe 1952,. seguito dal francese Philippe Barbarin, classe 1950.

Se il conclave dovesse riunirsi fra un anno il numero degli elettori scenderebbe dunque a 122, numero molto vicino ai 120 della riforma voluta a Paolo VI. Giovanni Paolo II non l'ha mai abrogata ma ha sempre dichiarato di derogare dalle norme quando gli è capitato di concedere più berrette di porpora di quanti fossero i posti da elettore. Il che significa che la riduzione del numero a una cifra vicina alla norma non gli impedirebbe, se vuole, di creare altri cardinali.

Ultima curiosità, gli abbinamenti fra i neocardinali e le diaconie concesse loro nelle chiese romane. Gli italiani sono stati quasi tutti assegnati a chiese del Centro, così come maggior parte degli europei

Predominanti gli europei, pari peso di Asia e Africa, 38 dalle due Americhe

con l'eccezione del belga Gustaaf Joos, finito a San Pier Damiani, ai Monti di San Paolo, località a metà strada fra Roma e il mare. Più vicino ai Castelli che al Vaticano il giapponese Stephen Fumio Hamao, titolare della diaconia appoggiata a San Giovanni Bosco, sulla via Tuscolana. Estrema periferia anche per il nigeriano Antonio Olubumni Okigie, diacono alla Beata Vergine del Carmelo di Mostacciano, oltre l'Eur. Sulle Tiburtina assegnato il sudanese Gabriel Zubier Wako, settimo successore di San Daniele Comboni, fondatore di uno degli ordini missionari più radicali.

l.v.

NEONOMINATO ARRIVA IN RITARDO

Il più ritardatario è stato il cardinale guatemalteco Rodolfo Quezada Toruno, arrivato al braccio nuovo dei musei vaticani un'ora dopo l'inizio delle «visite di cortesia» alle nuove porpore. Tra i più omaggiati c'è l'ex ministro degli Esteri Jean Louis Tauran, nella Sala dei paramenti. Nella stanza accanto, nella splendida e, ieri, affollatissima prima loggia del palazzo Vaticano, c'è il cardinale che forse ieri pomeriggio ha faticato di più: Renato Martino, presidente del consiglio Giustizia e Pace, anche lui sommerso di amici e conoscenti in un ambiente affrescato stupendamente, ma con una sola finestra aperta su un ambiente chiuso. Il risultato è una temperatura superiore di dieci gradi alla media già alta dell'ottobrata romana.

Lunghissima in piazza San Pietro l'attesa per entrare dal Portone di Bronzo proprio nel palazzo, su per la scala Regia ricoperta di stucchi. Giapponesi e filippini festeggiano i loro nuovi cardinali, rispettivamente Stephen Fumio Hamao e Jean-Baptiste Pham Minh Man, in due distinte aule.

IL MISTER X DELLA CHIESA

Solo il Papa sa il suo nome. Il Papa e l'amministratore della Casa pontificia che deve testimoniare e garantire i privilegi del cardinale in pectore. Sconosciuto, una sorta di mister X della fede, testimone della cristianità in condizioni a volte proibitive, il cardinale in pectore resta pur sempre un principe della Chiesa e la sua carica decorre dal giorno in cui il papa riunisce il Concistoro. Il diritto canonico permette al Papa di non rivelare il nome del cardinale in qualche modo coperto, fino a quando non sono cadute le ragioni che impongono la segretezza. Può essere perché il neocardinale rischia la vita o perché il suo incarico è talmente delicato da non poter ammettere una sovraesposizione. Non è la prima volta che Giovanni Paolo II sceglia al formula in pectore. Nel 1979 aveva concesso la berretta di porpora a Ignatius Gong Pin-mei, arcivescovo di Shangai, in Cina. Altri due cardinali in pectore, Marian Jaworsky e Janis Pujats, vennero creati nel Concistoro del 1998. I loro nomi resi noti il 21 febbraio 2001. Il cardinale Marian Jaworsky era arcivescovo della Chiesa cattolica ucraina. Pujats, lettone, arcivescovo di Riga.

AUTOLINE Trieste S.r.l.

CONCESSIONARIA SUZUKI E MITSUBISHI PER TRIESTE E PROVINCIA

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2

Tel. 040232371 - www.autolinesrl.it

AUDI A4 AVANT TDI

130CV 6 MARCE - KM 0 - AGENTO MET. ABS - ESP - 6 AIRBAGS - ANTIFURTO - AUTORADIO AUDI CONCERT CD E AMPLIFICATORE - CERCHI IN LEGA - CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO - CLIMATRONIC BIZONA - COMPUTER DI BORDO - FENDINEBBIA - SERVOSTERZO - 4 VETRI ELETTRICI - IMMOBILIZER - SPECCHI ELETTRICI E RISCALDABILI - VOLANTE MULTIFUNZIONE - P.D.C. - MANCORRENTI E CORNICI VETRI CROMATI - CRUISE CONTROL - BRACCIOLO - GARANZIA DELLA CASA

NS. PREZZO LISTINO 34.840,00 €

SENZA PERMUTA 29.500,00 €

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT

1.9 TDI 130CV SPORTLINE - KM 0 - ARGENTO MET. ABS - CLIMATRONIC - VOLANTE SPORTIVO - 8 AIRBAGS - 4 VETRI ELETTRICI - SEDILI SPORTIVI - VETRI SCURI - CERCHI IN LEGA - CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO - COMPUTER DI BORDO - CRUISE CONTROLL - GARANZIA DELLA CASA

NS. PREZZO LISTINO 30.200,00 €

SENZA PERMUTA 25.940,00 €

MITSUBISHI L200

DOUBLE CAB GLS TARGET 2.5 TDI 136CV - KM 0 - BLU MET. BICOLORE ABS - 2 AIRBAGS - CLIMA AUTOMATICO - 4 VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - PEDANE - CERCHI IN LEGA - TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE - RIDUTTORE - BLOCCO DIFFERENZIALE POSTERIORE AL 100% - 136CV GARANZIA DELLA CASA

PREZZO DI LISTINO 31.520,00 €

SENZA PERMUTA 26.950,00 €

5P - KM 0 - ARGENTO MET.- ABS - AIRBAGS - CLIMATIZZATORE - CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO - 4 VETRI ELETTRICI - RADIO CD - COMPUTER DI BORDO - CERCHI IN LEGA - FENDINEBBIA - DIFFERENZIALE TORSEN - INTERNI IN PELLE - TETTO APRIBILE ELETTRICO - SEDILI RISCALDABILI - GARANZIA DELLA CASA

PREZZO SENZA PERMUTA

(TRATTATIVA RISERVATA)

TOYOTA RAV 4 D4D SOL LIMITED

115 CV - KM 0 - ARGENTO MET ABS - 2 AIRBAGS - PREDISPOSIZIONE RADIO - CERCHI IN LEGA - CHIUSURA CENTRALIZZATA - CLIMATIZZATORE - VETRI ELETTRICI TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE - RIDUTTORE AL CAMBIO - MOZZI LIBERI AUTOMATICI - DIFFERENZIALE POSTERIORE BLOCCABILE AL 100% - SPECCHI ELETTRICI - VERNICE MET. - CONSOLLE TRE STRUMENTI - RADICA - GARANZIA DELLA CASA

NS. PREZZO 27.700 €

MITSUBISHI PAJERO CLASSIC 2.5 TDI

KM 0 - ARGENTO MET. ABS - 4 AIRBAGS - AUTORADIO CD CERCHI IN LEGA DA 16" CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO - CLIMATIZZATORE AUTOMATICO - FENDINEBBIA 4 VETRI ELETTRICI - SPECCHI ELETTRICI, RISCALDABILI E RICHIUDIBILI - TRASMISSIONE SUPER SELECT - RIDUTTORE AL CAMBIO - MATC - MASC - EBAC - 7 POSTI PEDANE ILLUMINATE- RAIL AL TETTO TRASFORMABILE AUTOCARRO 5 POSTI

NS. PREZZO LISTINO 43.088.00 €

SENZA PERMUTA 37.900,00 €

MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID WAGON GLS1

Giallo in un palazzo del centro di Milano: la vittima, Giuseppina Invernizzi, 59 anni, probabilmente conosceva il killer

Uccisa nella sua agenzia matrimoniale

La donna è stata accoltellata. Il cadavere trovato nell'ufficio da un collega

MILANO Uccisa con più dieci coltellate nel suo ufficio di agenzia matrimoniale a Milano. Nessuna traccia di effrazione, nessun segno di collutazione: borsetta e cellulare intatti come pure gli oggetti sulla scrivania.

L'omicidio di Giuseppina Invernizzi, 59 anni, che lavorava nell'agenzia per cuori solitari «Andromeda Plus», in via Vitruvio 35 a Milano, resta un giallo. Il cadavere è stato trovato ieri mattina, poco prima delle 10, dal suo socio, Antonio Ansoldi, 67 anni, che si era recato in agenzia come tutti i giorni. Il corpo era in una pozza di sangue. Ansoldi ha immediatamente chiamato i carabinieri spiegando che dalla sera precedente aveva cercato di mettersi in contatto con Giuseppina ma non rispondeva al telefono cellulare.

Quando sono arrivati i carabinieri del Nucleo Operativo, l'ufficio appariva in ordine: carte e documenti erano a loro posto e nell'agenda degli appuntamenti non vi era fissato alcun incontro risultato sospetto. L'omicidio è avvenuto presumibilmente dopo le 18 di lunedì.

Gli inquirenti sono convinti che la vittima conoscesse il suo assassino, una persona che frequentava l'agenzia o che era amica di Giuseppina. L'omicida è scappato portandosi via l'arma del delitto e di lui non c'è nessuna traccia. L'ipotesi è che la vittima abbia aperto la porta dell'agenzia al suo assassino senza alcun timore.

Milano: i carabinieri davanti al palazzo dove è stato trovato il corpo della donna.

Antonio Ansoldi è stato sentito anche dal magistrato di turno. Bruna Albertini, e anche il compagno della donna, che fa l'autista fuori Milano, è stato ascoltato dai carabinieri. Ma fino a ieri sera non sono emrse novità importanti che potessero portare all'omicida.

«Stiamo ripercorrendo le ultime ore della vittima cercando di capire chi ha incontrato», ha detto il colonnello Marco Rizzo, «ma dalle persone e parenti ascoltati non è emersa alcuna anomalia nella vita della donna».

Giuseppina era divorziata da oltre vent'anni, non aveva figli, e da tempo frenqwentava un altro uomo, con il quale però non conviveva nella sua casa in via Amodeo. I due si vedevano solo durante i fine settimana. Ma domenica scorsa la donna era andata a pranzo dalla sorella, che abita sempre a Milano, la quale ha detto che Giuseppina era tranquilla e non sembrava avesse problemi o timori.

Un delitto quello avvenuto l'altra sera nell'agenzia matrimoniale compiuto a freddo e con determinazione: più di dieci coltellate inferte in tutto il corpo. Nessuno degli amici e dei parenti riesce a dare nessuna speigazione di ciò che è avvenuto. Nessun sospetto. Nessuna lite. Nessuna ombra sulla vita di Giuseppina. La donna era la responsabile dell'agenzia matrimoniale «Andromeda Plus», una società che si occupa prevelentemente di musica. Infatti Giuseppina, sebbene gestisse i cuori solitari, dava una mano al socio anche per eventi musicali e scoprire nuovi talenti.

Gli inquirenti nelle prossime ore, in attesa dell'autopsia, valuteranno tutti i documenti trovati nella sede per capire se l'assassino si nasconde tra i clienti oppure se si tratta di una persona che lavorava con lei o un'amicizia poi degenerata.

Roberta Rizzo

Investe con l'auto il nonno materno: voleva l'eredità

VARESE Quello che sembrava un normale incidente stradale si è svelato un possibile tentativo di omicidio da parte di un 24enne varesino che avrebbe cercato di uccidere il nonno materno investendolo con l'auto. L'anziano uomo è stato ricoverato in ospedale per una serie di fratture giudicate guaribili in alcune settimane. È scattato il fermo nei confronti del 24enne A. B. con l'accusa di tentato omicidio. Il giovane avrebbe «tentato di uccidere il nonno materno per impossessarsi del patrimonio di famiglia».

Partorisce una bimba e la getta nel cassonetto: la piccola è morta

BENEVENTO Il cadavere di una neonata è stato trovato dalla polizia in un cassonetto alla periferia di Limatola (Benevento) in seguito al ricovero in ospedale dalla madre, colta da un'emorragia dopo aver partorito da sola in casa ed aver abbandonato la bimba. Non si sa se la piccola fosse nata morta oppure era ancora viva quando è stata gettata nel contenitore dei rifiuti. La donna ricoverata nell'ospedale di Caserta, Dina Matarazzo, di 43 anni, è madre di due figli, nati dal matrimonio che si era concluso con una separazione. In serata è stata sottoposta da un provvedimento d'arresto emesso dalla Procura di Benevento con l'accusa di avere abbandonato nel cassonetto la figlia appena partorita.

All'arrivo della donna in ospedale i medici hanno accertato che si trattava di un'emorragia da parto e hanno dato l'allarme. Sono cominciate le ricerche che hanno portato gli investigatori a Limatola, paese d'origine della donna, dove aveva fatto ritorno in seguito alla separazione dal marito, con il quale abitava in precedenza a Piana di Monteverna, nel Casertano. In un cassonetto, è stato trovato e recuperato il cadavere della neonata, sul quale sarà eseguita l'autopsia. Il parto, stando ai primi accertamenti, dovrebbe risalire a questa mattina. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire la vicenda, anche allo scopo di verificare se qualcuno abbia aiutato la donna, la cui posizione è al momento al vaglio della magistratura.

Secondo quanto si è appreso, la donna avrebbe partorito la neonata trovata nel cassonetto al settimo mese di gravidanza. Il parto sarebbe avvenuto nella tarda mattinata di ieri nell'abitazione della donna a Limatola. Intorno alle 13.30 il ricovero a Caserta per un'emorragia che ha insospettito i medici inducendoli ad avvisare la questura.

Sono subito scattate le indagini della squadra mobile di Caserta, con il supporto della polizia di Benevento che ha poi rinvenuto nel cassonetto alla periferia di Limatola il cadavere della neonata.

Il corpo delle piccola, su disposizione del magistrato di turno della Procura di Benevento, è stato portato all'obitorio dell'ospedale civile di Caserta dove verrà eseguita l'autopsia.

IN BREVE

Pisa, rocambolesca rapina a un furgone

Assalto a un portavalori con l'uso di fumogeni Bottino di 300 mila euro

PISA Ammonta a circa 300mila euro il bottino della rapina messa a segno stamani lungo la A12, nel pisano, ad un furgone portavalori della Brink's che trasportava in totale 800mila euro. I tre rapinatori entrati in azione si sono impossessati solo di alcuni sacchi contenenti il denaro. I malviventi non sono riusciti ad aprire il portellone posteriore del furgone. Hanno allora fatto un foro nella parete dei veicolo che separa il posto del guidatore, attraverso il quale hanno preso alcuni sacchi. I malviventi sono entrati in azione intorno alle 8, lanciando il fumogeno sopra il tetto del furgone. L'autista del portavalori, credendo ad un guasto, ha fermato il veicolo. È stato allora che i tre sono scesi dalla Bmw e, armati due con mitra, hanno bloccato l'autista e due suoi colleghi. Poi hanno prelevato alcuni dei sacchi e sono fuggiti a piedi.

Massiccia operazione anti-camorra dei carabinieri: una trentina di arresti eccellenti del clan Nuvoletta

NAPOLI Camorra imprenditrice, con storici legami con Cosa Nostra, e interessi che spaziano dagli appalti pubblici alla droga al riciclaggio di ingenti proventi in attività commerciali e finanziarie. Così gli inquirenti descrivono le attività del clan Nuvoletta, attivo nella zona di Marano a nord di Napoli. Sono stati ventisette, tra arresti e provvedimenti notificati a detenuti, le ordinanze eseguite la scorsa notte dai carabinieri del Comando provinciale di Napoli, dagli agenti della Dia e dalla squadra mobile.

Spara al rivale, lo crede morto e si costituisce L'uomo è grave all'ospedale, il latitante in cella

REGGIO CALABRIA Convinto di avere assassinato il rivale si era costituito ai carabinieri ma l'uomo era stato solo ferito: è accaduto nella piana di Gioia Tauro. Sono ora stazionarie le condizioni di salute di Teodoro Crea, 64 anni, di Rizziconi, ferito l'altra sera alla testa da Girolamo Bruzzese (39), che, dopo aver sparato al rivale, e dopo una latitanza durata circa sette anni, ha deciso di costituirsi ai carabinieri. Crea è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia. I sanitari hanno deciso di riservarsi la prognosi. Il latitante è rinchiuso in cella.

Una raccomandata impiega oltre 14 anni di tempo per coprire i 43 km che separano Monza da Bergamo

MONZA Ci ha messo 14 anni e 3 mesi per arrivare a Bergamo una raccomandata spedita da Monza, a una quarantina di chilometri di distanza. La lettera era stata inviata l'8 marzo dell'89 da un avvocato monzese, Francesco Mongiu, a un cliente che abita a Bergamo per avvisarlo che il 30 maggio '89 si sarebbe tenuta un'udienza a Milano che lo riguardava. Ricevuto il documento ha telefonato all'avvocato per chiedere lumi. Ma Mongiu è caduto dalle nuvole: non si ricordava nè il nome, nè la causa.

IL CASO

Roma: l'uomo era distrutto dal dolore

Spara al cuore della moglie condannata dall'Alzheimer «Mamma ora dorme serena»

ROMA «Volevo rivederla come lei era veramente, bella, allegra e solare. La donna che ho amato per tutta la vita, l'unica». Con quello che lui stesso ha definito «un vero atto d'amore», ha posto fine alle sue sofferenze. Le ha sparato un colpo di pistola, dritto al cuore «per non farla soffrire più» e ha concluso così il lungo calvario della donna, segnato negli ultimi anni dal morbo di Alzheimer, che gli aveva tolto Naomi, la sua amata moglie, di 72 anni, inchiodata al letto.

Protagonista di questa tragedia è un avvocato romano in pensione, Alvaro Colabona, 77 anni, che ieri mattina ha ucciso la moglie Naomi, sorella di un importante armatore ligure, con un colpo di pistola ed ha poi avvertito i figli dicendo loro «che l'avrebbe seguita entro poco». L'arrivo dei due figli e della polizia nell'appartamento ha evitato che la tragedia si completasse. L'anziano avvocato è stato convinto dai suoi due figli, un uomo e una donna di 45 e 48 anni a desistere e a non premere più il grilletto della pistola che aveva acquistato lo scorso anno. L'avvocato poco prima era riuscito a sussurrare qualche frase ai figli e al genero e aveva spiegato loro di aver compiuto un atto d'amore, «adesso mamma dorme serena e non soffrirà più quello che ha sofferto ultimamente», ha sussurrato l'uomo accasciato prima su una poltrona del suo appartamento poi su una sedia della polizia del commissariato di zona.

Proprio al dirigente del commissariato, Loredana Del Tosto, l'uomo ha raccontato di quella donna meravigliosa piena di vita e di quanto l'aveva amata in questi ultimi 50 anni, una vita passata insieme che lui non poteva dimenticare. La quotidianità, invece, era diventata un calvario, un dolore grande come un macigno e ieri mattina è diventato pura disperazione. Una disperazione sfociata quando la donna si trascinava dal suo letto dove ormai passava tutta la vita, in bagno. Alvaro Colabona non ha resistito, ha abbracciato la moglie e con un mano ha puntato una calibro 9 al cuore della donna e ha premuto il grilletto. Un solo colpo e Naomi è morta.

Ogni giorno, ha raccontato poi l'uomo ai figli e ai poliziotti, lui la guardava spegnersi lentamente e non sopportava più l'idea che lei soffrisse e lui, lì, impotente a guardare. Ieri per quest'uomo discreto, distinto, di poche parole non c'è stato posto per le lacrime. «È come se si fosse liberato da un macigno - hanno mormorato i figli - sembra uscito da un incubo».

Roma: la palazzina della tragedia.

Giunti da Baghdad anche i due fratelli che doneranno il midollo osseo necessario alle cure. Andolina: «Un'operazione molto complessa»

Sorelle irachene a Trieste per un difficile trapianto

Le ragazze di 15 e 18 anni affette da anemia mediterranea sono ricoverate al «Burlo Garofolo»

TRIESTE Condannate da una grave malattia ereditaria, l'anemia mediterranea, due sorelle irachene di 15 e 18 anni hanno ritrovato la speranza di continuare a vivere grazie a una complessa operazione umanitaria che le ha portate a Trieste, dove, nell'ospedale pediatrico «Burlo Garofolo», con un delicato intervento, sarà trapiantato loro il midollo di due loro fratelli.

Le due giovani, tra le prime a giungere in Italia per essere seguite da specialisti, sono arrivate a Trieste ieri con un'azione umanitaria internazionale realizzata in collaborazione con l'associazione «Spes» e la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha deciso di coprire le spese per le cure dei giovani iracheni colpiti da malattie gravi nel loro Paese. Le due sorelle, sofferenti di talassemia - hanno spiegato al Burlo - hanno una speranza di vita molto bassa (circa una decina d'anni) e solo se trasfuse ogni tre settimane con globuli rossi. Le giovani sono state accompagnate dalla madre e dai due fratelli che doneranno il midollo necessario per curarle.

Viaggio della speranza a Trieste per due sorelle irachene.

«Per un caso fortuito, probabilmente unico in Europa - ha spiegato Marino Andolina, componente dell'equipe medica - il livello di compatibilità degli organi tra i quattro fratelli risulta assoluto. Portano, infatti, tutti lo stesso HLA (Human leukocyte Antigens), indice che identifica un rischio molto limitato di rigetto, e quindi il trapianto di midollo ha buone speranze di riuscire, anche se - non nasconde il medico - si tratterà di un'operazione molto complessa». Dopo una serie di esami e di analisi dettagliate, probabilmente le due sorelle verranno trapiantate nello stesso giorno con il midollo dei fratelli. Attualmente le due ragazze sono ricoverate nella clinica pediatrica del Burlo Garofolo. Una delle due ha subito ieri un primo, breve intervento preparatorio.

L'istituto triestino ha iniziato una stretta collaborazione con il principale ospedale pediatrico di Bagdad, l'Al Mansour - ha spiegato il Commissario straordinario del Burlo, Emilio Terpin. Proprio la presenza sul territorio iracheno di medici triestini - è stato evidenziato al Burlo - ha permesso di individuare una serie di casi non curabili in Iraq, tra cui questo, e di attivare le complesse procedure per l'espatrio. La madre e i fratelli sono stati ospitati nella casa-famiglia costruita nel capoluogo giuliano dalla Fondazione Lucchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin «Per i bambini vittime di tutte le guerre».

CANCRO, ITALIA PRIMA PER DECESSI

ROMA Una carta che, per la prima volta in Italia, tutela i diritti dei malati di tumore e un appello contro i tagli alla ricerca previsti dalla Finanziaria. Mentre l'Italia si aggiudica il triste primato di essere tra i Paesi europei dove si muore di più di cancro, l'Associazione di oncologia medica (Aiom) scende in campo su due fronti. Se da una parte i malati faticano a vedersi garantiti diritti elementari come l'accesso alle cure d'avanguardia o alle terapie del dolore, dall'altro se venissero confermati «gli ulteriori tagli ai finanziamenti per la ricerca oncologica - dicono dall'Aiom - in Italia si aggraverebbe una situazione già purtroppo carente». Ai vertici mondiali nella cura di tutte le neoplasie, la ricerca italiana in questo campo è seconda solo agli Stati Uniti. Nell'appello, che sarà presentato al ministro della Salute, l'Aiom chiederà a Sirchia di farsi garante della continuità scientifica nel settore oncologico.

DUPLICE OMICIDIO

I cadaveri sono stati trovati nel comune di Ceggia. Nessuna traccia di colluttazione: i giovani muratori sono stati freddati probabilmente da un assassino che conoscevano

Due albanesi giustiziati a Venezia con un colpo alla testa

VENEZIA Uccisi a sangue freddo, con un colpo di pistola sparato alla testa ed uno finale, di sfregio, in bocca: un rituale mafioso per la fine di due giovani albanesi, Kremar Barzai, 32 anni, ed il cugino di questo, 25enne (del quale non si conosce ancora l'identità). I loro cadaveri sono stati scoperti ieri ai lati di una stradina bianca a Ceggia, nel veneziano, vicino ai binari abbandonati della ferrovia che un tempo faceva arrivare i carri di barbabietole allo zuccherificio Eridania (ora chiuso).

Li ha trovati un abitante della zona, che si era insospettito vedendo ferma da ore, sul lato della strada, una Volkswagen Golf di colore verde, l'auto di Barzai. Si è avvicinato ed ha notato i due corpi sui binari, l'uno vicino all'altro, e sangue tutt'intorno. In base ai primi accertamenti, non sarebbero state trovate tracce di collutazione vicino al luogo del ritrovamento. Forse segno che i due albanesi, entrambi muratori e residenti regolarmente in Italia, a Ceggia, conoscevano i loro assassini e sono stati colti alla sprovvista dalla reazione feroce. Il luogo isolato, vicino alla vecchia ferrovia, potrebbe essere stato scelto per un incontro lontano da occhi indiscreti. Tra le ipotesi al vaglio, quella di un regolamento di conti che potrebbe attenere ad affari nel mondo della droga. Ma in questo momento tutte le piste sono aperte, e nulla trapela in più dal riserbo stretto degli investigatori. Barzai ed il cugino non avevano precedenti penali.

Qualcosa in più potra dirlo l'autopsia, che non è ancora stata disposta dal magistrato. Il pm, nella caserma dei carabinieri di San Donà di Piave, ha sentito a lungo i parenti dei due stranieri e gli altri conoscenti per chiarire il quadro delle loro frequentazioni. Kerman Barzai era sposato e padre di un bambino di due anni.

Quella albanese è una comunità che conta a Ceggia circa un centinaio di persone. Ma non si erano mai registrati fatti di cronaca eclatanti, ha riferito il sindaco del paese, Rodolfo Viola.

Un fatto di sangue così efferato riporta semmai alla mente un altro omicidio rimasto insoluto, ma che aveva portato le indagini verso il mondo della criminalità albanese. Quello dell'uomo trovato fatto a pezzi - dentro un trolley rosso ed un sacco di plastica - ai lati della tangenziale di Treviso nel luglio scorso. La vittima - ancora da identificare - sarebbe un muratore albanese, scomparso un mese prima dal Vedelago. Movente ipotizzato del delitto pareva essere un debito contratto dall'uomo con alcuni connazionali e mai saldato.

MALASANITÀ

FIRENZE Primo risarcimento milionario in Italia per una vicenda di malasanità. Un uomo di Prato che nel 1978 aveva contratto l'epatite C per una trasfusione con sangue infetto, ha ottenuto il pagamento di un milione di euro da parte del ministero della Sanità. La vicenda aveva preso il via nel 1999 per concludersi in primo grado nel 2002 con una sentenza del tribunale di Firenze che riconosceva l'omesso controllo delle sacche e imponeva al Ministero un risarcimento.

MEDIO ORIENTE L'Unione europea condanna i raid su Gaza mentre gli Stati Uniti chiedono a Sharon di evitare azioni «controproducenti»

Arafat, appello disperato al mondo: «Salvateci»

Il leader palestinese chiede aiuto alla comunità internazionale perché fermi «la follia militare» israeliana

GERUSALEMME Yasser Arafat lancia un appello disperato alla comunità internazionale, dopo cinque violentissimi raid dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza, e mentre i blindati con la stella di Davide si riaffacciano per l'ennesima volta davanti alla Muqata, il suo Quartier Generale a Ramallah.

«Mi rivolgo alla comunità internazionale, alle Nazioni Unite e al "quartetto" per fermare questa follia militare con cui Israele cerca di distruggere la Terra Santa e il nostro popolo», ha dichiarato ieri mattina Arafat, scuro in volto, poco prima di riunirsi con il Comitato Esecutivo dell' Olp.

E pochi minuti dopo il premier palestinese Abu Ala ha chiesto un convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, perché vari «risoluzioni appropriate per salvare il nostro popolo». Il Consiglio, ha spiegato Abu Ala, «deve adottare misure immediate per proteggere i palestinesi e sorvegliare le azioni delle forze di occupazione che agiscono in modo irresponsabile e contro le convenzioni internazionali».

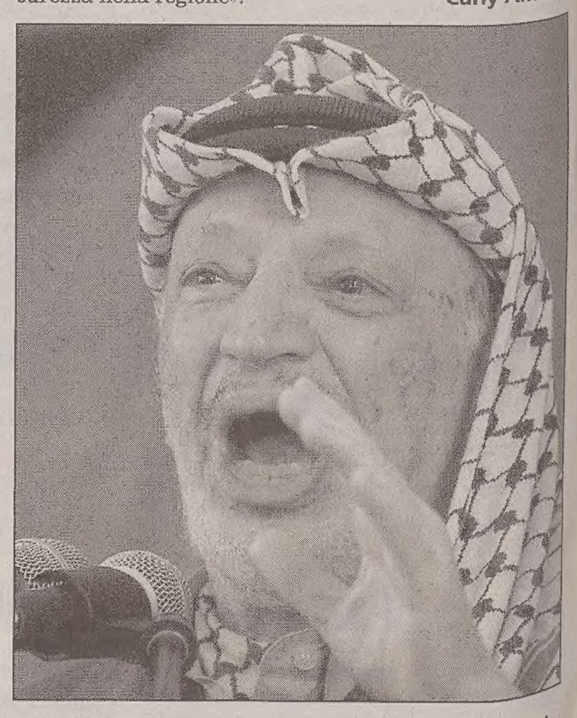
Ma la risposta di Israele e quella degli Usa sono per ora poco incoraggianti. Anche se una parte dell' opinione pubblica israeliana, e anche dei parlamentari, mostra perplessità di fronte alla risposta militare del governo agli attentati, la linea del premier Ariel Sharon non sembra destinata a cambiare. Il presidente israeliano Moshe Katzav, esprimendo ieri rammarico per le vittime civili dei raid, ha però giustificato le azioni dei militari: «Dobbiamo combattere il terrorismo, non abbiamo scelta», ha detto il presidente parlando con una delegazione di pacifisti israeliani e palestinesi: «Sarebbe irresponsabile se i servizi di sicurezza ed il governo consentissero ai terroristi di realizzare gli attentati».

Anche dagli Stati Uniti non sembra venire una reazione positiva. Assenti il presidente George W. Bush e il segretario di Stato Colin Powell, di ritorno dal vertice Apec di Bangkok, il Dipartimento di Stato si limita a confermare la linea sull'ipotesi della «rimozione di Arafat» ventilata da Sharon: «La nostra posizione non è cambiata», ha dichiarato il portavoce Adam Ereli. «La nostra opinione è che prendere delle misure contro Arafat potrebbe dimostrarsi controproducente e non sarebbe utile». Ma non c'è nessuna condanna dei raid israeliani, nè alcuna iniziativa diplomatica nuova.

Paesi arabi e Unione Europea, invece, confermano la loro preoccupazione: «Riconosciamo pienamente il diritto di Israele a proteggersi», ha dichiarato il responsabile per la politica estera Javier Solana, «ma azioni come quelle di ieri a gaza non solo accrescono le sofferenze della popolazione, ma contribuiscono ad accrescere la tensione e a mettere in pericolo la sicurezza nella regione».

Anche la Russia ha espresso una posizione simile, mentre i paesi arabi chiedono d'urgenza l'intervento dell'Onu: «Non siamo mai stati così lontani dalla pace», ha detto sconsolato il presidente siriano Bashar Assad.

Curly Amerin



Il leader palestinese Yasser Arafat lancia un appello al mondo.

IN BREVE

«Non c'è nessuna precisa minaccia all'Italia»

Il ministro Martino è certo: «Osama Bin Laden è morto» Dubbi sull'ultimo messaggio

ROMA Bin Laden è morto. Ne è convinto il ministro della Difesa Antonio Martino che ha incontrato a Roma un gruppo di giornalisti. «Per me - ha detto Martino - Bin Laden è morto. Altrimenti lo userebbero in modo più visibile visto il suo carisma». Il ministro della Difesa ha dubbi anche sull'ultimo messaggio inviato dal terrorista Saudita che definisce «non convincente». In ogni caso, anche se Bin Laden fosse effettivamente morto, non vuol dire che non c'è più pericolo: lo dimostrano gli attentati a Bali e in Tunisia. «Al Qaeda - spiega - vuol dire La Base, che accoglie varie formazioni». E a proposito delle minacce all'Italia Martino ricorda che nei rapporti di intelligence si è rimasti ai «non si può escludere che...», vale a dire «niente di preciso» che riguarda il nostro Paese.

Teheran: dopo il forte pressing diplomatico europeo l'Iran sospende il programma sull'uranio arricchito

TEHERAN L'Iran ha acconsentito a sospendere il programma per l'arricchimento dell'uranio e di sottoscrivere il protocollo aggiuntivo del Trattato di non proliferazione nucleare (Npt), che implica l'accettazione di ispezioni più severe da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) negli impianti nazionali. Ha avuto successo, dunque, la missione dei ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania, venuti a Teheran per convincere il regime iraniano a rinunciare a portare avanti programmi suscettibili di essere sfruttati per fini militari. «Le autorità iraniane - si legge in un comunicato - ribadiscono che le armi nucleari nella dottrina di difesa dell'Iran non c'è posto per le armi nucleari e che il suo programma e le sue attività nucleari hanno un carattere esclusivamente pacifico».

Bosnia-Erzegovina: oggi i funerali di Izetbegovic Veto serbo alla proclamazione del giorno di lutto

SARAJEVO Funerali di stato, oggi a Sarajevo, per Alija Izetbegovic, primo presidente della Bosnia indipendente, deceduto domenica. Ma quella odierna non sarà proclamata giornata di lutto nazionale a causa dell'opposizione dell'esponente serbo, Borislav Paravac, della presidenza tripartita della Bosnia. Alcuni cantoni della Federazione Bh (entità a maggioranza croato musulmana della Bosnia), come quelli di Tuzla, Gorazde, Zenica, hanno comunque proclamato per oggi la giornata di lutto.

MEDIO ORIENTE I tank con la stella di David hanno dato vita a un'imponente azione antiterrorismo

Ramallah nella morsa dei carri armati

GERUSALEMME L'esercito israeliano continua a intensificare la propria azione nei territori palestinesi. All'indomani della lunga serie di raid aerei su Gaza, una nuova operazione è stata lanciata in Cisgiordania.

L'incursione è iniziata intorno alle 18.30 ora locale e ha interessato per prima Ramallah, città in cui hanno sede le principali istituzioni dell'Autorità nazionale palestinese e in cui è di fatto confinato da due anni Yasser Arafat. Una quarantina di mezzi militari è penetrata nel centro abitato, facendo tra l'altro irruzione nell'ufficio di corrispondenza dell'emittente satellitare panaraba Al Jazeera.

Malgrado le proteste il personale è stato costretto a rimanere a lungo rinchiuso in una stanza dell'edificio. Spari si sono uditi nel centro di Ramallah e a el Bireh, sobborgo nel quale i soldati hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni per disperdere gruppi di giovani che tiravano pietre. Le truppe hanno anche circondato la moschea Abdel Nasser, la più importante della città.

L'incursione si è estesa alla cittadina di Bir Zeit, ad Ein Yabrud, nei cui pressi tre soldati israeliani sono stati uccisi nei giorni scorsi e a diversi villaggi, tra cui Anabta, vicino a Tulkarem. In tutta la zona le autorità militari hanno imposto il coprifuoco. Un portavoce dello Stato ebraico ha spiegato che l'azione è stata decisa per colpire infrastrutture terroristiche e dare la caccia ad alcuni militanti palestinesi ma non ha voluto fornire ulteriori dettagli. Già nelle prime ore della giornata le forze armate israeliane avevano effettuato dei blitz in varie aree della Cisgiordania, catturando diciassette estremisti.

Nello Stato ebraico, intanto, sono state rafforzate le misure di sicurezza nel timore che Hamas e la Jihad islamica rispondano con un attentato ai cinque raid aerei di lunedì su Gaza. L'ultimo bilancio di quegli attacchi parla di quattordici morti. Fonti palestinesi sostengono che si tratta prevalentemente di civili.

Un portavoce governativo israeliano ha espresso rammarico per la perdita di vite umane innocenti ma ha difeso la necessità di colpire i terroristi con esecuzioni mirate anche quando essi si nascondono in un centro abitato. I gruppi radicali palestinesi hanno chiamato alla mobilitazione generale per rispondere a questi attacchi dal cielo, che hanno suscitato molta rabbia fra la gente.

Soprattutto nel campo profughi di Nusseirat, quello dove è stato registrato il maggior numero di vittime.

c. a.

LE PAURE DI TEL AVIV

I raid a Gaza hanno certamente gettato i palestinesi nel lutto più profondo, ma hanno anche scosso molte coscienze in Israele. Gli analisti militari cercano di trovare un filo di logica. «È possibile - scrive Alex Fishman, commentatore militare di Yediot Ahronot - che proprio operazioni come quella di ieri, in cui decine di palestinesi innocenti sono stati colpiti, abbiano l'effetto di prolungare la lotta dei palestinesi, e non di abbreviarla». «Il Padrone di casa (ossia Israele *ndr.*) è impazzito», titola Maariv. E la radio militare in mattinata ha informato gli ascoltatori che nel governo c'era disagio e che era difficile rintracciare un ministro disposto a commentare quei fatti di sangue. Ma oltre l'utilità militare o meno dei raid contro le cellule armate di Gaza, le vittime del campo profughi di Nusseirat hanno riattizzato il dibattito sui piloti della riserva, obiettori di coscienza, che il mese scorso hanno annunciato che non avrebbero più preso parte ad attacchi in zone palestinesi fittamente abitate.

Sulla esatta dinamica dell'attacco aereo a Nusseirat esistono versioni diverse e la polemica imperversa non solo tra i media israeliani. Anche la popolazione teme ora la vendetta delle frange palestinesi integraliste.

A febbraio i colloqui per un analogo esecutivo a livello nazionale erano falliti tra i veti posti dal cancelliere Schüssel

Alta Austria, nasce il governo «nero-verde»

Gli ecologisti all'opposizione a Vienna si alleano a Linz con i popolari

VIENNA L'occasione mancata dai Verdi austriaci a livello nazionale a febbraio scorso sta per essere colta a livello regionale in Alta Austria, dove ieri sono stati creati i presupposti per il primo governo retto da una coalizione tra popolari Övp e sinistra Verde. A spianare la strada all' alleanza conservatrice-ecologista è stato il direttivo dei Verdi dell' Alta Austria, che alla fine di una riunione di sette ore, protrattasi fino a tarda notte nel capoluogo Linz, ha deciso di accettare (22 voti a favore e 9 contrari) le proposte dell'Övp, che devono ancora essere firmate. Il Paese alpino conferma così la sua vocazione a fare da laboratorio politico per esperimenti di nuove alleanze, come quella di Övp-Fpö che ha portato al governo l'estrema destra, un modello che nel frattempo ha fatto scuola in Europa.

Il primo governo nero-verde (dai colori usati in Austria per distinguere i due partiti, mentre i blu sono i liberalnazionali-Fpö, e rossi naturalmente i socialisti Spö) dovrebbe essere annunciato ufficialmente domani. Esso si giova dei cambiamenti di forze avvenuti alle elezioni regionali del 28 settembre scorso, dove la Övp è rimasta in testa con il 44,5% dei voti (+2%), seguita dalla Spö con il 37% (+11 punti), i Verdi 9,1% con un aumento del 3,3% che consente loro di superare la Fpö, scesa all'8,5% (perdendo circa il 12% dei voti). Quest'ultimo è il partito di Jörg Haider, che invece affronterà il suo turno elettorale regionale nella Carinzia da lui governata il 7 marzo 2004.

A livello nazionale il governo del cancelliere Wolfgang Schuessel è retto da una maggioranza Övp-Fpö, mentre socialisti e Verdi sono all'apposizione. Le trattative tra i due partiti più forti dell'Alta Austria, Övp e Spö, erano fallite e per questo la Övp ha fatto le sue proposte ai Verdi che questa notte le hanno accettate. I colloqui a febbraio scorso per un governo nazionale retto da una alleanza popolari-verdi si erano conclusi senza successo perchè non furono accettate le richieste dei Verdi e Schüssel decise a dare vita a una riedizione della alleanza con il partito di Haider, che sembra in questi giorni di nuovo in difficoltà.

Perchè a Linz sta riuscendo quello che i Verdi non avevano accettato di fare a Vienna? Secondo David Pfarrhofer dell' istituto di sondaggi demoscopici austriaco Market, c'è un differenza strutturale tra la base elettorale dei Verdi austriaci nella capitale Vienna, dove prevale l'elemento «fondamentalista» più radicale, e gli elettori dei Verdi della provincia, sia essa rurale oppure cittadina. A Linz, per esempio, i sondaggi demoscopici indicano che dove abitano in prevalenza gli elettori della Övp è molto forte anche la presenza Verde. E questo avviene anche nelle campagne. Secondo Pfarrhofer in pratica i conservatori dell'Övp vivono porta a porta con gli ecologisti meno radicali e più conservatori, che rappresentano la base dei Verdi in provincia. Irritata la reazione della Spö regionale, secondo la quale con la coalizione Övp-Verdi viene «ferita ed ignorata la volontà degli elettori».

IL CASO

Accuse al Duca di Edimburgo smentite però nel libro di Burrell

Morte di Lady D, per Al Fayed era Filippo il nemico di Diana

LONDRA È morta da sei anni ma lady Diana non sembra sia destinata a riposare in pace. Dopo le rivelazioni sulle paure della principessa per la sua vita, il milionario egiziano Mohamed Al Fayed ha accusato il principe Filippo, sostenendo che la principessa era convinta che volesse sbarazzarsi di lei. Da parte loro i figli di Diana, William e Harry, vivono ancora una volta una situazione drammatica e puntano il dito contro Paul Burrell, il maggiordomo che Diana considerava la sua «roccia», dal quale si sentono nuovamente traditi.

Il padre di Dodi Al Fayed, il compagno di Diana morto con lei nel tunnel parigino dell'Alma il 31 agosto 1997, non ha esitato ad accusare il Duca di Edimburgo. Al tabloid «The Sun» il proprietario dei grandi magazzini Harrods ha detto di aver saputo «personalmente» da Diana che Filippo tramava contro di lei. Il milionario egiziano ha sostenuto che alcune settimane prima dell'incidente Diana gli aveva confidato: «La persona che sta facendo le minacce è il principe Filippo». Al Fayed ha poi aggiunto che la principessa aveva ricevuto varie minacce da parte della famiglia reale.

Eppure le accuse di Al Fayed sembrano contrastare con i documenti resi noti da Burrell nel suo libro «A Royal Duty», dal 27 ottobre nelle librerie britanniche. Secondo quanto anticipato dal tabloid «Daily Mirror», il maggiordomo pubblica la corrispondenza tra Filippo e Diana, rivelando che proprio il principe consorte - non certo famoso per il suo tatto - si mise a mediare tra Carlo e Diana. «Non approviamo che nessuno dei due abbia degli amanti. Carlo è stato stupido a rischiare tutto con Camilla, data la sua posizione. Non ci saremmo mai sognati che potesse lasciarti per lei», scriveva Filippo nel 1992, sei anni prima del divorzio tra i principi di Galles. Il padre di Carlo confermava così la sua preoccupazione e quella di Elisabetta per la relazione tra l'erede al trono e Camilla Parker-Bowles. «Non posso immaginare nessuno sano di mente che ti lasci per Camilla. Non abbiamo mai pensato ad una prospettiva del genere», aggiungeva Filippo. Parole che mostrerebbero - contrariamente a quanto scritto da molti giornali - lo stretto legame tra Diana e suo suocero, il quale aveva tra l'altro cominciato a concludere le sue lettere con un «moltissimo affetto».

Lady Diana

Ma le lettere di Filippo non erano tutte affettuose. In una missiva il duca di Edimburgo criticava la gelosia di Diana, sostenendo che era un «cancro» nel matrimonio con Carlo. Un brutto colpo per la principessa che tuttavia, secondo Burrell, rimaneva una «grande ammiratrice» di Filippo. Le anticipazioni del libro di Burrell hanno suscitato molte polemiche. Se Buckingham Palace si è trincerato dietro un rigoroso silenzio, il governo è stato costretto a scendere in campo. Un portavoce del primo ministro britannico Tony Blair ha dichiarato che non ci sarà nessuna ulteriore inchiesta sulla morte della principessa Diana, prendendo così le distanze dalla richiesta rinnovata da Al Fayed.

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso per l'assegnazione di n. 4 borse di studio

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di euro 14.000,00 (quattordicimila/00) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data del 31/10/2003 non abbiano raggiunto il 30° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione non inferiore a 100/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall'1/5/2004 al 28/2/2005). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo della frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio c/o "il mattino di Padova", Via L. Pellizzo 3, 35128 - Padova, entro e non oltre il 30/11/2003 (farà fede la data del timbro postale).

La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radiotelevisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 2/3/2004 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

indirizzo giornalistico

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale amministrativo

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton" c/o "il mattino di Padova", Via L. Pellizzo 3, 35128 - Padova oppure all'indirizzo e.mail: m.formenton.@katamail.com

BORSA

MIBTEL

0,218%
19304

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,434	10,595	Marengo Svizzero	57,640	68,690
Argento (per Kg.)	136,024	142,462	Marengo Italiano	59,390	69,980
Sterlina (v.C.)	72,510	82,890	Marengo Belga	57,580	67,910
Sterlina (n.C.)	73,490	86,760	Marengo Francese	57,580	67,910
Sterlina (post.74)	72,870	84,440	Marengo Austriaco	57,330	67,140
Krugerrand	316,070	350,670	20 Marchi	71,790	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2145,2	1,154	Lisbona	1757,55	0,164	Seul Kospi	779,89	0,444
Dj Euro Stoxx	228,72	0,281	Londra	4352,3	0,11	Singapore Straits T.	1792,86	0,709
Dj Euro Stoxx 50	2560,14	0,312	Londra Eurotop 100	2026,59	0,199	Stoccolma (aff.Gen.)	178,71	-0,788
Dublino	4716,87	0,391	Madrid Ibex 35	7007,4	0,324	Tech All Sha Price	646,15	0,862
Euronext Bas Ret.	14885,4	-0,09	Mosca	1085,05	-3,998	Tokio Nikkey	11031,5	-1,166
Euronext Belgian	14343,9	-0,091	Nasdaq Comp (prov.)	1940,74	0,81	Toronto Tse300 (prov)	7752,56	0,424
Francoforte Dax Xetra	3580,08	0,583	New York (prov.)	9768,23	-0,099	Vienna Atx	1400,17	-0,468
						Zurigo Smi	5257,9	-0,165

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1623	Corona Norvegese	8,2740
Yen Giapponese	128,0700	Corona Danese	7,4319
Sterlina Inglese	0,6958	Dollaro Canadese	1,5375
Franco Svizzero	1,5534	Dollaro Australiano	1,6784
Corona Svedese	9,0435	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,051%	0,281%	-0,109%	-0,008%	0%
1,1623	0,6958	128,070	235,580	7,6500

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,850	3,850	0,00
A.S. Roma	1,628	1,602	1,62
Acea	4,516	4,211	7,24
Acegas	5,046	5,018	0,56
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2788	0,2767	0,76
Acque Potabili	20,08	20,08	0,00
Acquedotto Nicolay	2,335	2,335	0,00
Acsm	1,707	1,703	0,23
Actelios	6,992	7,039	-0,67
Aedes	3,204	3,208	-0,12
Aem	1,386	1,335	3,82
Aem To 08 W	0,2575	0,2540	1,38
Aem Torino	1,252	1,250	0,16
Aeroporto Firenze	11,267	11,327	-0,53
Alerion	0,5846	0,5826	0,34
Alitalia	0,2820	0,2831	-0,39
Alleanza Ass	8,428	8,436	-0,09
Amga	1,022	1,007	1,49
Amplifon	20,30	20,70	-1,93
Arquati	0,3900	0,4290	-9,09
Asm Brescia	1,693	1,676	1,01
Astaldi	2,606	2,569	1,44
Autogrill	10,541	10,393	1,42
Autostrada To-mi	10,969	11,040	-0,64
Autostrade	12,799	12,829	-0,23
B.Bilbao Viz Arg	9,534	9,534	0,00
B.P.Cremona	19,275	19,221	0,28
B.P.Intra	13,255	13,225	0,23
B.P.Lodi	8,833	8,881	-0,54
B.Santander C.H.	7,990	7,990	0,00
Banca Antonveneta	14,589	14,738	-1,01
Banca Ifis	8,950	8,980	-0,33
Banca Lombarda	10,040	10,043	-0,03
Banca Lombarda 04 W	0,0235	0,0237	-0,84
Banca Profilo	1,574	1,558	1,03
Banche Pop Unite	13,218	13,214	0,03
Basicnet	0,7455	0,7488	-0,44
Bastogi	0,1569	0,1601	-2,00
Bayer	19,466	19,168	1,55
Bca Carige	2,752	2,721	1,14
Bca Carige Risp.	3,302	3,207	2,96
Bca Fideuram	5,356	5,358	-0,04
Bca Finnat	0,3352	0,3330	0,66
Bca Finnat R	0,3289	0,3272	0,52
Bca Intermob 04 W	0,0946	0,0966	-2,07
Bca Intermobiliare	5,342	5,322	0,38
Bca Intesa	2,784	2,758	0,94
Bca Intesa R	2,081	2,053	1,36
Bca P.Milano	4,289	4,200	2,12
Bca Pop Etruria	17,575	17,631	-0,32
Bca Pop Spoleto	7,143	7,167	-0,33
Bco Chiavari	6,327	6,327	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,415	2,416	-0,04
Bco Desio E Brianza	3,433	3,462	-0,84
Bco Pop Vr E No	12,890	12,918	-0,22
Bco Sardegna Rnc	11,774	11,777	-0,03
Beghelli	0,6662	0,6602	0,91
Benetton	9,702	9,611	0,95
Beni Stabili	0,4440	0,4460	-0,45
Biesse	2,302	2,293	0,39
Bipielle Investime	3,190	3,199	-0,28
Bnl	1,922	1,927	-0,26
Bnl Rnc	1,678	1,700	-1,29
Boero Bartolomeo	13,510	13,500	0,07
Bon.Ferraresi	12,882	12,894	-0,09
Bpl Bcrl Put W	0,9430	0,9430	0,00
Bpu 04 W	0,3381	0,3410	-0,85
Bpu 99-04 W	0,0159	0,0167	-4,79
Brembo	5,525	5,509	0,29
Brioschi	0,2370	0,2379	-0,38
Brioschi 06 W	0,0260	0,0262	-0,76
Bulgari	7,518	7,412	1,43
Buzzi Unicem	9,317	9,334	-0,18
Buzzi Unicem Rnc	5,592	5,608	-0,29
Caltagirone	5,349	5,390	-0,76
Caltagirone Editore	6,649	6,662	-0,20
Caltagirone Rnc	5,236	5,290	-1,02
Camfin	1,775	1,760	0,85
Campari	36,12	35,98	0,39
Capitalia	2,312	2,394	-3,43
Carraro	2,191	2,212	-0,95
Cassa Risp Firenze	1,299	1,293	0,46
Cattolica Ass	26,93	26,89	0,15
Cembre	2,405	2,407	-0,08
Cementir	2,509	2,495	0,56
Centenari & Zinelli	0,8000	0,8020	-0,25
Centrale Latte To	2,575	2,550	0,98
Ceramiche Ricchetti	0,3547	0,3469	2,25
Cir	1,327	1,323	0,30
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,682	1,670	0,72
Coats Cucirini	0,9400	0,9400	0,00
Cofide	0,5453	0,5383	1,30
Cred.Bergamasco	17,081	17,015	0,39
Cred.Valtellinese	8,806	8,790	0,18
Credito Artigiano	3,231	3,212	0,59
Credito Emiliano	5,671	5,596	1,34
Cremonini	1,765	1,712	3,10
Crespi	0,6916	0,6872	0,64
Csp International	1,397	1,415	-1,27
Danieli	2,715	2,740	-0,91
Danieli Rnc	1,705	1,713	-0,47
De Longhi	3,614	3,582	0,89
Ducati Motor Hold	1,474	1,475	-0,07
Edison	1,348	1,341	0,52
Edison 07 W	0,5085	0,5087	-0,04
Edison Rnc	1,230	1,228	0,16
Emak	3,376	3,318	1,75
Enel	5,474	5,450	0,44
Enertad	4,254	4,299	-1,05
Eni	13,747	13,731	0,12
Erg	4,468	4,448	0,45
Ergo Previdenza	3,564	3,589	-0,70
Ericsson	19,570	19,614	-0,22
Fiat	6,852	6,905	-0,77
Fiat 07 W	0,2731	0,2739	-0,29
Fiat Priv.	4,069	4,100	-0,76
Fiat Rnc	4,215	4,240	-0,59
Fiera Milano	8,104	8,164	-0,73
Filatura Di Pollone	0,9134	0,9150	-0,17
Fin. Part 02 W	0,0281	0,0288	-2,43
Fin.Part.	0,2632	0,2605	1,04
Finarte-semenzato C	1,788	1,772	0,90
Finecogroup	0,6109	0,6198	-1,44
Finmeccanica	0,6244	0,6192	0,84
Fondiaria-sai	15,149	15,125	0,16
Fondiaria-sai Rnc	8,180	8,181	-0,01
Gabetti Holding	2,004	1,987	0,86
Garboli-conicos	0,8833	0,8700	1,53
Gefran	4,100	4,075	0,61
Gemina	0,7983	0,7991	-0,10
Gemina Rnc	0,9760	1,0000	-2,40
Generali Ass	19,817	19,718	0,50
Gewiss	3,502	3,514	-0,34
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7342	0,7531	-2,51
Gim Rnc	0,9650	0,9751	-1,04
Gr.L'espresso	4,413	4,409	0,09
Grandi Navi Veloci	1,624	1,537	5,66
Grandi Viaggi	0,6638	0,6661	-0,35
Granitifiandre	7,969	7,896	0,92
Gruppo Coin	3,220	3,152	2,16
Hera	1,238	1,242	-0,32
I Viaggi Ventaglio	2,150	2,177	-1,24
Ifi Priv	6,865	6,840	0,37
Ifil	2,479	2,480	-0,04
Ifil Rnc	2,232	2,251	-0,84
Ima	10,528	10,507	0,20
Imm. Lombarda 05 W	0,0101	0,0100	1,00
Immobiliare Lombard	0,1041	0,1030	1,07
Immsi	0,8520	0,8532	-0,14
Impregilo	0,5561	0,5596	-0,63
Impregilo 03 W	0,0250	0,0273	-8,42
Impregilo Rnc	0,5800	0,5958	-2,65
Intek	0,6147	0,6123	0,39
Intek Rnc	0,6058	0,6050	0,13
Interpump Group	3,513	3,494	0,54
Ipi	3,760	3,766	-0,16
Irce	2,576	2,602	-1,00
It Holding	2,413	2,450	-1,51
Italcementi	9,842	9,828	0,14
Italcementi Rnc	5,987	6,008	-0,35
Italdesign Giugiaro	4,465	4,400	1,48
Italmobiliare	38,12	38,03	0,24
Italmobiliare Rnc	24,38	24,47	-0,37
Jolly Hotel	4,753	4,736	0,36
Juventus F.C.	1,984	1,974	0,51
La Doria	2,249	2,184	2,98
La Gaiana	1,460	1,460	0,00
Laf 08 W	2,755	2,752	0,11
Lavorwash	2,024	2,010	0,70
Linificio	1,435	1,490	-3,69
Locat	0,9496	0,9537	-0,43
Lottomatica	16,191	16,195	-0,02
Luxottica Group	13,624	13,685	-0,45
Maffei	1,454	1,462	-0,55
Manuli Rubber	2,041	2,050	-0,44
Marcolin	1,178	1,210	-2,64
Mariella Burani Fg	7,695	7,691	0,05
Marzotto	7,680	7,636	0,58
Marzotto Risp	7,668	7,870	-2,57
Marzotto Rnc	5,878	5,887	-0,15
Mediaset	8,380	8,384	-0,05
Mediobanca	8,579	8,572	0,08
Mediolanum	5,944	5,907	0,63
Meliorbanca	4,090	4,070	0,49
Merloni	13,566	13,541	0,18
Merloni Rnc	8,831	8,880	-0,55
Meta	1,766	1,729	2,14
Milano Ass	2,752	2,703	1,81
Milano Ass 05 W	0,0773	0,0743	4,04
Milano Ass Rnc	2,516	2,501	0,60
Mirato	5,993	5,968	0,42
Mittel	3,660	3,613	1,30
Mondadori	6,634	6,600	0,52
Monrif	0,6985	0,7063	-1,10
Monte Paschi Siena	2,517	2,527	-0,40
Montefibre	0,4322	0,4356	-0,78
Montefibre Rnc	0,5580	0,5580	0,00
Nav.Montanari	1,539	1,524	0,98
Necchi	0,1063	0,1063	0,00
Necchi 05 W	0,0503	0,0503	0,00
Negri Bossi	2,178	2,176	0,09
Olcese	0,2288	0,2240	2,14
Olidata	1,329	1,359	-2,21
Pagnossin	1,721	1,704	1,00
Parmalat	2,695	2,701	-0,22
Perlier	0,2169	0,2237	-3,04
Permasteelisa	13,983	14,010	-0,19
Pininfarina	24,55	24,55	0,00
Pininfarina Rnc	20,76	20,76	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,69	22,68	0,04
Pirelli & C.	0,6904	0,6879	0,36
Pirelli & C.Rnc	0,6720	0,6691	0,43
Poligrafici	1,579	1,584	-0,32
Premafin	0,8534	0,8480	0,64
Premafin Hp 03 W	0,0615	0,0601	2,33
Premuda	1,246	1,230	1,30
Ras	13,391	13,384	0,05
Ras Rnc	13,715	13,814	-0,72
Ratti	0,7347	0,6880	6,79
Rcs Mediagroup	2,729	2,730	-0,04
Rcs Mediagroup Rnc	1,743	1,747	-0,23
Recordati	15,383	15,358	0,16
Reno De Medici	0,8770	0,8664	1,22
Reno De Medici Rcv	0,8749	0,8749	0,00
Richard Ginori 1735	0,7163	0,7147	0,22
Risanamento	1,265	1,235	2,43
Roland Europe	1,405	1,406	-0,07
Roncadin	0,4348	0,4337	0,25
Roncadin 07 W	0,2587	0,2610	-0,88
S.S.Lazio	0,0582	0,0582	0,00
Sabaf	13,871	13,913	-0,30
Sadi	1,616	1,610	0,37
Saeco Group	3,698	3,645	1,45
Saes Getters	9,918	9,892	0,26
Saes Getters Rnc	5,869	5,820	0,84
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,700	2,700	0,00
Saipem	6,456	6,488	-0,49
Saipem Rcv	6,480	6,990	-7,30
Sanpaolo Imi	9,515	9,405	1,17
Schiapparelli 1824	0,1312	0,1305	0,54
Seat Pag Gialle Rnc	0,7550	0,7659	-1,42
Seat Pagine Gialle	0,8265	0,8369	-1,24
Sias	7,095	7,119	-0,34
Sirti	1,267	1,260	0,56
Smi	0,3315	0,3315	0,00
Smi Metalli Rnc	0,3859	0,3839	0,52
Smurfit Sisa	1,900	1,865	1,88
Snai	2,598	2,577	0,81
Snam Rete Gas	3,261	3,271	-0,31
Snia	1,787	1,797	-0,56
Socotherm	4,066	4,008	1,45
Sogefi	2,720	2,675	1,68
Sol	3,509	3,496	0,37
Sopaf	0,2879	0,2870	0,31
Sopaf Rnc	0,2810	0,2817	-0,25
Stayer	0,0449	0,0452	-0,66
Stefanel	1,420	1,385	2,53
Stefanel Rnc	2,130	2,130	0,00
Stmicroelectronics	23,62	23,04	2,52
T.I.M.	3,991	3,995	-0,10
T.I.M. Rnc	3,876	3,883	-0,18
Targetti Sankey	3,192	3,178	0,44
Tel It Ex Ol 04 W	0,0390	0,0390	0,00
Telecom It Media	0,4206	0,4153	1,28
Telecom It Media R	0,3500	0,3500	0,00
Telecom Italia	2,257	2,247	0,45
Telecom Italia Rnc	1,557	1,548	0,58
Tenaris	2,320	2,319	0,04
Tod's	33,37	34,46	-3,16
Trevi Finanz Indust	1,144	1,107	3,34
Unicredito	4,223	4,218	0,12
Unicredito Rnc	4,053	4,079	-0,64
Unipol	3,302	3,276	0,79
Unipol 05 W	0,1360	0,1372	-0,87
Unipol Priv	1,748	1,693	3,25
Unipol Priv 05 W	0,1249	0,1183	5,58
Vemer Siber	0,9191	0,9145	0,50
Vianini Industria	2,725	2,762	-1,34
Vianini Lavori	5,221	5,276	-1,04
Vittoria Ass.	4,928	4,957	-0,59
Volkswagen	43,44	43,21	0,53
Zignago	12,028	11,946	0,69
Zucchi	4,130	4,133	-0,07
Zucchi Rnc	3,987	3,975	0,30

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,477	17,656	-1,01
Aisoftware	1,954	1,914	2,09
Algol	4,544	4,556	-0,26
Art'e'	26,96	26,99	-0,11
Bb Biotech	41,95	42,34	-0,92
Cad It	9,006	9,003	0,03
Cairo Communication	26,56	26,64	-0,30
Cdb Web Tech Invest	2,288	2,290	-0,09
Cdc	7,450	7,437	0,17
Chl	0,7562	0,7629	-0,88
Cto	0,8000	0,7900	1,27
Dada	4,820	4,805	0,31
Datalogic	11,629	11,778	-1,27
Datamat	5,625	5,628	-0,05
Data Service	25,55	25,44	0,43
Digital Bros	3,510	3,494	0,46
Dmail Group	3,043	3,041	0,07
E.Biscom	37,42	36,26	3,20
Eplanet	0,4852	0,4853	-0,02
Eplanet 2 03 W	0,0213	0,0201	5,97
Eplanet 3 04 W	0,1603	0,1594	0,56
El.En.	15,846	15,634	1,36
Engineering	20,18	19,882	1,50
Esprinet	16,597	16,491	0,64
Euphon	7,457	7,065	5,55
Fidia	6,299	6,190	1,76
Finmatica	9,091	9,069	0,24
Nis-network Systems	10,831	10,815	0,15
Gandalf	0,9000	1,100	-18,18
Gandalf 04 W	0,1500	0,1510	-0,66
Inferentia Dnm	7,081	7,174	-1,30
I.Net	48,17	48,10	0,15
It Way	3,940	3,943	-0,08
Mondo Tv	35,00	35,21	-0,60
Novuspharma	21,00	21,43	-2,01
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,390	2,383	0,29
Pol San Faustino	61,66	60,53	1,87
Prima Industrie	7,334	6,894	6,38
Reply	8,982	8,971	0,12
Tas	23,73	23,87	-0,59
Tc Sistema	7,674	7,693	-0,25
Tecnodiffusione Ita	3,896	3,912	-0,41
Tecnodiffusione 04 W	0,1773	0,1750	1,31
Tiscali	5,781	5,717	1,12
Txt E-solutions	31,31	31,63	-1,01
Vicuron Pharma	14,684	14,620	0,44
Buongiorno Vitamini	2,132	2,116	0,76

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,113	-0,29
Albino Re	6,302	-
Apulia Az It.	10,169	-0,07
Arca Azioni It.	18,238	-0,01
Artigianc Az It.	4,870	0,08
Aureo Azioni It.	16,909	0,01
Azimut Crescita It	20,972	0,05
Bim Az Small Cap It.	6,121	0,13
Bim Az. It	6,726	-0,21
Bipielle Fon It	21,111	0,09
Bipielle Fon Sm Cap	10,902	0,13
Bipiemme It.	13,812	-0,01
Bpb Tiziano	14,825	-0,05
Bpu Prumerica Az It.	4,587	-0,07
Bpvi Az. It.	4,032	-
Ca-am Mida Az. It.	17,881	-0,02
Capitalgest It.	15,544	-0,02
Caripar Nextra Indice It	10,348	0,05
Credit Suisse Az It.	10,832	-0,04
Ducato Geo It.	12,005	-0,04
Dws Az It.	10,739	-
Dws It.N Eq Risk	15,862	-0,01
Effe Az It.	5,756	-
Epta Azioni It.	10,567	0,03
Epta Mid Cap It.	3,801	-0,13
Euroconsult Az It.	10,034	-0,03
Eurom Azioni It	20,398	0,01
F&f Gestione It.	19,127	0,02
F&f Lagest It.	3,566	-0,03
F&f Select It.	11,364	-0,01
Fineco Am Az It.	12,094	-0,12
Fineco Am Small Cap Ita	3,782	-0,11
Fineco It. Opport.	11,797	-0,05
Fondersel It.	17,302	0,02
Fondersel P.M.I.	12,662	0,03
Fonditalia Eq It.	9,745	-0,35
Gen Prime Capital	45,200	0,02
Gen Prime It	16,575	0,01
[illegible] It	12,193	-
[illegible] Az It	12,724	-
[illegible] Az It.	9,630	-0,07
[illegible]	11,089	-0,17
Imi It	18,346	-
Ing Az.	20,410	-0,09
[illegible] Az	17,539	-0,01
[illegible] N Eq	81,910	-0,38
[illegible] Az It.	7,785	-0,06
[illegible] Small Caps	7,631	-0,17
[illegible] Az It.	4,525	0,09
[illegible] Az It. Din	15,814	0,06
[illegible] Az Pmi It.	4,230	-0,07
[illegible] Azioni It.	10,922	-
[illegible] Az	5,130	-0,02
[illegible] Small Cap It.	4,958	0,08
[illegible] Trad Az It.	4,524	0,11
Ras Capital	19,747	0,05
Ras Piazza Affari	8,210	0,05
Risparmio It Crescita	14,816	-0,09
Romagest Az It.	26,368	-0,04
Romagest Sel Az Ita	3,635	-0,08
Rominvest It Eq Index	11,363	0,04
Sai It.	17,176	0,01
Sanpaolo Az It.	24,655	0,01
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,158	-0,04
Sanpaolo Opp It.	4,034	-0,1
Symphonia C Az It.	10,121	-0,08
Unicredit Az It Cl A	15,283	-0,01
Unicredit Az It Cl B	15,150	-0,01
Unicredit Crescita Cl A	12,599	-0,02
Unicredit Crescita Cl B	12,475	-0,03
Vegagest Az It	5,770	0,02
Zenit Az.	9,716	0,02
Zeta Az.	17,297	-0,02
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,627	0,2
Alto Az	14,660	0,16
Aureo E.M.U.	8,896	0,07
Bipielle Fon Euro	8,900	0,12
Bipielle Fon Medit	11,818	0,04
Bpu Prumerica Az Eu	4,138	-
Bsi Az Euro	3,824	0,03
Ca-am Mida Az. Euro	4,410	0,18
Capitalgest Ff Euro Sec	3,823	0,42
Dws Az Euro	3,653	0,08
Epsilon Qequity	3,552	0,14
Eurom Euro Eq Fund	3,044	0,03
Fineco Euro Growth	10,583	0,17
Fineco Euro Value	4,411	0,27
Fonditalia Eq Europe	8,350	0,13
Gen Pr Euro Innovation	2,300	-0,26
Leonardo Euro	4,351	0,02
Mc Fdf Megatrend High	5,362	-1,94
Mc Fdf Megatrend Wide	5,588	-0,73
Primavera Euro Blue Chip	4,154	-0,02
Prime Lipper Europe	192,190	-0,27
Rominvest French Index	522,596	0,01
Rominvest German Index	400,558	0,76
Sanpaolo Euro	12,742	-0,05
Symphonia C Az Area E	4,519	0,07
Symphonia C Az Euro Nm	3,514	-0,4
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,070	-0,01
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,995	-0,01
Vegagest Az Area Euro	6,133	0,79
Zenit Eurostoxx 50	3,962	0,03
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,049	-0,1
Anima Europa	3,651	0,05
Arca Azioni Europa	8,016	0,11
Artigianc Euroazioni	2,950	0,03
Astese Euroazioni	4,420	0,07
Azimut Europa	11,956	-0,18
Bim Az. Europa	7,837	0,57
Bipielle Hend Conv Eur	4,609	-0,69
Bipielle Hend Europa	5,667	0,12
Bipiemme Europa	10,792	-0,13
Bipiemme Iniz Europa	4,605	-0,07
Bpvi Az. Europa	3,385	0,12
Capitalgest Europa	5,773	-0,07
Consultinvest Az.	7,960	0,05
Ducato Geo Europa	7,701	0,08
Ducato Geo Europa A P	1,393	-0,29
Ducato Geo Europa Bc	5,186	0,19
Ducato Geo Europa Cr	4,929	-0,1
Ducato Geo Europa S C	12,293	-0,19
Ducato Geo Europa Val	5,313	0,17
Effe Az Europa	2,461	0,16
Epsilon Qvalue	4,107	0,15
Epta Selez Europa	4,204	0,17
Euroconsult Az Europa	4,423	0,07
Eurom Europe Eq	12,820	-0,02
Europa 2000	13,872	0,14
F&f Lagest Az Europa	18,600	0,03
F&f Potenziale Europa	5,366	0,09
F&f Select Europa	15,471	0,03
F&f Top 50 Europa	2,904	0,03
Fineco Am Az Europa	10,074	0,14
Fineco Put Europe Equity	7,054	0,1
Fondersel Europa	10,451	0,1
Fonditalia Eu Cor Bond	7,120	0,06
Fs Best Of Europa	4,144	-0,26
Gen Pr Funds Europa	20,200	0,27
Gen Prime Europa	3,460	0,12
Geo Eur An Equity	3,340	1,
Geo Eur An Ethical	3,490	1,22
Gestielle Europa	10,065	0,02
Gestnord Az Europa	7,399	0,26
Gestnord Az Nuovi M	4,126	-0,24
Grifoeurope Stock	5,108	0,1
Imi Europa	15,071	0,05
Ing Europa	14,795	0,04
Ing Sel Europa	10,467	0,15
Interf Euro Corp Bond	4,217	0,05
Investire Europa	9,792	0,05
Investitori Europa	4,086	0,1

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,960	0,03
Mc Fdf Europa	5,181	0,06
Nextam P Az Europa	4,339	0,18
Nextra Az Europa	3,200	0,09
Nextra Az Europa Din	14,931	0,09
Nextra Az Pmi Europa	5,389	-0,19
Open Fund Az Europa	3,132	-0,16
Optima Europa	2,581	0,04
Primavera Trad Az Euro	3,807	0,03
Ras Europe Fund	12,714	0,09
Ras Lux Eq Europe	33,831	-0,03
Ras Multieuropa	5,831	-0,15
Rominvest Brit Ind Gbp	6,016	0,07
Rominvest Swiss Ind Chf	16,740	0,11
Sai Europa	8,908	0,27
Sanpaolo Europe	6,798	-
Symphonia Ms Europa	4,240	-0,05
Unicredit Az Euro Cl A	13,261	0,11
Unicredit Az Euro Cl B	13,117	0,11
Vegagest Az Europa	3,955	0,53
Zeta Eurostock	3,819	0,08
Zeta Medium Cap	4,631	-0,13
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,612	0,09
America 2000	10,276	0,17
Anima Amer.	4,905	0,12
Arca Azioni Amer.	16,833	0,18
Artigianc Az Amer.	3,305	0,21
Aureo Americhe	3,133	-
Azimut Amer.	9,875	0,1
Bim Az. Usa	5,743	0,61
Bipiemme Americhe	8,969	0,09
Bpu Prumerica Az Usa	3,567	0,11
Capitalgest Amer.	8,169	-0,04
Cristoforo Colombo	13,772	0,28
Ducato Geo Am S C	13,849	-0,01
Ducato Geo Amer.	4,640	0,24
Ducato Geo Amer. Bc	4,890	0,25
Ducato Geo Amer. Cr	4,817	0,08
Ducato Geo Amer. Val	5,549	-
Effe Az Amer.	2,571	0,08
Epta Selez Amer.	4,137	0,17
Euroconsult Az Amer.	4,720	0,04
Eurom Amer. Eq	14,754	0,09
F&f Lagest Az Amer.	3,819	0,18
F&f Select Amer.	10,526	0,13
Fineco Am Az Nord Am	10,662	0,02
Fineco Put Us Cap Value	5,274	-0,02
Fineco Put Us S Cap Gro	5,606	0,23
Fineco Put Usa Growth	6,061	0,28
Fineco Put Usa Value	4,074	0,05
Fondersel Amer.	10,816	0,01
Fonditalia Eq Blue Chips	9,544	0,24
Fonditalia Eq Small C	7,854	0,13
Fs Best Of Amer.	3,639	-1,14
Gen Pr Funds Amer.	16,466	0,34
Gen Prime Usa	2,545	0,59
Geo Us Equity	2,716	1,12
Gestielle Amer.	11,930	0,18
Gestnord Az Amer.	12,713	0,29
Imi West	16,956	0,17
Ing Amer.	14,213	0,22
Investire Amer.	16,061	0,2
Investitori Amer.	3,681	0,22
Kairos Us Fund	5,302	0,36
Mc Fdf Amer.	5,391	-1,1
Nextam P Az Amer.	3,722	0,05
Nextra Az N Amer.	5,771	0,17
Nextra Az N Amer. Din	17,719	0,21
Nextra Az Pmi N Amer.	16,925	-0,07
Open Fund Az Amer.	2,950	-0,51
Optima Americhe	4,303	-0,02
Primavera Trad Az N.Ame	3,494	0,03
Ras Amer. Fund	13,520	0,18
Ras Multiamerica	5,349	-1,13
Rominvest North Am Ind $	18,742	0,41
Sai Amer.	12,642	0,07
Sanpaolo Amer.	8,692	0,2
Symphonia Ms Amer.	4,166	-0,9
Unicredit Az Am Cl A	7,965	0,08
Unicredit Az Am Cl B	7,932	-0,05
Vegagest Az Amer.	3,797	0,29
Zenit S&p 100	3,904	0,18
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,744	0,04
Anima Asia	5,344	0,32
Arca Az.Far East	5,448	0,11
Artigianc Az Oriente	3,221	0,28
Aureo Pacif.	3,295	0,24
Azimut Pacif.	5,981	0,18
Bipielle Hend Giap.	4,911	0,41
Bipielle Hend Oriente	3,431	0,5
Bipiemme Pacif.	4,130	0,15
Bpu Prumerica Az Pacif	4,926	-0,18
Capitalgest Pacif.	3,115	0,23
Ducato Geo Asia	4,151	-0,19
Ducato Geo Giap.	3,361	0,09
Effe Az Pacif.	3,112	0,13
Epta Selez Pacif.	6,349	0,06
Eurom Tiger Far East	8,996	0,27
F&f Select Pacif.	6,981	0,32
F&f Top 50 Oriente	3,479	0,4
Ferdinando Magellano	5,781	0,63
Fineco Am Az Pacif.	4,423	0,32
Fineco Put Pacif Equity	4,367	0,11
Fondersel Oriente	4,113	0,24
Fonditalia Eq Jap.	2,856	0,11
Fs Best Of Jap.	4,790	0,17
Gen Pr Funds Pacif.	12,863	0,27
Geo Jap.Ese Equity	2,694	3,5
Gestielle Giap.	4,714	0,02
Gestielle Pacif.	8,260	-0,18
Gestnord Az Pacif.	6,050	0,18
Imi East	5,768	-0,07
Ing Asia	4,119	-0,02
Interf Eq Jap.	3,134	0,06
Investire Pacif.	5,555	-0,09
Investitori Far East	4,399	0,05
Mc Fdf Asia	5,821	-0,07
Nextra Az Asia	5,944	0,12
Nextra Az Giap.	3,984	0,38
Nextra Az Pacif. Din	3,540	0,08
Open Fund Az Pacif.	3,021	-
Optima Far East	8,077	0,13
Oriente 2000	8,025	0,14
Primavera Trad Az Giapp	5,314	0,13
Ras Far East Fund	4,876	-
Ras Multipacifico	6,226	-0,13
Rominvest Jap.. Ind $	64,806	0,85
Sai Pacif.	3,442	0,47
Sanpaolo Pacific	4,722	0,23
Symphonia Ms Asia	5,298	0,38
Unicredit Az Giapp Cl A	4,576	0,31
Unicredit Az Giapp Cl B	4,526	0,29
Unicredit Az Pacif Cl A	4,157	0,02
Unicredit Az Pacif Cl B	8,639	0,05
Vegagest Az Asia	5,021	0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,524	0,25
Arca Az.Paesi Emerg	4,832	0,08
Aureo Mercati Em	4,016	-0,1
Azimut Emerging	4,011	0,17
Bipielle Hend Am Lat	4,861	0,43
Bipielle Hend P Emerg	8,344	0,07
Bpu Prumerica Az Mkt Em	4,705	0,04
Capitalgest Eq Em Mkt	13,011	0,08
Ducato Geo Am Latina	6,069	0,68
Ducato Geo Paesi Emg	3,296	0,09
Dws Az Em	3,909	0,08
Epta Mercati Em	6,851	0,03
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,917	-0,02
F&f Select Nuovi Mkt	5,203	-
Fineco Putnam Em Mkt	4,286	-0,09
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,297	-0,08
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,317	0,36

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,158	-0,19
Gen Prime Em Mkt	5,857	0,5
Gestielle Em Mkt	7,104	-0,11
Gestnord Az Paesi Em	5,124	0,14
Ing Emerg Mkt Equity	5,188	0,02
Interf Bond Glob Em Mkt	7,479	-0,13
Investire P Emerg.	4,882	0,12
Leonardo Em Mkt	3,778	-0,29
Mc Fdf Paesi Emerg	5,994	-0,1
Nextra Az Emg Amer.	7,099	0,92
Nextra Az Emg Europa	7,612	-0,46
Nextra Az Paesi Emg	4,511	0,09
Primavera Trad Az Emerg	5,859	0,03
Rominvest Emerging Mkt Eq	5,321	0,08
Sai Paesi Emerg.	3,581	-
Sanpaolo Economie Em	5,257	-
Symphonia Ms P Emerg	6,770	0,07
Unicredit Am Lat Cl A	6,277	0,71
Unicredit Am Lat Cl B	6,341	0,41
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,580	0,09
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,551	-
Unicredit Svi Euro Cl A	7,571	-0,71
Unicredit Svi Euro Cl B	7,590	-0,68
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,412	0,61
Alto Int. Az	4,025	0,27
Anima Fondo Trading	12,119	0,22
Apulia Az Int.Ionali	6,115	0,2
Arca 27 Az.Estere	11,071	0,14
Arcacinquestelle D	3,674	-0,41
Arcacinquestelle E	3,254	-0,52
Arcamultifondo Com F	3,934	-0,23
Aureo Blue Chips	3,659	0,14
Aureo Global	8,643	-
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,210	0,17
Azimut Borse Int	10,680	-
Azimut Multif Accrescit	4,999	-0,16
Bancoposta Az.Int.	3,160	0,19
Bds Arcobaleno Cresc	5,484	-0,67
Bim Az. Glob	3,538	0,34
Bipielle Hend Glob	15,571	0,13
Bipiemme & Co Comp90	3,696	-1,04
Bipiemme Glob.	18,677	0,02
Bpb Rubens	7,008	0,31
Bpu Prumerica Az Glb	3,990	0,18
Bpu Prumerica Az Glb Op	3,790	0,26
Bpvi Az. Int.	3,360	0,18
Bsi Az Int	4,469	0,34
Bussola Gl Growth	2,651	-0,49
Bussola Gl Value	3,495	-0,26
Ca-am Mida Az. Int	2,783	-0,07
Capitalgest Ff Glob Sec	3,979	0,15
Carige Az.	5,540	0,2
Caripar Nextra Equit Int	3,614	0,22
Consultinvest Global	3,686	0,11
Credit Suisse Az Int	6,651	0,14
Ducato Geo Glob.	16,793	0,28
Ducato Geo Glob. Cr	5,059	0,1
Ducato Geo Glob. Val	2,899	-0,07
Ducato Geo Tendenza	2,647	0,34
Ducato Port Glob Eq	3,340	-0,45
Ducato Port Megatrend	3,331	-0,69
Dws Paniere Borse	5,135	0,29
Effe Az Glob.	2,739	0,07
Effe Linea Aggressiva	3,591	-0,28
Effe Top 100	2,658	0,26
Epta Carige Equity	2,509	0,16
Epta Exe Red	3,646	-0,27
Eptainternational	9,635	0,19
Euroconsult Az Int	4,854	0,12
Eurom Blue Chips	10,873	0,02
Eurom Growth Eq Fund	6,310	0,1
F&f Gestione Int	12,196	0,25
F&f Lagest Az Int	10,494	0,26
F&f Top 50	4,895	0,08
Fideuram Az.	11,483	0,09
Fineco Am Az Int	11,085	-0,04
Fineco Put Gl Growth	6,476	0,19
Fineco Put Gl S Cap Core	4,878	-0,1
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,595	0,09
Fineco Put Glob Value	3,783	0,03
Fonditalia Global	98,892	0,03
Gam Equity Sel Fund	5,437	-0,42
Gen Pr Alloc Service A	3,487	-0,26
Gen Prime Global	11,824	0,14
Gen Prime Special	8,307	0,41
Gen Prime World Top 50	2,873	0,24
Gener Alloc Service A	3,469	-0,26
Gestielle Int.	9,738	0,16
Gestifondi Az Int	9,216	0,1
Grifoglobal Int	7,562	0,11
Ing Az. Glob.	10,739	-0,02
Ing Wsf - Comp Glob.	3,271	-0,73
Ing Wsf - Comp Tematico	3,496	-0,77
Investire Int.	8,630	0,12
Italf Global Eq	21,460	-0,6
Leonardo Equity	2,770	-0,11
Magna Graecia Az	4,987	0,2
Mediolanum Elite 95 L	5,072	-0,35
Mediolanum Elite 95 S	10,039	-0,37
Ml Ms Equities	3,774	-0,11
Multi Comp D 10/90	3,989	-0,4
Nextam P Az Int	3,990	0,15
Nextra Az Int.	13,446	0,17
Nextra Az Pmi Int.	11,599	0,03
Nextra Blue Chips Int	17,437	0,2
Nextra Port Multim	3,273	-0,58
Open Fund Az Alto R	4,016	-0,32
Open Fund Az Int	2,898	-0,28
Optima Int	4,472	0,04
Primavera Blue Chips Int	4,131	-
Ras Blue Chips	3,297	0,15
Ras Global Fund	11,462	0,02
Ras Multi90	3,449	-0,69
Ras Research	3,031	-0,1
Risparmio Az Top 100	11,125	0,22
Risparmio Borse Int	14,174	0,07
Romagest Az Int	7,846	0,13
Romagest Sel Az Int	3,028	-0,13
Rominvest Universal Ind	32,818	0,13
Sai Glob.	9,680	0,17
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,906	0,17
Sanpaolo Sol 7	6,760	0,07
Sanpaolo Str Sel Cicl90	5,781	-0,5
Sg Ventaglio Agg	4,276	-0,26
Sofid Sim Blue Chips	5,117	0,33
Symphonia C Az Int	6,643	-0,03
Symphonia Ms Vivace	4,570	-0,37
Unicredit Az Glob Cl A	12,071	0,13
Unicredit Az Glob Cl B	11,943	0,04
Zenit Etico & Ricerca	4,794	-0,21
Zeta Growth	2,699	0,19
Zeta Stock	11,882	0,2
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,577	1,
Dws Londra	4,919	0,08
Dws New York	8,556	0,4
Dws Parigi	11,194	0,04
Dws Tokyo	5,195	0,89
Eurom Jap Eq Fund	3,052	0,23
F&f Select Germ.	8,536	0,44
Gen Prime Jap.	2,741	0,11
Gestielle East Europe	7,541	-0,33
Interf Blue Chips	5,529	0,24
Interf Eq Europe	5,462	0,15
Interf Eq Glob Em Mkt	4,713	0,34
Interf Eq It.	7,524	-0,34
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,126	-0,19
Interf Small Cap	8,926	-0,17
Zeta Swiss	20,516	0,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,639	0,28
Aureo Ff Aggressivo	3,256	-0,21
Aureo Multiazioni	6,874	0,03
Bipielle Fon Profilo 5	3,699	0,14

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Crescita	3,531	0,54
Bipielle Hend Valore	3,865	0,16
Bussola Eur N Front	2,922	-0,17
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,284	-0,12
Capital It.	65,750	0,14
Capitalgest Small Cap	5,429	-0,18
Ducato Etico Glob.	3,249	0,06
Ducato Geo Glob. Sc	3,043	0,1
Ducato Port Small Cap	3,915	-0,96
Eurom Risk Fund	28,087	0,03
Fineco Put Int Opport	4,395	0,07
Gestielle Etico Az	4,877	0,06
Ing Iniziativa	16,702	0,11
Kairos Part Small Cap	6,341	-0,27
Ml Ms Spec Equities	3,816	-0,08
Primavera Az Pmi	5,279	0,02
Sanpaolo Az Int Etico	8,012	0,08
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,982	-0,15
Azimut Energy	4,444	-0,13
Bipiemme Ris Base	4,360	-0,09
Ducato Port Commodity	4,056	-0,9
Ducato Set Energia	5,002	-0,32
Ducato Set Mat Prime	9,124	0,13
Gestnord Az Energia	4,100	-0,32
Italf Raw Mat & Energy	4,270	-0,47
Nextra Az En Mat Prime	5,717	0,05
Rominvest Global Ener	4,044	-0,39
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,722	-0,06
Unicredit Ris Nat Cl A	4,986	-0,32
Unicredit Ris Nat Cl B	4,905	-0,37
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,918	0,31
Nextra Az Industriali	5,073	0,22
Rominvest Glob Indust	3,187	0,19
Sanpaolo Industrial	9,326	0,19
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,852	-0,31
Azimut Consumers	4,407	-0,2
Ducato Set Consumi	0,832	-0,12
Ducato Set Consumi Alfa	5,339	-0,11
F&f Select Fashion	4,343	-0,16
Gestielle World Cons	4,223	-0,17
Gestnord Az Tempo Lib	3,540	-0,06
Nextra Az Beni Di Cons	6,212	-0,11
Ras Consumer Goods	5,593	-0,23
Ras Luxury	3,233	-0,37
Rominvest Global Cons	3,390	-0,12
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,408	-0,24
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,588	-0,09
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,660	0,14
Capitalgest Cons Goods	10,869	0,07
Ducato Set Farmaceutico	4,677	0,21
Epta Health Care Fund	3,482	0,2
Eurom Green Eq Fund	8,739	0,1
Gen Pr Health Europa	3,620	0,19
Gestielle Pharmatec	2,851	-0,56
Gestnord Az Biotec	3,440	0,06
Gestnord Az Farmac	3,560	0,23
Ing Qualita' Della Vita	4,337	0,07
Italf Healthcare	4,060	-0,73
Nextra Az Pharmabio	6,241	0,1
Ras Individual Care	6,192	0,18
Rominvest Glob H Care	3,141	0,1
Sanpaolo Salute E Amb	14,248	0,22
Unicredit Pharma Cl A	10,943	0,21
Unicredit Pharma Cl B	10,806	0,21
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,004	0,02
Azimut Real Estate	5,469	0,22
Bipiemme Finanza	3,924	0,08
Ducato Set Finanza	3,501	0,2
Epta Finance Fund	4,152	-0,26
F&f Select Nuova Finanza	3,938	0,08
Fonditalia Euro Fin	6,322	0,32
Fonditalia U.S. Fin	7,842	-0,17
Gen Prime Fin Europa	3,522	0,69
Gestielle World Financ	3,780	0,03
Gestnord Az Banche	9,343	-0,03
Interf Euro Financials	7,108	0,28
Interf Us Financials	7,491	-0,16
Italf Bank & Ins	6,010	-0,5
Nextra Az Finanza	5,961	0,13
Ras Financial Services	4,582	0,02
Rominvest Global Finan	3,732	0,05
Sanpaolo Finance	22,311	0,07
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,887	0,32
Ducato Port High Tech	2,921	-1,18
Ducato Set Tecnologia	1,541	0,52
Epta Technology Fund	1,932	0,31
Euroconsult Tecnol	3,967	0,25
Eurom H Tech Eq Fund	11,831	0,29
Gestielle High Tech	1,977	0,36
Gestnord Az Int.	2,616	0,19
Gestnord Az Tecnologie	1,160	0,52
Ing Comm Technology	1,008	-
Ing I.T. Fund	4,676	0,34
Ing Internet	2,336	0,21
Kairos Part Hi Tech Fund	2,535	0,12
Nextra Az Tecn Avanz	3,579	0,53
Primavera Trad Az Ht	3,709	0,54
Ras High Tech	2,325	0,3
Rominvest Global Tech	2,045	0,34
Sanpaolo High Tech	4,464	0,4
Zenit Internet Fund	1,717	0,59
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,962	0,55
Gen Prime Tmt Europa	2,804	-0,53
Gestielle World Comm	5,464	0,33
Gestnord Az Telecom	3,587	0,45
Italf T.M.T.	4,120	-1,2
Nextra Az Telecomunic	7,587	0,24
Rominvest Global Serv	2,040	0,34
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,055	-0,24
Epta Utilities Fund	2,969	-0,13
Gen Prime Util Europa	3,978	-
Nextra Az Utilities	3,863	-0,15
Sanpaolo Utilities	6,185	-0,18
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,875	0,32
Azimut Generation	4,835	0,06
Azimut Multi Media	3,092	0,36
Bipiemme Benessere	3,993	0,1
Bipiemme Innovazione	7,359	0,4
Bipiemme Tempo Libero	4,006	-0,22
Ducato Set Immobiliare	6,723	0,13
Effe Best Sector	2,538	-0,08
Eurom Real Es Eq Fund	4,699	0,09
F&f Select H T Europa	1,590	-0,25
Fonditalia Euro Cyclic	7,255	0,25
Fonditalia Euro Defen	7,331	-0,41
Fonditalia Euro T.M.T.	5,415	-0,29
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,989	0,23
Fonditalia U.S. Defens.	7,076	0,06
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,932	0,62
Fs Info Technology	3,625	-1,41
Gestielle World Net	1,473	0,27
Gestielle World Utilit	3,576	-0,25
Gestnord Az Ambiente	5,613	0,07
Gestnord Az Edilizia	4,521	0,04
Ing Global Brand Names	4,317	-0,07
Ing Real Estate	5,005	0,02
Interf Euro Cyclicals	7,748	0,25
Interf Euro Defensive	7,518	-0,41
Interf Euro Tmt	6,778	-0,28
Interf Us Cyclicals	7,318	0,22
Interf Us Defensive	6,885	0,06
Interf Us Tmt	6,558	0,61
International Sec Fund	34,425	0,18
Nextra Az Immobiliari	5,945	-0,02

Fondi	€	v.%
Nextra Az Nasdaq 100	1,846	0,65
Optima Tecnologia	2,872	0,35
Ras Advanced Service	2,341	0,34
Ras Energy	5,293	-0,23
Ras Multimedia	4,642	0,28
Unicredit Servizi Cl A	11,470	0,17
Unicredit Servizi Cl B	11,301	0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,123	-0,24
Aureo Ff Dinamico	3,466	-0,17
Azimut Multif Equilibr	4,998	-0,08
Bancoposta Prof Sviluppo	5,050	0,04
Bds Arcobaleno Energia	5,410	-0,5
Bipielle Fon Profilo 4	4,507	-0,04
Bipiemme & Co Comp70	4,010	-0,94
Bipiemme Valore	4,044	-0,22
Bpu Prumerica Port Agg	4,237	0,33
Bussola Sviluppo	3,113	-0,42
Ducato Mix 75	4,005	0,28
Ducato Port Eq 70	3,822	-0,29
Dws Bil. 50-90	3,343	0,21
Epta Exe Green	3,890	-0,23
F&f Lagest Portfolio 3	4,465	0,18
Fineco Am Prof Dinam	4,030	0,12
Gen Pr Alloc Service B	3,795	-0,24
Gener Alloc Service B	3,719	-0,24
Imi Industria	11,065	0,06
Ing Wsf - Comp Aggr	3,686	-0,62
Multi Comp C 30/70	4,161	-0,38
Ras Multi70	3,893	-0,59
Sanpaolo Sol 6	17,749	0,05
Sanpaolo Str Sel Cicl70	5,588	-0,41
Vitamin Long Term Plus	5,425	-0,42
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,793	0,03
Arca Bb	27,966	0,09
Arcacinquestelle A	4,882	-0,1
Arcacinquestelle B	4,497	-0,22
Arcacinquestelle C	4,140	-0,31
Arcamultifondo Com D	4,326	-0,14
Artigianc Mix	4,095	0,12
Aureo Bil.	21,650	-0,01
Azimut Bil Int	6,113	-
Azimut Bil.	18,655	0,05
Bancoposta Prof Crescita	5,025	0,06
Bds Arcobaleno Equil	5,304	-0,38
Bim Bil.	18,201	0,23
Bipielle Fon Profilo 3	11,128	-0,13
Bipiemme & Co Comp50	4,328	-0,48
Bipiemme Int	11,054	0,04
Bn Iniziativa Sud	11,233	0,05
Bnl Skipper 3	4,330	0,09
Bpu Prumerica Port Din	4,486	0,16
Bussola Crescita	4,004	-0,25
Bussola Dinamica	3,494	-0,34
Capitalgest Bil	16,976	-0,01
Ducato Geo Europa Est	5,227	-0,74
Ducato Mix 50	4,296	0,21
Ducato Port Cap Plus	4,097	-0,22
Ducato Port Eq 50	4,110	-0,22
Dws Bil. 30-70	4,450	0,18
Effe Linea Dinamica	4,076	-0,24
Epsilon Longrun	4,331	0,14
Epta Exe Blue	4,187	-0,1
Eptacapital	12,621	0,12
Etif Etico Bil.	4,890	-
Euroconsult Bil Int	5,182	-0,04
Eurom Capitalfit	26,590	-0,01
F&f Eurorisparmio	19,256	0,02
F&f Lagest Portfolio 2	4,602	0,15
F&f Prof.	49,253	0,16
Fideuram Performance	10,720	-0,09
Fineco Am Prof Attivo	4,839	-0,02
Fineco Equilibrio Euro	16,602	0,14
Fineco Put Glob Balance	4,612	-
Fondersel	39,939	-0,02
Fondersel Trend	8,056	-0,12
Gen Pr Alloc Service C	4,269	-0,14
Gen Primerend	23,072	0,08
Gener Alloc Service C	4,147	-0,14
Geo Glo Balanced 1 G8	5,544	0,56
Gestielle Global Asset 3	10,524	-0,07
Gestnord Bil Euro	12,222	0,18
Gestnord Bil Int.	11,390	-0,03
Grifocapital	17,049	0,2
Imi Capital	27,268	0,04
Ing Portfolio	28,604	0,03
Ing Wsf - Comp Moderato	3,979	-0,38
Interf Global	50,310	0,03
Investire Bil.	12,566	-0,14
Mc Fdf Bil.	5,479	-0,49
Mediolanum Elite 60 L	5,012	-0,22
Mediolanum Elite 60 S	9,913	-0,22
Multi Comp B 50/50	4,379	-0,34
Nagracapital	16,810	0,1
Nextam P Bil.	4,931	-
Nextra Bil Euro	30,201	0,06
Nextra Bil Int.	8,276	-0,02
Nextra Port Diamante	3,616	-0,36
Nextra Port Smeraldo	4,173	-0,29
Open Fund Bil Int	3,963	-0,3
Open Fund Gestnord	3,898	-0,03
Primavera Bil Euro	4,903	0,02
Ras Bil.	22,662	0,
Ras Multi Fund	10,928	0,04
Ras Multi50	4,342	-0,44
Sai Bil.	3,466	0,03
Sanpaolo Sol 4	5,394	0,07
Sanpaolo Sol 5	22,227	0,07
Sanpaolo Str Sel Cicl50	5,431	-0,31
Sg Ventaglio Bil	4,589	-0,2
Symphonia C Pat Glob	4,726	0,08
Symphonia Ms Largo	4,933	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl A	19,039	0,13
Unicredit Bil Eur Cl B	18,869	0,13
Unicredit Bil Glob Cl A	13,087	-
Unicredit Bil Glob Cl B	12,956	-0,07
Valori Resp Bil.	5,204	0,12
Vitamin Long Term	5,325	-0,36
Zeta Bil.	15,650	0,19
Zeta Growth Income	3,642	0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,421	0,01
Arcamultifondo Com B	4,732	-
Arcamultifondo Com C	4,489	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,530	-0,13
Azimut Multif Conserv	4,998	-0,06
Azimut Protezione	6,586	0,03
Bancoposta Prof Opport.	5,002	0,04
Bds Arcobaleno Opport	5,198	-0,25
Bipielle Fon Divers	4,896	-
Bipiemme & Co Comp30	4,584	-0,35
Bipiemme Mix	4,819	0,08
Bipiemme Visconteo	27,770	0,04
Bnl Skipper 1	5,216	0,12
Bnl Skipper 2	4,666	0,06
Bpu Pru Bil Eu Ris Contr	4,811	0,02
Bpu Prumerica Port Mod	4,831	0,02
Bussola Evoluzione	4,558	-0,13
Ducato Mix 25	4,790	0,15
Ducato Port Eq 30	4,362	-0,11
Dws Bil. 10-50	5,048	0,1
Epta Exe White	4,447	0,04
Epta Multif 2 Cap	5,159	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,387	0,05
F&f Lagest Portfolio 1	5,269	0,09
Fineco Am Prof Moder	10,430	-0,06
Fineco Am Val Prot 85	4,662	0,17
Fineco Am Val Prot 90	5,000	0,1
Fs High Yield	5,209	-0,31
Fs Prudent	5,163	-0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,871	-0,1
Gener Alloc Service D	4,755	-0,11
Geo Glo Balanced 3	5,130	-0,19
Gestielle Etico Bil 30	4,994	0,12

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Asset 2	11,065	-0,19
Mediolanum Elite 30 L	4,964	-0,1
Mediolanum Elite 30 S	9,871	-0,11
Multi Comp A 70/30	4,561	-0,07
Ras Multi20	5,064	-0,26
Sanpaolo Sol 2	6,067	0,02
Sanpaolo Sol 3	6,316	0,02
Sg Ventaglio Pru	4,940	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,106	-0,06
Vitamin Medium Term	5,174	-0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,282	-
Arca B.T.Breve Term	7,790	0,01
Arca Mm	12,657	0,03
Artigianc B T	5,517	0,04
Astese Mon.	5,459	0,02
Aureo Mon.	5,709	0,04
Bancoposta Mon.	5,350	0,04
Bim Obbl Br Term	5,646	0,02
Bipielle Fon Monet	12,838	0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,463	0,01
Bipiemme Mon.	10,552	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,998	0,02
Bpu Prumerica Euro Bt	5,291	0,04
Bpvi Breve Term.	5,498	-
Capitalgest B Eu Bt	9,146	0,03
Carige Mon.	10,150	0,02
Caripar Nextra Mon.	6,423	0,02
Cr Cento Monet Plus	5,089	0,02
Cr Cento Valore	6,135	0,03
Credit Suisse Mon It	6,962	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,538	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,405	0,04
Dws Famiglia	6,592	-
Dws Mon. Euro	8,535	0,02
Effe Obbl Euro B.T.	5,547	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,484	0,02
Epta Carige Cash	5,607	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,702	0,03
Eurom Contovivo	10,915	0,05
Eurom Liquidita'	6,456	0,03
Eurom Rendifit	7,443	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,335	0,01
F&f Moneta	6,364	0,02
F&f Riserva Euro	7,440	0,01
Fideuram Security	8,685	0,01
Fineco Am Mon.	11,723	0,02
Fineco Breve Term.	7,951	0,04
Fineco Put Eu Short Term	5,855	-0,07
Fondersel Redd.	12,458	0,04
Fonditalia Euro Curr	7,098	-
Fonditalia Euro Short	6,770	0,04
Gen Pr Mon. Eur	14,604	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,832	-0,21
Geo Eur Sh T B 2	5,848	-0,19
Geo Eur Sh T B 3	5,830	-0,15
Geo Eur Sh T B 4	5,816	-0,07
Geo Eur Sh T B 5	5,885	-0,17
Geo Eur Sh T B 6	5,860	-0,2
Gestielle Bt Euro	6,629	0,02
Gestifondi Moneta	8,885	0,01
Grifocash	6,047	0,02
Imi 2000	15,375	0,01
Ing Eurobond	7,942	0,03
Interf Euro Currency	5,985	-
Interf Euro Short	5,965	0,05
Investire Euro Bt	6,419	0,03
Laurin Money	6,126	0,02
Leonardo Mon.	5,075	0,02
Magna Graecia Monet	8,537	0,02
Nextra Euro Mon.	13,641	0,01
Nextra Euro T Var	6,232	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,869	0,01
Optima Redd.	5,786	0,03
Passadore Mon.	6,215	0,03
Perseo Rend.	6,228	0,02
Ras Cash	6,099	0,02
Ras Mon.	13,880	0,03
Risparmio It Corrente	12,021	0,02
Romagest Sel Short Term	5,563	0,02
Rominvest Euro S Term	222,004	0,03
Sai Euromonetario	15,124	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,807	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,281	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,756	0,05
Sicilfondo Mon.	8,282	0,01
Teodorico Mon.	6,447	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,523	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,473	0,03
Valori Resp Mon.	5,074	0,04
Vegagest Obb Euro Bt	5,049	0,04
Zenit Mon.	6,588	0,03
Zeta Mon.	7,441	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,816	0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,717	0,07
Arca Rr	7,440	0,07
Artigianc Eurobbl	5,845	0,02
Astese Obbl	5,348	0,07
Aureo Rend.	17,038	0,12
Azimut Fixed Rate	8,633	0,13
Azimut Redd. Euro	13,423	0,07
Bancoposta Obbl Euro	5,645	0,07
Bancoposta Prof Protez.	4,978	0,04
Bim Obbl. Euro	5,556	0,11
Bipielle Fon Cedola	6,403	0,06
Bipielle Fon Obb Euro	13,574	0,07
Bipielle Fon Obb L Term	5,831	0,12
Bipiemme Europe Bond	5,971	0,08
Bpu Prumerica Eu M/L T	5,456	0,09
Bpvi Obbl. Euro	5,644	0,05
Bsi Obbl Euro	5,339	0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	15,795	0,14
Capitalgest B Euro	8,092	0,12
Carige Obbl	9,181	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,455	0,04
Club A Class B Euro	5,421	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,561	0,15
Ducato Fix Euro Mt	6,402	0,02
Dws Euro Risk	11,401	0,08
Dws Obbl Euro	5,976	0,1
Dws Obbl Europa	12,444	0,1
Effe Obbl Eu M/L Term	6,450	0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,904	0,12
Epta Carige Bond	5,741	0,07
Epta Lt	7,410	0,12
Epta Mt	6,835	0,06
Eptabond	19,004	0,07
Euroconsult Obbl Mlt	5,114	0,12
Eurom Euro Long Term	6,978	0,17
Eurom Redd.	13,137	0,11
Euromoney	6,840	0,07
F&f Bond Europa	8,534	0,13
F&f Euroreddito	11,496	0,11
F&f Lagest Obbl Euro	16,103	0,1
Fineco Am Euro Bond	7,832	0,09
Fineco Am Eurobbl Mt	5,415	0,07
Fineco Cedola	5,405	0,11
Fineco Redd.	13,259	0,07
Fondersel Euro	6,625	0,12
Fonditalia Euro Long	5,712	0,21
Fonditalia Euro Medium	8,875	0,1
Gen Prime Bond Euro	8,325	0,16
Gestielle Etico Obbl	5,147	0,1
Gestielle Lt Euro	6,456	0,11
Gestielle Mt Euro	12,420	0,05
Imi Rend	8,689	0,1
Ing Redd.	16,324	0,09
Interf Euro Long	6,470	0,2
Interf Euro Medium	6,645	0,11
Interf Free Bond	11,413	0,09
Investire Euro Bond	5,803	0,03
Italf Euro Bond	7,180	-0,14
Italmoney	6,737	0,07
Leonardo Obbl It.	6,028	0,12

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Euro	6,311	0,08
Nextra Bond Euro M/T	8,867	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,597	0,13
Nextra Sr Bond	5,047	-0,06
Nordfondo Obb Euro M T	14,552	0,06
Nordfondo Obb Europa	7,314	0,05
Open Fund Obb Euro	5,212	-0,02
Optima Obbl	5,863	0,07
Primavera Bond Euro	4,877	0,08
Ras Lux Bond Europe	48,791	0,05
Ras Obbl.	26,619	0,05
Romagest Euro Bond	7,889	0,06
Rominvest Euro Bonds	13,298	0,16
Sai Eurobbligaziona	11,016	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,312	0,14
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,664	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,766	0,06
Teodorico Obbl Euro	6,584	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,857	0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,826	0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,893	0,03
Unicredit Obb Eur Cl B	5,866	0,02
Vegagest Obb Euro	5,424	0,11
Vegagest Obb Euro Lt	5,042	0,14
Zeta Obbl	15,706	0,12
Zeta Redd.	6,710	0,13
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,140	0,04
Aureo Corporate Europa	5,078	0,06
Bipiemme Corp Bond	6,058	0,1
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,852	0,07
Capitalgest B Corp	6,071	0,1
Ducato Fix Imprese	5,659	0,09
Effe Obbl Corporate	5,583	0,07
Epta Europa	6,166	0,08
Epta Tv	6,188	0,02
F&f Corp Eurobond	6,449	0,09
Gen Pr Corp Bond Euro	5,660	0,09
Gestielle Corp. Bond	5,577	0,07
Nextra Bond Corp Euro	6,060	0,03
Nextra Corp Bt	7,086	0,03
Nordfondo Obb Eu Corp	6,054	0,17
Primavera Bond Corp Eur	4,994	0,04
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,088	0,08
Unicredit Ob Eur Et Cl A	4,999	0,08
Zeta Corporate Bond	6,039	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,692	0,21
Gestielle High Risk Bond	4,477	0,07
Nextra Bond H Y Europa	4,917	0,12
Nordfondo Obb Alto R	4,547	0,13
Rominvest Euro H Y Bd	4,544	0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,782	-0,34
F&f Riserva Doll. $	7,886	0,09
Gen Prime Bond Doll.	5,935	-0,17
Geo Usa Sh T B 2	6,114	-0,2
Gestielle Cash Dollars	5,542	-0,2
Nextra Cash Dollaro	12,458	-0,22
Nextra Cash Dollaro $	14,531	0,04
Rominvest North Am S T $	64,888	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,951	-0,1
Artigianc Area Doll	4,997	-0,16
Aureo Dollaro	5,440	-0,24
Azimut Redd. Usa	5,611	-0,14
Bipielle Hend Amer.	7,072	0,17
Bipielle Hend Obb Am	7,202	-0,11
Bipiemme Us Bond	4,658	-0,06
Capitalgest B Doll.	6,505	-0,31
Club A Class B Usd	4,698	-0,09
Ducato Fix Dollaro	6,858	-0,07
Eurom North Am Bond	8,304	-0,2
Fineco Put Usa Bond	6,281	-0,29
Fondersel Dollaro	8,060	-0,3
Fonditalia Bond Usa	7,792	-0,14
Gestielle Bond Dollar	7,796	-0,13
Interf Bd Usa	6,665	-0,13
Investire North Am Bd	5,584	-0,11
Nextra Bond Dollaro	7,529	-0,13
Nextra Bond Dollaro $	8,782	0,13
Nordfondo Obb Doll.	12,781	-0,07
Ras Us Bond Fund	5,627	-0,14
Rominvest North Am Bd $	28,065	0,1
Sanpaolo Bd Doll.	6,477	-0,15
Unicredit Obb Am Cl A	5,733	-0,28
Unicredit Obb Am Cl B	5,718	-0,28
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,626	-0,15
Rominvest North Am C B $	6,312	0,08
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,514	-0,08
Alto Int. Obbl	5,468	-0,36
Arca Bond	10,876	-0,31
Arcamultifondo Com A	5,072	0,06
Artigianc Obbl Int	5,043	-0,26
Aureo Bond	7,025	-0,3
Aureo Ff Prudente	5,137	-0,02
Azimut Rend. Int	8,268	-0,04
Bim Obbl Glob	5,435	-0,26
Bipielle Hend Ob Glob	10,019	-0,38
Bipiemme Pianeta	7,869	-0,13
Bpb Rembrandt	7,392	-0,3
Bpu Prumerica Obb Glb	4,866	-0,33
Bpvi Obbl. Intern.	5,100	-0,29
Ca-am Mida Obbl Int	11,041	-0,19
Capitalgest B Europa	8,914	-0,02
Capitalgest Global Bond	8,005	-0,4
Cariparma Nextra Bond	8,291	-0,32
Credit Suisse Obbl Int	7,351	-0,3
Ducato Fix Glob.	7,708	-0,25
Ducato Port Glob	4,811	0,02
Dws Bond Risk	9,529	-0,29
Dws Obbl Int	10,862	-0,32
Effe Obbl Glob.	5,326	-0,21
Epta 92	10,648	-0,32
Euroconsult Obbl Int	6,511	-0,29
Eurom Int Bond	8,718	-0,09
F&f Lagest Obbl Int	11,239	-0,19
F&f Redd. Int	7,335	-0,16
Fineco Am Bond Tot Ret	7,112	-0,31
Fineco Am Global Bond	13,101	-0,34
Fineco Put Glob Bond	7,839	-0,29
Fondersel Int	12,120	-0,3
Gen Prime Bond Int	12,731	-0,41
Gestielle Bond	9,301	-0,32
Gestielle Bt Ocse	6,364	-0,2
Gestielle Obbl Int	5,526	-0,27
Gestifondi Obbl Int	7,854	-0,28
Imi Bond	13,533	-0,31
Intermoney	6,942	-0,22
Investire Global Bond	7,855	-0,37
Italf Global Bond	13,050	-0,15
Laurin Bond	5,324	-0,3
Leonardo Bond	5,189	-0,17
Ml Ms Bonds	5,114	-0,14
Nextra Bond Int.	7,874	-0,33
Nextra Bond Top Rating	7,526	-0,32
Nordfondo Obb Int.	11,488	-0,31
Optima Obbl High Yield	5,839	-0,02
Primavera Bond Int.	4,829	-0,33
Ras Bond Fund	14,015	-0,38
Romagest Sel Bond	5,229	-0,34
Rominvest Brit S T Gbp	26,783	0,04
Rominvest British B Gbp	13,866	0,03
Sai Obbl Int	7,777	-0,26
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,134	-0,34
Sofid Sim Bond	6,483	-0,32
Unicredit Obb Glob Cl A	10,705	-0,3
Unicredit Obb Glob Cl B	10,662	-0,31
Vegagest Obb Intern	4,916	-0,14
Zeta Bond	13,561	-0,28
Zeta Income	5,176	-0,31
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,823	0,09
Bipielle Hend Cor Bond	4,333	0,09
Bpu Prumerica Ob Glo Cr	5,529	0,13
Italf Corp Bond	14,020	-0,07
Zenit Bond	6,635	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Prumerica Ob Glo Ar	6,023	0,07
Mc Fdf High Yield	5,704	-0,37
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,451	-0,93
Capitalgest B Yen	5,211	-1,04
Ducato Fix Yen	4,486	-1,06
Eurom Yen Bond	8,318	-0,73
Fonditalia Bond Jp	8,989	-1,23
Interf Bd Jap.	5,296	-1,23
Investire Pacific Bd	4,539	-1,2
Rominvest Pacific B $	198,104	-0,34
Sanpaolo Bd Yen	5,666	-1,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,445	-0,08
Aureo Alto Rend	6,316	-0,27
Bipielle Hend Obb P Emg	7,121	-0,15
Capitalgest B Em Mkt	7,039	-0,31
Club B Class B Euro	5,675	-0,02
Club B Class B Usd	5,140	-0,16
Ducato Fix Emerg.	9,828	-0,08
Dws Obbl Emerg.	5,187	-0,33
Effe Obbl Paesi Em	5,607	-0,05
Epta High Yield	5,850	-0,31
F&f Em Mkt Bond	7,623	-0,26
Fonditalia Bond Glob Hy	11,098	0,05
Gestielle Em Mkt Bond	7,318	-0,27
Ing Emerg Mkt	15,823	-0,41
Interf Bond Glob H Yield	6,127	0,08
Investire Emerging Bd	16,289	-0,21
Nextra Bond Emg Val Att	9,199	-0,26
Nextra Bond Emg Val Cop	8,031	-0,07
Nordfondo Obb Paesi Em	6,281	-0,21
Optima Obb Emerg Mkt	5,642	-0,34
Ras Emerg Mkt Bond Fund	7,477	-0,16
Rominvest Em Mkt B $	16,296	-0,1
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,658	-0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,594	-0,21
Vegagest Obb High Yield	5,427	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,130	-
Anima Convertibile	5,256	0,02
Aureo Gestiob	8,895	-0,17
Azimut Floating Rate	6,819	-
Azimut Trend Tassi	7,826	0,08
Bn Redd.	6,149	0,03
Bpu Prumerica Obb Doll	4,381	-0,11
Bsi Obbl Int.	4,717	-0,11
Bussola Gl H Yield	4,673	-0,04
Ducato Fix Convert	7,672	0,07
Eurom Euro Bond	5,787	0,1
Eurom Risk Bond	5,376	-
Fineco Am Prof Cons	5,644	-0,04
Fineco Put Gl High Yield	5,558	-0,18
Fonditalia Infl Linked	11,194	0,14
Fs Short Term Opt	5,118	-
Gam Bond Sel Fund	5,092	-0,08
Gen Pr Conv B Europa	5,037	-0,02
Gestielle Global Conv	5,976	-0,02
Ing Bond	14,069	-0,33
Interf Infl Linked	11,008	0,15
Magna Graecia Obbl	6,547	-0,11
Nordfondo Obb Conv	4,942	0,1
Primavera Obbl Misto	4,892	0,04
Ras Cedola	6,265	0,03
Ras Lux Sh Dollar	111,820	-0,41
Ras Lux Sh Dollar $	130,115	0,02
Ras Lux Sh Europe	60,380	-
Ras Spread Fund	5,200	0,13
Risparmio It Redd.	12,485	-0,01
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,006	0,12
Sanpaolo Currency Risk	7,694	-0,29
Sanpaolo Glob High Yield	6,038	0,05
Sanpaolo Obbl Est Et	6,229	0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,475	0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,037	0,08
Symphonia C Obbl Area E	7,635	0,12
Vasco De Gama	10,814	-0,01
Vegagest Soliditas	4,992	-1,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,421	0,04
Alleanza Obbl	5,393	0,13
Alto Obbl.	7,211	0,08
Anima Fondimpiego	15,726	0,04
Arca Obbl Europa	6,964	0,04
Artigianc Obbl	5,566	0,09
Azimut Multif Prudente	4,998	-0,04
Azimut Solidity	6,970	0,03
Bancoposta Prof Rendim.	4,984	0,06
Bim Global Convert.	4,949	-
Bipielle Fon 80/20	8,708	0,13
Bipielle Fon Profilo 1	4,704	-0,17
Bipielle Fon Profilo 2	7,423	-0,13
Bipielle Fon Roma Cap	9,839	0,02
Bipiemme Plus	5,182	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,127	-
Bnl Per Telethon	4,926	-0,02
Bpb Tiepolo	7,372	0,05
Bpu Prumerica Port Pru	5,094	0,04
Caripar Nextra Prot Din1	5,000	-
Cariparma Nextra Equilib	5,102	-0,18
Cr Cento Misto Best	5,157	0,12
Cr Trieste Obbl	5,218	0,02
Dws Bil. 0-20	5,245	0,13
Effe Linea Prudente	4,584	-0,09
Epsilon Limited Risk	5,229	0,1
Epta Multif 1 Cap	5,318	0,08
Epta Protezione 95	5,001	-
Euroconsult Obb Misto	6,079	0,05
Fineco Am Prof Prude	5,492	0,05
Fineco Am Val Prot 95	5,222	0,02
Fineco Impiego	5,981	0,12
Gen Primecash	5,659	0,12
Geo Glo Convert Bond	5,015	-0,1
Gestielle Global Asset 1	7,811	0,03
Gestielle Obbl Misto	9,573	-0,02
Grifobond	6,881	0,15
Grifoirend	7,686	-0,04
Investire Obbl	19,315	-0,01
Leonardo 80/20	5,209	0,04
Magna Graeci Obbl Din	3,965	-0,25
Nagrarend	8,556	0,09
Nextam P Obbl Misto	5,190	0,08
Nextra Equilibrio	7,001	-0,21
Nextra Rend.	6,126	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,083	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,161	-0,1
Nordfondo Etico Obb M	5,553	0,07
Ras Long Term Bond	5,768	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,291	0,03
Teodorico Misto Int	5,177	0,17
Unicredit Ob Misto Cl A	7,658	-0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,625	-0,08
Valori Resp Obbl Misto	5,006	0,1
Vitamin Short Term	5,081	-0,14
Zenit Obbl	7,106	0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,565	0,05
Bipiemme Risp Cedola	5,074	0,06
Bipiemme Risparmio	7,599	0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,024	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,318	0,05
Consultinvest H Yield	4,921	-0,06
Consultinvest Redd.	6,877	0,01
Ducato Fix Rend.	18,384	-0,11
Gener Insl Equity	5,613	0,21
Geo Glo B T R 1	5,654	-0,04
Geo Glo B T R 2	5,577	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,634	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,042	0,02
Artigianc Liquidita'	5,344	-
Aureo Liquidita'	5,058	-
Azimut Garanzia	11,147	0,01
Bipielle Fon Liq	7,209	0,01
Bnl Cash	19,740	0,01
Bnl Mon.	9,061	-
Ca-am Mida Mon.	10,944	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,435	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,936	0,02
Ducato Fix Mon.	7,547	0,03
Dws Crescita Risp	7,339	-
Dws Liquidita'	6,612	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,390	-
Effe Liq Area Euro	6,004	0,02
Eptamoney Classe A	12,547	0,01
Eptamoney Classe B	12,539	0,01
Eptamoney Classe C	12,576	0,02
Euganeo	6,801	0,02
Eurom Tesoreria	10,070	0,01
Fideuram Moneta	13,167	-
Fineco Am Cash	5,569	-
Fineco Am Liquidita'	5,464	0,02
Fondersel Cash	8,086	0,02
Gen Prime Liquidita'	5,842	0,02
Gestielle Cash Euro	6,321	0,02
Ing Eurocash	5,917	0,02
Nextam P Liquidita'	5,147	-
Nextra Tesoreria	6,801	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,491	0,02
Optima Money	5,500	0,02
Perseo Mon.	6,629	0,02
Risparmio It Mon.	5,427	0,02
Sai Liquidita'	10,126	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,586	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,628	-
Symphonia C Mon.	6,485	0,03
Unicredit Liq Cl A	7,432	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,399	0,01
Vegagest Mon.	5,260	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,700	-0,21
Columbus Int Bond $	8,981	0,04
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,332	0,08
Agora Flex	5,428	0,07
Alarico Re	4,062	0,3
Anima Fondo Attivo	12,710	0,18
Aureo Flessibile	4,690	0,19
Azimut Trend	17,433	-0,27
Azimut Trend It.	13,660	-
Bim Flessibile Cap	4,036	0,12
Bipielle Fon Free	3,899	0,21
Bipiemme Trend	2,834	0,21
Bnl Trend	18,812	-0,14
Ca-am Mida Opportunita'	5,043	-0,06
Capitalgest Risk	7,160	0,31
Club It.N Opp	4,529	-0,29
Ducato Etico Civita	4,326	0,09
Ducato Flex 100	10,000	0,56
Ducato Flex 30	16,201	0,14
Ducato Flex 60	5,067	0,3
Ducato Geo Glob. Sel	2,765	0,29
Ducato Port Strategy	4,044	-0,27
Dws High Risk	6,459	0,23
Dws Trend	3,786	0,21
Etra Dinamico Glob.	9,933	0,06
Eurom Strategic	3,879	-0,18
Fineco Attivo	3,133	0,06
Formula 1 - Low Ris	6,026	-
Formula 1 Balanced	6,116	0,05
Formula 1 Conservative	6,082	0,02
Formula 1 High Risk	5,717	0,09
Formula 1 Risk	5,733	0,03
Fs Aggressive	5,751	-0,59
Fs Global Theme	3,921	-0,58
Fs Trend & Global Opp	4,105	-0,51
Gen Prime Medium Risk	5,015	-0,08
Gen Prime Risk	5,022	-0,2
Gener Insl Bond	5,100	0,06
Geo Eur An Eq T R	4,327	0,51
Gestielle Flessibile	11,420	0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,725	0,06
Gestielle Tot Ret Giap	5,393	0,17
Gestnord Asset Alloc	4,921	0,39
Gestnord Az Alto Rischio	4,012	0,2
Investitori Flessibile	5,454	-0,09
Kairos Part Fund	4,811	-
Kairos Part Income	5,721	0,05
Leonardo Flex	2,025	-
Mc Fdf Flex Best Funds	5,639	-0,35
Nextra Obb Redd.	7,370	-0,04
Nextra Portfolio 1	5,364	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,869	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,298	-0,12
Nextra Portfolio 4	3,661	-0,19
Nextra Portfolio 5	5,158	-0,27
Nextra Top Approach	5,466	-
Nextra Top Dynamic	5,392	-0,26
Nextra Trend	2,998	0,17
Pantalia Orchestra C	66,874	-0,25
Pantalia Orchestra L	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,735	-0,38
Profilo Best Funds	5,153	-0,31
Ras Opportunities	4,625	-0,06
Sai Investilibero	6,145	0,05
Sanpaolo High Risk	4,018	-0,12
Symphonia C Fortissimo	2,095	0,29
Unicredit Opp Cl A	3,942	0,08
Unicredit Opp Cl B	3,901	0,08
Vegagest Flessibile	5,642	0,16
Zenit Target	6,014	-0,08
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,811	0,5
Alleanza Fix	4,823	0,15
Alleanza Mix	4,957	0,43
Alleanza Stock	3,997	0,88
Alleanza Top	4,312	0,77
Alleanza Crescita	5,300	0,18
Alleanza Dinamica	4,320	0,86
Cisalpina Prev Afl	4,932	-
Cisalpina Prev B-em	11,602	-
Cisalpina Prev Bil	7,631	-
Cisalpina Prev G-ol	7,799	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,875	-
Cisalpina Prev R-at	4,770	-
Cisalpina Prev R-bi	7,185	-
Cisalpina Prev R/I	9,354	-
Cisalpina Prev Y/E	11,362	-
Fondo Aggressivo	3,261	-0,31
Fondo Conservativo	5,621	-0,28
Fondo Equilibrato	4,385	-0,14
Fondo Ina Eq Amer.	2,888	0,07
Fondo Ina Eq Europa	2,835	0,07
Fondo Ina Eq Pacif.	3,665	-
Ina Life Energy Aggr.	3,375	-0,24
Ina Life Energy Cons.	3,215	-0,15
Ina Life Energy Equil.	4,256	-0,19
Ina Valore Attivo	3,434	0,03
Ina Valute Est.	1,037	-0,38
Ing Ins Balanced	4,720	0,21
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,480	-0,57
Ing Ins Europe Click F	25,200	-
Ing Ins Europe Equity	4,170	-0,24
Ing Ins Global Bond	4,820	0,21
Ing Ins Global Equity	4,270	-0,23
Ing Ins Jap. Click F	24,890	-
Ing Ins Prestige Eq	4,010	-0,5
Ing Ins Protected70	5,080	-0,2
Ing Ins Protected80	5,130	-
Ing Ins Protected90	5,260	-0,19
Ing Ins Protection Eq	9,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8.5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8.5%	101,190	101,200
BTP 1.2.2004 3.25%	100,310	100,310
BTP 15.2.2004 5%	100,890	100,890
BTP 15.3.2004 4.5%	100,940	100,950
BTP 1.4.2004 8.5%	102,700	102,710
BTP 15.4.2004 3.25%	100,550	100,550
BTP 1.7.2004 4.5%	101,600	101,590
BTP 15.7.2004 4%	101,330	101,320
BTP 1.8.2004 8.5%	104,390	104,400
BTP 1.10.2004 4%	101,630	101,610
BTP 1.1.2005 9.5%	107,950	107,930
BTP 1.3.2005 4%	102,080	102,030
BTP 1.4.2005 10.5%	110,940	110,910
BTP 15.5.2005 4.50%	103,000	102,930
BTP 1.7.2005 4.75%	103,540	103,460
BTP 15.7.2005 4%	102,340	102,260
BTP 1.9.2005 10.5%	113,990	113,930
BTP 15.9.2005 3.5%	101,510	101,420
BTP 15.12.2005 5.25%	105,090	104,980
BTP 1.2.2006 9.5%	114,490	114,430
BTP 1.2.2006 2.75%	99,790	99,680
BTP 15.3.2006 4.75%	104,290	104,190
BTP 15.5.2006 2.75%	99,510	99,420
BTP 1.7.2006 8.75%	114,740	114,620
BTP 1.9.2006 2.75%	99,180	99,040
BTP 1.11.2006 7.75%	113,270	113,140
BTP 1.2.2007 6.75%	110,930	110,780
BTP 1.3.2007 4.50%	104,030	103,890
BTP 1.7.2007 6.75%	111,790	111,640
BTP 15.10.2007 5%	105,840	105,680
BTP 1.11.2007 6%	109,590	109,410
BTP 15.1.2008 3.5%	100,060	99,900
BTP 1.5.2008 5%	106,020	105,780
BTP 15.9.2008 3.50%	99,380	99,160
BTP 15.9.2008 IND	99,970	99,900
BTP 1.5.2009 4.5%	103,580	103,440
BTP 1.11.2009 4.25%	102,070	101,870
BTP 1.11.2010 5.5%	108,810	108,560
BTP 1.8.2011 5.25%	107,320	107,000
BTP 1.11.2011 1.90%	92,500	94,500
BTP 1.2.2012 5%	105,400	105,140
BTP 1.2.2013 4.75%	103,240	102,970
BTP 1.8.2013 4.25%	99,050	98,740
BTP 1.8.2017 5.25%	106,140	105,850
BTP 1.2.2019 4.25%	94,700	94,500
BTP 1.11.2023 9%	152,030	152,160
BTP 22.12.2023 8.5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7.25%	130,710	130,440
BTP 1.11.2027 6.5%	120,200	120,080
BTP 1.11.2029 5.25%	102,570	102,330
BTP 1.5.2031 6%	113,270	113,130
BTP 1.2.2033 5.75%	109,830	109,490
BTP 1.8.2034 5%	98,140	98,060
CCT 1.11.2003 IND	100,000	100,010
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,010	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,100	100,110
CCT 1.5.2004 IND	100,140	100,150
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,250
CCT 1.5.2005	100,500	100,500
CCT 1.7.2005	100,620	100,680
CCT 1.10.2005 IND	100,600	100,610
CCT 1.1.2006 IND	101,590	101,780
CCT 1.1.2006 2 IND	101,320	101,340
CCT 1.3.2006 IND	100,560	100,550
CCT 1.12.2006	100,620	100,620
CCT 1.2007 CR IMP	101,560	101,560
CCT 1.7.2007	100,830	100,890
CCT 1.8.2007 IND.	100,670	100,660
CCT 1.4.2008	100,760	100,760
CCT 1.9.2008	100,840	100,840
CCT 1.7.2008	100,890	100,840
CCT 1.4.2009	100,860	100,850
CCT 1.7.2009	100,870	100,870
CCT 1.8.2009	100,910	100,910
CCT 1.10.2009	100,900	100,890
CCT 1.02.2010	100,910	100,910
CCT 1.06.2010	100,940	100,930
CTZ 31.12.2003	99,614	99,608
CTZ 31.03.2004	99,097	99,088
CTZ 30.06.2004	98,544	98,531
CTZ 31.12.2004	97,253	97,219
CTZ 29.04.2005	96,309	96,220
CTZ 31.08.2005	95,237	95,134

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,0302	-0,01
Bpu 04 1,5%	99,2095	-0,14
B.P.Intra 03 3%	130,773	0,30
B.P.Intra 06 3%	115,924	0,10
Bpu 04 Cv	133,391	-0,01
B.P.Lodi 10 4,75%	102,858	0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	106,035	-0,06
B.P.E.Rom. 08 4%	109,963	-0,52
B.P. Vr No 06 1,5%	117,74	-0,39
B.P. Vr No 05 2,125%	99,364	0,04
Cr.Valtel.04 2%	109,857	-0,26
Cred.Artig 04 Tv	120,96	0,04
Enertad 06 Cv	107,87	-0,08
Telecom It 04 1,5%	104,815	0,01
Telecom It 10 1,5%	118,272	0,05
Vittoria Ass 16 5,5%	118,305	-0,89

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,43	26,47
B.P.Emilia Romagna	32,30	32,30
B.P.Sondrio	12,106	12,100
Borgosesia	4,700	4,400
Borgosesia Rnc	2,704	2,550
Cia	0,1500	0,1500
Cit	2,922	2,754
Elios Holding	0,4261	0,4300
Ferrovie Nord Mi	1,330	1,343
Ngp	0,6134	0,6300
Sicc	1,030	1,0000

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA · CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI · GRANDE CONCORSO FRIULADRIA · CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!
Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PISINO Sarà capolista della coalizione tra Dieta democratica e socialdemocratici alle politiche

Kajin candidato per l'Istria

Nella squadra anche il vicepremier ed ex sindaco fiumano Linic

FIUME E alla fine Damir Kajin l'ha spuntata su Ivan Nino Jakovcic. Sarà proprio il vicepresidente dei regionalisti istriani a capeggiare la coalizione tra Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico che alle elezioni parlamentari del 23 novembre sarà in lizza nell'ottava circoscrizione, comprendente Istria, Abbaziano, Fiume, Crikvenica e le isole di Arbe, Veglia, Cherso e Lussino. La decisione di puntare sul vicepresidente Ddi e deputato al Sabor è stata presa nella seduta del Consiglio dietino, tenutasi a Pisino, che ha sancito quello che può essere definito senza timori di smentite il ridimensionamento di Jakovcic.

Non è un mistero che i vertici del partito delle tre caprette fossero in dubbio a chi affidare il ruolo di capolista: se dare fiducia a Kajin, grillo parlante della scena politica croata e apprezzatissimo parlamentare, oppure se promuovere Jakovcic, pluriennale presidente Ddi e zupano (presidente della giunta regionale) d'Istria. Il numero uno della Dieta - in calo di popolarità - ha finito invece per pagare le vicende legate al suo villaggio di San Giorgio, alle minacce al quotidiano Glas Istre e alla privatizzazione dei lotti di Barbariga e Dragonera. Affaire risultate un intreccio di irregolarità, costruzioni senza licenze, presunte malversazioni. Non ci fossero stati questi casi, il ruolo di capolista a Jakovcic non gliel'avrebbe tolto nessuno.

Jakovcic ridimensionato causa le vicende legate al suo villaggio di San Giorgio e al «caso» Barbariga Dragonera

A Pisino è stato deliberato di puntare comunque sullo zupano. La squadra dietina da affiancare ai socialdemocratici (14 in totale i candidati per collegio) sarà formata, oltre che da Kajin, appunto da Jakovcic, e da Valter Drandic, dalla fiumana Dorotea Pesic Bukovac, da Valter Poropat, da Martin Matosevic (candidato autonomo dèsignato dai combattenti antifascisti della Seconda guerra mondiale) e da Boris Miletic. Per quanto attiene ai socialdemocratici, il primo posto spetterà al vice premier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic. Un politico di indiscusso spessore, il cui carisma riesce sempre a convogliare verso il suo partito migliaia di voti. Due i candidati socialdemocratici istriani: la deputata polese Lucija Debeljuh e il presidente della sezione regionale del partito Anton Perusko.

Stando agli addetti ai lavori, dei 14 mandati a disposizione, l'accoppiata dietini-socialdemocratici potrebbe aggiudicarsene otto, due potrebbero andare alla coalizione tra popolari e regionalisti quarnerino - montani, altrettanti all'Accadizeta, con un seggio a testa destinato a contadini e al bicolore Centro democratico e Partito social-liberale.

Andrea Marsanich

Il candidato Damir Kajin.

Referendum sulla terra istriana: consegnate alle autorità regionali le 12 mila firme raccolte

PISINO Alcuni esponenti del Comitato per il referendum sulla terra istriana hanno consegnato ai competenti servizi dell'amministrazione regione istriana la richiesta ufficiale di indire la consultazione popolare. Della documentazione fanno parte le 12.129 firme raccolte in calce alla petizione. Come noto ai cittadini verrà chiesto di pronunciarsi sulla contestata urbanizzazione dei terreni di Barbariga e Dragonera avvenuta subito dopo la loro vendita a un prezzo ritenuto poco remunerativo. E inoltre si proporrà l'annullamento della delibera sulla costituzione dell'azienda «Brioni Riviera», effettuata dalla regione Istria e dallo stato croato. «Una delibera avvenuta – questa l'osservazione mossa dai promotori del referendum – senza aver interpellato le autonomie locali». Il Comitato ha chiesto che la consultazione venga effettuata in concomitanza con le elezioni parlamentari che sono state fissate ufficialmente il 23 novembre prossimo e ha annunciato che intende raccogliere altre 10 mila firme di sostegno. La data sarà decisa dall'assemblea regionale.

FIUME Macabro rinvenimento presso Delnice sul Gorski Kotar

Scheletro di un uomo scoperto in un bosco

FIUME Ti incammini in quel boschetto poco battuto negli ultimi anni, fiducioso di poter raccogliere funghi a volontà. E invece tra sterpi e foglie secche vedi spuntare qualcosa che ti fa trasalire: un teschio umano. Macabro rinvenimento nei giorni scorsi alle spalle di Fiume, in Gorski kotar, a pochi metri dalla vecchia strada che collega le località di Delnice e Skrad. E' stato un uomo a scoprire il teschio, provvedendo immediatamente ad avvertire la polizia che, da parte sua, ha transennato una vasta area, perlustrandola per giorni e giorni. Agenti e ispettori hanno avuto il loro gran daffare, ma alfine sono riusciti a rinvenire tutte le ossa dello scheletro di una persona di sesso maschile. Anche se alla questura fiumana preferiscono tacere sulla vicenda («E' nell'interesse delle indagini», sostengono), si è venuto ufficiosamente a sapere che le ossa apparterebbero a un uomo ucciso diversi anni fa.

Potrebbe trattarsi di una persona scomparsa misteriosamente tre anni fa: non viene esclusa l'ipotesi di un omicidio

Si sarebbe trattato insomma di un omicidio, con il corpo che forse sarebbe stato sbranato da animali selvatici, oppure fatto a pezzi dallo stesso assassino per depistare gli inquirenti. Fatto sta che la polizia fiumana, in cooperazione con il ministero degli Interni di Zagabria, è tesa a scoprire l'identità dello sventurato, dopo di che le indagini potrebbero seguire piste logiche e più praticabili.

I miseri resti ritrovati nella zona boschiva potrebbero forse appartenere a un uomo di Delnice, scomparso misteriosamente tre anni fa. La sua auto fu ritrovata abbandonata in una strada secondaria nei pressi della località e da allora non si è avuta più notizia dello scomparso. Sempre secondo voci ufficiose, gli inquirenti hanno smentito che si sarebbe trattato di suicidio.

a.m.

VERTENEGLIO Bilancio dell'attività e inclusione nell'Adl dell'associazione «Marevivo» e del circolo «Istria»

L'«Ambasciata» ha due nuovi partner

Tullio Fenetich

VERTENEGLIO Il delegato dell'Ambasciata della democrazia locale (Adl) Tullio Fernetich ha svolto a Greve in Chianti una relazione sull'attività svolta dall'ente istriano in occasione dell'assemblea dei partner dell'Adl. Fernetich ha inoltre accolto nell'Adl istriana due nuovi partner, entrambi triestini: si tratta dell'associazione ambientalista «Marevivo» e del circolo di cultura «Istria», rappresentate dai rispettivi presidenti Marino Vocci e Livio Dorigo.

Per quanto riguarda l'attività dell'ente, che ha assunto un ruolo importante nel processo di stabilizzazione e di democratizzazione in Croazia (come fanno del resto le Adl sparse in tutto il Sud-est europeo), Fernetich ha ricordato le iniziative concluse. Egli ha parlato del programma «Protagonisti dell'Europa del domani» dedicato ai giovani e di quello intitolato «Il buon governo locale» dedicato agli eletti negli enti territoriali. Per quanto riguarda l'ambito ecologico-ambientale, Fenetich ha sottolineato la positiva inclusione di Verteneglio nell'Associazione delle «Città del vino» e ha concluso ringraziando per la collaborazione il Comune di Verteneglio e la regione Istria.

In riferimento ai programmi futuri dell'Adl Fernetich ha illustrato il programma finanziato dai partner svizzeri (era presente Dario Ghisletta consigliere regionale del Canton Ticino) incentrato sulla collaborazione tranfrontaliera e sulla tutela delle minoranze.

Negli altri interventi all'assemblea, tra cui quello del sindaco di Greve in Chianti, Paolo Saturnini, è stato messo in risalto il ruolo delle Adl come partner affidabili del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea.

POLA

Benetton si offre di salvare l'agonizzante azienda «Istra»

POLA Luciano Benetton vuole sbarcare nella città istriana, stando a quanto scrivono questi giorni alcuni quotidiani croati. Nel mirino dei suoi interessi imprenditoriali ci sarebbe l'azienda commerciale «Istra», un tempo fiorente e ora in agonia, con un deficit di 3,5 milioni e con prospettive di rilancio praticamente a quota zero, senza un partner dalle tasche profonde. E qui Benetton deve aver fiutato un buon affare: rilevando l'azienda in crisi profonda metterebbe le mani su un moderno emporio a tre piani in centro città, su altri 15 negozi e su 90 mila metri quadrati di terreni nella zona industriale polese. Un'area definita la classica gallina dalle uova d'oro.

Le sue intenzioni sarebbero già state espresse con una concreta offerta inoltrata sia al Fondo statale croato per la privatizzazione sia al Tribunale commerciale di Fiume, dov'è in corso il procedimento fallimentare dell'«Istra». L'operazione viene confermata da Sven Bichler, direttore della società triestina «Chem-co», rappresentante della Benetton per l'Europa orientale. Bichler aggiunge che l'offerta contiene un dettagliato piano di rilancio dell'azienda polese, andando ben oltre alle condizioni richieste di mantenere tutto il personale e di sanare il deficit. Anzi c'è l'intenzione di di assumere altre 400 persone, in gran parte donne da impiegare in una nuova fabbrica tessile, da costruire nel rione di Siana.

Stranamente però, il curatore fallimentare dell'«Istra» Bozo Duras si dice di essere all'oscuro di tutto, smentendo le affermazioni di Bichler che invece sostiene di averlo già incontrato e di avergli esposto i piani di Luciano Benetton. Come mai questo atteggiamento di Duras? Forse, ipotizzano i giornali, perché c'è di mezzo un'altra offerta: quella del Cantiere navale Scoglio olivi, attratto soprattutto dall'area in zona industriale. E Duras probabilmente guarderebbe con maggior simpatia al possibile partner polese, appoggiato anche da Comune e Regione. Inoltre, come scrivono i giornali, pesano i cattivi ricordi lasciati in Istria da altri imprenditori stranieri, soprattutto italiani.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	= 0,1307 Euro
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 6,68	= 0,87 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA Talleri/litro 185,70	= 0,79 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,27	= 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA Talleri/litro 163,40	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

I Comuni costieri realizzeranno un impianto di depurazione unico

ISOLA Un impianto di depurazione comune e collegamenti stradali al centro ieri della consueta riunione di coordinamento mensile tra i sindaci di Capodistria, Boris Popovic, di Isola, Breda Pecan, e di Pirano, Vojka Štular. I tre primi cittadini hanno deciso di impegnarsi congiuntamente per realizzare un unico impianto di depurazione delle acque fognarie per i tre comuni. Il progetto, del valore di almeno sei miliardi di talleri (25 milioni di euro) dovrebbe essere ultimato entro il 2010. Per reperire i fondi si è pensato di ricorrere alle istituzioni europee.

Per quanto concerne i collegamenti stradali in particolare il segmento Capodistria-Isola da allacciare alla costruenda rete autostradale, raggiungendo Santa Lucia e Portorose, i tre sindaci hanno ipotizzato di far proseguire la nuova viabile fino al confine con la Croazia. Per quanto concerne invece l'attuale strada che congiunge Capodistria a Isola, Popovic e la Pecan hanno concordato sulla necessità di trasferire la proprietà dallo stato ai Comuni. L'idea, che per il momento è stata solo ventilata, consiste nell'adibire l'attuale costiera a scopi turistici.

Infine, i tre sindaci hanno discusso di fisco e hanno sottolineato l'inadeguatezza dei critieri di distribuzione dei fondi derivanti dall'imposta sul reddito fra i comuni. Secondo il sindaco di Isola, Breda Pecan, l'imposta sul reddito rappresenta la fonte di finanziamento più importante dei comuni stessi, e attualmente, viene prelevata dal Comune e trasferita allo stato che la distribuisce poi tra le varie municipalità del Paese a seconda del numero di abitanti. La Pecan ha pertanto annunciato che la sua amministrazione comune preparerà delle proposte alternative da sottoporre a Lubiana.

c.r.

DA MARTEDI' 21 OTTOBRE AL 31 OTTOBRE

Cityper esagerare SOTTOCOSTO

PAGATE MENO DI NOI

Latte parzialmente scremato Uht Parmalat
brik lt 1
~~€ 1,04~~
€ 0,60 (-42%)
lire 1.162
35.000 PEZZI

Tv color 28" Phonola • Schermo 28" 16:9 • Memoria 100 programmi con sintonia fine • Regolazione definizione e compressione dell'immagine • Audio stereo con 2x15w musicali • Osd • Televideo con 10 pagine di memoria • 2 prese scart • Prese frontali per ascolto in cuffia da 3,5mm, telecamera e video giochi ~~€ 349,00~~
€ 269,00 (-22%)
lire 520.857
500 PEZZI

4 Carta igienica Tenderly
32 rotoli
~~€ 10,15~~
€ 4,49 (-55%)
lire 8.694
80.000 PEZZI

5 Detersivo liquido piatti Dixan Blu
ml 750 x 4
~~€ 4,60 (al lt € 1,53)~~
€ 2,99 (-35%)
lire 5.789 al lt € 1,53
42.000 PEZZI

Birra Bavaria Premium
ml 250 x 6
~~€ 3,16 (al lt € 2,11)~~
€ 1,95 (-38%)
lire 3.776 al lt € 1,30
29.000 PEZZI

TUTTI I GIORNI TU PAGHI MENO

Cityper Sma
GRUPPO RINASCENTE
Si moltiplica per te.

Monfalcone (Gorizia) Via Boito • Strada Statale 14 • Tel. 0481414040

Cityper è al vostro servizio dal Martedì al Sabato dalle 8,30 alle 20,00 con orario continuato. Lunedì dalle 8,30 alle 14,30 (pomeriggio chiuso).

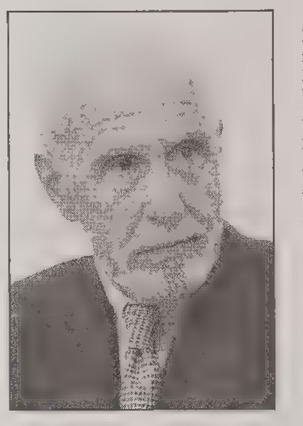
Si infiamma lo scontro sul deficit della Regione. Il titolare delle Finanze difende Petris: «E ora speriamo di reperire le risorse necessarie. Ma lo stato sociale non è a rischio»

Antonucci conferma: «Il debito è di un miliardo»

L'assessore al Bilancio sconfessa i predecessori: «Macché terrorismo economico. I numeri sono questi»

UDINE «Il nostro non è terrorismo economico. Il loro, piuttosto, è terrorismo politico». Parte forte Augusto Antonucci, l'assessore regionale alle Finanze, replicando al contrattacco dei suoi predecessori Ettore Romoli e Pietro Arduini sul tema del deficit della Regione. Poi, invece, ammorbidisce i toni. Parla di «spese per gli investimenti» e di un 4% (il costo del debito) «compatibile». Non dimentica che qualche mutuo è supportato dall'intervento statale e si limita solo a un «potevano fare di meglio, come tutti». Su una cosa, però, non accetta che si facciano troppi distinguo: «Il debito da un miliardo di euro c'è tutto. Renzo Petris non può essere smentito».

Dice proprio «debito», Antonucci. «Parlare di "buco" mi pare un po' fuori luogo in questo caso», afferma. E ribatte che la denuncia del diessino Petris era tutto fuorché un'azione di terrorismo economico: «Petris è un politico serio e il contenuto del suo intervento era assolutamente preciso. La sua è una dettagliata lettura della situazione e le cose stanno proprio così». Il Centrodestra, dunque, «ha deciso per una gestione spinta verso l'indebitamento, ha cercato di investire e forse qualcosa ha sbagliato». Ma Antonucci evita lo scontro. E aggiunge: «Sbagliano tutti, ma credo che, nella loro situazione, investire non fosse un atteggiamento sopra le righe».



Augusto Antonucci

Nessun capro espiatorio, dunque. Né da una parte né dall'altra. «La verità - prosegue l'assessore alle Finanze - è che vorremmo avere tutti più risorse. Noi, per esempio, aspettiamo che l'economia internazionale riparta e che i riflessi positivi si sentano al più presto anche in regione. A quel punto ci potremo concedere anche qualche virtuosismo». Il primo obiettivo, nel frattempo, «è quello di cercare di rientrare dal debito pubblico». Garantendo le sicurezze che non possono mancare. «Mi auguro che nella prossima Finanziaria troveremo le risorse per poter fare quanto promesso in campagna elettorale. In ogni caso lo stato sociale non è assolutamente a rischio. L'assistenza sanitaria e gli ospedali si pagano e così anche gli assegni per le coppie e i contributi per la scuola non mancano. Quanto allo sviluppo economico, non ci possiamo permettere di ipotizzare a parole una prospettiva di espansione su un tema che non dipende solo da noi. Ma siamo anche convinti che ci siano i margini per assumere in fretta un altro tipo di atteggiamento».

Più deciso, invece, l'intervento di Michele Degrassi, il diessino custode delle casse regionali prima di Romoli e Arduini. «Giusto o sbagliato che fosse - attacca Degrassi -, il Centrodestra non può negare che il suo "totem" sia stato quello dell'indebitamento, come ha ammesso lo stesso Arduini nel dibattito sull'ultima Finanziaria. Lo hanno fatto per accontentare tutto e tutti, senza tuttavia riuscire a creare sempre le condizioni per lo sviluppo e l'occupazione. Le critiche all'aumento delle uscite da parte dell'attuale giunta? Pura demagogia. Sugli assessori esterni si può fare battaglia politica, ma rispetto al bilancio regionale quella spesa è irrilevante. Ed è ridicolo contestarla come fosse la causa di tutti i mali».

Marco Ballico

La minoranza dà man forte a Saro e chiede al governatore di «restituire» al parlamentino la nomina dei due magistrati

Corte dei conti, la Cdl cerca di fermare Illy

Gottardo: «No all'esproprio dell'aula». Ciriani: «Presenteremo una norma»

Il Centrodestra chiede aiuto ai parlamentari. Il leghista Follegot: «Vogliono toglierci anche il potere di controllo». Più prudente il centrista Molinaro

TRIESTE «Presenteremo già in commissione un emendamento al disegno di legge sul terzo mandato con cui si impedisca al controllore di nominare i controllati e si restituisca al Consiglio regionale il suo potere». Luca Ciriani, capogruppo di Alleanza nazionale, affila le armi. E chiama a raccolta, a tutti i livelli, la Casa delle libertà: lo «schiaffo» sulla Corte dei Corti - «quello che Riccardo Illy, indicando i due magistrati di nomina regionale che dovranno controllare l'attività della giunta, ha inflitto all'aula» - non va incassato.

«Ferruccio Saro - afferma Ciriani - ha perfettamente ragione quando pone un problema di sostanza. È evidente che i due magistrati, organo di controllo e garanzia, devono essere frutto di una scelta condivisa. Nelle Regioni ordinarie, a riprova, i nomi vengono espressi l'uno dal Consiglio e l'altro dal Consiglio delle autonomie locali».

Il capogruppo di An non si fa fermare nemmeno dal «fatto oggettivo» che la norma di attuazione e il successivo decreto sulla regionalizzazione della Corte dei Conti autorizza Illy a indicare i due magistrati: «Spiace che il presidente si nasconda dietro il formalismo giuridico. Spiace davvero, ma - afferma Ciriani - auspico un'iniziativa corale del Consiglio e dell'Assemblea delle Autonomie Locali, un appello allo stesso Illy e al premier Silvio Berlusconi, affinché ripristinino le regole basilari». Di certo, sin dall'odierna riunione, l'opposizione intende fare la sua parte. Forza Italia, con Isidoro Gottardo, si associa immediatamente al grido d'allarme dell'inedito tandem Saro-Ciriani: «C'è una svista clamorosa nel decreto finale, peraltro non in linea con il dettato della commissione paritetica che non voleva certo espropriare il Consiglio, e quindi ci vuole un rimedio. Ne parleremo sicuramente a livello di opposizione e chiederemo aiuto ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia. Ma - conclude l'azzurro - rimane la preoccupazione per il fatto che non sia stato lo stesso Illy ad affrontare la questione». La Lega, con Fulvio Follegot, è ancor più dura: «Non è sicuramente equilibrato che un presidente assuma le decisioni e controlli chi deve controllare quelle decisioni. Ma, purtroppo, l'attuale maggioranza non perde occasione per dimostrare che governa e comanda, togliendo all'opposizione addirittura il compito del controllo e svelando scarsa sensibilità e correttezza istituzionale».

Luca Ciriani

Il più prudente di tutti, alla fin fine, è il centrista dell'Udc Roberto Molinaro, il solo a non aver firmato la lettera che la Casa delle libertà vuole inviare a Roma: «La norma di attuazione con cui si arriva alla regionalizzazione della Corte dei conti - spiega - è frutto di una negoziazione. E quindi mi sembra inutile mettere i bastoni tra le ruote a soli sei mesi dall'intesa». Detto questo, però, «possiamo e dobbiamo discutere non tanto il metodo della norma quanto il modo in cui Illy è arrivato alla designazione. E allora - conclude Molinaro - ben venga un'iniziativa legislativa che, intervenendo sulle regole del gioco, stabilisca l'iter migliore di nomina e trovi auspicabilmente il consenso di maggioranza e opposizione».

r.g.

Sugli otto sindaci nuove incomprensioni con i Ds

La Margherita punta il dito contro i liberi professionisti eletti in Consiglio regionale

TRIESTE Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, rompe il tabù e ipotizza la bocciatura del parere più ingombrante con cui Intesa Democratica deve fare i conti: quello con cui la giunta delle nomine, presieduta da Alessandro Tesini, ha giudicato «incompatibili» otto sindaci-consiglieri regionali. «Ne discuteremo. Ma - azzarda Degano - potremmo anche respingere il parere nella seduta del 30 ottobre, anziché andare ad un rinvio, visto che abbiamo già elaborato la bozza di legge rafforzata che risolve nella maniera più efficace la questione dell'incompatibilità». Approveranno i partner di maggioranza? Bruno Zvech, capogruppo della Quercia, risponde a distanza. Con una frenata: «Respingere il parere? Non è così. Abbiamo predisposto la legge quadro e quindi, alla luce di questa sostanziale novità, rinvieremo il tutto alla giunta».

Nell'attesa di capire come finirà la partita, la Margherita, nella seduta di gruppo svoltasi ieri mattina a Udine, esamina i nove articoli della legge a prova di accumulatori di cariche: «Abbiamo ripreso i criteri contenuti nella legge elettorale della passata legislatura, non confermata dal referendum, aggiungendo l'incompatibilità per tutti i sindaci, gli assessori e i presidenti di consiglio comunale» ricorda Degano. Ribadendo che l'intendimento della maggioranza è un deposito in tempi record della bozza: «Possibilmente venerdì». Ma la Margherita, sempre più «partito dei sindaci», non rinuncia a proporre qualche ritocco: c'è chi mal digerisce l'incompatibilità estesa a tutti i presidenti di consiglio, inclusi quelli dei comuni con meno di 15mila abitanti, e chi reclama la «par condicio» per le libere professioni. Giorgio Baiutti, sin d'ora, preannuncia emendamenti «affinché si ponga un limite al patrocinio professionale, alle consulenze e assistenze nei confronti degli enti locali». Avvocati, architetti e urbanisti eletti in Consiglio sono avvertiti. Nel frattempo, mentre l'assessore Franco Iacop illustra ai colleghi la riforma della burocrazia, la Margherita prende atto che sul terzo mandato ai sindaci non c'è ancora intesa: «Ma alla fine passerà la soglia dei 5mila...».

Nuovo giro di colloqui in vista di venerdì. E c'è chi scommette su un'accoppiata Bellarosa-Abate

Valzer dei superburocrati al rush finale Il «rebus Sanità» nelle mani di Viero

TRIESTE Si avvicina il «giorno del giudizio» per gli alti burocrati di Palazzo: venerdì, sciopero o meno, Riccardo Illy e la sua giunta si apprestano a svelare il mistero più ghiotto. Quello dei nomi dei «prescelti» che andranno a riempire le caselle della nuova macchina regionale ridisegnata in nome dell'efficienza.

Nessuno scommette sull'esito finale: «Le indiscrezioni non mancano. Ma, sino a venerdì, i balletti sono possibili» sussurrano gli assessori e i dirigenti sulla graticola. Di certo, tuttavia, Andrea Viero, futuro direttore generale, intensifica sforzi e colloqui con i diretti interessati. E il totoscommesse, mentre già si agitano i direttori di servizio che saranno il prossimo obiettivo, impazza.

E così, seppur in assenza di conferme ufficiali, ci sono una serie di «indizi» ricorrenti: il ghota dell'alta burocrazia, seppur in posizioni più o meno diverse, se non altro perché mai c'era stato un direttore generale a capo dell'apparato, non dovrebbe essere in pericolo. Giorgio Spazzapan, il ragioniere generale, dovrebbe guidare le Risorse economiche e finanziarie e il suo vice rimanere Antonio Cerini. C'è chi sostiene, sin d'ora, che l'incarico di «custode» delle casse regionali potrebbe essere a tempo, in modo da consentire la formazione di un abile delfino. E qualcun altro aggiunge che analogo destino potrebbe attendere qualcun altro, come il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi che oggi sarebbe avviato a riconferma, o come il segretario generale Giovanni Bellarosa che oggi conserverebbe il suo prestigioso ruolo e si annetterebbe anzi le riforme istituzionali. A fianco del segretario generale, peraltro, potrebbe arrivare Giuliano Abate, direttore attuale alla Cultura (con cui Viero ha avuto qualche diverbio). Sarebbero «al sicuro» anche l'avvocato della Regione Enzo Bevilacqua, il direttore del Personale Michele Losito e il «titolare» del Patrimonio e delle Partecipate, Alessandro Baucero, seppur destinato a rimanere senza vice. I valzer più tumultuosi interesserebbero gli otto superdirettori «operativi»: «In questo campo, più che altrove, ci aspettiamo sorprese» ripetono, infatti, a Palazzo. Se a Giorgio De Rosa, oggi a capo dell'Ufficio di piano, verrebbe offerta come alternativa la Cultura, Cesare De Simone - il longevo direttore della Sanità - non sarebbe blindato: più d'uno spingerebbe per promuovere Giorgio Ros, uno dei direttori dell'Agenzia. Emma Ramponi e Giuseppe Capurso guiderebbero invece, come direttore e come vice, il blocco Lavoro, Formazione e Università, mentre le Risorse naturali potrebbero andare ad Augusto Viola. Giorgio Tessarolo, allora, rimarrebbe a guidare gli Affari internazionali oggi accorpati alle Autonomie Locali. E se il tandem Daniela Belli-Terzo Viani Unterweger dirigerebbe il «moloch» dell'Economia, Guglielmo Berlasso manterebbe la Protezione civile e Franco Scubogna - con vice Vittorio Tallandini - avrebbe Ambiente e Lavori Pubblici. Viabilità e Pianificazione, ancora, sarebbero affidate a Vittorio Zollia (con vice Giorgio Drabeni).

Andrea Viero

Eppure, giacché solo Illy e Viero conoscono probabilmente la soluzione finale, lo «schema più quotato» continua ad agitare i sonni dei direttori: «Come ignorare, ed è solo un esempio, quelli che non hanno ancora un posto? Dalla Spogliarich alla Di Danieli, i nomi da piazzare non mancano...».

AVVISO DI GARA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della pianificazione territoriale TRIESTE

Ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia indice una gara a procedura aperta (pubblico incanto), con il criterio di aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.), alla scala 1:5000, di parte del territorio del Friuli Venezia Giulia, comprendente le aree delle Valli del Natisone, delle Valli del Torre, del Gemonese e delle zone di Tolmezzo, per complessivi 120.00 ettari, da eseguirsi con procedimenti di rilievo aerofotogrammetrico, per un importo a base d'asta di Euro 959.000,00 (novecentocinquantanovemila/00) più l'I.V.A. al 20%.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. per la pubblicazione in data 26 settembre 2003 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 243 del 18.10.03 ed è inoltre consultabile sul sito Internet della Regione all'indirizzo http://www.regione.fvg.it

Gli interessati potranno presentare le offerte entro il giorno 17 novembre 2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- dott.ssa Serena Stulle Da Ros -

Il capogruppo diessino respinge le accuse sull'indebolimento dell'Assemblea e denuncia le «polemiche sterili» degli avversari

«L'opposizione in crisi spara nel mucchio»

TRIESTE Il Centrodestra, «quello attuale, smarrito, o, nelle stesse parole di qualche suo esponente, con l'elettroencefalogramma piatto» comincia a infastidirlo. In primis, per la pervicacia con la quale, a suo dire, l'opposizione inventa le battaglie sul nulla. Bruno Zvech, capogruppo diessino al consiglio regionale, ha preso diligentemente nota per qualche giorno delle tonnellate di bile e dei lividi attacchi portati al governo regionale. Adesso replica, non senza precisare, peraltro, che si tratta solo di un tentativo «per evitare le sterili polemiche».

Dice: «Parto da una considerazione, il Centrodestra ha delle obiettive difficoltà a trovare un baricentro politico. E dunque spara nel mucchio. Da un lato, dunque, contesta il progetto di riordino della macchina regionale, dall'altro ci fa sapere tramite l'ex presidente Tondo (protagonista l'altra sera a Tolmezzo di un'affollata riunione di Forza Italia ndr) che al massimo entro un anno si arriverà alle elezioni anticipate... Mi spiace deluderli, ma non avranno soddisfazione in nessuno dei due casi».

La teoria di Zvech vuol essere precisa, matematica, quasi: non esiste alcuna «diminutio» dei poteri del Consiglio rispetto al presidente. «Risultano, anzi, rafforzati, si tratta di uno schema che dà più spazio alla politica come la intendiamo noi. E cioè non come gestione del quotidiano, come vorrebbe la Cdl e, più in generale, chi si sente orfano di un certo tipo di consociativismo, ma come compito di indirizzo, programmazione e controllo, poi mediato dall'attività primaria legislativa del Consiglio».

Il riordino in atto, in questo contesto, costituisce quasi una logica evoluzione del pensiero e del programma di Intesa Democratica. «La ristrutturazione delle direzioni regionali - sottolinea Zvech - porterà a coerenza la burocrazia, attuando scelte, quelle sì, politiche, che poi passeranno al vaglio del consiglio. Fa specie, in tal senso, sentire lamentele sulla mancanza di un punto di pianificazione centrale che è implicito in scelte del genere».

Bruno Zvech

Secca come un «Martini» (il cocktail, ovviamente...) risulta infine la replica a Tondo. «Non ci impressiona e non ci preoccupa. Elezioni anticipate? Può parlarne perchè è fuori dal Consiglio. Come mai i suoi alleati che stanno dentro all'assise si guardano bene dal farlo? Perchè sanno che, stante le condizioni attuali della Cdl, noi vinceremmo di nuovo...».

f.b.

Alluvione, dalla Bei milioni di contributi

ROMA Riparazione, ricostruzione, consolidamento idrogeologico e contenimento dai danni provocati da terremoti, alluvioni, eruzioni vulcaniche e calamità naturali in generale, avvenute negli ultimi anni: a questo serviranno i 180 milioni di euro di mutui - a tassi agevolati - destinati a 14 regioni italiane grazie ai contratti firmati dal Dipartimento di Protezione Civile, dalla Bei (Banca Europea Investimenti) e dalle stesse regioni che ne usufruiranno.

A beneficiare del finanziamento, è detto in una nota del Dipartimento, sarà il Friuli Venezia Giulia, assieme ad Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e comune di Napoli. Un'ulteriore tranche di mutui, pari a circa 200 milioni di euro, verrà infine concretizzata nei prossimi giorni attraverso l'intervento della Banca di Sviluppo del Consiglio europeo e anche questa sarà caratterizzata da tassi d'interesse molto vantaggiosi.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE
- Servizio dell'Idraulica -

Bando di gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware per la Direzione regionale dell'ambiente: servizio dell'idraulica, unità operativa idrografica di Udine e struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone

La Direzione regionale dell'ambiente, con sede in Via Giulia, 75/1 - Trieste, bandisce una gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware per il Servizio dell'idraulica, l'Unità operativa idrografica di Udine e la Struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone.

L'importo totale della fornitura a base d'asta è pari a Euro 37.500- I.V.A. esclusa.

L'affidamento risulta finanziato con i fondi in bilancio a disposizione della Direzione regionale dell'ambiente.

Le forniture di cui al presente bando riguardano la fornitura di:
- n° 3 workstations; - n° 1 notebook; - n° 1 plotter formato A0; - n° 2 fotocamere digitali; - n° 1 videoproiettore; - periferiche harware; - software e prodotti di consumo.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara devono essere iscritte alla C.C.I.A.A. e possono ritirare il disciplinare di fornitura presso il Servizio dell'idraulica della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1 in Trieste, III piano, stanza 317, nelle giornate lavorative dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Le ditte possono altresì visionare ed eventualmente scaricare il disciplinare di fornitura e i moduli per la presentazione delle offerte sul sito web regionale (www.regione.fvg.it) nella sezione in primo piano.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata, all'Ufficio protocollo della Direzione regionale dell'Ambiente, Via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste, IV piano, stanza 402 entro e non oltre le ore 13.00 del 21 novembre 2003. La busta dovrà riportare la dicitura "Offerta per la fornitura di apparecchiature e di strumenti hardware e software per la Direzione regionale dell'ambiente: servizio dell'idraulica, unità operativa idrografica di Udine e struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone".

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che presenterà l'offerta con il maggior ribasso sull'importo totale sopra indicato. Si procederà all'aggiudicazione anche qual'ora venga presentata una sola offerta. Ulteriori informazioni a riguardo del presente bando possono essere richieste per via telefonica al n° 040/3774167.

IL DIRETTORE REGIONALE - *dott. arch. Vittorio Tallandini* -

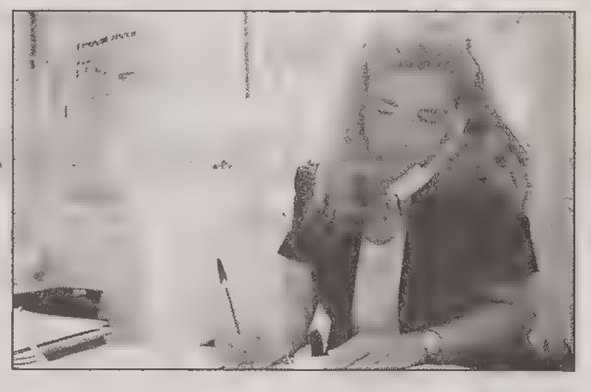
Un'indagine dell'Ires e dell'ente camerale udinese fotografa una situazione mutata. Cosolini: «Puntare sulla formazione»

Donne e lavoro, cresce il precariato

Il dato smussato solo parzialmente dai percenti sull'occupazione, in crescita

TRIESTE Le donne bussano al mercato del lavoro e della formazione professionale. Una progressiva femminilizzazione iniziata a partire dagli anni '90 in rami di attività, professioni e ruoli tradizionalmente maschili, che la Regione ha deciso di studiare attraverso una ricerca affidata all'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) e alla Camera di commercio di Udine. Uno strumento di indagine articolato su sette aspetti dell'universo femminile - illustrato ieri mattina da Chiara Cristini dell'Ires, nel corso di una conferenza stampa a cui ha preso parte l'assessore Roberto Cosolini, con delega al Lavoro e la Formazione professionale - che permetterà di operare delle scelte e andare incontro alle nuove esigenze. Dallo studio emerge un netto indirizzo, fornito dalle stesse donne, sui fabbisogni formativi ma anche uno spaccato del lavoro femminile in Friuli Venezia Giulia che vede in particolare crescere il precariato e gli stessi infortuni tra le giovani donne. Anche la discriminazione nel mondo del lavoro, stando almeno alle dichiarazioni fornite dalle intervistate, continua a farsi sentire.

«Il sistema della formazione si integra sempre di più con il mondo del lavoro. È una risorsa utile alle imprese e ai cittadini, in modo da accedere a una nuova attività e mi sembra azzeccata la definizione di cerniera tra la scuola e il mercato del lavoro. Siamo in fase di riprogrammazione dell'Obiettivo 3 - ha ricordato l'assessore Cosolini - e questa ricerca dell'Irse diventa quindi uno strumento importante per capire i bisogni che sempre di più si orientano verso i servizi e la flessibilità».



Lavori sempre più incerti e poco garantiti per le donne

Ma la forza lavoro femminile in regione ha diverse facce. È innanzitutto caratterizzata da una costante crescita di scolarizzazione, il 33% del campione intervistato (400 donne) ha preso parte a un corso di formazione: le laureate prediligono soprattutto l'informatica, le diplomate scelgono l'ambito socioassistenziale.

Donna significa anche imprenditrice, non c'è solo la figura della dipendente: anzi, l'incidenza dell'imprenditoria femminile sta aumentando specie nelle piccole società di persone. Richiedono un servizio di orientamento, mentre per le donne ultraquarantenni i fabbisogni formativi e occupazionali sono diversi. L'88% del campione ha avuto in passato un lavoro stabile, ma con professionalità di livello medio-basso (il 72% non ha mai partecipato a un corso di formazione) e la motivazione che spinge a rientrare nel mondo del lavoro è di carattere strettamente economico.

È in ogni caso il «mondo-atipico» dove il peso della componente femminile si sente particolarmente in Friuli Venezia Giulia. Un trend dei cosiddetti co.co.co in netta ascesa, molto debole sul mercato del lavoro che chiede: formazione per evitare l'esclusione, sostegno ai costi di formazione, orientamento, stabilizzazione della posizione e percorsi formativi per i parasubordinati disoccupati. «A parte l'Emilia-Romagna e la Calabria nessuna Regione era riuscita a fare una simile analisi - ha ricordato Maria Grazia Vendrame, consigliere e animatore di Pari opportunità -. Questo dato scientifico va utilizzato, pensando anche all'introduzione della cosiddetta legge Biagi, specie in una regione che, oltre alla crescita dei parasubordinati e degli infortuni femminili sul lavoro, deve fare anche i conti con le conseguenze del primato nelle separazioni e nei divorzi».

Pietro Comelli

Troppe lauree umanistiche nell'universo femminile

TRIESTE Scuola e università non sempre corrispondono alla domanda del mondo del lavoro. Questo è almeno il giudizio delle intervistate dallo studio dell'Irse, che indica comunque uno spaccato della forza lavoro femminile in costante crescita di scolarizzazione. In Friuli Venezia Giulia le diplomate sono passate da 106.000 nel 1995 a 120.000 nel 2001 (+13%), mentre le laureate registrano addirittura un +61% (da 21.000 a 34.000). Persiste la cosiddetta «segregazione formativa», la tendenza a seguire percorsi di istruzione in campo umanistico che sono poco competitivi. Ecco che la formazione diventa un'esigenza per le donne, che non sempre riescono a conciliare il corso con gli impegni familiari (figli minori, presenza di anziani o disabili in casa). Un problema che, nello scorso febbraio, ha spinto la Regione ad attivare il Progetto Futura. «In sei mesi - ha spiegato Perla Lusa - già 233 donne hanno inoltrato la richiesta e ottenuto i servizi previsti dal progetto. La fascia è soprattutto quella con un'età di 35 anni che, in particolare, chiede l'accoglienza dei bambini negli asili nido».

p.c.

Ultimi ritocchi al ddl Bertossi sul commercio e sull'industria

TRIESTE Il forzista udinese Massimo Blasoni non rientrava nei casi di ineleggibilità – per aver a suo tempo patteggiato una pena per reati contro la pubblica amministrazione – quando è diventato, lo scorso giugno, consigliere regionale. Così ha verificato la giunta per le elezioni, che perciò proporrà stamane in aula un voto di convalida per tutti e sessanta i consiglieri proclamati eletti già a settembre.

Il caso era stato sollevato lo scorso 1.o ottobre da Carlo Monai, dei Cittadini per il presidente, secondo il quale non poteva venir convalidata l'elezione di Blasoni in quanto quale presidente dell'Ater aveva patteggiato una pena di 1 anno, 9 mesi e 10 giorni (pena interamente sospesa) a conclusione dell'unico procedimento penale in cui erano confluiti tre procedimenti per una ventina di capi d'imputazione che andavano dalla corruzione all'appropriazione indebita.

L'aula aveva perciò rinviato la convalida di tutti gli eletti, nell'attesa che la giunta per le elezioni procedesse a quest'ulteriore verifica. Ed ecco è stato appurato che non sussistono le condizioni di ineleggibilità per l'esponente forzista, avendo egli patteggiato prima che la norma nazionale, intervenuta un anno dopo, gli impedisse per questo di candidarsi. Con tutto ciò, anche se Blasoni era dunque candidabile, gli uffici hanno però lasciato aperta la porta anche a interpretazioni diverse, per cui è probabile che stamane in aula Carlo Monai nonché il diessino Mauro Travanut e il «rifondatore» Kristian Franzil si astengano, come hanno già fatto quali componenti della giunta per le elezioni, sollevando comunque, al di là dei cavilli giuridici, una questione morale.

Rispetto all'ordine dei lavori dell'odierna seduta è molto probabile che slitti alla prossima settimana la trattazione della legge sulle attività produttive elaborata dall'assessore Enrico Bertossi per apportare una serie di modifiche alle norme riguardanti i settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo. Infatti, per la messa a punto di una serie di emendamenti integrativi e modificativi, è previsto per le 13.30 un ultimo vertice di maggioranza. E verrà pure rinviata la discussione sulle situazioni di incompatibilità dei consiglieri regionali, e ciò nell'attesa di una leggina – per la quale è prevista una procedura «rafforzata» trattandosi di materia statutaria – che ai capigruppo verrà presentata venerdì.

Comincerà oggi, infine, il dibattito sulla mozione presentata da Gaetano Valenti (Fi), Paolo Ciani (An), Claudio Violino (Ln) e Roberto Molinaro (Udc) per la ricostruzione e lo sviluppo della Valcanale e della Val del Ferro colpite dalla recente alluvione.

g.p

Il governatore del Friuli Venezia Giulia conferma l'impegno senza limiti della Friulia sulle quote azionarie della Save, che controlla il «Marco Polo»

Illy punta Venezia, ma Ronchi va ancora in picchiata

L'aeroporto regionale perde passeggeri e si fa nuovamente superare anche da Treviso

E Sonego a Lubiana definisce la «road map»: possibile collaborazione tra Autovie Venete e Dars

TRIESTE Missione in Slovenia ieri per l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, che ha incontrato a Lubiana il locale ministro dei Trasporti, Jacob Presecnik, dando seguito alle conversazioni che la delegazione guidata dal presidente Illy aveva avuto nella capitale slovena lo scorso due settembre. Sonego e Presecnik hanno dato all'incontro un taglio operativo ritornando sulle questioni del Corridoio V, della tratta autostradale Maribor-Pince, della ferrovia Trieste-Capodistria, dell'uso della ferrovia Gorizia-Nova Gorica-Divaca.

Il ministro Presecnik ha in primo luogo manifestato viva preoccupazione per le notizie che rimbalzano da Bruxelles e riguardano una possibile esclusione del Corridoio V dalla «quick list» delle opere ulteriormente prioritarie tra le 29 già selezionate dalla Commissione, ma ha poi informato il collega sui programmi della vicina Repubblica in materia di autostrade, nei quali potrebbe avere seguito l'ipotesi di collaborazione tra Dars e Autovie Venete, o una sua controllata, per la tratta Maribor-Pince.

RONCHI DEI LEGIONARI Sono davvero tanti i contendenti, ma la Regione Friuli Venezia Giulia non molla. Venerdì scorso sono scaduti i termini fissati dall'Autorità portuale veneziana per presentare le offerte di acquisto per la sua quota del 10% nella Save, la società di gestione dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, ma il presidente Claudio Boniciolli ha concesso una proroga. Il tempo, così pare, offerto a Comune e Provincia per rimpinguare l'offerta di vendita sino al 30%. Una cessione coordinata, dunque, che potrebbe far ancor più «gola» al folto gruppo di pretendenti, tra i quali anche la nostra Regione.

E le legittime aspettative della stessa si riassumono nelle parole del «governatore» Riccardo Illy. «A fronte di un possibile aumento da parte dei soci fondatori di Save - ha detto Illy - siamo pronti a mettere ancora in campo la finanziaria Friulia. So bene che sul 30% potrebbe, com'è lecito immaginarsi, essere esercitato il diritto di prelazione di altri soci, ma noi aspettiamo e la nostra offerta non si pone certo dei limiti».

E mentre non resta altro che aspettare quella quindicina di giorni che ci separano dalle mosse degli enti locali veneziani, arrivano puntuali i dati di traffico elaborati da Assaeroporti. Ronchi dei Legionari, purtroppo, è l'unico scalo del Triveneto che non cresce. Da gennaio ad agosto sull'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia erano arrivati e partiti 407.310 passeggeri, contro i 3.502.353 di Venezia, i 1.737.427 di Verona ed i 438.670 di Treviso che ancora una volta si pone dinnanzi a Ronchi dei Legionari. Nel medesimo lasso di tempo, poi, i movimenti di aeromobili sulla pista ronchese erano 11.805, contro i 51.500 di Venezia, i 27.956 di Verona ed i 10.163 di Treviso.

Per quel che riguarda la movimentazione di merci Ronchi dei Legionari registra 487 tonnellate, contro le 12.669 del «Marco Polo», le 8.045 del «Valerio Catullo» e le 9.823 di Treviso. Lo scalo regionale «soffre» della crisi del trasporto aereo e delle scelte errate del passato e nel solo mese di agosto vede transitare 52.729 passeggeri contro i 57.030 di luglio. Tutto ciò, in attesa di nuove mosse sinergiche, la concorrenza avanza. Proprio ieri, infatti, Iberia ha annunciato il nuovo operativo invernale dal «Marco Polo», operativo che prevede un terzo collegamento per Madrid ed un secondo volo quotidiano per Bercellona. Nuove frequenze, alle 11.35 per la capitale spagnola ed alle 19.50 per Barcellona, che assicurano maggiori e migliori coincidenze con la rete domestica, internazionale ed intercontinentale di Iberia.

Luca Perrino

Ancora numeri negativi per lo scalo di Ronchi

Presentato a Mestre l'Osservatorio per le infrastrutture: monitorerà il Triveneto

Trasporti, il Nordest fa ordine

Primo avviso: l'A4 tra Mestre e Trieste è del tutto inadeguata

VENEZIA Il collasso sta nei numeri. Nel decennio 1992/2001 il traffico sulla tangenziale di Mestre è aumentato del 43,9%, non per caso quel nodo autostradale è stato ridefinito «valico di Mestre». La realizzazione della terza corsia in tangenziale dall'estate scorsa ha allentato l'emergenza, in modo da consentire all'economia nordestina di sopravvivere fino all'inaugurazione del Passante attesa nel 2008.

La Fondazione Nord Est, che ieri ha presentato l'Osservatorio sulle infrastrutture, avverte che il caso di Mestre «non è un evento anomalo o isolato, quanto piuttosto la manifestazione più eclatante di una situazione di congestionamento ormai divenuta abituale su tutte le principali arterie nordestine». L'Osservatorio della Fondazione diretta da Daniele Marini da ieri è sul web, specchio della situazione infrastrutturale in materia di autostrade, ferrovie, porti, aeroporti e interporti. Specchio anche dei progetti e della loro effettiva realizzazione. L'Osservatorio sul web consentirà di verificare la coerenza fra promesse e fatti. «La questione è centrale per mantenere la competitività del nostro sistema economico» ha detto ieri Dino Menarin, presidente della Fondazione, riferendosi in particolare al tema Mestre.

Non meno problematica appare la situazione sull'asse Venezia-Trieste. Prima della caduta del muro di Berlino, l'autostrada gestita da Autovie Venete era poco più che una direttrice a carattere interno, quasi una sorta di vicolo cieco. Ma da un decennio a questa parte i volumi di traffico vanno esponenzialmente crescendo di anno in anno. Tant'è che Autovie ha posto fra i caposaldi del proprio piano finanziario la realizzazione della terza corsia, con un investimento di circa 700 milioni di euro. L'intervento dovrebbe essere compiuto entro il 2010. Ma l'Osservatorio della Fondazione avverte che «l'attuale infrastruttura a due corsie appare assolutamente inadeguata a sostenere l'ulteriore incremento dei flussi di traffico che conseguirà all'allargamento a Est dei confini dell'Unione europea». Come dire che la fluidità del traffico sulla Venezia-Trieste è inevitabilmente destinata a peggiorare drasticamente nei prossimi anni e fino a che l'infrastruttura non sarà potenziata. Basti considerare che i tre tratti autostradali gestiti da Autovie, in termini di veicoli effettivi, hanno registrato un aumento dei passaggi del 5,8% nel triennio 2000/2002.

Non vi è purtroppo ragione di pensare che l'offerta di trasporto ferroviario potrà alleggerire la pressione sulla rete autostradale. Il corridoio plurimodale europeo numero 5, che attraversa l'intera pianura padana da Torino e Trieste, rimane poco più che un segno su una mappa. Solo la tratta ferroviaria a alta velocità (Tav) da Torino a Novara è in fase di esecuzione. Mentre fino a Verona esiste per lo meno una progettazione condivisa e già all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), i litigi sul tracciato continuano a tenere bando nel segmento veneto.

E venendo alla tratta più orientale, ossia la direttrice Tav Mestre/Trieste, la situazione non appare confortante. Secondo i piani del governo, il potenziamento non sarà realizzato prima del 2014. L'unico fatto positivo di recente maturato consiste nella redazione della progettazione preliminare, pur essa all'esame del Cipe, quanto al segmento Ronchi-Trieste, che è in effetti già oggi il più carico di traffico (143 treni di media al giorno, contro i 99 della tratta Mestre-Monfalcone). Non va nemmeno dimenticato, inoltre, che il corridoio europeo numero 5 nel suo sviluppo verso l'Est è sostanzialmente fermo. I 70 chilometri che in linea d'aria separano Trieste da Lubiana richiedono 3 ore di treno e non esiste nemmeno un progetto di massima per attrezzare una nuova linea. Guardando verso Nord, e quindi alla direttrice di Tarvisio, se l'Italia ha fatto la sua parte inaugurando la nuova linea ad alta velocità nel 2000, l'Austria mantiene importanti colli di bottiglia nel proprio territorio.

La stessa situazione caratterizza lo sbocco del Brennero, posto che proprio nella valle dell'Inn la capacità dei binari austriaci è assolutamente inadeguata a accogliere i traffici fra Nordest italiano e Europa Centro Orientale.

In buona sostanza, l'Osservatorio della Fondazione pone il Nordest dinanzi a un rischio quanto mai grave: l'isolamento. In questo contesto, Trieste appare particolarmente svantaggiata, dato che per esempio anche il porto risulta in decadenza. Lo dicono i numeri dei traffici. Mentre il porto gemello di Venezia conosce da un decennio un forte progresso (+2,6% nel solo 2002), le banchine di Trieste l'anno scorso hanno registrato una caduta dei traffici del 4% nel complesso.

È mancato

Lucio Baretti

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie GRAZIELLA, il figlio CLAUDIO con GIULIA e CARLO.

Grazie ai carissimi amici per lo straordinario affetto dimostratoci.

I funerali seguiranno giovedì 23 ottobre, alle ore 12.20, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro ONCOLOGIA Dott. TUVERI

Trieste, 22 ottobre 2003

JACKIE e ARIS BRANDENBURG partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura dipartita dell'amico

Lucio

e si stringono con affetto a GRAZIELLA, CLAUDIO e GIULIANA per la insanabile perdita.

Trieste, 22 ottobre 2003

Partecipano al lutto i dipendenti delle SRL BRANDIMPORT e DELTATEX.

Trieste, 22 ottobre 2003

Ciao

Lucio

- MARINA, REMIGIO, SERENA

Trieste, 22 ottobre 2003

Ti ricordano:
- FLAVIO e MARIUCCIA
- FRANCESCA e ANDREA
- LEONORA e IRVANO
- MAURO e MERCHE
- MARIO e LILI

Trieste, 22 ottobre 2003

Profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari: NERIO e GRAZIA BENELLI.

Trieste, 22 ottobre 2003

Con tanta tristezza.
- EDDA, BRUNO
- ROBERTA, ENRICO

Trieste, 22 ottobre 2003

Partecipano al lutto famiglie: DELITHANASSIS, PAPO, RASENI e ROSSI.

Trieste, 22 ottobre 2003

Ricordano con affetto il caro amico

Lucio

e commossi partecipano al dolore dei familiari.
- Famiglia ZANETTI

Trieste, 22 ottobre 2003

Profondamente partecipi si uniscono al dolore di GRAZIELLA, CLAUDIO e familiari tutti:
- DINO NODARI
- MARINETTA e LIVIO UNGARO
- FLAVIO DAGOSTINI
- PAOLO MAGRIS

con le loro famiglie.
Trieste, 22 ottobre 2003

Partecipa al lutto MARCO CANEVA e famiglia.

Trieste, 22 ottobre 2003

---

†

«Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: "Vieni e seguimi"».

In Paradiso ti accompagnino gli angeli.
ANNA e FULVIA AMATO con MANUEL partecipano con profonda tristezza la morte del fratello e zio

Gianfranco Amato

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2003

Partecipa al dolore famiglia NAPEROTTI.

Trieste, 22 ottobre 2003

Maria Valenti ved. Degano

Non è più con noi.
Lo annunciano tristemente i figli CLAUDIO, MARISA e ROSALBA, generi e nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 ottobre alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Maria Vergan in Marsich

I figli ELVINO, CRISTIANO, NADIA, ENZO, MARINO con MIRIAM, IRIS la ricordano con affetto.

Trieste, 22 ottobre 2003

III ANNIVERSARIO

In ricordo di

Vittorio Mahorcic

Trieste, 22 ottobre 2003

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BERGAMASCO-MOLINO A VENTO. Condizioni perfette in recentissima costruzione. ampia zona giorno unificata (cucina, salotto, pranzo) matrimoniale, bagno (con idromassaggio), studiolo, cabina guardaroba, due poggioli, garage due autovetture, zona lavanderia, posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente immobiliare. 040/568827. (A6106)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Villa come primo ingresso. Salone, cucina, tre camere, biservizi, doppo garage, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. Salone, cucina, due camere, biservizi, taverna, giardinetto, poggioli. € 220.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Salone, cucina, camera, bagno, poggiolo. € 96.000 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa restaurata. Grande metratura. Vista mare. Giardino pianeggiante 800 mq. 040/371361.

ATTICO Immobiliare Srl Coroneo palazzina d'epoca asc. lussuoso primingresso piano alto, luminosissimo, adatto studio o abitazione rifiniture di pregio. € 260.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, varie metrature consegna febbraio 2004. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl p.zza Cavana palazzina d'epoca completamente ristrutturata. Alloggio pari a nuovo di atrio cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio. € 160.000. Tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl S. Lazzaro epoca lussuosissimo piano alto asc. ampia metratura ottime condizioni di salone 4 stanze cucina bagni. Esente mediazione. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl S. Luigi epoca su 2 livelli vista mare città rifinitissimo di atrio cucina ab. arredata salone ampia matrimoniale guardaroba 2 bagni condizionatore termoautonomo. € 180.000. Tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl S. Vito vista mare lussuoso appartamento elegantemente rifinito di atrio cucina ab. con poggiolo saloncino 2 stanze 2 bagni completi terrazzo ab. cantina. € 250.000. Tel. 040/766984. (A00)

BRUNI ottimo alloggio: cucina, soggiorno, due poggioli, tre camere, due bagni, cantina, posto macchina. 040/761554. (A00)

BUONARROTI (zona) abitazione in casetta. Soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, wc. Taverna con ripostiglio e giardino in comune. Euro 183.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALE perfetto stabile d'epoca con ascensore, ottimi 100 mq, ultimo piano, posto auto e vista aperta! Tecnocasa Rozzol, telefono 040/9380538. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo ascensore. Euro 210.000. B.G. 040/3728802. (A00)

COMMERCIALE attico trilocale con splendida vista, due grandi terrazzi, lastrico solare, cantina, posto auto. 040/761554. (A00)

DOMUS Colombo, palazzo moderno, settimo piano, panoramico e soleggiato: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS magazzino via Hermet di 240 mq con bagno, possibilità passo carraio, altro via Tigor 100 mq, bagno e possibilità passo carraio, adatto attività artigianale o possibilità posti auto. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Manna, in palazzetto epoca, 200 mq circa allo stato grezzo più porticato e giardino di altri 200 mq, doppio box. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Murat signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due stanze, stanzetta, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, grande cantina, box auto. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico come primingresso in palazzina con parco condominiale: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda con bagno, doppio box. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, via Basovizza, villetta a schiera con bellissimo giardino di 360 mq rifinitissima e come nuova. Planimetrie e foto in ufficio. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiose ville di ampia metratura, panoramiche, vista mare, zone Scorcola, Grignano, Muggia e città. Informazioni previo appuntamento. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS salita di Gretta in costruzione appartamenti monolocali e bilocali con terrazzi, adatti investimento, possibilità box o posti macchina, cantine, termoautonomi. Progetti in ufficio. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella, completamente ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, guardaroba, termoautonomo. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni recente piano intermedio vista verde: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Tarvisio, in palazzina primingresso, bellissimo appartamento con finiture in legno, travi a vista, ultimo piano con mansarda, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tor San Piero, in costruzione, appartamenti con ampi terrazzi: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, box o posti auto, termoautonomo, esente mediazione. Planimetrie in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, in costruzione attici bipiano, splendida vista mare e città, terrazzi a vasca, box auto, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811.

GABETTI OP.IMM. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e balcone. Posto auto in garage. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 via Romagna, in palazzina si pregio, appartamento composto da ingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamenti in stabile d'epoca ampie metrature 2-3 letto doppi servizi possibilità posto auto garage cantina. (C00)

GRETTA appartamento con cucina soggiorno 3 stanze letto doppi servizi terrazza posto auto in garage. Casaffari 040/213366. (A00)

HABITAT centralissimo alloggio-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore termoautonomo, pavimenti rifiniture epoca soleggiatissimo bei scorci città. 320.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT proponiamo ville singole o in bifamiliare zona Muggia, Opicina, Baiardi alta, Padriciano con ottime rifiniture. 347/4867022. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Caprin magazzino in buone condizioni: circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà e passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Foraggi ex officina di circa 75 metri quadrati con soppalco. Possibilità passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Hotel Riviera villino con terrazzo vista panoramica: salone, due stanze, cucina, due bagni, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi alloggio in stabile signorile panoramico su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, terrazzi, posto auto in autorimessa - moderni confort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia signorile uso ufficio/appartamento con posto auto in autorimessa: salone, tre stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini/Roma primingresso da rifinire in palazzo completamente ristrutturato: salone, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio penultimo piano soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ascensore, parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Rive in grattacielo piano alto vista completa mare/città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

MOLINO a Vento piano basso 100 mq: cucina soggiorno tre camere bagno wc ripostiglio. Da rivedere. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze stazione appartamento al quarto piano 115 mq soggiorno sala da pranzo cucinino due letto doppi servizi. (C00)

MUGGIA ottimo salone cucina abitabile due camere cameretta bagno ingresso ripostiglio terrazzino garage. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto: soggiorno matrimoniale due singole cucina ripostiglio bagno ingresso balconi. Porta blindata. Ascensore. Posto auto privato. Euro 165.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Pisciolon ca 3500 mq terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto euro 28.410. B.G. 040/272500.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

MUGGIA via Strudthoff, sopra Porto San Rocco, abbiamo disponibili alcuni lotti di terreni edificabili di circa 780 mq, 766 mq, 780 mq, 625 mq. B.G. 040/272500. (A00)
PERIFERIA primingresso due livelli. Tricamere, triservizi, terrazzo di 50 mq e box doppio e posto auto. Tecnocasa Rozzol, telefono 040/9380538. (A00)
POZZECCO Immobiliare in importante stabile, prestigioso appartamento 140 mq al terzo e ultimo piano, particolarissimo, rifiniture di pregio. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare via Tigor, appartamento 80 mq, luminosissimo, in buone condizioni interne, termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona pedonale, 160 mq, rifinitissimo, stabile totalmente restaurato, termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona Stazione, signorile appartamento di 120 mq perfette condizioni, sesto piano con ascensore. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
POZZECO Immobiliare zona Faro, recente, panoramicissimo, ultimo piano, due livelli, 170 mq termoautonomo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)
RABINO 040/368566 centrale nuda proprietà, soggiorno, cucina, due camere, bagno, autometano, € 40.000 rif. 15403. (A00)
RABINO 040/368566 D'Annunzio ottime condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, due bagni, € 110.000 rif. 14603. (A00)
RABINO 040/368566 Giulia buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, luminosissimo, € 97.500 rif. 11903. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta scorcio mare, ottime condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. € 132.000 rif. 14503. (A00)
RABINO 040/368566 Manna ristrutturato, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, € 140.000 rif 13103. (A00)
RABINO 040/368566 Pascoli rinnovato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, € 180.000 rif. 12503. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella occupato, uso investimento, camera, camerino, cucina, € 29.000 rif. 4303. (A00)
RABINO 040/368566 Rive adiacenze, signorile, vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, terrazzini, € 297.000 rif. 15102. (A00)
RABINO 040/368566 Rive mansarda ristrutturata, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. € 115.000 rif 9003.
RABINO 040/368566 Roma luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, studio, bagno, soffitta, € 125.000 rif. 13003. (A00)
RABINO 040/368566 S. Luigi scorcio mare, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, € 225.000 rif. 14903.
RABINO 040/368566 S. Michele buone condizioni tinello cucinotto due camere bagno € 65.000 rif. 14203. (A00)
RESIDENZA di ampia metratura con annessi locali adatti attività artigianale/commerciale, oppure come deposito materiale edile, vendesi sull'altipiano carsico. Grande scoperto, zona interrata. Possibilità accesso mezzi pesanti. B.G. 040/3728802. (A00)
SAN Pasquale vista mare e città alloggio ristrutturato 85 mq due terrazzi cantina garage. 040/761554. (A00)
SEMIPERIFERICO ottimo piano alto con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno matrimoniale camera cucina e bagno. Ascensore. Euro 145.000. B.G. 040/3728802. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Castagneto (zona) in palazzo signorile alloggio piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggioli.
SPAZIOCASA 040/369950 Conti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina salotto matrimoniale bagno 30 mq terrazza. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Piccardi (zona) in palazzo epoca alloggio ristrutturato di cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni box. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Scomparini (zona) in palazzo recente alloggio di cucina salone 3 stanze 2 bagni poggioli posto auto. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 ultimo piano (zona) Capitolina con vista aperta di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano-condizionamento (ottimo per single/coppia). (A00)
VESTA 040/636234 Muggia, Residence «Panorama» appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. (A00)
VESTA 040/636234 via dei Porta attico con salone cucina bistanze servizi mansarda monovano con bagno terrazza con giardino pensile ascensore due posti auto.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI SCARL
Galleria Arrigo Protti 3 - Trieste

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il Presidente delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli Scarl, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2003, secondo le norme statutarie, convoca l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'elezione delle cariche sociali il giorno 29 dicembre 2003 alle ore 11.00 presso la Sede Sociale di Trieste, Galleria Arrigo Protti 3, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 30 dicembre 2003 nella medesima sede e alla medesima ora in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina degli Amministratori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005;
2. Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2003, 2004 e 2005;
3. Determinazione del compenso degli Amministratori;
4. Determinazione del compenso dei Sindaci.

E' ammesso altresì il voto per corrispondenza, ai sensi dell'art. 17 comma secondo dello Statuto Sociale per i punti 1. e 2. dell'ordine del giorno.
Il Regolamento elettorale è depositato presso la Sede Sociale e presso il Notaio Presidente, ove potrà essere consultato dai Soci.
Il Notaio Presidente della Giunta elettorale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il Notaio Dr. Giuliano Chersi del Distretto Notarile di Trieste. Nel caso di indisponibilità del medesimo per qualsiasi ragione, egli sarà automaticamente sostituito dal Notaio Dr. Furio dei Rossi o da altro notaio da uno di essi designato.
Le liste elettorali per la nomina degli Amministratori e dei Sindaci dovranno essere depositate presso il Notaio Presidente, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 escluso sabato, domenica, festività ed i giorni 3 e 4 novembre 2003, entro 21 giorni dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Murale della Sede Sociale. Le stesse dovranno essere sottoscritte davanti al Notaio come indicato nel Regolamento.
Le schede per l'elezione delle Cariche Sociali saranno inviate al domicilio di ciascun Socio a cura della Giunta elettorale. In caso di voto espresso in Assemblea, la scheda dovrà essere consegnata al Presidente dell'Assemblea dai Soci presenti in proprio o per delega. In caso di voto per corrispondenza, la scheda dovrà essere inviata o recapitata al Notaio Presidente della Giunta Dr. Giuliano Chersi, via San Nicolò 33, 34121 Trieste.
Le schede dovranno pervenire entro le ore 9.30 del giorno 29 dicembre 2003 per essere considerate valide in prima convocazione, ed occorrendo entro le 9.30 del giorno 30 dicembre 2003 per essere considerate valide in seconda convocazione, unitamente a quelle pervenute per la prima convocazione.
Poiché l'atto costitutivo ammette che il voto possa essere dato per corrispondenza viene qui riportata per esteso la deliberazione proposta dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa per i punti 1. e 2. dell'ordine del giorno:
L'Assemblea dei Soci delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli Scarl, riunita in seduta ordinaria, preso atto della proposta formulata dal Presidente,

delibera

1. di nominare il Consiglio di Amministrazione nei candidati che risulteranno eletti a termini di Regolamento;
2. di nominare il Collegio Sindacale ed il suo Presidente nei candidati che risulteranno eletti a termini di Regolamento.

Trieste, 22 ottobre 2003

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Franco Bosio

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno una/due camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
ACQUISTANO nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti. Garantiamo definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi, Franca, Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
RABINO 040/368566 S. Luigi (zona) ns/cliente cerca appartamento ampia metratura definizione immediata. (A00)
ZONA Costiera Ginestre o simili nostro cliente cerca appartamento minimo due camere salone servizi con garage e terrazze. Pagamento in contanti, massima disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI largo Canal con posto auto soggiorno camera cucina bagno € 600, Zudecche salone 3 stanze cucina servizi € 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locali commerciali di 70 e 45 mq dotati di ampia vetrina fronte strada disponibilità immediata. (C00)
PARCO Revoltella 500 € + spese. Atrio cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi, arredato, parcheggio condominiale! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
RABINO 040/368566 Costiera salone 3 camere cucina terrazzo 40 mq posto auto doppi servizi accesso spiaggia € 1.200 spese comprese rif. 1703. (A00)
RABINO 040/368566 Diaz arredato soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi ottime condizioni € 800+spese rif. 11303. (A00)
VESTA 040/636234 via S. Nicolò appartamento primingresso vuoto cucina attrezzata saloncino cucina camera bagno ripostiglio solo referenziati.
VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno € 395; corso Saba due stanze, soggiorno, cucina, bagno € 600; Cantù grande salone, due stanze, stanzino, cucina,due bagni, terrazzi, box auto € 1300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Trieste ricerca addetto elaborazione buste paghe, operai disponibili anche su turni notturni. Via Fabio Severo 75/d 040/5708259. (A00)
AZIENDA ricerca personale per analisi di laboratorio chimico su combustibili solidi. Conoscenza pc, lingua inglese. Scrivere a Cassetta 1525 agenzia 4, Trieste. (A6098)
AZIENDA ricerca personale per attività di segreteria settore industriale conoscenza pc e lingua inglese. Scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A6098)
CASA editrice a caratura internazionale seleziona una hostess per fiera a Milano che si svolgerà a metà novembre. Si richiede bella presenza e ottima conoscenza almeno della lingua inglese. Possibilità di ulteriori collaborazioni. Mandare fax allo 040/9381658 o email info@mondotostato.it. (A6042)
DITTA cerca pulitrici veramente capaci con ampia disponibilità oraria. Telefonare 040912208. Telefonare ore 14-17. (A5962)
MANPOWER Gorizia ricerca: 5 operai generici max 25 anni settore metalmeccanico; addetti carico/scarico settore ortofrutticolo; commessa conoscenza sloveno; operaio pat. C; operatori di linea su 3 turni. Tel. 0481/538823.
MANPOWER Trieste ricerca adest ota oss, tecnico chimico, commesso climatizzazione, commesso auto o moto ricambi, giovane manutentore meccanico, elettricista civile, carrozziere, operatore cnc, impiegato conoscenza dogane, manutentore elettrico industriale, giovane contabile ragioniere, operai esperienza fabbrica, giovani elettricisti con 2 o 3 anni di esperienza. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A6107)
MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricati/e alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera, offresi formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202, sig. Giust. (Fil84)
RISTORANTE cerca aiuto cuoco. Orario di lavoro 19.30-23.30. Telefonare 347/4418778.
SAIL Sistiana cerca apprendista commessa/o per punto vendita articoli sportivi e nautici. Sistiana 59 (Ts), 040/291074. (A6132)
SOCIETÀ consulente partner di Telecom Italia ricerca operatori/trici di call center, contratto part-time. Telefonare 040/9869861. (A6053)
STUDIO notarile cerca impiegata esperta referenziata manoscrivere Fermo Posta Trieste 3 c.i. AG6706364. (A6025)
STUDIO notarile cerca impiegato/a a tempo pieno preferibilmente con esperienza maturata in ambito notarile. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AG6702198.
STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto con competenze anche fiscali. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it.
TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati militesenti per inserimento in organico; garantito inquadramento, formazione e possibilità di carriera 040/5708131. (A6104)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

IMPIEGATA con esperienza nel commerciale e amministrativo cerca lavoro part-time max 36 ore settimanali tel. 3385728823. (A6030)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)
5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori creditizi Uic 20462. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda snella ventenne ti aspetta per soddisfare ogni desiderio. Chiamami. 328/1325366.
A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida 30.enne, mora, occhi verdi, riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata stupenda bionda sensuale travolgente. Ti aspetta 329/3373941. (A6126)
A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante 24.enne disponibile riceve 333/4892380. (A6130)
A.A.A.A. CATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 320/3140587. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile affascinante sensual grande sorpresa. 339/7144866. (A6125)
A.A.A. CANDY Trieste bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A6052)
A.A.A. GRADO novità bellissima 18enne 4.a misura piccante disponibilissima. 3488632596. (Fil47)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A00)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A6128)
A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 3332785031. (A5960)
ACCOGLIE in periferia 25.enne 5.a misura bruna. Per contatto chiamare al 338/9473957. (FIL52)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A6137)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (FIL1)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A6121)
BELLISSIMA mora occhi verdi, labbra carnose, conoscerebbe uomo per evasione. 340/6687748. (Fil60)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Multo dotata... ti farò impazzire. 338/4130182. (A6049)
CLUB Privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (FIL84)
CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)
GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A6044)
MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6039)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A6124)
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476. (A6089)
SAMIRA, bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6139)
SEXY triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A6142)
SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)
UDINE cilena stupenda 6/m dalle 10 fino all'1 di sera. 347/9800476. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII vendesi licenza e avviamento. Fermo posta pat. Trieste centrale TS2049442L. (A6057)

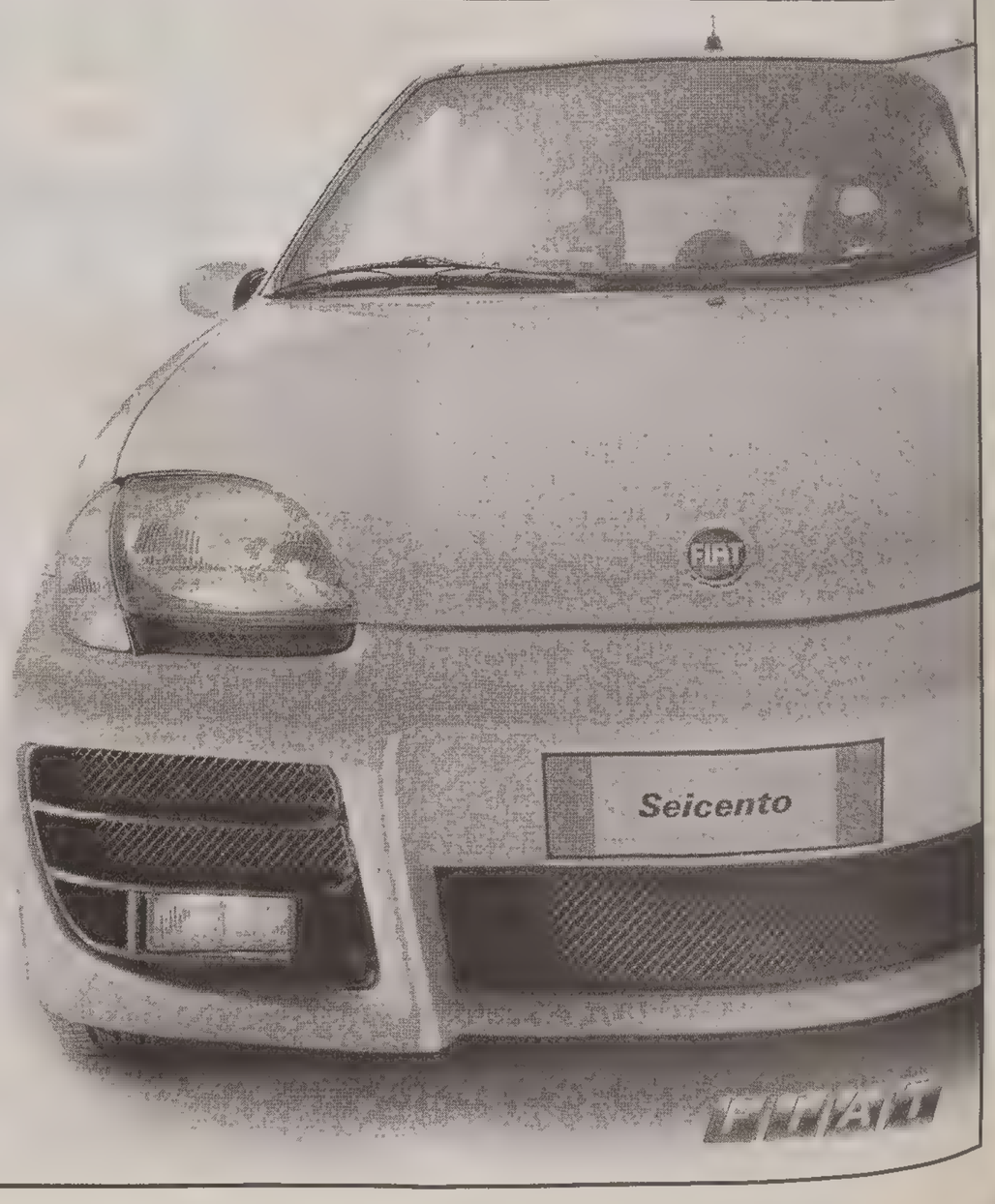
O Seicento o sei fuori.

Fiat Seicento da **€ 6.750**: con **zero anticipo, zero interessi e zero maxi rata finale.** E in più, il programma **"Fiat per te"** che ti garantisce 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale compresi nel prezzo. Se rinunci, dai i numeri.

www.buy@fiat.com

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT.

Esempio di finanziamento. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa da € 6.750,00. Anticipo zero. Durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate da € 190,23 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. TAN 0%, TAEG 2,44%. Offerta valida fino al 31/10/03. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.



SEMINARI

Due seminari oggi in programma nell'aula magna dell'edificio H3 dove ha sede la facoltà di Ingegneria. Alle ore 15 il professor Enzo Tonti del Dipartimento di Ingegneria civile parlerà di "Uno schema di classificazione per le teorie fisiche", mentre alle ore 17 il professor Orfeo Sbaizero del Dipartimento di Ingegneria dei materiali e chimica applicata si soffermerà su "Tecnologie e materiali aerospaziali".

UNIVERSITA'

SCIENZE GEOLOGICHE

Il corso di Laurea in Scienze Geologiche organizza giovedì 30 ottobre, alle ore 15, un incontro con gli studenti interessati all'iscrizione a questo Corso di Laurea. Durante l'incontro verranno illustrati anche gli sbocchi professionali del laureato in Scienze Geologighe. L'incontro avverrà presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine, via E.Weiss, 2 - Comprensorio di S. Giovanni, Palazzina Q, Aula B (II piano).

La conferma arriva dal Sunia e dall'Unione degli Universitari. Appena 500 i posti offerti dall'Ente per il diritto allo studio

Affitti, irregolarità e prezzi alle stelle

Sono circa 10 mila i "fuorisede" che alimentano un mercato senza controlli

"Sono una studentessa dalla Grecia e cerco disperamente per un appartamento in Trieste. Non parlo ancora bene l'italiano e questo lo fa ancora piu dificile! Sono studentessa di scienze biologiche nell'Università di Trieste. Sono una persona calma e seria". Oppure: "Offro una doppia in un appartamento praticamente in piazza S. Antonio. La stanza è grande e luminosa e l'appart. è stupendo! Inoltre è una zona bellissima! Per 150 euri a testa vale la pena farci un pensierino, no? il mio num. è...". E ancora: "Cerco 2 ragazze per poter prendere in affitto un appartamento. (ne ho già trovati due di appartamenti liberi, mi servono solo le coinquiline!!!!!!) A chi fosse interessato tel...".

Le solite bacheche dell'università e i giornali specializzati non bastano più. Ormai domanda e offerta si incontrano anche on line. Parliamo, l'avrete capito, di un problema molto sentito dagli studenti universitari: quello dell'alloggio.

Il sito internet Studenti.it ha un forum dedicato proprio alla ricerca della casa a Trieste e quelli che abbiamo riportato nell'incipit sono solo gli ultimi messaggi di uno spazio virtuale particolarmente frequentato da luglio a ottobre.

Una stima ufficiosa, nessuno ha ancora deciso di fare un censimento serio in tal senso, considera che siano circa 10 mila gli studenti universitari cosiddetti "fuorisede". Una massa enorme di ragazzi e ragazze che alimenta un mercato, quello degli affitti, importante per la città.

Non c'è solo questo però. Il servizio abitativo rientra nelle competenze statutarie dell'Erdisu che dispone di circa 500 posti letto, per un costo annuo a persona di circa mille euro.

E gli altri 9.500 studenti che non entrano in graduatoria? Si buttano nel mercato delle locazioni. Con una buona dose di inesperienza, disinformazione e, in molti casi, menefreghismo. Sostenendo costi ogni giorno più elevati. <<Si stima che localmente il costo globale di locazione, circa 2.500 euro all'anno per uno studente - racconta Stefano Beltrame, consigliere d'amministrazione dell'Erdisu - incida in misura pressoché tripla rispetto al costo della tassa universitaria sul bilancio di una famiglia>>. Nel computo complessivo bisogna inserire infatti l'affitto, le utenze domestiche, la tassa sui rifiuti, l'imposta di registro. <<L'assenza poi di una politica di sostegno ai bisogni abitativi degli studenti "fuorisede" - prosegue Beltrame - di fatto esclude dalla formazione universitaria i giovani provenienti dalle famiglie a più basso reddito ed è certamente la negazione di un diritto fondamentale oltre che una forma di mancata capitalizzazione delle risorse umane del Paese>>.

L'Italia sconta su questo punto una forte arretratezza. Sono infatti meno di 30 mila le case dello studente contro le oltre 120 mila di Francia e Germania.

E come abbiamo visto la situazione a Trieste è in linea con questi dati. Anche se l'Erdisu sta per incrementare la propria offerta con le nuove case dello studente che sono in fase di ultimazione nella zona di Cittavecchia e con una maggiore attenzione su questo problema. <<Stiamo lavorando con l'Ente - dice Giorgio Apostoli , segretario provinciale del Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari) - per realizzare a breve strategie in grado di mettere in collegamento gli studenti, l'offerta che vuole uscire dall'illegalità, la domanda e la tutela della domanda. Il Sunia di Trieste, che è la principale organizzazione degli inquilini, ha già accolto l'invito dell'Erdisu – precisa Apostoli -. L'obiettivo finale è quello di dare a tutti questi ragazzi gli strumenti più appropriati per affrontare con maggiore consapevolezza questa situazione>>.

Cosa che finora non avviene in nessuna città italiana.

Secondo l'Udu, l'Unione degli Universitari, il 90 per cento delle locazioni, a livello nazionale, sono irregolari, per non dire di peggio. <<E' un dato reale - conferma Apostoli - . E vale anche per Trieste. La legge non viene quasi mai applicata>>. E gli scambi di messaggi su Studenti.it non fanno che confermare la teoria. Affittare una camera, se non si è un affittacamere regolarmente iscritto all'albo, è illegale.

Un analogo discorso vale per lo studente ché fa un contratto regolare e poi lo divida con altri studenti. Per non parlare poi della diffusissima abitudine di firmare contratti con importi più bassi rispetto a quelli che poi si devono sborsare mensilmente al padrone di casa.

Questa però è la fotografia della situazione. Lo studente universitario ha bisogno di trovare in tempi brevi e a costi contenuti una sistemazione abitativa, solitamente ha una forte adattabilità e bassa propensione a reclamare i propri diritti di inquilino.

La migliore preda, insomma, per quei proprietari di appartamenti che ignorano, o fingono di ignorare, con la complicità interessata di molte agenzie immobiliari e l'inerzia di chi dovrebbe controllare, l'esistenza di una nuova forma contrattuale defiscalizzata, riferita a questo non marginale segmento di mercato.

Con la Legge 431/98 il legislatore ha riformato infatti la normativa sul mercato delle locazioni, prevedendo un regime contrattuale de-fiscalizzato per il locatore (in conto Irpef, Ici, Imposta di registro) a fronte della stipula di contratti concordati anche per studenti universitari, con canone contenuto rispetto al prezzo di mercato. Ma i risultati non sono ancora arrivati.

E in questo quadro, abbastanza desolante, inseriamo anche l'elemento aumento degli affitti che si aggira, negli ultimi due anni, attorno al 20/30 per cento. Spesso per appartamenti fatiscenti, al limite della vivibilità e, in alcuni casi, frequentati anche dai topi.

Lo spunto per questo approfondimento viene dalla lettera publicata qui a fianco. Scritta da chi vive sulla propria pelle questo problema. Aspettiamo ora altri spunti per trattare tematiche che riguardano gli universitari.

Roberto Toffolutti

LA LETTERA

Gli studenti vivono in appartamenti spesso fatiscenti

Noi, fortunati. Per modo di dire...

Questo è il momento più caldo per il mercato immobiliare legato agli appartamenti per studenti: la chiusura delle iscrizioni all'università si avvicina e un esercito di giovani tra i diciotto e i trent'anni che, per necessità di studio, deve trovare un'abitazione a Trieste, sfoglia febbrilmente le pagine del Mercatino o gli annunci affissi un po' ovunque nelle bacheche di facoltà e dei dipartimenti.

Sono i cosiddetti "fuorisede", studenti provenienti da mezza Italia, per i quali il numero di alloggi messo a disposizione dalla casa dello studente o da istituzioni analoghe è decisamente insufficiente.

Si crea in questo modo una categoria di consumatori debole, poco tutelata e particolarmente esposta al rischio di imbattersi in proprietari o agenzie immobiliari a volte troppo "furbi" quando non decisamente privi di scrupoli. Ma l'esigenza di trovare un tetto vince anche le diffidenze più radicate, e porta i malcapitati ad accettare compromessi e situazioni spesso intollerabili. Appartamenti sovraffollati e fatiscenti, con camerate da quattro o più persone, privi di qualsiasi comodità (il salotto o, nei casi più estremi, il bidet o la doccia) costituiscono la norma del livello abitativo degli studenti a Trieste piuttosto che l'eccezione. Inoltre, nonostante ci siano delle leggi apposite che agevolano espressamente chi affitta agli studenti, le scorrettezze fiscali sono all'ordine del giorno, gli affitti sono decisamente troppo alti rispetto alla qualità degli appartamenti e non c'è nessun organo preposto a calmierarli.

I contratti "in nero" sono un gran numero, e pratica molto diffusa è anche quella di far pagare agli inquilini un affitto superiore a quello effettivamente dichiarato nel contratto. Come se non bastasse non risulta mai perfettamente chiaro a chi spettino i lavori di manutenzione e riparazione, perciò i rapporti fra proprietari e affittuari sono raramente idilliaci... Alla luce di tutto questo, gli scriventi si ritengono particolarmente fortunati ad aver trovato per l'anno venturo un secondo piano senza ascensore, arredato in modo essenziale, riscaldato da un'unica stufa a gas, composto da 4 camere, di cui una 2,70 m. per 2,05 m., un bagno largo un metro, con porte e infissi che non si chiudono bene, per soli 650 euro mensili.

Damiano Cantone
Iris Tion

SCRIVETECI

Chiunque può scrivere al nostro indirizzo di posta **universita@ilpiccolo.it** per proporre argomenti per la pagina universitaria. Vi preghiamo però di spedire le vostre segnalazioni con almeno dieci giorni di anticipo per permetterci di utilizzarle al meglio.
L'invito è rivolto particolarmente agli studenti dell'ateneo triestino.

Franco Crevatin tiene una serie di lezioni sugli antichi egizi. Per smascherare le banalità dei mass-media

Egittologia, all'università corsi aperti a tutti

L'antico Egitto e i suoi reconditi misteri. Le piramidi. La Sfinge. I geroglifici. Un mondo affascinante, che ha interessato, e ancora interessa moltissime persone.

A tal punto, che l'egittologia è diventata ormai una moda dilagante. I mass media ci si sono buttati a capofitto, ma molto spesso le informazioni che riceviamo dalla televisione o dai vari romanzi non corrispondono a verità, ma vengono per così dire gonfiate con l'intento di attirare un maggior numero di persone.

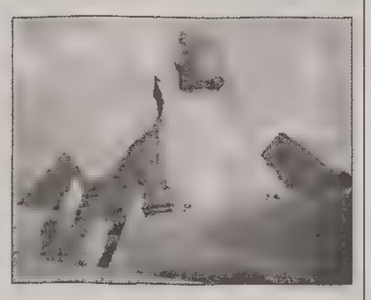
Per chi si rende conto di tutto ciò ed ha un vero, e sottolineiamo vero, interesse per questa meravigliosa e antica cultura nord - africana può cominciare a frequentare i corsi di Egittologia del professor Franco Crevatin alla Scuola superiore per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

Qui non vi saranno raccontate "stupidaggini", come le definisce lo stesso Crevatin, ma conoscerete le cose così come sono in realtà, supportate da un sapere scientifico più che divulgativo.

Questo è un corso universitario vero e proprio, ma è anche aperto al pubblico, quindi chiunque può parteciparvi.

L'idea di queste lezioni nasce da una brillante intuizione dello stesso Franco Crevatin, grande conoscitore del mondo antico africano ed esperto in Egittologia. <<Ormai sta diventando una tradizione - racconta - ed già il terzo anno che quest'iniziativa viene messa in atto. Si tratta di un chiaro segnale di apertura che l'Università lancia alla città. Tutti possono infatti seguire i corsi - continua Crevatin - per cercare di apprendere quante più cose sugli antichi egizi>>.

Quando si parla di Egitto si parla automaticamente di misteri. Ma in realtà molti dei cosiddetti misteri sono stati già risolti su basi scientifiche. Ma, ci chiediamo, almeno un mistero deve ancora esserci? Ci sarà pur ancora qualcosa da svelare. <<In effetti qualcosa c'è - ammette Crevatin - gli egiziani erano dei gran scribacchini. Si trovano iscrizioni (soprattutto il nome del defunto) in ogni luogo: sui muri, nei templi, nelle tombe, sui papiri. Invece nelle tre piramidi di Giza non c'è niente. E' una cosa che non è mai stata spiegata. Se ne prende atto, ma nonostante ciò è veramente strano>>.



Il corso è strutturato in tre moduli e più precisamente in "Letteratura funeraria", "Il tempio egiziano" e la "Lettura del secondo libro di Erodoto dedicato all'Egitto", tutto il resto lo scoprirete frequentando le lezioni del professor Crevatin. Anche se il corso ha già avuto inizio lo scorso 13 ottobre, potete cominciare a seguirlo adesso.

Se il vostro problema è il tempo, non disperate. Le lezioni si tengono il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19.30, orario accessibilissimo anche a molti lavoratori.

Metka Kuret

Siro Angeli, il suo archivio donato alla Biblioteca civica

Il fondo archivistico Siro Angeli è stato consegnato dalla moglie dello scrittore, Alida Airaghi, a Cristina Benussi della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste perché possa essere studiato e valorizzato.

La studiosa ha voluto poi donare alla Biblioteca Civica "A. Hortis" di Trieste l'archivio di Siro Angeli, proseguendo così la collaborazione tra l'Università e la Biblioteca Civica.

Da questa collaborazione sono già nati altri lavori su fondi archivistici letterari della Biblioteca, tra cui una tesi di laurea sull'opera poetica di Bice Polli, il cui archivio era stato depositato a suo tempo presso la Biblioteca.

Bisogna ricordare che tra gli archivi letterari conservati nella Biblioteca Civica "Hortis" ci sono nuclei di documenti molto interessanti, quali i fondi Anita Pittoni, Lina Galli, Ketty Daneo, Silvio e Delia Benco, e ovviamente il prestigioso fondo Italo Svevo, intorno al quale è stato realizzato il Museo Sveviano, che promuove anche mostre, pubblicazioni, incontri e spettacoli.

Nelle opere di Siro Angeli risuona la lingua friulana, mentre i temi ricorrenti sono quelli della funzione della poesia nel dramma della coscienza moderna, in lui sospesa tra fede e dubbio, impegno e travaglio interiore.

La notorietà gli è venuta dalla trasposizione televisiva del suo discusso romanzo "Maria Zef", del 1981, ispirato a un fatto di cronaca accaduto in Friuli.

La produzione teatrale di Siro Angeli, morto a Tolmezzo nel 1991, che comprende in tutto una dozzina di drammi, è stata raccolta nel 1997 in un importante volume dedicatogli dalla Filologica Friulana.

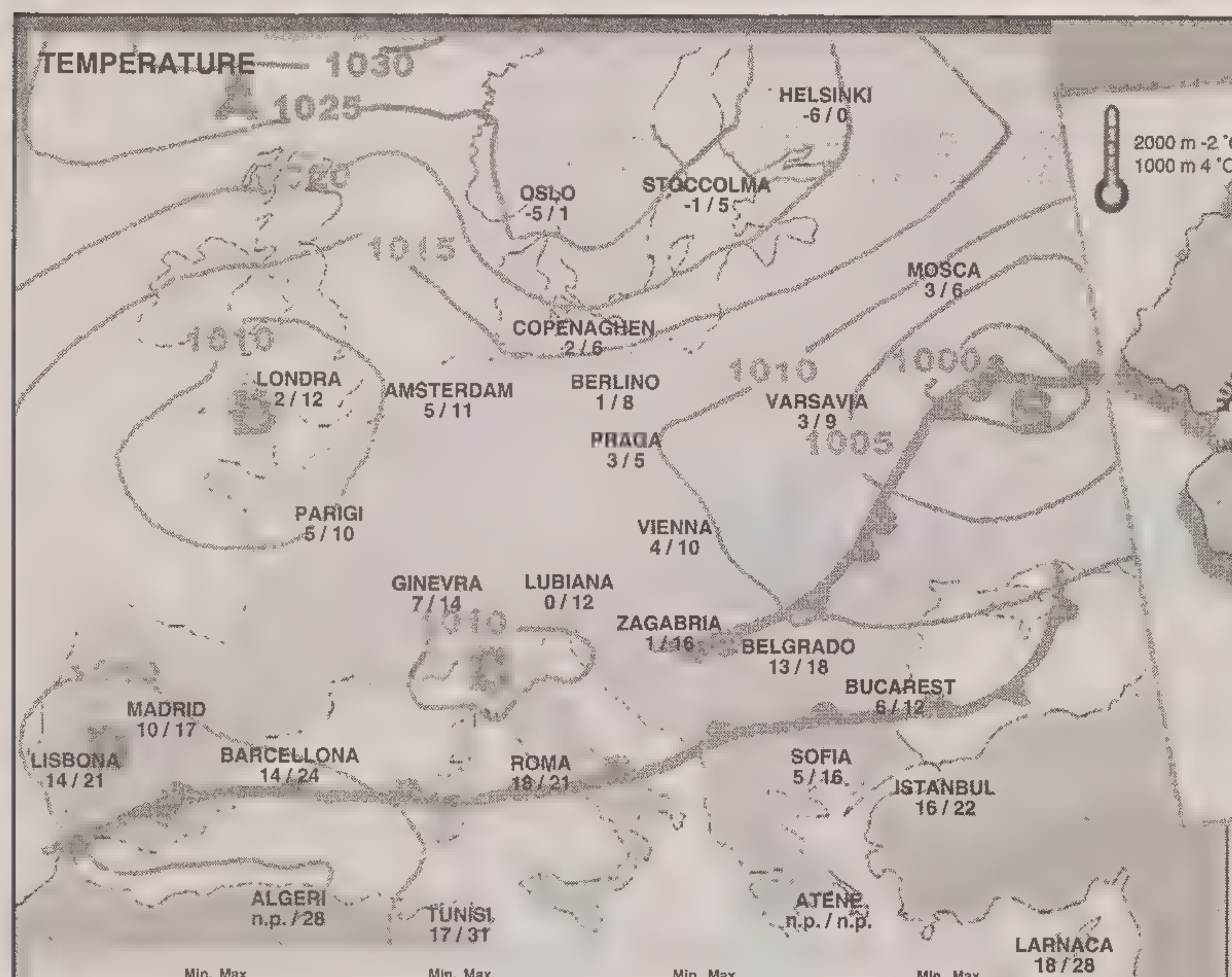
Giovani farmacisti crescono

Alcuni ragazzi dell'Aisf

Anche a Trieste è presente l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia. L'Aisf nasce dall'idea di alcuni ragazzi che hanno fatto della necessità di vivere al meglio quell'arco di tempo contraddistinto dallo studio universitario uno stimolo. L'associazione permette agli studenti di vivere in maniera più attiva la facoltà nella quale sono iscritti e soprattutto di sviluppare doti e conoscenze che, altrimenti, dovrebbero essere frutto di un'individuale intraprendenza. L'Aisf, infatti, consente ai suoi iscritti di incrementare le proprie conoscenze organizzando giornate di studio e congressi, il più importante dei quali è il Congresso Nazionale che ogni dicembre chiude l'anno di lavoro e inaugura quello nuovo. Chi fosse interessato all'attività e ai progetti dell'Aisf Trieste può scrivere al presidente, Mario Cirino all'indirizzo di posta elettronica cirino79@libero.it oppure a stufarma@units.it.

Annalisa Mancini

UNICA CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
AUTOMAXIMA - DAIHATSU
a Trieste tel. 040 232600 a Gorizia tel. 0481 45503
DAIHATSU 4X4 TERIOS 1300 da euro 12.999,00*
5 POSTI TRAZIONE INTEGRALE IL MASSIMO DELLA SICUREZZA CON PIOGGIA-NEVE-FANGO
LA PIÙ SICURA E INTELLIGENTE DELLE PICCOLE 4X4
sconto rottamazione fino a euro 1.749,00 (lire 3.386.500)
oppure scooter nuovo catalizzato
RATEAZIONI AGEVOLATE ANCHE SENZA ANTICIPO
CON INIZIO GIUGNO 2004*
3 ANNI O 100 MILA GARANZIA
Garanzia di 3 anni o 100.000 km
Su tutte le Daihatsu.
Limitazioni, contenuti e condizioni nel libretto di Garanzia Daihatsu.
DITTE
ATTENZIONE:
disponibile la versione autocarro con iva totalmente detraibile e veicolo totalmente ammortabile.
Finanziamenti e Leasing.
DAIHATSU
www.daihatsu.it



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	21	29	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	-3	2
BOGOTA	9	20	C. DEL MESSICO	10	21	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	18	27
BOMBAY	23	34	DUBLINO	1	8	MONTEVIDEO	8	21	SANTIAGO	7	26
BOSTON	9	20	FRANCOFORTE	0	7	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	6	17
BRUXELLES	1	9	HONOLULU	22	30	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	8	12	JOHANNESBURG	10	18	NEW YORK	9	21	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	8	21	LA PAZ	1	17	PECHINO	4	16	TEL AVIV	22	32
CARACAS	25	33	LIMA	19	21	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	18	19
CHICAGO	4	17	LOS ANGELES	15	28	SAN FRANCISCO	12	26	WASHINGTON	9	23

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

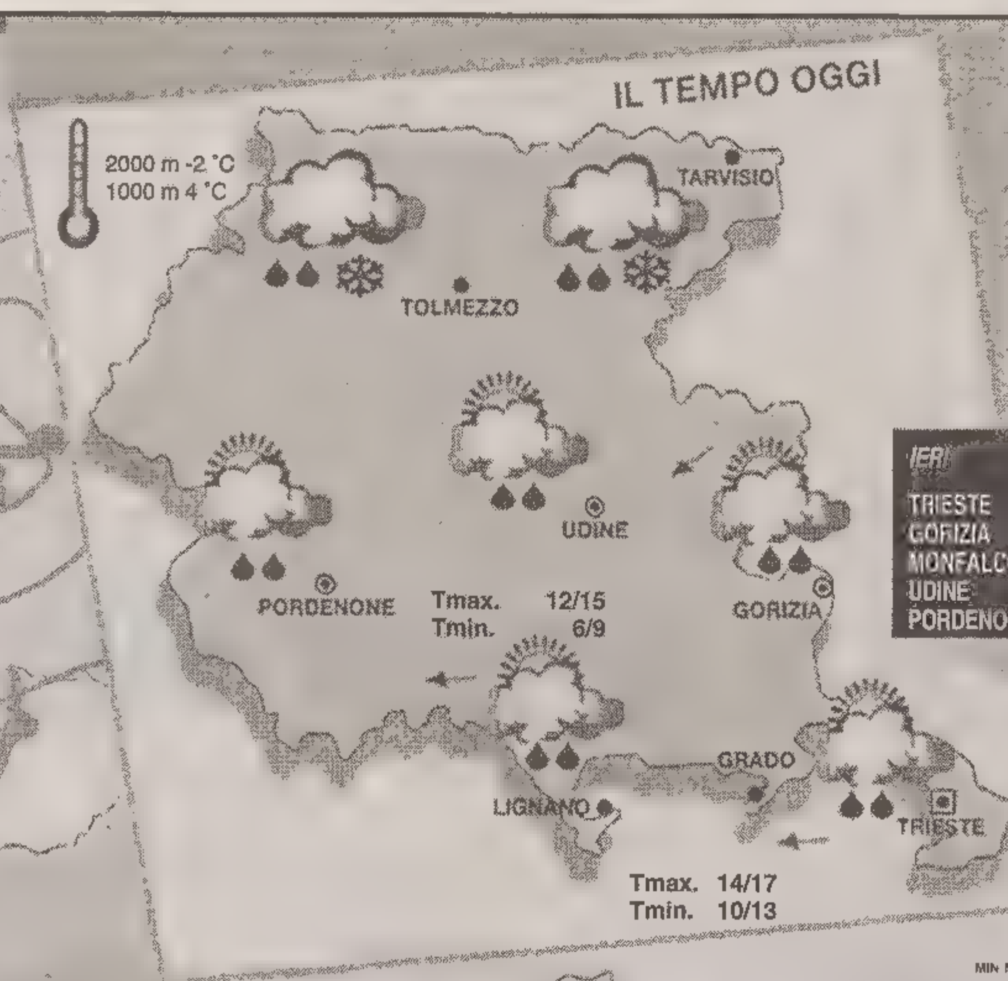
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere sparso, localmente anche temporalesche, e nevicate sui rilievi alpini a quote intorno ai 2000 metri, a quote più basse dalla serata. Dal pomeriggio, tendenza a variabilità sul settore occidentale, specie in pianura. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente o molto nuvoloso sulla Sardegna con locali rovesci o temporali, molto nuvoloso o coperto sulle altre regioni del centro, con piogge e isolati temporali. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso o nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle regioni tirreniche, dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità e precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: in generale aumento le minime in diminuzione le massime.

VENTI: generalmente moderati, con rinforzi sulle coste di Toscana, Sicilia e Sardegna occidentale.

MARI: da mossi a molto mossi.

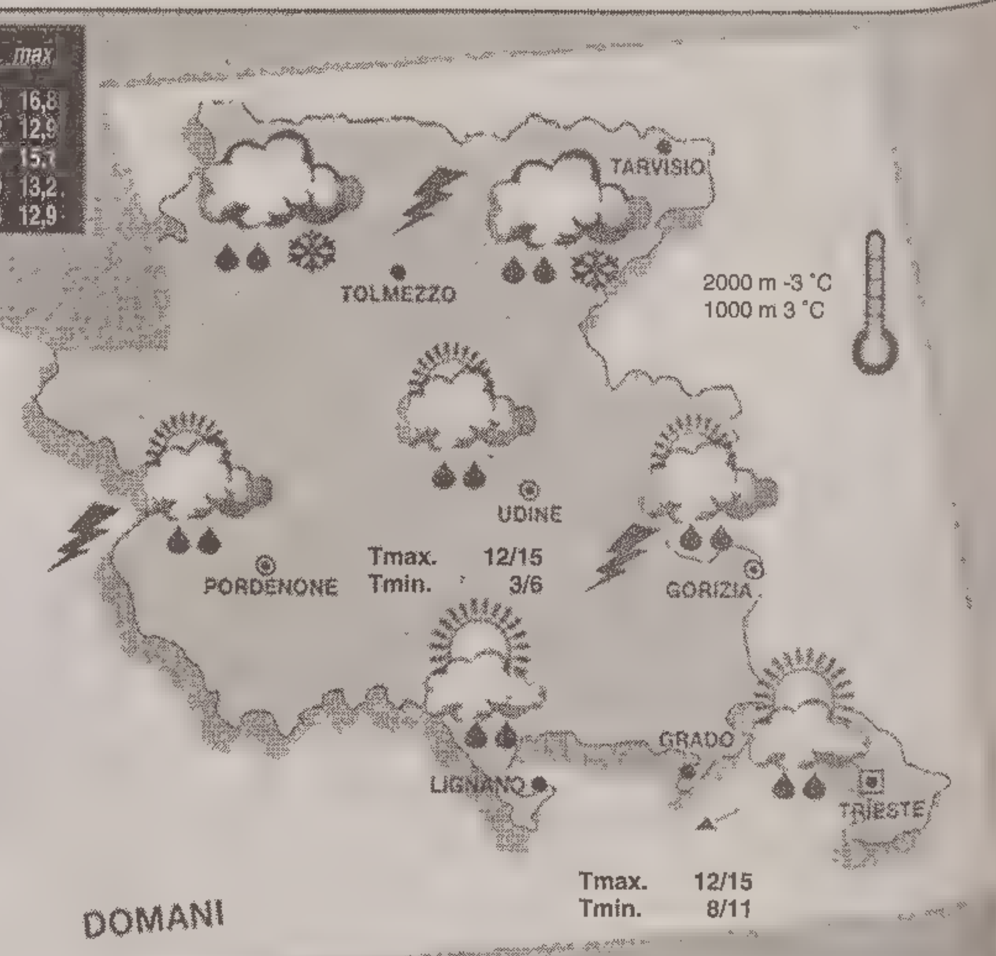


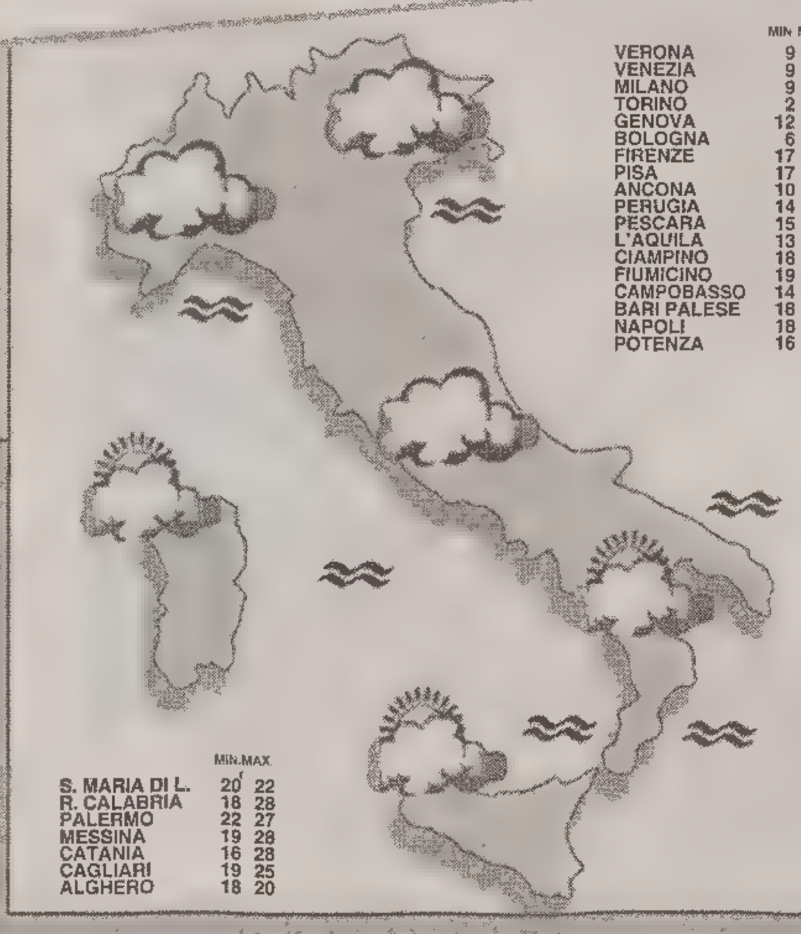
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con vento da Est moderato e piogge in genere moderate, ma possibilità anche di qualche schiarita. Sui monti cielo in prevalenza coperto con piogge moderate e neve oltre i 1200 metri circa. In serata non è da escludere la possibilità di piogge più abbondanti.

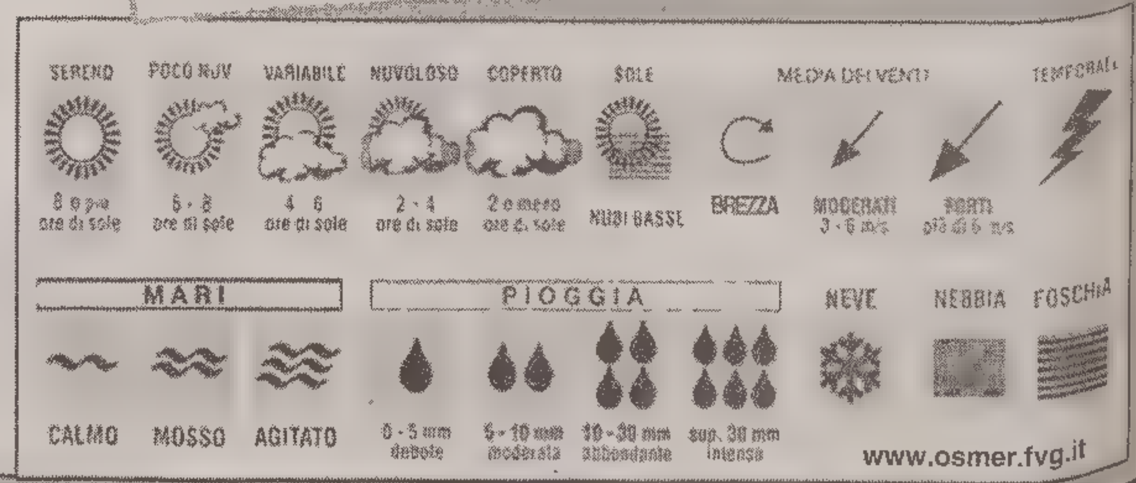
DOMANI (attendibilità 60%). Nella prima parte della giornata tempo discreto con nuvolosità variabile e Bora moderata sulla costa. Dal pomeriggio probabili invece piogge in genere moderate, ma anche qualche locale temporale. Neve sui monti oltre i 1000 metri circa.

IERI	min.	max
TRIESTE	13,3	16,8
GORIZIA	11,2	12,9
MONFALCONE	11,7	15,1
UDINE	10,9	13,2
PORDENONE	9,8	12,9





	MIN	MAX
VERONA	9	12
VENEZIA	9	13
MILANO	9	15
TORINO	2	13
GENOVA	12	19
BOLOGNA	6	16
FIRENZE	17	22
PISA	17	20
ANCONA	10	23
PERUGIA	14	21
PESCARA	15	25
L'AQUILA	13	16
CIAMPINO	18	21
FIUMICINO	19	21
CAMPOBASSO	14	14
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	18	22
POTENZA	16	18
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	22	27
MESSINA	19	28
CATANIA	16	28
CAGLIARI	19	25
ALGHERO	18	20



www.osmer.fvg.it

SEI STANCO E SPOSSATO?
FORSE TI MANCA MG.K VIS !
MG.K VIS MAGNESIO-POTASSIO
MAGNESIO E POTASSIO
con Creatina
IN FARMACIA
POOL PHARMA

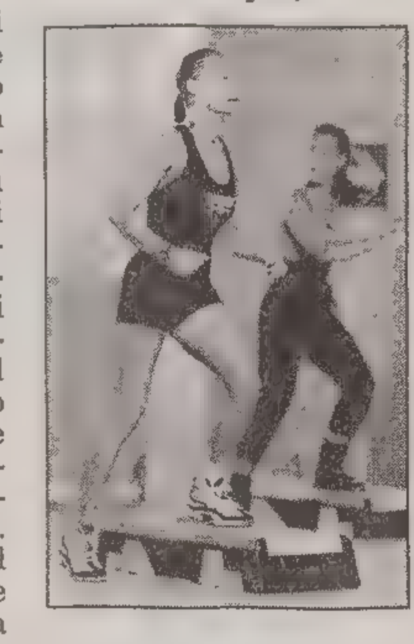
FITNESS

Con la stagione fredda è inevitabile ritornare di nuovo in palestra

Ecco gli esercizi consigliati per potenziare il busto

Incomincia la stagione delle piogge e del vento, e quindi fare attività all'aria aperta diventa più arduo. E' inevitabile quindi che ci si rifugi in palestra, per gli appassionati della corsa, il consiglio è di approfittare di questo periodo per effettuare un allenamento per il potenziamento del busto, il più delle volte trascurato dai podisti estivi. Un buon allenamento potrebbe essere quello di iniziare con i dorsali e i bicipiti il primo giorno. Per i dorsali il *lat machine* è un ottimo movimento, da effettuare per 12 ripetizioni intervallato da un minuto di riposo per quattro volte. Sempre per i dorsali il *pullover* potrebbe essere il secondo esercizio, da eseguire per lo stesso numero di serie e ripetizioni. Passiamo poi ai bicipiti, i piegamenti delle braccia con bilanciere è un esercizio validissimo, da eseguirsi per un numero di 8 ripetizioni per 3 serie.

Il secondo giorno che ci rechiamo in palestra possiamo occuparci dei pettorali e dei tricipiti, con degli esercizi molto facili. Il primo è la panca piana con bilanciere da fare 12 volte per 4 gruppi, il secondo sono le aperture piane su panca, da fare esattamente come il primo esercizio come numero di serie e ripetizioni. Per i tricipiti eseguiremo invece le spinte sul *lat machine*, per 8 ripetizioni per 3 serie.



La terza volta che andremo in palestra faremo invece le spalle, due esercizi importanti da fare sono sicuramente le alzate laterali e le distenzioni con manubri, ambedue da eseguirsi per un numero di 12 ripetizioni per quattro serie. A ogni sessione di allenamento è bene affiancare almeno trenta minuti di attività aerobica, da eseguirsi sul *tapis roulant* per imitare il gesto fatto in strada. Per l'esecuzione corretta bisogna affidarsi a un istruttore preparato, che sicuramente conosce alla perfezione gli esercizi qui sopra elencati, state attenti ai carichi che devono essere progressivi, e finite ogni allenamento con dello stretching, e degli esercizi di respirazione.

Gary Lee Dove

liMes
PANAMERICA LATINA
il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi, vi darà dei suggerimenti utili.

Gemelli 21/5 20/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno delle sfrenate manie carrieristiche. Piccole ombre all'orizzonte nel rapporto d'amore.

Leone 23/7 22/8

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti purtroppo, a rinunciare a un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un vostro collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la serata in casa. Un malinteso da chiarire.

Sagittario 22/11 21/12

Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno certo determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi.

Aquario 20/1 18/2

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Dovete mettere un po' d'ordine, in particolare nella vostra vista privata. Chiarezza.

Toro 21/4 20/5

Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà invece uno strumento veramente prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Amore.

Cancro 21/6 22/7

Grazie a un viaggio di lavoro che avete in programma avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

Vergine 23/8 22/9

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno di certo in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirete.

Scorpione 23/10 21/11

Un po' d'influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati da chi vi sta vicino.

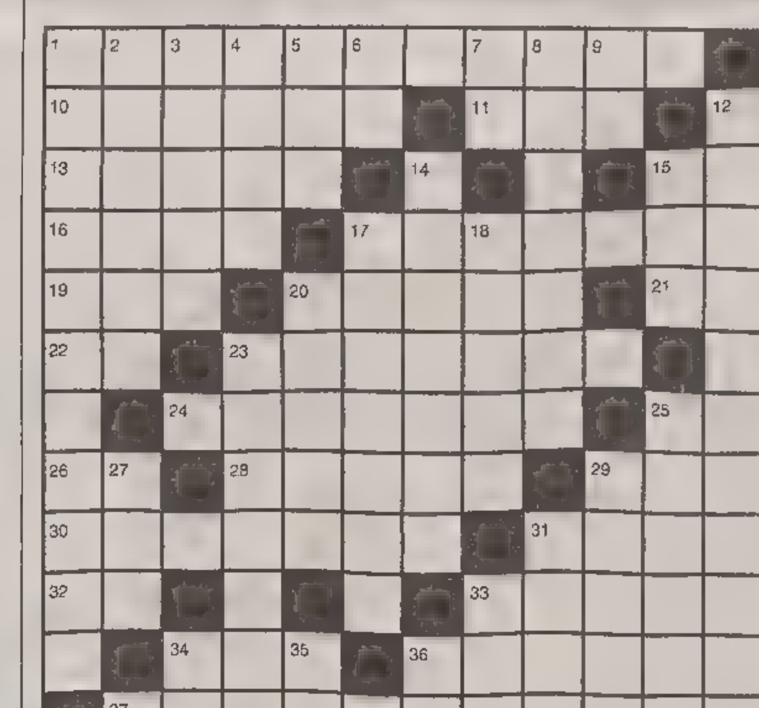
Capricorno 22/12 19/1

Finalmente i vostri dubbi si chiariranno grazie a un colloquio illuminante. Sarà con una persona che si rivelerà fondamentale per giungere finalmente a delle conclusioni definitive.

Pesci 19/2 20/3

Giornata di contatti molto positivi, informazioni o comunicazioni anche dall'estero. Di carattere professionale, ma anche personali, gli astri parlano di affetti lontani. Siete desiderati.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Massiccio montuoso sardo - **10** La amò Abelardo - **11** Corso d'acqua - **13** Animale nordico - **15** In fondo al samovar - **16** Lo era Attila - **17** Fanno parte delle generalità - **19** Hanno punte ricurve - **20** Elemento chimico con simbolo Ce - **21** Il centro di Roma - **22** Appaiono nel canto e nel ballo - **23** Scrisse «Sotto il velame» - **24** Fatto di nascosto - **25** Iniziali della Lake - **26** In testa dell'emiro - **28** Il pelo del manto del cavallo - **29** Rosso d'oltremanica - **30** Un italiano tra i Nobel - **31** Atomo carico d'elettricità - **32** Segue il re nella scala musicale - **33** Il regista Blount De Mille - **34** Il doppio di mezzo - **36** Renato del vecchio varietà - **37** Preso dal nemico.

VERTICALI: **1** Capitale israeliana - **2** Lo chiude l'ultimo - **3** I padri dei padri - **4** L'attore Manfredi - **5** Sigla per pellicole fotografiche - **6** Prima e ultima in rima - **7** Il romano - **8** Trastullo, gingillo - **9** Il centro di Pretoria - **12** Lo usa lo scassinatore - **14** Il nome comune dei «boletus edulis» - **15** Prende per la gola - **17** Si riempie di cartacce - **18** Il più grande pianeta del sistema solare - **20** Veicolo per trasporti - **23** Musicò La Bohème - **25** Maffio, noto poeta veneziano - **27** No per sempre - **29** Sono composte da minerali - **31** È vicina ad Ancona - **33** Quello che abbaia - **34** Poco urgente - **35** In mezzo agli scogli - **36** La fine del Giro.

CAMBIO DI SILLABA (9=2,7)
La segretaria di redazione

Per ottenere nitidi gli effetti
il suo ciclo bisogna programmare.
Per certe buone spinte che lei dà
pure *L'Espresso* avanti sa mandare.

Marienrico

INDOVINELLO
Il «bullo»

Bello è vederti, ardente di passione,
consumar tutto ciò che t'hanno dato:
anche davanti a un tiro a bocca aperta
nessuno potrà dir che sei scappato

Luisella

SOLUZIONI DI IERI

■	T	E	A	R	O	O	M	■	G	I	N
A	R	T	U	■	D	I	E	C	I	■	E
P	I	A	T	T	E	L	L	O	■	M	O
O	S	■	■	■	R	■	G	U	R	O	■
C	■	S	T	A	■	G	I	L	E	T	■
R	I	P	O	R	T	A	B	I	L	I	■
I	N	E	S	P	R	E	S	S	I	V	O
F	A	C	C	I	A	T	O	S	T	A	■
E	L	I	A	S	C	A	N	E	T	T	I
■	A	E	■	T	C	■	■	■	O	A	S
B	T	■	M	A	I	A	L	E	■	■	E
N	O	I	A	■	A	R	G	E	N	T	O

Cambio di sillaba iniziale:
CONSOLAZIONE, INSOLAZIONE.

Scambio di consonanti:
BRETELLE, TRE BELLE.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
PORTA RIPIANI
PORTA ABITI
SCARPIERA
"Organizzare al meglio lo spazio con pochi elementi"
STANLEY
SOLUZIONI PER INTERNO
KIT BASE
Dim.: 196x221 cm.
a partire da:
€ 209,00
IVA compresa
"Creare l'armadio a muro fai da te"
CABINE ARMADIO
grafica vip agency 040306404
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.30**
	tramonta alle	**18.08**
La Luna:	si leva alle	**3.13**
	cala alle	**17.04**

43.a settimana dell'anno, 295 giorni trascorsi, ne rimangono 70.

IL SANTO

San Donato

IL PROVERBIO

Contro il tuono non vale suonare la tromba.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**7**
Piazza Goldoni	µg/m³	**16**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**20**
Via Pitacco	µg/m³	**30**
Muggia	µg/m³	**20**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,5**
Via Battisti	mg/m³	**4,4**
Piazza Vico	mg/m³	**2,9**
Piazza Goldoni	mg/m³	**2,7**
Via Carpineto	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**
Via Pitacco	mg/m³	**1,1**
Via Svevo	mg/m³	**1,0**
Via Tor Bandena	mg/m³	**1,5**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	8.30	**+47**	cm
	ore	20.32	**+34**	cm
Bassa:	ore	2.05	**-50**	cm
	ore	14.46	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.56	**+55**	cm
Bassa:	ore	2.36	**-53**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,3** minima
	16,8 massima
Umidità:	**80** per cento
Pressione:	**1006,6** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**5,0** km/h da Est
Mare:	**17,6** gradi

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

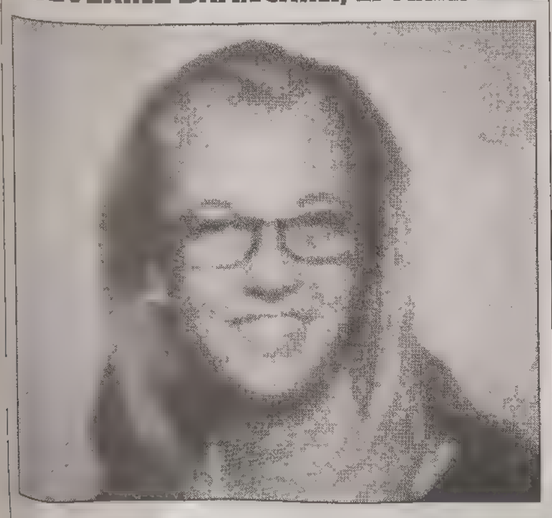
Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Tutte giovani le tre vittime dell'incidente di Barcola: il ragazzo che guidava la «500» abitava proprio di fronte al luogo della tragedia

«Povero Stefano, morto il giorno del suo compleanno»

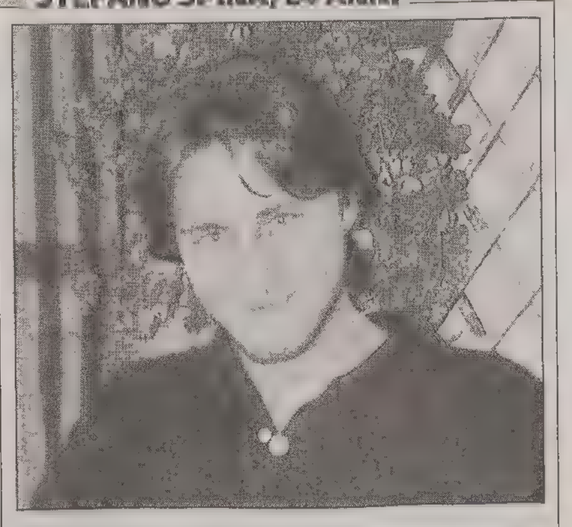
Il papà: «L'ho trovato io, là, sotto la pioggia». Severine era figlia del cardiochirurgo Bruno Branchini

SEVERINE BRANCHINI, 27 ANNI



Severine Branchini aveva 27 anni. Abitava al terzo piano dello stabile di via Rossetti 34 assieme alla madre e a un fratello. Era la figlia del professor Bruno Branchini, che fino a qualche anno fa è stato primario del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore per poi trasferirsi a Milano. Dopo il liceo si è iscritta all'Università di Trieste ma ha sospeso gli studi. Li aveva ripresi proprio qualche mese fa alla facoltà di Scienza della comunicazione.

STEFANO SPINA, 24 ANNI



Stefano Maria Spina aveva appena 24 anni. Era il figlio del titolare del bar Colonial di via Canalpiccolo. Risiedeva al terzo piano di un vecchio palazzo di via Canova 22, ma recentemente era andato ad abitare con i genitori e lo zio in un residence a Barcola a pochi metri dal luogo dell'incidente. Stefano non lavorava nel locale della famiglia. Frequentava la facoltà di Storia dell'Università. Era un ragazzo tranquillo e guidava prudentemente.

MARGARETH SEGON, 28 ANNI

Margareth Segon aveva 28 anni. Abitava con i genitori in via De Fin 2, a San Vito. In passato per qualche tempo ha vissuto a casa della nonna. Si era diplomata geometra al «Da Vinci». Era l'amica del cuore di Severine Branchini e, da qualche mese, si era legata sentimentalmente a Stefano Maria Spina. Poche settimane fa Margareth aveva intrapreso un nuovo lavoro. Era stata assunta in prova in uno studio di architettura della città.

La «500» distrutta poco prima del semaforo di Barcola.

«L'ho abbracciato e ho stretto il suo corpo al mio petto. Povero figlio mio. È morto nel giorno del suo compleanno a cinquanta metri da casa. Lo aspettavo per andare fuori a cena a festeggiare. È morto ad appena 24 anni...».

Non ha più lacrime per piangere Antonio Spina, il padre di Stefano Maria, il ragazzo che l'altra sera a Barcola alla guida di una «Cinquecento» impazzita si è schiantato contro un platano. È successo alle 21 sotto una fitta pioggia.

Con Stefano nell'abitacolo dell'utilitaria viaggiava Margareth Segon, 28 anni, via De Fin 2. Era da poco tempo la sua fidanzata. Nell'auto c'era anche Severine Branchini, 27 anni, via Rossetti 34, l'amica del cuore di Margareth, figlia del cardiochirurgo Bruno Branchini. Sono morte anche loro. Nell'impatto violentissimo, il corpo di Margareth è stato sbalzato fuori dall'abitacolo della Cinquecento e ha fatto un volo di 15 metri finendo ai piedi del muro del cimitero.

Alle 21, sotto una pioggia incessante, i tre ragazzi stavano tornando a Barcola. Nel pomeriggio Severine aveva parcheggiato la sua auto in viale Miramare ed era d'accordo con l'amica che da lì l'avrebbe accompagnata a casa in via De Fin. Stefano abitava con il padre nel residence Excelsior anche se la sua residenza per l'anagrafe risulta essere in via Canova 22.

I tre amici avevano bevuto assieme un aperitivo in un locale del centro. Margareth e Severine avevano brindato velocemente al compleanno dell'amico. Ma alle 21 erano in ritardo. Stefano infatti era atteso dal padre, Antonio, titolare del bar Colonial di via Canalpiccolo. Dovevano andare a cena insieme allo zio Luciano. E le due ragazze dovevano tornare a casa.

«Povero figlio», ripete ancora Antonio Spina. Poi inizia il suo racconto, quello della tragedia incredibile e assurda. Parla sottovoce e pronuncia le parole lentamente come se i ricordi si materializzassero. «Lo aspettavo a casa. Lo so, Stefano era in ritardo ma non mi ero preoccupato perché sapevo che era con la sua fidanzata. Dovevamo andare a cena fuori per il suo compleanno. Alle 20.30 lo avevo chiamato al cellulare, ma forse non aveva sentito il telefonino. Così ho aspettato assieme a mio fratello Luciano. Ma Stefano non arrivava ancora. Abbiamo telefonato ancora ma il cellulare suonava a vuoto. Ho pensato che fosse andato a cena con le sue amiche e che avesse lasciato il cellulare in macchina. Ripeto, non mi ero preoccupato. Lo conoscevo bene. Stefano era un ragazzo prudente, un bravo ragazzo. Alle 22, non vedendolo arrivare, ho pensato che avesse cambiato programma. così assieme a mio fratello sono andato a cena in un ristorante vicino al faro e poi, verso mezzanotte, siamo rientrati passando proprio davanti al luogo dell'incidente. C'erano le macchine dei vigili, il camion dei pompieri, il carro attrezzi e vicino all'albero erano appoggiate per terra tre bare lucide. Mio Dio, che disgrazia, ho pensato. Poi ho superato i mezzi di soccorso che avevano i lampeggianti blu accesi senza capacitarmi che contro quell'albero era finito mio figlio. Dopo pochi istanti ho avuto un presentimento: il colore dell'auto. Quella vettura era blu come quella di Stefano. Sono tornato indietro e ho trovato mio figlio morto. Sono stato lì sotto la pioggia per ore. Non volevo che lo portassero via...»

Ma cos'è successo in quella notte maledetta a Barcola: Come è possibile che la «Cinquecento» con i tre ragazzi sia finita dopo una carambola contro il platano? «Non andava veloce», racconta un vigile urbano. Gli fa eco Luciano Spina, lo zio di Stefano: «Mio nipote era un ragazzo prudente - ripete - non andava veloce in macchina. Non era di quelli che bevono. Eppure l'auto è impazzita a pochi metri dall'incrocio. Proprio lì vicino sono stato anche tamponato qualche mese fa. L'asfalto è micidiale...».

Urla di rabbia e dolore il fratello di Severine Branchini. Dice: «In quel punto si verificano sempre incidenti. Quando piove l'asfalto diventa come il ghiaccio. È impossibile governare la macchina. Ma nessuno ha mai fatto nulla per mettere apposto quella strada. Se ne sono fregati. Basta guardare i mazzi di fiori...»

Aggiunge il padre Bruno, cardiochirurgo. E' arrivato da Milano nel primo pomeriggio. E' turbato, affranto. «Ha ragione mio figlio - dice - quel punto è pericolosissimo». Poi parla di sua figlia: «Severine era una ragazza dolcissima, senza grilli per la testa e non ha mai avuto problemi. Siamo una famiglia tranquilla. Severine aveva un carattere solare, radioso. Si era iscritta all'Università dopo un lungo periodo di incertezza. E' pazzesco quello che è accaduto. Mia figlia e i suoi due amici hanno perso la vita per una banalità». Il figlio lo interrompe: «L'avevo incontrata nel pomeriggio frettolosamente a casa. Ero appena tornato dal lavoro. Mi aveva detto che doveva andare fuori a bere un aperitivo per il compleanno di un amico».

Dopo cinque ore un ufficiale dei vigili urbani ha suonato alla porta dell'appartamento di via Rossetti e ha riferito quello che era accaduto un'ora prima a Barcola.

Ha gli occhi lucidi la mamma di Margareth Segon. Era figlia unica. E' davanti al portone della casa di via De Fin 2 a San Vito. Mormora: «E' impossibile che sia successo. Vivo un incubo. Era una ragazza bella, bellissima. Lavorava in prova da breve tempo in uno studio di architettura e si trovava molto bene. Era felice e sperava di sistemarsi per il futuro». Il padre di Margareth tiene tra le sue la mano della moglie. Dice con un filo di voce: «Margareth era una ragazza studiosa. Si era diplomata geometra. Era mia figlia e ora non c'è più...».

Corrado Barbacini

CRISI ECONOMICA E SOCIALE

Cgil, Cisl e Uil raddoppiano i tempi della protesta in programma domani per sensibilizzare le istituzioni sul difficile momento congiunturale

In città otto e non quattro le ore di sciopero

Corteo alle 10 da piazza Goldoni, alle 12 comizio in piazza Unità. Cub e Usi slittano al 7 novembre

Sono otto le ore di sciopero indette a Trieste per domani dalle segreterie regionali del Friuli Venezia Giulia dei sindacati della Cgil, Cisl e Uil, quattro in più rispetto a quelle programmate nel resto della regione contro la riforma del sistema previdenziale, per sottolineare la situazione di crisi economica e sociale del capoluogo giuliano. I segretari generali Franco Belci (Cgil), Paolo Coppa (Cisl) e Luca Visintini (Uil) hanno illustrato le modalità e le ragioni della protesta. Il corteo dei manifestanti partirà alle 10 da piazza Goldoni, attraverserà alcune vie della città per portarsi alle 12 in piazza Unità, dove si terrà un comizio. Le categorie dei lavoratori aderiranno in modo differenziato, adeguandosi alle singole situazioni.

I sindacalisti hanno denunciato la situazione della Ferriera di Servola, la crisi dell'Olcese, le difficoltà nel settore del commercio e la crisi del Porto. «A Trieste la situazione economica e occupazionale è drammatica, c'è povertà diffusa - ha affermato Coppa - dobbiamo unirci per rilanciare la citta, sensibilizzando le istituzioni».

«La crisi a Trieste è endemica e strutturale - ha rilanciato Visintini - negli ultimi 24 mesi sono stati tremila gli iscritti alle liste di mobilità, ed è un dato ancora parziale perché non tiene conto di alcuni settori. Il numero andrebbe incrementato almeno del 50 per cento. Gli industriali hanno lanciato un grido d'allarme. Noi lo accoglieremo, chiedendo immediatamente un tavolo di confronto».

I tre sindacalisti hanno espresso un giudizio negativo sulla politica del governo Berlusconi «che - a loro parere - non risolve ma aggrava i problemi del Paese, peggiora le condizioni dei lavoratori e dei pensionati, costretti a pagare il prezzo attraverso provvedimenti come la delega fiscale che premia i ceti più abbienti». Belci, Coppa e Visentini, infine, hanno evidenziato la necessità di una riforma pensionistica più equa «che non crei l'attuale disparità di trattamento tra chi va in pensione prima e dopo il 2008».

In una nota, intanto, la quarta Confederazione sindacale italiana Cub e l'Unione italiana Usi annunciano di aver proclamato uno sciopero generale di 24 ore per venerdì 7 novembre.

Innovatica: [innovativa e pratica]
- Perfetta combinazione tra innovazione e praticità.

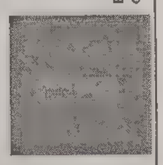
DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra.
Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia stile ed originalità
– INNOVATICA [innovativa e pratica]. Soluzioni tecnologiche avanzate a misura d'uomo
come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi.
E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.
La nuova linea Micra è garantita 3 anni o 100.000 Km ed è disponibile anche in versione benzina con motori 1.0, 1.2, 1.4 tutti 16V e turbodiesel Common Rail con motore 1.5 dCi da 65 e 82 cv.
www.nissan-micra.it

Emissioni CO_2: da 122 a 163 g/km Consumi: da 4,8 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

TUA DA 10.400 EURO
TASSO ZERO • ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA DOPO 4 MESI*
*Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.400,00 €, 60 rate da 173,33 €, 1ª rata dopo 4 mesi
Spese gestione pratica 140,00 €, imposta di bollo 10,33 €. Tan 0,0%, Taeg 0,72%
Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003

DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837
GORIZIA	Via 3ª Armata, 95	Tel. 0481.523574
CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159



SHIFT_expectations

I tre candidati in corsa per le elezioni suppletive di domenica e lunedì riuniti a dibattito in un Forum al Piccolo

Il futuro della città, tre progetti a confronto

Dall'Expo alla Ferriera, dal Porto Vecchio all'Europa: i programmi di Codarin, Rosato e Sponza

Se sarete eletti dovrete in ogni modo rappresentare Trieste e i triestini in Parlamento. Quale è il progetto di città che avete in mente, e sulla cui base intendete impostare il vostro lavoro?

Sponza Io separerei le idee che ognuno di noi ha della città da quello che può essere concretamente l'apporto che io posso dare in Parlamento per la città. A favore di Trieste si può agire forse con molta più forza dentro le istituzioni locali piuttosto che in un Parlamento che si trova a tenere in considerazione lo sviluppo di tutte le città. In generale penso che le città italiane debbano cominciare a pensare in maniera diversa il loro essere città metropolitane. Aldilà degli assetti istituzionali, posso essere a favore di una città più produttiva soprattutto dal punto di vista dello scambio. Trieste nasce come emporio. Oggi lo scambio è soprattutto scambio di informazioni, di tecnologia. Ecco il futuro: sviluppo estremo del settore tecnologico e scambio di informazioni.

Codarin Gli slogan che ho usato semplificano la mia idea di città: io dico no alle industrie pesanti che ormai sono antieconomiche e inquinano aree che potrebbero essere utilizzate in modo migliore per il terziario o per industrie non pesanti che creano economia. In questo senso va bene tutto quello che si può fare con i fondi che ci sono e che arriveranno grazie all'Expo. Expo e riuso intelligente del Porto Vecchio sono due idee che si contemperano e che potrebbero muovere finanziamenti pubblici per mille miliardi, ossia trenta volte il Fondo Trieste degli ultimi anni. Certo la città deve decidere di crederci tutta insieme: per questo serve un tavolo comune, fanno bene gli industriali a chiederlo. Quando ero presidente della Provincia avevo fatto la conferenza economica provinciale cui era arrivato l'assenso di tutte le associazioni e anche di tutte le parti politiche. Ecco, questo discorso del tavolo unico provinciale dovrebbe continuare per concordare insieme questa visione della città ed eventualmente apportarvi delle modifiche: se passano i due progetti (Expo e riconversione della Ferriera, ndr) allora Trieste cambierà.

Quanto all'industria, bisogna cominciare a ragionare un po' più in grande, perché ormai il nostro territorio va da Capodistria a Monfalcone. Quindi secondo me l'industria che fa utili va favorita, mentre altri grossi insediamenti che non sono compatibili con il territorio si possono spostare nel Monfalconese, nello Staranzanese dove hanno un'area in espansione per fare queste cose e sarebbero disponibili a ragionare in termini di spostamenti di industrie o di attività in sinergia. Sì a un tavolo provinciale, dunque, ma in quest'ottica serve anche l'aiuto della Regione.

Rosato Io credo invece in uno sviluppo equilibrato del nostro territorio, in cui riescano a convivere tutti i segmenti su cui è stata costruita e si è retta fin qui l'economia cittadina. Oggi ci sono due settori di crisi, uno è il comparto industriale, l'altro quello commerciale. Pensare di tagliare una di queste gambe su cui si regge lo sviluppo rende Trieste molto più vulnerabile, così come non esiste Paese che possa reggersi su un'economia che non sia completa. Noi abbiamo sintetizzato in alcuni punti lo sviluppo della città. Intanto le infrastrutture, indispensabili per continuare a rendere competitiva la nostra area e per dire che siamo in Europa, non solo grazie alla geografia ma anche grazie alla logistica. Senza infrastrutture anche il porto diviene una realtà non competitiva. Ecco, quanto a sviluppo portuale oggi non ci sono spazi per nuovi operatori né ci sono traffici, perché le concessioni in essere non riescono ad attrarne di nuovi. Si tratta di realizzare nuovi spazi, nuove banchine. La piattaforma logistica va bene, ma è una realizzazione insufficiente rispetto ai nostri bisogni: possiamo pensare all'interramento tra Molo V e Molo VI, alla bonifica dell'area ex Esso, 300 mila metri quadri abbandonati da anni.

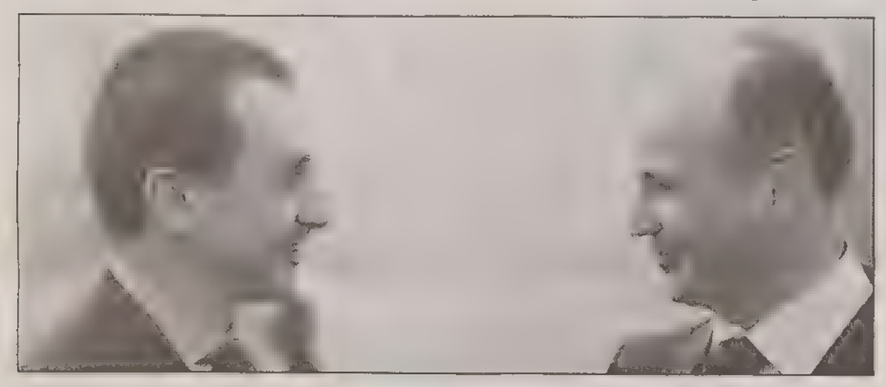
Altro punto, la sinergia da costruire tra industria e ricerca scientifica, comparto trainante a Trieste. Il 35 per mille degli occupati di questa città sono addetti del settore ricerca, contro una media nazionale del 3,3 per mille e quella giapponese attestata sul 9. Su questo dobbiamo avere la capacità di creare sviluppo, perchè - lo ripeto - senza sviluppo industriale una città non si sviluppa. E sottolineo l'importanza del radicamento delle imprese nel territorio. Andiamo verso una fase istituzionale in cui i territori saranno competitivi rispetto alle imprese che vi sono insediate, rispetto cioè al gettito fiscale che viene realizzato sul loro territorio. Delocalizzare le imprese significa perderne il gettito fiscale, avere quindi un territorio più povero, non possedere risorse per pagare i servizi sociali. Tenere le imprese insediate sul nostro territorio deve essere una priorità anche per la nostra realtà, anche per le istituzioni locali.

Expo: tutti ne parlano. Quante possibilità ci sono che Trieste sia veramente prescelta per ospitare l'Esposizione in Porto Vecchio, nel 2008? Quale sarà la portata effettiva dell'evento per il futuro della città?

Sponza Secondo me qui si sta ragionando sempre più spesso su fatti eclatanti. La chiusura della Ferriera con i carabinieri, il Porto... Sembra che l'unica soluzione per il Porto e per lo sviluppo economico della città sia l'Expo, altro fatto eclatante appunto. Il problema è che nel momento in cui svanisce l'effetto-Expo si torna a precipitare in una situazione che non è stata risolta alla radice, anzi ci si ritrova con una bella corona sulla quale è incastonato il diamante Expo, che non si relaziona però al progresso del territorio e anzi può essere un fenomeno negativo se è quella l'unica chance. Del resto ritengo che il sempre maggiore degrado in cui versa anche il Porto nuovo sia mirato all'apertura del Porto Vecchio in termini di attività altra. Si manda a tutto a catafascio per poter poi riutilizzare una determinata area facendone aumentare il valore a vantaggio di pochi.

Rosato Ricordo che il progetto Expo è nato da un'intesa istituzionale tra Riccardo Illy, Roberto Antonione e il presidente Ciampi quando ancora il Centrosinistra era al governo. Noi siamo assolutamente favorevoli, ma diciamo due cose: primo, serve un chiarimento all'interno del Centrodestra, perché i problemi sono tutti lì. E lo dice Antonione, non io. Secondo, non possiamo puntare lo sviluppo della città sulla chiusura di un'impresa (Ferriera ndr) e sul futuribile arrivo dell'Expo. Noi ci crediamo, lavoreremo con coscienza e costanza, ma - va detto - di possibilità ce n'è il 33% (le candidate sono tre: Trieste, Saragozza e Salonicco, ndr). E soprattutto, non colleghiamo lo sviluppo del Porto Vecchio con l'Expo: sono due cose diverse. L'apertura del Porto Vecchio può essere realizzata anche senza l'Expo.

Codarin La ricchezza di Trieste è il porto. L'Expo, assieme ai progetti della piattaforma logistica al posto della Ferriera, può portare tanti fondi pubblici che permettano di riutilizzare al meglio tutte le aree del Porto Vecchio e di realizzare quanto serve alla città, dando anche un impulso importante nel momento in cui Trieste, con l'ingresso della Slovenia e poi della Croazia nell'Ue, necessiterà di essere adeguata anche in termini di infrastrutture. E l'Expo porta appunto anche fondi per le infrastrutture. Le possibilità che ci aggiudichiamo l'Expo? Il 50%, nel senso che delle altre due città concorrenti soltanto una in realtà sarebbe in corsa.


Rosato e Codarin: due chiacchiere tra candidati in attesa di iniziare il confronto.

LE GIORNATE DELLA SCELTA

La consultazione interessa gli oltre 112 mila cittadini residenti nelle aree periferiche e nei Comuni minori

Alle urne solo gli elettori del Collegio 2

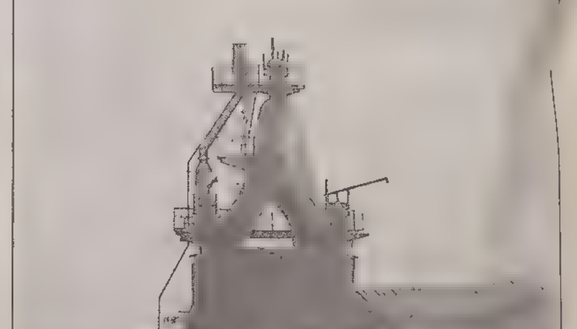
Si torna a votare. Domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15 gli elettori del collegio uninominale Trieste 2 saranno chiamati alle urne per eleggere colui che andrà a prendere, di qui alle politiche del 2006, il seggio lasciato libero alla Camera da Riccardo Illy, dimessosi per incompatibilità una volta eletto lo scorso giugno governatore della Regione. I candidati per queste suppletive sono tre: Renzo Codarin, Ettore Rosato e Christina Sponza. In queste due pagine, il resoconto di un forum al quale abbiamo invitato i candidati per un confronto su vari argomenti.

Rosato è stato indicato già alla fine di luglio da Intesa democratica, la coalizione che riunendo un ampio schieramento da Centrosinistra a Rifondazione aveva vinto con Illy le recenti regionali. Proprio in quelle elezioni Rosato, presente nella lista della Margherita, era stato eletto consigliere risultando il candidato più votato in assoluto nella circoscrizione di Trieste con 3293 preferenze.

Per la candidatura di Renzo Codarin invece la Casa delle libertà si è espressa soltanto a metà settembre, al termine di un lungo dibattito interno a Forza Italia che ha visto emergere una ampia rosa di possibili candidature. Quanto a Christina Sponza, con la sua lista dei Riformatori presidenzialisti ha avviato fin dall'inizio di settembre la raccolta delle sottoscrizioni alla sua candidatura.

A votare domenica e lunedì saranno soltanto gli elettori del Collegio Trieste 2, mentre quelli dell'1, corrispondente ai residenti nel centro cittadino, rimarranno a casa (chi avesse dei dubbi sul collegio di appartenenza può consultare la propria scheda elettorale). Dei circa 216 mila aventi diritto e residenti nel territorio provinciale, gli elettori del Trieste 2 sono 112.226: nel dettaglio il collegio è composto dagli elettori dei Comuni di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, delle Circoscrizioni 1 (Altipiano Ovest) e 2 (Altipiano Est) e della Circoscrizione 7, che comprende i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Roiano, Gretta, Barcola e San Giovanni. L'anomalia rappresentata da questo dimezzamento degli elettori permetterà anche di riorganizzare le sezioni (108 in tutto, distribuire in 33 edifici).

L'emiciclo di Montecitorio: libero il seggio che fu di Illy.


La Ferriera, uno dei temi forti della campagna elettorale.

Pochissimi «big» di partito sono calati a Trieste: la partita si gioca volutamente tutta sul territorio, negli ultimi giorni di campagna «on the road»

«Il problema è far sapere che i seggi sono aperti»

Accordo sul fatto che sarà una tornata poco frequentata. Per disaffezione o per disinformazione

Su una questione concordano: questo sarà un voto poco partecipato. A Trieste di elezioni suppletive non se ne sono mai viste prima d'ora, ma le circoscrizioni italiane dove l'esperienza è stata compiuta hanno fatto rilevare percentuali di votanti che si aggirano tra il 30 e il 40%. Stavolta, poi, le suppletive si tengono a soli quattro mesi dalle regionali.

Avete percepito difficoltà a comunicare con i cittadini?

Sponza Moltissimo: molte delle persone che incrociavo non sapevano nemmeno che bisognava votare. Il fatto che la gente non vada alle urne è ormai un fenomeno nazionale, ma qui risulta ancora più accentuato. E poi, i pochi che sanno delle elezioni sono confusi sul loro significato. Il fatto che il voto riguardi un territorio limitato non fa capire che si tratta di elezioni nazionali.

Codarin Io ho trovato parecchie difficoltà soprattutto a inizio campagna. In quanti voteranno? La percentuale tra il 30-40% mi sembra persino elevata, ma credo che andremo su quelle cifre. Molti comunque non voteranno perché non sapranno di doverlo fare.

Rosato La scarsa affluenza è ormai un fenomeno nazionale per tutte le elezioni: perfino alle regionali, che pure erano sentite, c'è stata una diminuzione di votanti. Credo che stavolta faremo il record. L'elemento più difficile da spiegare alla gente, anche se a noi può sembrare banale, è il fatto che non votano tutti, ma solo i residenti del Collegio 2.

Cosa vi ha colpito di più nel contatto con i cittadini?

Rosato Codarin e Sponza davanti a una vecchia linotype nella sede del Piccolo, dove si è tenuto il forum. (Foto Sterle)

Sponza Quello che fa più male è la risposta negativa: la gente è stufa, non vuole più sentir parlare di elezioni né di politica e quindi dà risposte negative quando capisce di stare parlando con una persona che di politica si occupa. Fa male riscontrarlo, soprattutto nei giovani. Io le firme a sostegno della candidatura le ho raccolte tra gli anziani. I giovani rispondono "Non vado a votare, non mi interessa, non ho mai votato".

Codarin I disinteressati ci sono. Ma girando un po' ho visto che la gente è contenta se a dare l'informazione, a lanciare il messaggio è il candidato stesso. Quindi c'è sì disinformazione e stanchezza, ma con un minimo di impegno, avendo più tempo - il 2 è un collegio vasto - il distacco si ridurrebbe.

Rosato Primo, la città non è quella che noi vediamo per la strada: c'è una gran parte di cittadini che non esce da casa, oppure lo fa soltanto per compiere il tragitto casa-ufficio. E poi ci sono i tanti anziani che stanno chiusi nel loro appartamento e con cui in effetti non sappiamo come relazionarci. Secondo: io ho visto una speranza rispetto a quello che rappresenta questa campagna elettorale. Una parte della popolazione che ho incontrato spera che questo sia un segnale anche rispetto a un'elezione che è pur sempre politica e ha un risvolto nazionale. Insomma, quegli elettori credono di poter mandare un segnale di non accordo su quanto sta succededendo nel nostro Paese. Questo il messaggio che più volte mi è arrivato.

Parlavamo di contatti con la gente. Di «big» invece se ne sono visti pochini.

Codarin A me fa assolutamente piacere quando arrivano: e sono venuti il ministro Matteoli, il presidente della Camera Casini, o ancora il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, che ci teneva a dare il proprio appoggio. Mi ha fatto molto piacere, ma non sono state visite che ho richiesto io: credo che questa campagna per le suppletive si giochi molto sulla bontà degli schieramenti in questa città, il maggioritario proprio questo dovrebbe dire. In un'elezione nazionale è opportuno che i big si muovano perché devono dimostrare interesse su tutto il territorio, in una suppletiva non sono indispensabili.

Per Sponza venerdì arriveranno Marco Pannella e Emma Bonino.

Sponza È una situazione un po' curiosa. All'inizio della campagna né da parte della Lista Bonino né dei Radicali italiani c'era interesse. Io poi ho deciso per conto mio, per tutta una serie di motivi, che era giusto che mi candidassi e ho agito. Poi di conseguenza ho entusiasmato il partito, e quando Pannella entra in azione allora ti dà anche l'anima, e ha deciso di venire qui.

Per Rosato, dopo Rosi Bindi, ci sono altri nomi in arrivo?

Rosato No, è venuta solo Bindi, per cose peraltro molto concrete.

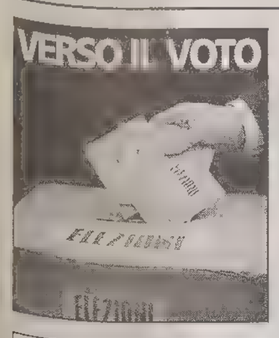
TRE APPELLI PER UNA PREFERENZA

Appello agli elettori. Perché votare per voi?

Codarin Perché dove ho amministrato, sia in Comune che in Provincia, ho sempre dimostrato - lo hanno detto altri, non io - di avere grande solidità amministrativa. Ho risanato bilanci considerati irrisanabili, conosco molto del bilancio dello Stato, della Finanziaria, di tutti questi meccanismi amministrativi complicati. Per questo, se eletto, sarei immediatamente operativo.

Sponza Qui abbiamo tre candidati ma le alternative sono due. Esistono due Poli che appartengono a una stessa sfera politica, e abbiamo una fascia omogenea in cui i due Poli non si distinguono più. Il cittadino pensa di votare da una parte o dall'altra, ma in realtà vota sempre la stessa cosa. Insomma, qui oggi abbiamo la ex Democrazia cristiana da una parte e dall'altra, come alternativa, la possibilità di un voto laico, liberale, liberista, libertario. Trieste è città laica, non bigotta. Credo che potrebbe essere smascherato il fatto che qui si voglia puntare sull'elettorato cattolico, come se questo dovesse essere scelto in base a quella fede religiosa che dovrebbe appartenere a un ambito personale.

Rosato Mi piaceva la campagna per il maggioritario condotta dai Radicali, pensando che alla fine sarebbero rimasti in campo due schieramenti tra cui scegliere. Alle campagne bisogna poi essere coerenti e avere una collocazione all'interno della politica che si fa in Italia. Non ho mai caratterizzato alcuna mia campagna elettorale in maniera bigotta, termine che ritengo quasi offensivo. Perché votarmi? Intesa democratica è la vera novità politica di questo Paese, quella che noi intendiamo portare avanti con energia anche verso le politiche 2006: aggregare le forze del Centrosinistra su una logica non di omologazione ma di valorizzazione delle esperienze che hanno fatto grande il Paese. Un Paese grande per le esperienze che nella Resistenza e nella Costituzione si sono riconosciute, giacché sulle due esperienze laica e cattolica è stato costruito il futuro dell'Italia.



Posizioni articolate su un tema di cui da decenni si discute. Cuore del problema, la gestione delle risorse finanziarie

Autonomia. Un obiettivo, strade diverse

Si fa strada, con varie sfumature, l'ipotesi dell'area metropolitana come sistema integrato

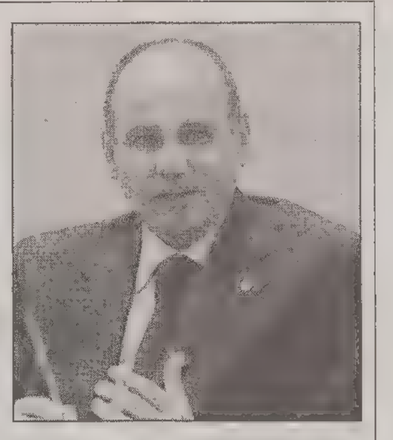
Rosato, un percorso al fianco di Illy

Trentacinque anni, sposato, padre di tre bambini, Ettore Rosato è dipendente di una compagnia triestina di assicurazioni. Nato a Trieste, diplomato in ragioneria all'istituto Carli nel 1987, da sempre è impegnato nel volontariato e nell'associazionismo del volontariato cattolico. Consigliere circoscrizionale Dc dal 1987 al 1992, fin dal 1993 ha partecipato all'esperienza di Riccardo Illy al Comune.

Eletto consigliere e poi presidente del consiglio comunale per due mandati, è stato vicepresidente nazionale dell'assemblea degli eletti dell'Anci, l'associazione che raggruppa i comuni italiani. Candidatosi nel 2001 alla presidenza della Provincia, è stato battuto da Fabio Scoccimarro. Coordinatore dei gruppi di opposizione di Ulivo e Lista Illy in Comune e Provincia, lo scorso giugno è stato eletto nella circoscrizione di Trieste consigliere regionale della Margherita, aderente a Intesa democratica, con 3293 voti. In questa veste è componente della Commissione per il Fondo Trieste.

A fine luglio Intesa democratica lo ha candidato ufficialmente per le elezioni suppletive di domenica e lunedì. Se eletto, sottolinea, sarà «il primo deputato di Intesa democratica», il cui modello di coalizione approderà dunque a Roma. Nel suo programma rientrano lo sviluppo forte di Trieste quale centro di eccellenza nella ricerca scientifica e tecnologia, e il riuso del Porto vecchio.

Codarin, dagli esuli alla Provincia



Nato a Trieste 45 anni fa, sposato, due figlie, Renzo Codarin, ragioniere, è quadro direttivo di un gruppo bancario italiano. Dopo una lunga militanza nella Dc, si è collocato nell'area moderata del Centrodestra prima di prendere la tessera di Forza Italia all'inizio del 2002. Consigliere e poi assessore comunale dalla fine degli anni Ottanta, è stato nel consiglio d'amministrazione e nel comitato esecutivo dell'Ezit dal 1990 al '92.

Presidente della Provincia dal dicembre del 1996 al giugno del 2001, fino a poche settimane fa è stato vicesindaco e assessore alle finanze della giunta Dipiazza, dove ora regge gli affari generali e istituzionali (tra le altre, ha le deleghe per strategie e sviluppo delle società partecipate e per il progetto di promozione dell'Expo). Membro del cda del Consorzio Aeroporto del Friuli Venezia Giulia in rappresentanza del Comune e amministratore delegato dell'Aeroporto stesso dal 2000, è stato presidente della Commissione Fondo Trieste.

Presente nel mondo della cooperazione (dal 1994 è nel cda e nel comitato esecutivo delle Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli), è da sempre vicino al mondo degli esuli: tra l'altro ricopre l'incarico di vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Per questa campagna elettorale Codarin punta su un slogan che riassume in due temi in cui intende impegnarsi: Ferriera chiusa, Expo 2008.

Sponza, un impegno nato con i Radicali

Nata a Gorizia nel 1971, laureata in architettura a Venezia, Christina Sponza lavora a Trieste come libero professionista in campo assicurativo. Cresciuta politicamente nel nome dei Radicali, ha il suo punto di riferimento dichiarato nell'attività di Emma Bonino. Lo scorso settembre ha dato vita a un proprio comitato elettorale, quello dei Riformatori presidenzialisti, con il quale ha raccolto le firme necessarie alla presentazione della propria candidatura cui hanno dato il proprio appoggio Emma Bonino e Marco Pannella.

Nipote di esuli (i nonni arrivarono a Monfalcone provenienti da Rovigno e Pola), Christina Sponza si presenta come «unica alternativa» ai candidati di Intesa democratica e della Casa delle libertà, che ritiene ancorati alle logiche di partito e dunque non liberi di confrontarsi soltanto e direttamente con i cittadini loro elettori. Tra le sue battaglie politiche annovera i referendum, le proposte di legge di iniziativa popolare, perle riforme in materia di libertà personali, economiche, di cura e di ricerca scientifica, le lotte contro le discriminazione sessuali e etniche. Suo obiettivo politico primario, la riforma elettorale in senso maggioritario e uninominale.

Due anni fa Christina Sponza ha cambiato sesso, passando da quello maschile a quello femminile.

Autonomia per la città: se ne parla da decenni, soprattutto da parte del Centrodestra. Qual è la vostra posizione?

Sponza Il territorio del Comune combacia quasi totalmente con quello della Provincia, ente questo che risulta inutile e costoso, com'è del resto nel caso di Gorizia. Eliminiamo gli enti intermedi che non servono: il futuro sta nelle città metropolitane e quindi nell'autonomia, anche a livello di contribuzione. Non voglio parlare di città-stato medievali, ma insomma...

Codarin L'autonomia è collegata alla quantità di risorse che, pagate dai cittadini di un territorio, gli vengono restituite dallo Stato o dalla Regione. Trieste in questo senso è pesantemente deficitaria. Noi forniamo quasi un quarto delle entrate della Regione, e ne abbiamo indietro tra un quinto e un sesto: invece quanto si paga tanto si dovrebbe riavere in percentuale. La riforma costituzionale e anche la bozza Beltrame (bozza di disegno di legge regionale sul nuovo ordinamento degli enti locali, ndr), seppure in modo insufficiente, segue questa direzione. C'è poi una legge costituzionale nazionale che può permettere a un territorio di allrrgarsi come area metropolitana, ipotesi secondo me da prendere in considerazione. Io non parlo di Province e Regioni per non urtare suscettibilità, ma questa città deve trovare un ambito più allargato per poter realizzare le proprie prospettive.

Rosato Nel programma stilato per le regionali da Intesa democratica sta scritto che realizzeremo l'autonomia possibile: dare a tutti gli enti locali della regione la possibilità di amministrare le loro risorse con una compartecipazione al gettito fiscale, cosa che non è mai stata realizzata e che noi realizzeremo con la possibilità, per Trieste, di amministrare direttamente le sue competenze. Penso a una modifica legislativa che consenta al Comune di amministrare direttamente le competenze dell'Ezit. Penso a una funzione molto forte del Comune sul porto, che consenta di poter amministrare e adottare le linee di sviluppo sulle questioni portuali in termini rafforzati. Penso a un'autonomia che consenta sì di amministrare veramente le nostre risorse, ma anche di definire un percorso generale rivolto al nostro futuro.

Domanda-flash: il politico al quale vi sentite più vicini, e quello dal quale siete più distanti.

Sponza Alle regionali ho votato Illy: un voto strategico a colui che poteva scardinare il sistema elettorale. Il mio riferimento nazionale al modo di fae politica è Emma Bonino. Il personaggio più lontano a me è Umberto Bossi, perché rappresenta un ritorno al passato e non è in grado di operare con metodi democratici: fa leva sull'emotività più becera. A livello locale, mi trovo in disaccordo con gli esponenti che usano come metodo politico la trattativa occulta, la consorteria, il non voler mettere in maniera palese a disposizione del cittadino la possibilità di decidere se quello che stanno facendo sia bene o male. Quindi mi sento lontana da Alleanza Nazionale con Menia. Non perché sia An, però: anche Illy a un certo punto ha concluso accordi con i partiti in maniera occulta.

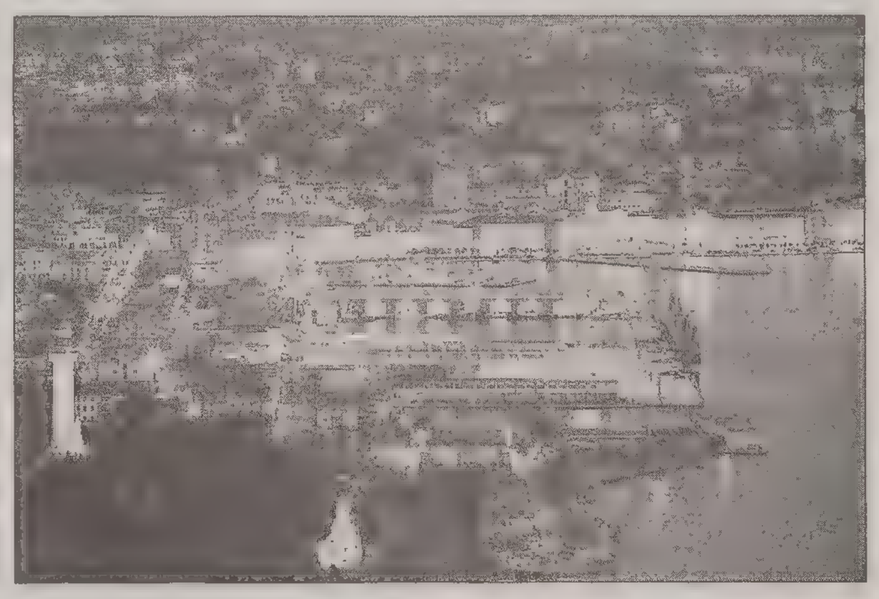
Codarin Il politico più vicino a Trieste in questo momento è il sindaco Dipiazza, con cui abbiamo condiviso negli anni un progetto che in qualche modo ha portato anche alla mia candidatura. Il politico più lontano? Non saprei... Nella mia cultura politica non c'è un vero avversario da detestare: io vedo delle positività.

Rosato In campo nazionale trovo l'accoppiata Bossi-Berlusconi la più lontana da me, mentre sento vicino Romano Prodi perché rappresenta nel suo modo di fare politica la ricerca di concretezza e di unità all'interno della coalizione. Sul piano locale cito un'altra accoppiata, Camber-Menia, quella che ha sempre tentato di dividere e di non far crescere la città. Mi riconosco in Riccardo Illy perché sono cresciuto politicamente accanto a lui e perché rappresenta quella necessaria spinta all'innovazione e alla crescita di cui questa città ha bisogno.

Quello che i candidati si propongono di fare, se verranno eletti, di qui alle politiche del 2006

Agenda di lavoro per due anni in Parlamento

Rosato: «Per Trieste, contro Berlusconi». Codarin: «Due progetti concreti»



Anche attraverso il riuso del Porto Vecchio passa il progetto per il futuro della città.

Abbiamo parlato delle vostre idee e del vostro programma. Ma se sarete eletti, cosa pensate di poter realisticamente fare in un paio d'anni al Parlamento?

Sponza È proprio questo il tema su cui si rischia di fare confusione. Le elezioni si tengono in un momento in cui il Parlamento è già stato formato e gli interessi locali sono già stati soddisfatti. La strategia storica, giusta o sbagliata non importa, che richiede di essere eletti per poter foraggiare le lobby non può essere messa in atto. Dunque in questo caso stiamo parlando di strategie altre, che per quanto riguarda soprattutto gli argomenti di pertinenza parlamentare purtroppo non sono neanche dirette verso Trieste. I temi di cui si discute a livello nazionale sono altri: le pensioni per esempio, l'eutanasia... Su questi argomenti occorrerebbe dare una risposta come candidati.

Quanto alle pensioni, per esempio, dico al cittadino: perché mai lo Stato deve dire quando andare o non andare in pensione? Perché in uno Stato liberale la pensione non può essere il frutto della propria contribuzione libera? Io dico: datemi i soldi, non ritenetemi le imposte alle origine. Sarò io a decidere se pagare lo Stato con i contributi volontari, oppure se rivolgermi a un'assicurazione privata. Uno Stato liberale deve mettere ognuno di noi in condizione di compiere scelte in maniera autonoma, e secondo i propri bisogni. Ci può essere un ottantunenne ancora perfettamente in grado di lavorare, così come a 45 anni si può essere non più in grado di continuare a lavorare.

Codarin Io mi sono soffermato su due temi - Ferriera ed Expo - proprio perché penso che nell'arco limitato di un paio d'anni un deputato di Trieste si debba concentrare su cose in cui può davvero impegnarsi in maniera pesante. Sulla Ferriera occorre trovare soluzioni alternative per chi lavora e raggranellare quanti più soldi possibile dallo Stato attraverso i vari ministeri. Quanto all'Expo, c'è da fare una grande pressione sul governo affinché appoggi la nostra candidatura, sperando che a livello locale si risolvano antichi problemi, che ritengo peraltro piccoli rispetto all'obiettivo. È evidente poi che un deputato, con il proprio schieramento, in due anni fa altre cose. Se verrò eletto io seguirò la Finanziaria, e inserirò subito qualche emendamento per portare i problemi specifici più importanti della città all'attenzione di Roma. Le pensioni? Sono favorevole alla riforma, ma con una gradualizzazione. Mi impegnerò anche, ma senza demogogia, su un discorso serio che è quello dell'equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati, questione che poggia su leggi sbagliate emanate in precedenza e macchinose anche nell'erogazione dei fondi. Ecco, in due anni si riesce a tentare di fare un paio di cose per poter poi ripresentarsi mettendo sul piatto ciò che si è riusciti o meno a fare.

Rosato Io mi sono dato due mandati. Il primo è di essere un po' il braccio operativo di Intesa democratica, perché ritengo di portare nel Paese questo modello di alleanza che non punta all'omologazione dei partiti al suo interno ma alla valorizzazione delle differenze, su un programma serio però. Ritengo di poter essere il braccio operativo della Regione rispetto a decisioni assunte nel Friuli Venezia Giulia e sulle quali vadano sviluppate sinergie. L'altro mandato che mi do è quello di dire no al governo Berlusconi. No alle politiche dei tagli sul sociale, no alla chiusura del tempo pieno della scuola, no a questa riforma delle pensioni che viene fatta - primo caso in Italia - senza sentire nessuno, no a una politica che privilegia gli interessi di pochi su quelli dei molti... Insomma, mi candido per fare sì il parlamentare di Trieste in rappresentanza della sua città, ma anche per dire no al modo in cui viene gestito questo Paese.

Sponza Il candidato del Centrosinistra si dichiara contrario alle logiche del governo Berlusconi, ma siccome in Parlamento la differenza tra i due schieramenti è di cento unità, un deputato in più o in meno non fa differenza. Invece, su determinate questioni in cui mi vado a impegnare, come quelle che attengono le libertà personali, ci sono già dei politici che hanno preso posizione. Io sto raccogliendo firme per 25 proposte di legge già depositate in Parlamento, e mi candido per poterle affrontare alla Camera. Come parlamentare libero che non innesca la logica di contrapposizione di parte, costituisco un elemento catalizzatore perché non rappresento uno schieramento in particolare, ma quell'istanza concreta per cui mi impegno.

Pagine a cura di
Paola Bolis

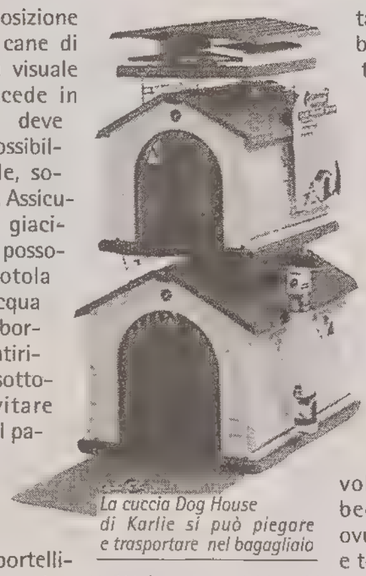
Appuntamenti

Speciale **Animali** **Grandi AMICI** PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

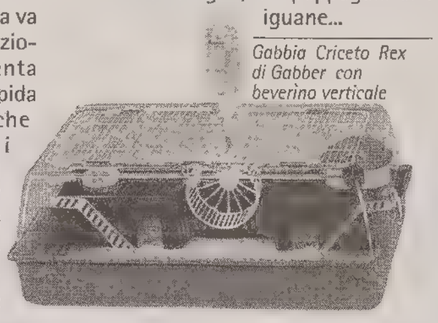
Sono circa 43 milioni gli animali domestici ospiti delle case degli italiani: 15 milioni di pesci; 14 milioni tra cani e gatti

Costante attenzione all'igiene per cucce, gabbie e brandine

Messa in una posizione che consenta al cane di avere una buona visuale su quel che succede in casa, la brandina deve essere leggera, possibilmente pieghevole, soprattutto igienica. Assicurato un comodo giaciglio, per un cane possono bastare la ciotola del cibo e dell'acqua (ideali quelle con bordo in acciaio e antiribaltamento), un sottociotola per evitare sgocciolamenti sul pavimento, e un giocattolo da mordere. Al gatto conviene predisporre uno sportellino basculante (ovvero la gattaiòla) per facilitare una comoda entrata e uscita dopo le sue scorribande in libertà. Utile un tiragraffi per preservare divani e tappeti di casa, una lettiera chiusa con sportellino per evitare che la sabbia esca dalla cassetta. Per gli uccellini le gabbie devono essere ampie, meglio se con il fondo estraibile a cassetto. La gabbia va messa in una posizione che consenta un'agevole e rapida pulizia (si sa che quando mangiano i volatili spargono il becchime un po' ovunque). Per criceti e topolini sono disponibili gabbie con percorsi a ostacoli, scalette, ruote per consentire gioco e movimento. Anche a questi piccoli animali che popolano sempre più numerosi il nostro spazio domestico piace essere sistemati in una zona luminosa, arieggiata e silenziosa. A titolo informativo sono circa 43 milioni gli animali domestici ospiti delle case degli italiani: 15 milioni di pesci; 14 milioni tra cani e i gatti. E poi uccelli, roditori, rettili. Circa 500.000 gli animali esotici o particolari, dalle puzzole alle tartarughe, dai pappagalli alle iguane...



La cuccia Dog House di Karlie si può piegare e trasportare nel bagagliaio



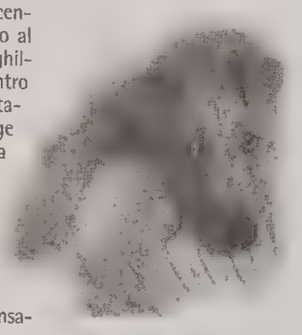
Gabbia Criceto Rex di Gabber con beverino verticale

Gli integratori sono utili anche a cani e gatti

Per l'alimentazione degli animali da compagnia (cani e gatti in primis) esistono due scuole di pensiero: ci sono quelli che li nutrono di cibo 'industriale' (crocchette o prodotti 'umidi' che siano) ma acquistati già pronti e quelli che preparano ogni giorno il pranzo ai loro 'piccoli' con le loro mani. In questo secondo caso è bene ricordare, per quanto riguarda ad esempio il nutrimento del cane che i cibi vanno tritati o tagliuzzati a piccoli pezzi; che è bene far bollire a lungo il riso, ricordandosi di sciacquarlo sotto l'acqua corrente prima di metterlo nella ciotola, ecc. Ma un fatto che forse spesso si trascura è che con la cottura in pentola si assiste a una perdita vitaminica degli alimenti (la vitamina B1 ad esempio può subire perdite fino all'80%, l'acido folico e la vitamina E fino al 50%, ecc.). Si rende pertanto necessario arricchire il cibo con appositi integratori poiché l'alimentazione casalinga nel caso dei cani può presentare notevoli carenze minerali (di calcio, zinco, fosforo, potassio) rispetto ai fabbisogni minimi di mantenimento. Dotate di riserva di acqua e di cibo secco, le ciotole self service sono particolarmente utili quando si resta assenti per lunghe ore o per qualche giorno. Per chi tiene il cane in appartamento sono disponibili simpatici tappetini sottociotola in gomma per evitare antipatici sgocciolamenti.

A proposito di razze e museruole

L'ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana), rappresentato dal Commissario Straordinario, è uscito recentemente sulla stampa con un preciso documento che afferma - in base alle competenze attribuite all'ente stesso con DL 529/1992 che non esistono razze riconosciute che possono essere definite "pericolose". Il fine ultimo dell'ENCI è quello di tutelare, diffondere e migliorare la docilità, l'equilibrio e quindi la possibilità di impiego delle razze canine ufficialmente riconosciute dalla Federazione Cinologica Internazionale. Razze di cui si verifica la docilità, l'equilibrio, la capacità di riconoscere l'uomo come amico e di adattarsi al suo ambiente di vita. In questo contesto, afferma l'ENCI in una nota, il pit -bull non è una razza bensì un meticcio, frutto di incroci non controllati. Va detto che alcuni sostengono che i pit bull siano discendenti di una razza che fino al 1835 veniva utilizzata in Inghilterra nei combattimenti contro i tori. Quando questo spettacolo fu dichiarato fuori legge quei cani cominciarono a combattere con altri cani e dopo una serie di incroci si è arrivati al pit-bull di oggi. Nell'auspicare l'approvazione di una legge nazionale che definisca norme certe e rigorose atte a responsabilizzare sul piano civile e penale coloro che fanno un uso distorto delle qualità del cane, l'ENCI ha deciso l'impugnazione al TAR del Lazio dell'Ordinanza Ministeriale che colpisce ingiustamente le razze canine riconosciute. L'ENCI si rivela altresì preoccupato di possibili speculazioni riguardanti l'entità delle polizze assicurative che potrebbero spingere in alcuni casi anche all'abbandono del cane. E di cani abbandonati in realtà ce ne sono già troppi. Un libro utile e ricco di consigli per chi vuole allevare un cane non aggressivo è "Cani pericolosi?", edizioni Mursia. Nel volume "Capire il linguaggio dei cani " (Muzzio editore) si spiega il significato delle "parole canine". "Lupi travestiti" (Edizioni Cinque) di Barbara Gallicchio, si analizzano invece le origini biologiche del cane domestico.



Benvenuti nelle case dove ci sono bebé

Influssi benefici anche per i pazienti di ospedali

Dati recenti di una ricerca francese dell'Epidemiological Study of the Genetics and Enviromental of Asthma sostengono che nei bambini che vivono con cani e gatti si riscontra una diminuzione di allergie e di asma (ma solo in tenera età). Sono quindi da incentivare le presenze di cani e gatti dove ci sono bambini fino all'età di due anni. Il fattore positivo sarebbe costituito dall'entrare in contatto con le "endotossine" degli animali che "insegnerebbero" al sistema immunitario dei bimbi a limitare le reazioni allergiche. Sono invece già ampiamente sperimentate altre proprietà benefiche degli animali, come l'ippoterapia per bambini autistici o l'utile presenza di furetti, tartarughe e conigli per i pazienti d'ospedale. Il rapporto animale-paziente ha importanti effetti terapeutici anche sugli adulti; il primo programma di Pet Therapy fu introdotto nel 1944 dalla Croce Rossa Americana per militari dell'Aeronautica in convalescenza. Nel nostro paese recentemente il Ministro della Sanità ha previsto con apposito decreto un protocollo che prevede assistenza professionale e personale specializzato anche per la pet-therapy.

Gli manca la parola...

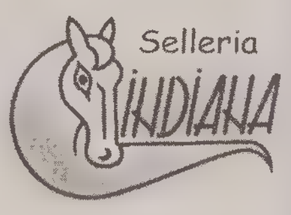
Un cane che si aggira solitario, un gattino disperato e un pesce dallo sguardo "sbalestrato" sono i tre "simboli" scelti dall'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) per la campagna contro l'abbandono. Lo slogan che unsice le tre immagini è: "Gli manca la parola, per tua fortuna". Maggiori informazioni sul sito www.enpa.it).

Curiosità Un gruppo di ricercatori dell'Università inglese di Plymouth afferma di aver scoperto che i pesci avrebbero un cervello simile a quello di un uccello o di un piccolo animale; sarebbero inoltre consapevoli del passare dle tempo, con una memoria capace di ricordare avvenimenti risalenti fino a tre mesi prima. Già in precedenza altri studiosi scozzesi avevano affermato di aver riscontrato che anche i pesci soffrono stress e dolori come gli umani e che cambiano comportamento di fronte a situazioni strane e diverse dalla solita routine.

Erod's

PRODOTTI ED ACCESSORI PER ANIMALI

V. PICCARDI, 72 (ang. VIA REVOLTELLA)
TEL. 040 9383017



Laboratorio pelle
Riparazioni
Scarpe e stivali su misura fatti a mano
Articoli sport e tempo libero
Strada per Vienna 16/H - Opicina - Trieste
tel. / fax 040.214867

PET SHOP Albano
CONSEGNE A DOMICILIO
VIA C. BATTISTI, 8/B - TRIESTE - Tel. 040 364484 - 040370572
Specializzati in alimenti dietetici delle migliori marche, per tutti gli animali
Green fish
Forza 10
Eukanuba
Nutro
Academy wind
Royal
15 Kg = sconto 10%
Novità CROCCHETTE ALMO CANE
CAPPOTTI, IMPERMEABILI e MAGLIONCINI
ad esaurimento
HILL'S 15 KG. SCONTO 20% + 10% fino ad esaurimento
HILL'S SCIENZE PLAN confez. 2 Kg. SCONTO 20%
NOVITA' BISCOTTI GOLOSONI PER CAVALLI E PER CANI

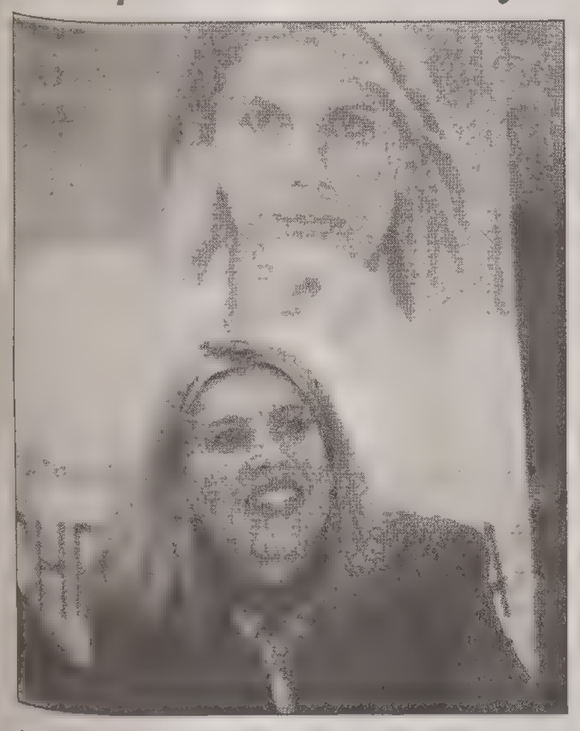
AGRIEST 2000 s.a.s.
Agraria e "Punto Animali"
IN CENTRO A SISTIANA - Tel. 040 2907094
&
CAT E DOG via Giulia, 80
(di fronte al Centro Commerciale IL GIULIA)
almo nature 75 gr = 10 + 1
almo premium gatto 10 vaschette = € 4
almo premium cane 10 vaschette = € 6,50
ROYAL CANIN cane maxi adult 15 kg = € 40
Farmina
CIBAU 15 kg adult = € 30
crocchette 400 gr = € 2
5 kg = € 30
gatto
Ecopet premium quality dry dog food 20 kg = € 20
CANIDEAL crocchette cane 15 kg = € 15
Hill's Sacco crocchette
15 kg 10% sconto + 20% prodotto
(fino ad esaurimento scorte)
GIORNATE PROMOZIONALI OGNI SABATO
VASTO ASSORTIMENTO CAPPOTTINI - IMPERMEABILI
inoltre altre offerte JAMS, ROYAL CANIN GATTO

PUPPY FOR PUPPY
PET SHOP
La scelta naturale per cani e gatti
BELLISSIMI CUCCIOLI IN MOSTRA
NUOVO!
SCIENCE PLAN
nature's best
Mangimi e accessori, pesci tropicali, uccellini, roditori
TRIESTE - vis S. Marco, 17/f telefax 040 772155

La candidata dei Presidenzialisti riformatori scioglie la tensione con una battuta dopo la rivelazione di aver cambiato sesso due anni fa

La Sponza: «Sono l'unico candidato con le palle»

E si presenta con al fianco Platinette. Poi approda all'Ande per lo scontro con i due contendenti



Christina Sponza alla conferenza stampa del Tergesteo.

«Io sono fiera di presentarmi come Christina Sponza, io sono Christina Sponza e il mio passato mi permette ora di presentarmi pubblicamente a queste elezioni. Due anni fa, è vero, ho cambiato sesso, mi sono operata per diventare donna. Questo mi ha dato più grinta, oggi mi sento forte. Se i miei avversari avessero le "palle" come la sottoscritta...». La butta in ridere la candidata dei Riformatori Presidenzialisti alle prossime suppletive del 26 e 27 ottobre. Cerca di smorzare la tensione di una conferenza stampa, attesissima e incredibilmente affollata, dopo la «rivelazione» sul suo cambio anagrafico.

Christina arriva al Caffè Tergesteo con un quarto d'ora di ritardo, viso tirato, tailleur gessato grigio, un foulard rosa fucsia al collo. Come supporters si porta la biondissima Platinette (che di nome fa Mauro Coruzzi), drag queen terrorizzata «dalla bora, per via della parrucca», e due eurodeputati pannellianì: Maurizio Turco («La laica Trieste ha sempre risposto agli appelli che abbiamo rivolto e lo farà anche stavolta») e Marco Cappato («Christina si è fatta largo da sola, ha l'umiltà di chi vuole costruire una politica seria senza chiedere nulla ai partiti»).

«Percepisco l'affetto della gente» esordisce la Sponza

La marchesa Etta Carignani: la «curiosità» ha riempito la sala del Savoia.

in un sorriso pronto a sciogliersi dalla tensione con il passare dei minuti. Poi però, con tipico fare asburgico, fredda i giornalisti e non lascia il minimo spazio a quello che tutti vorrebbero sentirsi raccontare. «La mia vita privata è ininfluente, quello che posso dire è che oggi mi sento una persona serena. La mia scelta di diventare donna mi ha arricchita emotivamente. Non ho parlato prima perché ero certa che la campagna elettorale non avrebbe fatto altro che vertere su questo e invece io intendo discutere di idee, di programmi. Della mia vita ne riparleremo magari dopo il 27 ottobre». Vita privata dunque rigorosamente top-secret anche se poi nel volantino di presentazione rilascia un'intervista in cui si lascia andare a qualche confidenza osé. «Il mio primo amore è stato un amore saffico, risale alle elementari. Lei era la mia migliore amica. Quel primo amore mi ha insegnato a rispettare le persone in quanto tali e a responsabilizzarmi. Solo attraverso la presa di coscienza e l'assunzione di responsabilità individuali una persona può ritenersi soddifatta di sè».

Chiuso il sipario su Christina e la sua vita, la Sponza comincia a snocciolare il programma elettorale (laicità dello Stato, riforma del sistema elettorale per il maggioritario «secco», favorevole all'eutanasia, alla legalizzione della droga e della pillola abortiva, alla riduzione dei tempi di attesa per il divorzio e un impegno forte per l'eguaglianza di fronte alla legge delle coppie di fatto, etero o omosessuali che siano), chiude la conferenza stampa, si tocca nervosamente l'orecchio destro, aspetta come i cristiani nelle arene il momento delle domande «personali». Che glissa con un'abilità da vecchia volpe della politica, partendo alla lontana. Da molto lontano a dir la verità. «I nonni paterni erano di Rovigno, quelli materni di Pola. Finirono esuli a Monfalcone, dove tuttora abito anche se sono nata a Gorizia trentadue anni fa».

Il resto è presto detto: un diploma al liceo scientifico nella città dei cantieri, la laurea in architettura a Venezia e il lavoro, come libera professionista, nel settore del brokeraggio in campo assicurativo a Trieste, dove in pratica vive. E una passione politica talmente forte da spingerla quest'anno nell'arena elettorale. Infine, due giorni fa, il «botto» sulla sua identità. «Ho dormito sonni tranquilli ieri notte, nonostante tutto» si confida la Sponza. «Certo che l'annuncio dato dalla stampa mi ha infastidito, avevo invitato apposta Platinette a Trieste ieri. Meglio una mia dichiarazione che il passaparola di qualcuno, no? Credo di essermi conquistata la simpatia della gente e anche qualche voto in più. Sicuramente non temo le punzecchiature dei miei avversari: Codarin e Rosato non reagiscono a niente. La mia esperienza politica non termina qui, eventualmente mi ricandiderò alle prossime elezioni. Adesso basta con le domande, ho mal di testa». Poi sussurra «ho bisogno di una canna», immediatamente corretto in «oddio, cioè volevo dire una sigaretta». La graziosa amica che l'accompagna sorride divertita: i Radicali non perdono proprio il «vizietto»...

Platinette a Trieste ha fatto da supporter alla candidata dei Riformatori Presidenzialisti.

La mastodontica Plati in un completino marrone castagna che la fa sembrare davvero un marron glacé stempera un silenzio quasi irreale. «Se Licia Colò si batte per la sopravvivenza degli orsi al Polo, non vedo perché io non possa schierarmi nella vita civile. Si fa una politica migliore se si è mascolinamente "accessoriati"?».

Christina Sponza lascia il Tergesteo, la attendono all'incontro pubblico al Savoia promosso dall'Associazione donne elettrici di Trieste. Accanto a lei, Codarin e Rosato. Presentazione del curriculum politico, programma, euroregione, immigrazione, scienza e cultura, sanità, lavoro e Ferriera, la politica in «rosa» i temi dibattuti.

E alla fine di una giornata degna di «Carramba, che sorpresa!», Etta Carignani, la presidente dell'Ande, inavvertitamente si lascia scappare uno «scusate, ma i maschietti, i due maschietti vicino a me (riferendosi ovviamente a Rosato e Codarin, *ndr*) devono andare via alle 18.30 per altri impegni» suscitando qualche neanche troppo sommesso risolino in sala.

Donatella Tretjak

L'INTERVENTO

Gestione diretta del gettito fiscale

Il Porto protagonista di crescita economica

Non è affatto «campata in aria» la riflessione «impertinente» che Corrado Belci ha proposto ieri sulle colonne del nostro quotidiano. Il tema, il destino del Porto e le prospettive di sviluppo della nostra città, e ahimè ricorrente nel dibattito cittadino, ma la proposta e le prospettive indicate sono di assoluto interesse perché ci spingono, una volta tanto, a parlare non del passato, ma di puntuali e specifiche scelte di futuro che la politica è chiamata a compiere per promuovere la crescita dell'economia triestina.

Pur non essendo oggi, per numero di addetti, il settore più importante del sistema produttivo locale, il Porto può, infatti, rappresentare ancora il motore di una nuova fase di crescita dell'economia di Trieste. La nostra città, per storia, vocazione geopolitica e prospettive legate alla Nuova Europa, non può che scommettere sul suo essere al centro di un sistema portuale integrato, capace di essere punto di riferimento per i sistemi economici dell'Europa Centro-Orientale e del Nord Est italiano.

Belci, però, introduce un tema ulteriore su cui, come classe dirigente della nostra città, chiede di pronunciarci: la proposta, cioè, di una riforma legislativa che, sulla base dell'unicità del nostro scalo rispetto a tutti gli altri porti italiani, renda possibile gestire una parte significativa degli introiti generali del gettito fiscale delle operazioni portuali direttamente dalla stessa Autorità Portuale.

È una sfida importante che sottoscrivo senza esitazioni e che richiederebbe (mettendo da parte divisioni e gelosie) unità d'intenti e capacità di coesione da parte di tutto il «sistema Trieste», a partire dalle sue istituzioni politiche. Solo una città unita potrebbe, infatti, essere credibile nello spiegare al Paese che una via non facile ed eccentrica rispetto alle attuali previsioni legislative non rappresenterebbe un privilegio ma, attraverso il rilancio della nostra economia locale, un vantaggio competitivo per tutto il Sistema Paese, tale da proporre un sistema portuale che si ponga in termini alternativi ai grandi porti di Amburgo e Rotterdam.

La strada obbligata che dobbiamo impegnarci a percorrere insieme è, dunque, quella di mettere immediatamente in rete le risorse migliori del nostro territorio, costituendo da subito – e non mi è difficile assumere questo fra gli impegni prioritari di futuro parlamentare – un comitato di esperti che, raccordando competenze e istituzioni, predisponga in tempi brevi un disegno di legge nella direzione della proposta avanzata da Belci.

Si tratta di un percorso capace di valorizzare gli strumenti di autonomia di cui già siamo dotati sulla base del nostro Statuto regionale, un'autonomia che, mi permetto di aggiungere, ci piacerebbe vedere esercitata dagli enti locali e dalla Regione fin dalla scelta dei futuri vertici dell'Autorità Portuale, affinché vengano scelte persone non solo di comprovata competenza, ma soprattutto in sintonia con il desiderio di questo territorio di distinguere, una volta per tutte, fra chi vuole realmente offrire una chance di futuro alla nostra città e chi continua a difendere semplicemente ma tenacemente i propri interessi particolari.

Ettore Rosato

L'impegno di Ettore Rosato

«Le istanze degli esuli devono poter trovare adeguate risposte»

«Gli esuli hanno pagato il prezzo delle colpe del fascismo, perciò occuparsi delle loro istanze e operare affinché siano ripagati delle sofferenze e delle privazioni patiti rappresenta una battaglia di civiltà, alla quale mi dedicherò, in caso di elezione, affiancando Roberto Damiani alla Camera su quel percorso che il Centrosinistra ha già iniziato in questa direzione». Ettore Rosato, candidato del Centrosinistra alle suppletive di domenica prossima, ha scelto il delicato tema degli esuli per la conferenza stampa di ieri, a pochi giorni dalla conclusione della campagna elettorale. «Il governo Berlusconi ha impoverito le strutture che devono occuparsi del problema degli esuli - ha aggiunto - mostrando quindi scarsa attenzione che, per chi vive in queste terre, è invece fondamentale».

Rosato ha poi spostato il ragionamento in chiave locale: «Il Centrodestra di Trieste - ha precisato - non è stato da meno del presidente del consiglio, riuscendo a partorire quel museo virtuale sull'Istria e gli istriani di scarsa consistenza e spessore, pagato con i soldi pubblici, che non rende certo giustizia alla storia della città. L'ex vicesindaco, Roberto Damiani - ha proseguito Rosato - aveva invece avviato la procedura per realizzare un autentico Museo della civiltà istriana. Spero - ha concluso l'esponente di Intesa democratica - che nel 2004, quando si festeggeranno i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia, si possa celebrare anche la nascita di un provvedimento adeguato a rispondere alle esigenze degli esuli». Chiamato in causa, il deputato del Gruppo misto, Roberto Damiani, ha ricordato che «fu un emendamento proposto da Roberto Menia a originare la cancellazione dell'emendamento che avevo proposto assieme a Illy e a Maran e che preludeva alla soluzione del problema, a tutt'oggi pendente. Evidentemente - ha proseguito - manca la volontà politica di affrontarlo definitivamente, proprio da parte di quel Centrodestra che per decenni ne ha fatto una bandiera». Fulvio Camerini, presente anch'egli, ha rammentato che «pure il presidente Ciampi ha riconosciuto più volte l'importanza di individuare un'equa soluzione per gli esuli».

u. sa.

Nel programma di Renzo Codarin

«Per il rilancio puntare su piccole e medie imprese»

Il candidato del Centrodestra per le suppletive di domenica prossima, Renzo Codarin, ha ribadito ancora una volta ieri, nell'ambito di una conferenza stampa nel corso della quale è stato affiancato dagli assessori della Provincia, Massimo Greco e del Comune, Maurizio Bucci («a riprova che le pubbliche amministrazioni sono attente al futuro di Trieste»), i concetti principali della sua campagna elettorale: «chiusura della Ferriera ed Expo a Trieste». Stavolta però l'ex vicesindaco ha scelto un'altra strada, ponendo al centro dell'attenzione «quelle piccole e medie imprese che da sempre rappresentano uno dei motori principali dell'economia della città». «Su di esse bisogna puntare - ha detto Codarin - individuando nuovi spazi nei quali farle crescere. Per la grande industria le aree a disposizione sono esaurite - ha aggiunto - perciò è necessario offrire all'artigianato uno sbocco, in modo che questo tessuto produttivo possa crescere e creare opportunità occupazionali per i giovani».

«La Casa delle libertà - ha proseguito il candidato del Centrodestra - ha sempre prestato particolare attenzione ai problemi dell'artigianato e adesso che i confini stanno per cadere, originando delle difficoltà per il settore che finora non c'erano, sarà indispensabile assistere questo comparto». Su questo concetto si è espresso anche Bucci, che ha parlato della Slovenia come di «un Paese che farà difficoltà ad applicare da subito e pienamente quelle strette regole alle quali sono invece sottoposti gli artigiani di casa nostra». Il vicepresidente di palazzo Galatti, Massimo Greco, ha proposto «un dialogo sempre più stretto fra la Provincia e il mondo delle imprese», indicando nella «riconversione della Ferriera e nell'apertura del Porto Vecchio alle attività produttive un potenziale di crescita dell'artigianato locale, da sempre capace di cogliere, come indotto, le possibilità che si creano di volta in volta». Il direttore della Confartigianato triestina, Gianfranco Trebbi, invitato a intervenire, ha ringraziato Codarin «da sempre vicino al nostro mondo».

u. sa.

Sorprendenti dichiarazioni al «Primorski Dnevnik» del candidato della Casa della libertà: Unione slovena soddisfatta

Codarin: «A casa mia si parlava sloveno»

«Bisogna collaborare con Capodistria. Sì alla legge di tutela. Condanno il fascismo»

L'Unione slovena prende atto, come rileva il suo segretario Peter Mocnik, di quanto affermato dal candidato della Casa delle libertà, Renzo Codarin, in un'intervista rilasciata ieri al Primorski Dnevnik. Codarin, dopo aver ricordato che a casa sua si parlava sia in sloveno che in italiano, ha espresso fiducia nella collaborazione tra i porti di Trieste e di Capodistria, collaborazione oggi frenata da chi ora tende a gestire il Molo Settimo in modo rigido. Lo stesso Codarin nell'intervista, sottolinea Mocnik, si è inoltre dichiarato disponibile al rilascio di carte di identità bilingui da parte del Comune di Trieste, evidenziando il dato, a suo dire positivo, delle poche richieste di carte di identità solo in italiano nei comuni limitrofi. Codarin si è detto infine favorevole, al compimento delle condizioni di legge, all'apertura da parte del Comune di Trieste dell'ufficio che la legge di tutela per gli Sloveni prevede nel centro cittadino al servizio della comunità stessa. Infine, nella stessa intervista, ha anche condannato le violenze e le tragedie provocate dal fascismo in Istria e in Dalmazia.

Peter Mocnik dell'Us

GOST V UREDNIŠTVU

Renzo Codarin

Trst je na dobri poti, da premosti strahove in predsodke, ki se locujejo krajevno skupnost, posebno Slovence in istrske begunce. Zascitni zakon za Slovence je bil potreben, vsebinsko gledano je pa pracej povrsen.

«Richiamo» dell'intervento di Codarin sul Primorski.

«In tal modo Renzo Codarin - puntualizza Mocnik - ha dimostrato sinergia con quanto affermato dal partito degli sloveni in Italia, confermando che il Comune di Trieste, del quale era vicesindaco, non ha ancora adempiuto agli obblighi previsti dalla legge di tutela».

«L'Unione slovena - conclude Mocnik - auspica che tali prese di posizione vengano in futuro riaffermate da Codarin in tutte le sedi e non solo nelle interviste sul Primorski Dnevnik».

APPUNTAMENTI ELETTORALI

Rosato con la Margherita, Codarin parla di turismo, sosta della Sponza

Il candidato di Intesa democratica, Ettore Rosato sarà presente oggi alle 8.30 al banchetto allestito al mercatino di Borgo San Sergio, alle 9.30 al banchetto di piazza tra i Rivi a Roiano, alle 10 parteciperà ai lavori del Consiglio regionale, alle 11.30 parteciperà a un confronto tra i candidati alla suppletive a Luxa Tv (la Sponza, a quanto si apprende, non parteciperà).

Alle 14 Rosato incontra il mondo delle cooperative sociali, alle 16.30 l'Associazione degli agenti marittimi, alle 17.30 parteciperà all'inaugurazione del nuovo spazio espositivo permanente al museo postale e telegrafico della Mitteleuropa in piazza Vittorio Vewneto, alle 18 parteciperà all'assemblea degli aderenti e dei simpatizzanti della Margherita alla Sala Zodiaco del Savoia Ecelsior (e in una nota la stessa Margherita ringraziando Rosato per il suo impegno invita a partecipare all'incontro col candidato di Inytesa democratica).

Rosato sarà poi presente alle 19 a una diretta su Antenna Tre e alle 20.30 a un incontro pubblico alla Casa della Cultura di Basovizza. Altri banchetti saranno allestiti alle 9 davanti al Coop di viale Raffaello Sanzio 19/2 e alle 16.30 in via Stock (uscita Pam).

Questi, invece, gli appuntamenti elettorali di Renzo Codarin, candidato della Casa delle libertà alle suplettive in programma domenica 26 e lunedì 27 ottobre.

Alle 8.30 Codarin incontrerà gli elettori di Borgo San Mauro; alle 10.30 alla Polisportiva di Opicina presenzierà all'incontro tecnico organizzato dall'assessore Giorgio Rossi per annunciare l'avvio dei lavori di ristrtturazione del campo sportivo; alle 11.30 parteciperà alla trasmissione elettorale a «Luxa Tv».

Alle 12.30 terrà una conferenza stampa all'hotel «Ai Duchi» sul tema «Commercio e turismo a Trieste in vista dell'Expo»; alle 16.30 parteciperà a un incontro con i cittadini a Villa Carsia; alle 17.30 in corso Italia 31 sarà presente all'incontro con l'Associazione agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia (introdurrà l'intervento del candidato, Luciano Favretto).

La candidata dei Riformatori presidenzialisti, Christina Sponza, intanto, da parte sua, ha reso noto di non avere previsto per oggi appuntamenti elettorali.

Prima intervista dei due commissari dell'Authority nominati la scorsa settimana dal ministro Lunardi, in attesa dell'accordo istituzionale sul nuovo presidente

«Non siamo qui per bloccare Porto Vecchio»

Mucci e Cappella assicurano: «Sì alla riconversione, ma coniugando lo sviluppo della città con i traffici»

Sono i nuovi reggitori, ancorché provvisori, del porto. Campani ma romani di adozione, sono a Trieste da appena una settimana, dopo la fine del «regno» di Maurizio Maresca al vertice dell'Authority. Ma per Vincenzo Mucci e Giuseppe Cappella, rispettivamente commissario e vicecommissario dello scalo giuliano, due «ministeriali» (il primo in pensione, collaboratore dell'ex ministro Treu, il secondo ancora in attività, a sua volta collaboratore di Mucci), il lavoro non manca. Riunioni, sopralluoghi, decisioni da prendere. E soprattutto, la responsabilità di dare corso a una delle delibere più travagliate degli ultimi anni, quella sulla «rivoluzione» in Porto Vecchio. Il loro arrivo era stato interpretato da alcuni come il preludio all'insabbiamento dell'operazione. Mentre da altri, una garanzia che non vi sarebbero state ulteriori macchinazioni per far naufragare la riconversione. Ora sono loro a assicurare che Porto Vecchio, nonostante il ricorso presentato dagli spedizionieri, andrà avanti. Perché così lo chiedono le istituzioni e gran parte della città. Fermo restando il diritto dei «vecchi» concessionari di non vedere depauperati i loro interessi economici. «Tutto dovrà essere coordinato - annuncia Cappella - per un'area che oggi viene abbandonata, ci deve essere una compensazione altrove, ma anche un'occasione di sviluppo». «Quello che serve a Trieste è la concordia» aggiunge Mucci, annunciando fra l'altro l'assegnazione da parte del governo (il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha firmato proprio ieri il decreto) di 63 milioni di euro per il porto di Trieste, che saranno utilizzati anche per la piattaforma logistica fra lo Scalo Legnami e la Ferriera.

> *La questione è stata drammatizzata: serve più concordia, affinché si proceda senza scontri*

Allora, Mucci, ad Ancona un commissario, a Trieste due: come mai?

E' una realtà più complessa, in senso positivo ovviamente. Già in passato il vostro porto aveva avuto un doppio commissario. Per il momento stiamo lavorando assieme, poi è chiaro che ci divideremo i compiti. Del resto siamo un tandem già sperimentato da diversi anni, soprattutto quando eravamo entrambi al ministero.

Il tema che tiene maggiormente banco in questi mesi è la riconversione di Porto Vecchio, che gran parte della città vuole diventi un quartiere cittadino. Tanto per essere espliciti: sotto la vostra gestione l'operazione decollerà, oppure subirà uno stop?

Non siamo venuti qui per bloccare cose fatte dalla precedente gestione. Sulle delibere fatte dal presidente Maresca sono aperti i termini per fare tutti i ricorsi. Un ricorso amministrativo è già stato presentato al ministero, e il nostro ufficio legale sta presentando le memorie per difendersi. In questo ricorso si prevede anche una richiesta di verifica al Tar. Fino adesso non c'è alcuna volontà di svolta, al di là di quanto si legge sulla stampa. Del resto la riconversione di Porto Vecchio è un'iniziativa che vede pienamente concordi la Regione, il Comune e la Provincia. La politica di sviluppo del territorio, salvaguardando gli interessi dei trasporti, la fa la realtà locale. Oggi si parla tanto di decentramento, di federalismo: ecco un esempio concreto. Il problema tuttavia è quello di coniugare lo sviluppo della città con gli interessi dei traffici. E mi sembra, da una prima visione, che a Trieste ci sia spazio per tutti. La stessa politica degli investimenti che sta facendo il governo, per potenziare significativamente il porto nuovo, la dobbiamo fare qui noi, cercando di creare - se avremo tempo - un coagulo fra i vari soggetti, affinché le cose procedano senza scontri. Altre città, partendo da Barcellona, e arrivando a Genova e Napoli, hanno il problema del *waterfront*, cioé dell'uso per la città degli spazi sul mare. Oramai è una realtà che si impone. Ma da quanto ho visto, a Trieste c'è stato un eccesso di drammatizzazione della questione.

Vincenzo Mucci e Giuseppe Cappella alla loro prima intervista come reggitori del porto.

Come se ne esce, allora?

Sarà necessario fare un tavolo, garantendo chi fa attività economiche, e coordinando il tutto. Per altre realtà che ho visto, sono stati dapprima creati dei procedimenti di rilocalizzazione, prevedendo anche le tempistiche, non escludendo degli incentivi, e tenendo conto delle esigenze delle varie imprese.

> *L'amministrazione non è stata sciolta: il comitato portuale scade il 2 novembre. Poi vedremo*

C'è chi invoca il Trattato di Pace del 1947, che renderebbe intoccabile il Punto franco...

Per carità, è un accordo internazionale. Il problema è vedere se è un fatto immutabile oppure se bisogna adottare le opportune procedure perché lo sviluppo della città e gli impegni internazionali si possano coniugare.

Oltre alle istituzioni, chi ha incontrato?

Stamattina (ieri, *ndr*) abbiamo parlato con gli agenti marittimi. Presto vedremo gli spedizionieri. Abbiamo già conosciuto la struttura. In ogni caso, il nostro è un incarico temporaneo, durante il quale tuttavia, come fatto in altri porti, desideriamo instaurare la concordia. Non ci può essere contrapposizione fra istituzioni e realtà economiche, bensì cointeressenza.

Incontrerete anche i nuovi concessionari di Porto Vecchio?

Assolutamente sì, se ce lo chiedono. Ma non c'è alcuna contrapposizione, nessuna «guerra». Si è scelta una procedura accelerata al massimo e questo in qualcuno ha creato qualche sbandamento. I ricorsi potranno essere anche un'ulteriore occasione di approfondimento. Però al di là delle vie legali, penso che la città si è tracciato un programma ben preciso.

E poi c'è l'Expo.

Bisogna che prima ce lo assegnino. Comunque gli atti di sottomissione fatti dal presidente Maresca prevedono delle specifiche temporali per coordinarsi con l'Expo. Leggo dalla stampa i discorsi del presidente della Regione, del sindaco, di una società fatta anche con la Provincia. Sono tutti impegnati nel raggiungere il traguardo. Eventi di questo tipo portano alla ribalta una città e costituiscono da volano all'economia locale. Per cui noi siamo favorevoli all'Expo. Ma dobbiamo cooperare al meglio affinché la candidatura abbia successo.

Siete disposti a fare l'ingresso nella Trieste Expo Challenge, come auspicato da più parti?

Dobbiamo esaminare la cosa. So che l'Expo deve farsi nell'area portuale, quindi le ipotesi sono due: o una compartecipazione oppure un coordinamento esterno. Sugli strumenti più adatti sentirò i dirigenti dell'Ap.

L'arrivo di un commissario è sempre in qualche modo traumatico. Come intendete muovervi con la struttura interna?

Desideriamo che tutto continui senza il minimo impatto.

Tuttavia, sono in ballo le attività del comitato portuale e della segreteria generale...

Non è stata sciolta l'amministrazione dell'ente. Il comitato portuale scade il 2 novembre, e dovrebbe avere la sua *prorogatio*. Mentre il segretario generale sarà proposto dal nuovo presidente e nominato dal comitato portuale.

L'altro tema scottante è il drammatico calo dei traffici, soprattutto nel settore container. Come intendente risolverlo?

Il problema del Molo VII non è di oggi, ma si trascina da tempo. E il calo qui è stato significativo. So che sono in corso una serie di trattative per il rilancio, anche con nuovi operatori. Per cui preferisco mantenere la massima riservatezza.

Alessio Radossi

EXPO, AN REPLICA A ILLY

«Più che legittima diremmo necessaria la presenza dell'Autorità portuale, in qualità di uditore, nelle sedute del consiglio di amministrazione dell'Expo. E anche la Regione ne deve avere uno». Questo il commento di Roberto Menia, Paris Lippi e Sergio Dressi (An) alla «marcia indietro di Illy» sulla richiesta di ingresso nella società che cura la candidatura.

I cent'anni dell'associazione degli imprenditori giuliani: premiate anche le imprese che hanno fatto la storia locale

La Trieste industriale si mette in mostra

Inaugurata in centro l'esposizione di macchinari, attrezzature e prodotti

Non solo crisi economica per i 100 anni dell'Associazione industriali. Oltre al quadro poco incoraggiante tracciato dalla presidente Anna Illy durante l'assemblea generale al Teatro Verdi (con il raddoppio delle ore di cassa integrazione, il problema del commercio, e della Ferriera), lunedì la giornata celebrativa ha visto la nuova intitolazione di piazza Scorcola, che è stata ribattezzata «piazza Alberto e Kathleen Casali», famiglia ai vertici della Stock nel dopoguerra. E seguita l'inaugurazione dell'esposizione (in piazza della Borsa, piazza Verdi e alla Sala Giubileo di Riva III Novembre), che rimarrà aperta fino al 2 novembre, su «Percorsi nella Trieste industriale», dove si possono ammirare macchinari, attrezzature e prodotti delle industrie triestine. Infine, nel corso dell'assise al teatro cittadino, sono state premiate la aziende, un centinaio, che hanno fatto la storia di Trieste, ma anche la storia dell'industria italiana, negli scorsi 25, 50 e più anni. Alcune di esse sono state fondate addirittura più di un secolo fa.

Eccole. Medaglia d'oro per i 50 anni e più dalla fondazione: Acegas, Allegretto traslochi, Antonio Grandi, Atem servizi integrati, B. Pacorini, Bauer, Cava romana, Colombin, Consorzio cooperativo latterie friulane, Cover - laboratori dermocosmetici, Cremcaffè Trieste, Editoriale Fvg, Editoriale Lloyd, Eurospital, Fincantieri - Cantieri navali italiani, Glauco Decorti, Harpo, Hausbrandt Trieste 1892, Illycaffè, Janousek, Jolly Hotel - Gruppo Jolly hotels, Lloyd Triestino di navigazione, Mantini, Marmifera Gorlato, Marsich prefabbricati, Modiano industrie carte da gioco e affini, O. Talamona, Officine meccaniche laboranti, Officine meccaniche vidali, Orion, Pertot srl ecologia-servizi, Romano Ernesto di Marina e Claudio Romano, Salumi Masè, Samer & Co. Shipping, Saul Sadoch, Servola, Sprea, Starhotel Savoia Excelsior, Stock, Tergestea, Tlustos, Utat viaggi, Vidiz & Kessler, Villaggio del fanciullo tipografia, Volpi tecno energia, Zankl di 3P, Zinelli e Perizzi arredamento. La Medaglia d'argento per i 25 anni di attività è stata invece conferita a: Alcatel Italia, Alder, Arti grafiche Julia, Artigrafiche-riva, AsiRobicon - Ieg Motors, Autovie Venete, Beton Est, Calcina iniziative ambientali, Cantieri navali Cartubi, Cartiere Burgo, Crismani ecologia, Dabet di B. Vranich & C, Depositi costieri, Demont, Demus, Ferro alluminio, Frigomar - magazzini generali frigoriferi intainers, Graphart di V. Stupar & D., Gulli & Co., Holiday Inn Trieste Duino - Alliance alberghi, Ipsaa, Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali, Intertecnic di Sbrizzi Umberto & C., Italcementi - Cementeria di Trieste, Ocean trasporti, Olcese, Plastidite, Siot - Società italiana per l'oleodotto transalpino, Sirn, SoCoMar, Società italiana acetilene e derivati Siad, Telesorveglianza, Tombacco, Trieste trasporti, Tuobroker, Vitrani arredamenti civili e navali, Vivai Busà, Wärtsilä.

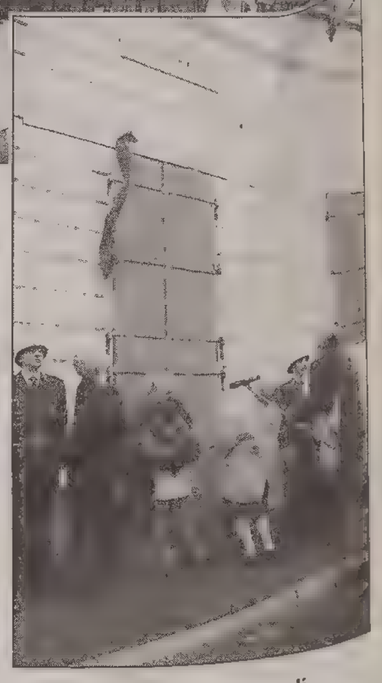
Anna Illy mentre premia il marito Ernesto.

Ma sono state consegnate anche delle medaglie d'oro ai past-president dell'Associazione industriali. Anna Illy le ha consegnate a Mauro Azzarita, Raffaele De Riù, Federico Pacorini, Paolo Tassi e Piero Toresella.

Infine i premi speciali che sono andati, nell'ordine a: Agis Aiop, Collegio costruttori edili e affini per un riconoscimento alle Organizzazioni aderenti all'Associazione industriali, G8 Group pscrl, per aver realizzato il logo del centenario, Pasta Zara 2, la più recente e importante realizzazione industriale a Trieste.

La premiazione delle aziende «storiche».

L'esposizione di macchinari e prodotti.



L'intitolazione di piazza Casali.

A un romeno e al suo complice inflitti rispettivamente cinque anni e tre e otto mesi

Rapine a passanti, due condanne

Cinque anni di carcere. Li ha inflitti ieri il giudice dell'udienza preliminare Francesco Antoni a Dan Miron, 23 anni, originario di Bucarest, accusato di aver messo a segno nello scorso giugno due rapine. Vittime altrettanti passanti che rientravano a piedi a casa.

Condannato anche il suo complice Costantin Tomascu, 18 anni appena compiuti. Dovrà scontare 3 anni e otto mesi di carcere. Le pene inflitte con rito abbreviato sono risultate leggermente più severe di quanto aveva chiesto lo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo.

I difensori hanno già annunciato il ricorso in appello. «I nostri assistiti erano entrambi incensurati. Uno è poco più che diciottenne. Potevano essere concesse loro le attenuanti generiche. Ma così non è stato».

Nella decisone del magistrato probabilmente ha pesato la gravità dei fatti contestati. All'epoca il questore Natale Argirò aveva infatti affermato: «Speriamo che non li mettano fuori fra qualche giorno. Ciò che hanno compiuto è di una gravità estrema, un segnale preoccupante».

I due immigrati, con in mano un rasoio a lama libera e un coltello, avevano rapinato due ragazzi che rientravano a casa nottetempo. Il primo episodio era accaduto in piazza Vittorio Veneto alle 2 di notte, l'altro alle 3.40 all'angolo tra le via Roma e Milano. Nel primo agguato un ragazzo era stato bloccato contro il muro e alleggerito del portafoglio, del cellulare, dell'orologio e delle chiavi di casa. Poi Dan Miron gli aveva strappato la catenina dal collo puntandogli il coltello alla gola.

Nel secondo assalto la polizia era intervenuta per tempo e si era trovata davanti a un altro giovane, con la mani in alto in segna di resa, di fronte ai due rapinatori che lo stavano alleggerendo.

c.e.

LA LETTERA

Gilberto Benvenuti sottolinea i riconoscimenti di Assindustria a tre hotel cittadini

«Alberghi, attività trainante»

Ci sono occasioni nella vita di una città che danno un segnale di inequivocabile svolta: sono convinto che sia questa la lettura che dobbiamo dare al centenario dell'Associazione degli Industriali, celebrato lunedì al teatro Verdi alla presenza di ospiti illustri come Casini e D'Amato. I loro interventi, come quelli del presidente Illy e del sottosegretario Antonione, hanno sancito che Trieste entra a pieno diritto nel novero delle città che guardano allo sviluppo industriale con spirito nuovo e un'attenzione particolare alla posizione di cerniera nella nuova Europa che nasce.

Ma a me piace anche sottolineare che questa assemblea ha definitivamente promosso il settore al quale mi onoro di appartenere, quello dell'attività alberghiera, tra quelli a pieno titolo trainanti dell'attività turistica ed economica in generale. Non più quindi Cenerentola dell'industria, ma apprezzata componente del motore economico del Paese, e, per quel che ci riguarda, di Trieste e della sua Regione.

In questo quadro ho visto con piacere premiate ben tre aziende alberghiere che, venute da fuori, hanno onorato la nostra professione, con attività più che cinquantennale per due di esse, e venticinquennale per la terza, dando molto all'immagine di Trieste nel mondo.

Come proprietario dei «Duchi d'Aosta», il più antico e ricco di storia albergo della città, mi sono rallegrato come quelle vecchie nobili signore che si compiacciono di festeggiare i compleanni di figlie e nipoti che crescono nel solco della tradizione familiare: per questo mi auguro che nei prossimi anni a Jolly Hotel, Savoia Excelsior e Holiday Inn si possano aggiungere altri prestigiosi alberghi per rendere Trieste sempre più all'altezza delle esigenze di accoglienza di una città che ha nel turismo una delle più sicure carte vincenti per il proprio futuro.

La mia famiglia ha creduto fortemente nei «Duchi d'Aosta», quando l'edificio rischiava addirittura di cambiare destinazione d'uso: non si può chiudere - ci siamo detti - l'albergo che fu l'Hotel Vanoli, e prima l'Hotel Garni del 1873, e prima ancora la Locanda Grande, l'Osteria Grande e l'Hospitium Magnum (e risaliamo al '400). Non può diventare una banca - abbiamo ribadito - l'edificio che ha ospitato imperatori, re e regine, arciduchi e granduchi, l'ammiraglio Orazio Nelson, l'archeologo Winkelmann, Giacomo Casanova e Carlo Goldoni, Gioacchino Murat e Bernadotte. Così ci siamo rimboccati le maniche, perchè essere industriali significa anche avere il culto del bello e il coraggio di sperimentare nuove vie del comfort.

Il mondo del turismo triestino è quindi in marcia, con competenza e con coraggio. I premi dell'Associazione degli Industriali indicano che questa è la strada giusta per tutti i settori che producono ricchezza e danno lavoro. E se il messaggio verrà raccolto dalla città, possiamo guardare al futuro con fiducia e la consapevolezza che Trieste tornerà grande.

Gilberto Benvenuti

Speciale **RISCALDAMENTO** PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Temperatura ideale e giusta umidità per stare bene in casa

Caldaie e radiatori per ogni tipo di ambiente: sicurezza e bassi consumi in primo piano

Gli specialisti climatologi concordano su un dato: la temperatura dei locali non dovrebbe superare i 22-23 gradi di giorno e i 19 gradi di notte. Un paio di gradi in più sono concessi ad anziani e bambini che hanno una termoregolazione diversa dagli adulti. L'umidità dovrebbe essere compresa fra il 30 e il 50%. Per riscaldare le formule sono davvero tante, anche se al momento la più diffusa è la caldaia. Ovviamente fa fatta installare da un tecnico qualificato, autorizzato dalla CCIAA e in grado di rilasciare l'apposito libretto di impianto e il certificato di conformità. Come combustibile si utilizza il gas metano, il gas liquido in bombole (Gpl) o il gasolio. La posizione generalmente scelta per installare la caldaia è accanto ai pensili della cucina, ma di certo più sicura è quella sul balcone o sul terrazzo. Esistono svariati modelli di caldaia che sostanzialmente si suddividono in due grandi categorie: a camera aperta e a camera stagna. La caldaia a camera aperta preleva dal locale in cui si trova l'aria necessaria alla combustione; la legge prevede un'adeguata presa d'aria per evitare che si possano formare gas tossici. La caldaia a camera stagna, più sicura, preleva l'aria dall'esterno e può essere installata praticamente ovunque. Altro elemento di cui tener conto è la potenza calcolata in base alla posizione soleggiata o meno dell'appartamento, all'isolamento termico presente, al numero di finestre, alla cubatura. Esistono caldaie di misure contenute, da pavimento, tali da potersi integrare con i mobili da cucina (e quelle sempre da pavimento da posizionare all'esterno); caldaie a condensazione con rendimento fino al 109%. Sempre più spesso la caldaia viene scelta in funzione della produzione di acqua calda (istantanea o ad accumulo). Per risparmiare sui consumi è utile il cronotermostato che consente di programmare la temperatura per le ore di ogni giorno della settimana. Per diversificare al temperatura nelle varie stanze è invece utile applicare ai radiatori una valvola termostatica. Sono obbligatori per legge la manutenzione annuale e il controllo del rendimento (biennale). Queste operazioni vanno fatte eseguire da un tecnico specializzato che terrà aggiornato in questo modo anche il libretto di impianto.

Risparmiare con la contabilizzazione del calore

Temperatura "su misura" e addebito proporzionale al consumo

Gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e soprattutto bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20% al 30%): tutto questo oggi è possibile senza sborsare cifre esorbitanti per l'intervento. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere infatti facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'appartamento degli speciali apparecchi ('contacalorie' o 'ripartitori' secondo il tipo di impianto) che sono in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzarla per un addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi. I contacalorie possono venir installati nei condomini con impianto di riscaldamento a zona: in questo caso l'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. Per completare l'intervento e aumentare il risparmio di energia è consigliabile sostituire le valvole manuali dei caloriferi con valvole termostatiche che consentono di regolare la temperatura a proprio piacimento, mantenendo ad esempio una stanza più calda e un'altra più fresca, secondo le personali esigenze. Le letture periodiche, mensili, bimensili, trimestrali o annuali dei consumi possono essere effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio di riscaldamento. I risultati che si conseguono adottando un simile tipo di impianto consentono all'utente di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale, di pagare solo il calore erogato dai suoi radiatori. L'intervento ha un costo piuttosto contenuto e viene rapidamente ammortizzato. La legge N.10 del 9/91 consente di deliberare l'impiego di tale sistema di contabilizzazione del calore a maggioranza semplice dei condòmini.

Ferella Pura: caldaia d'avanguardia a camera aperta o a camera stagna

Drastico abbattimento dei valori delle emissioni inquinanti grazie alla riduzione della temperatura di fiamma

Tecnologia d'avanguardia per Ferella Pura, risultato della ricerca Fer condotta in particolare nei paesi del Nord-Europa tradizionalmente più sensibili al rispetto e alla conservazione dell'ambiente e recettivi alle proposte più innovative. Il drastico abbattimento dei valori delle emissioni inquinanti rispetto a quelli di una caldaia di tipo tradzionale è ottenuto con la sensibile riduzione della temperatura di fiamma. In pratica il bruciatore in acciaio inox a 12 rampe speciali è raffreddato direttamente dall'acqua di ritorno dell'impianto o dallo scambiatore sanitario. Lo scambiatore principale interamente in rame a geometria compatta e di grande superficie è costituito da una batteria di tubi collegati in serie alettati esternamente e con ricopertura anticorrosione ottenuta con bagno di lega stagno-piombo. La produzione istantanea di acqua calda sanitaria è ottenuta tramite uno scambiatore a piastre saldobrasate di elevata superficie con circuito primario alimentato da un circolatore dedicato distinto da quello per il riscaldamento. Moderno il design, dalle linee morbide e piacevolmente arrotondate e con un cruscotto basculante che cela il pannello dei comandi a scomparsa. Tra gli accessori il comando remoto completo di cronotermostato a programmazione giornaliera e settimanale. I valori delle emissioni qualificano le Ferella PURA come generatori appartenenti alla classe meno inquinante, la quinta, prevista dalla norma tecnica UNI EN 297.

Stufe portatili economiche e sicure

Timer programmabile e "blocco bambino"

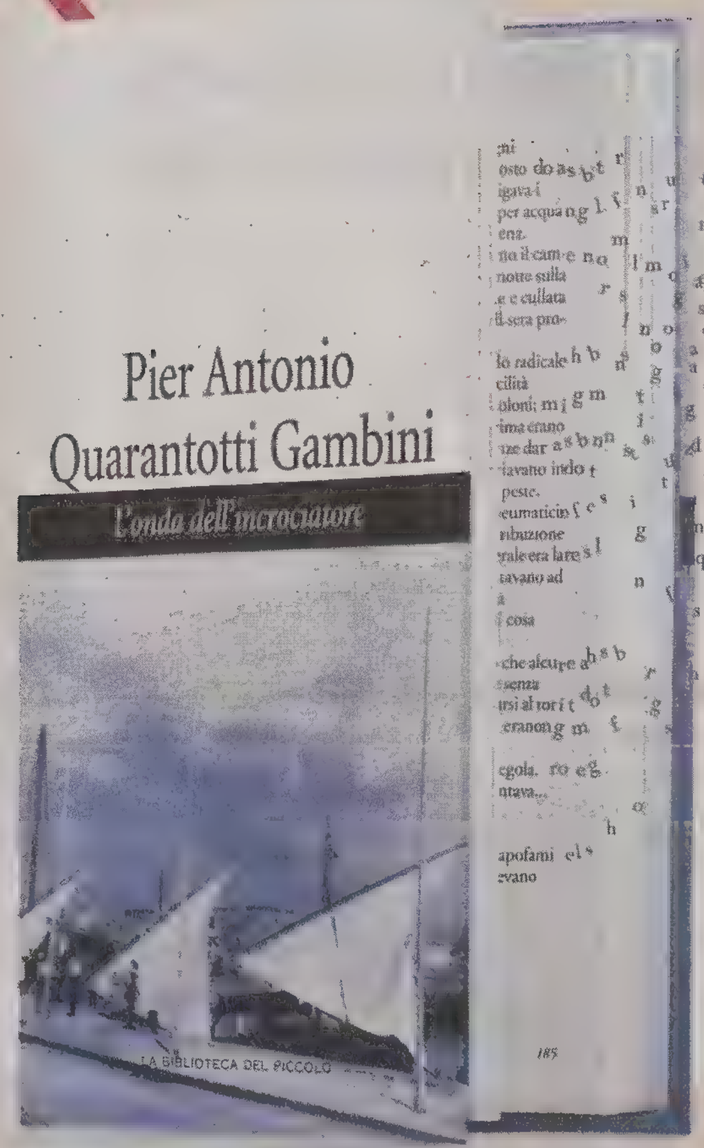
Termostato elettronico, timer programmabile 24 ore, sistema brevettato 'Air sensor' (dispositivo che spegne automaticamente la stufa in presenza del sia pur minimo problema), indicatore elettronico di combustibile, analizzatore di ossigeno, spegnimento automatico, sistema di autodiagnosi, rilevatore CO, affidabile sistema di sicurezza 'blocco bambino', sono alcuni degli accessori delle nuove stufe inverter. Stufe portatili, dall'ingombro ridotto, che non necessitano né di camini né di tubi di scarico. Leggere e compatte, possono essere collocate con facilità in ogni ambiente e risultano ideali anche per uffici, case di villeggiatura e altri luoghi. I modelli a doppia combustione offrono una combustione integrale senza spreco di carburante; quelli a tripla combustione, con l'aggiunta del filtro catalitico in ceramica a 'nido d'ape' consentono un aumento ulteriore del rendimento e garantiscono una post-combustione di purezza perfetta. Fra gli accessori il carrello portastufa rende più facili gli spostamenti, la pompa elettrica e la pompa manuale rendono più semplici le operazioni di riempimento del serbatoio.

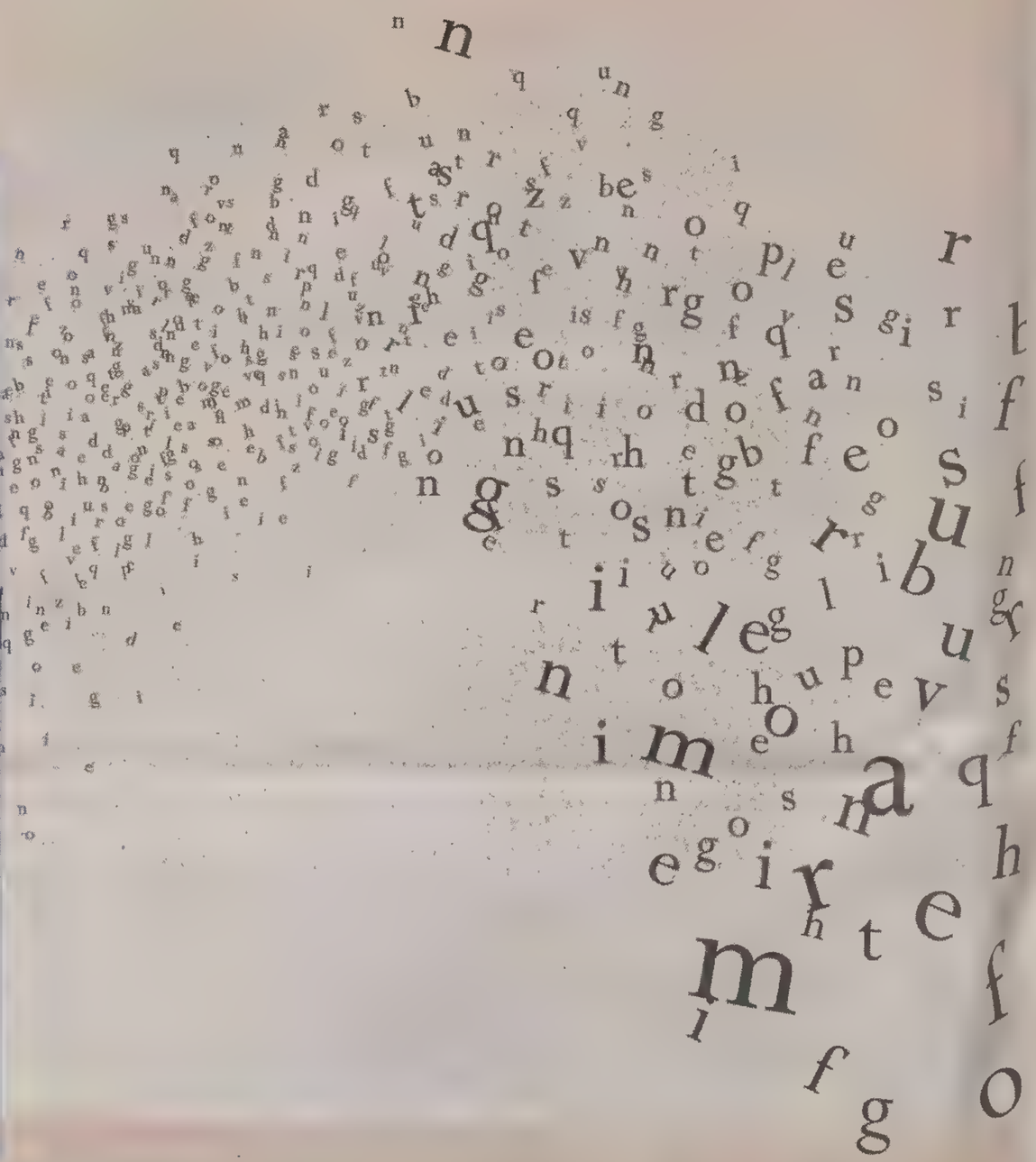
Stufe-caminetto: tecnologie d'avanguardia e sapore di antico focolare

Heat Memory System: un nuovo sistema di accumulo per scaldare più a lungo

Le stufe-caminetto costituiscono sempre di più una scelta precisa per chi desidera uan forma di calore che unisca tecnologie d'avanguardia con il sapore dell'antico focolare. Tra l'ampia gamma di proposte disponibili sul mercato le stufe-caminetto Austroflamm si caratterizzano per l'alto rendimento, per l'altissima qualità dei materiali -dall'acciaio satinato al cromo anticorrosivo, dal titanio all' alluminio pressofuso, alla ghisa-, per i cromatismi della ceramica. Sono insomma degli accessori altamente funzionali ed esteticamente accattivanti. E soprattutto offrono una combustione pulita ed ecocompatibile. Tra le novità esclusive Austroflamm propone Heat Memory System, il sistema di memoria del calore: una novità mondiale nel mondo delle stufe-caminetto. Un'innovazione che consente alla stufa di scaldare tre volte più a lungo di prima. Austroflamm ha creato infatti un sistema in grado di immagazzinare il calore alla terza potenza per un lungo periodo di tempo, con un evidente risparmio di combustibile pari quasi al 60%! In pratica si combinano i vantaggi di una rapida diffusione del calore, attraverso la covenzione naturale dell'aria, con quelli di un prolungato riscaldamento ottenuto grazie a un nuovo sistema di accumulo. Heat Memory System è costituito da una massa di elementi ceramici con un rapporto peso/volume di 3, 8 e una resistenza al calore di circa 1.100°C: il risultato è una perfetta combinazione tra alta capacità di accumulo e potere convettivo con la riduzione dei valori di emissioni. Il sistema può essere applicato, come accessorio, anche sulle stufe-caminetto già in funzione.

LOWE PIRELLA



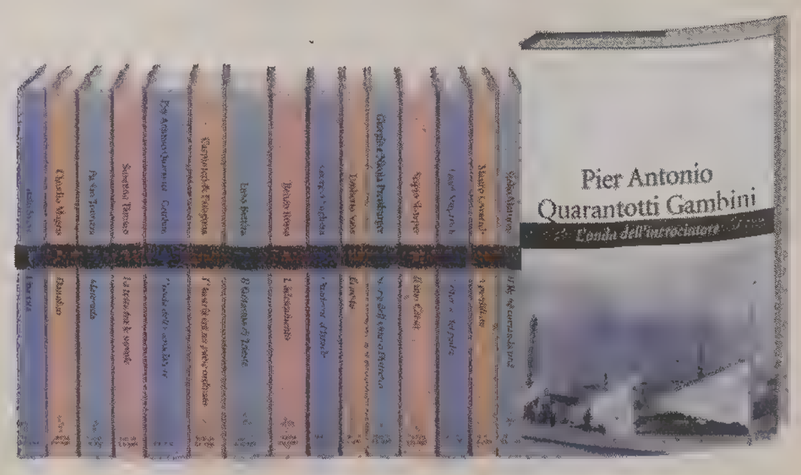


IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE CON IL PICCOLO
"L'ONDA DELL'INCROCIATORE" DI QUARANTOTTI GAMBINI.

Scritto negli anni '40, "L'onda dell'incrociatore" è il romanzo che più di tutti ha contraddistinto l'opera di Quarantotti Gambini. È la storia della scoperta della sessualità da parte di un gruppo di ragazzi, tra le abitazioni galleggianti, le cosiddette "canottiere", della Trieste del 1935. Una storia innocente che si trasforma in un'inquietante esplorazione del rapporto tra infanzia, adolescenza ed età adulta.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Presentata nella sede degli amministratori di stabili la società di Codroipo che apre un ufficio in piazza Verdi rompendo il monopolio di Estgas

Arriva Bluenergy e offre il metano con lo sconto

Nove centesimi di euro in meno al metro cubo ai primi mille contratti. Novità anche per le bollette

Chi lo deciderà potrà fare il cambiamento nella sede stessa della nuova impresa sottoscrivendo la lettera di disdetta, che avverrà in poco più di un mese

Qualcosa di più di 9 centesimi di euro risparmiati sul prezzo di ogni metro cubo di metano (0,393 euro la tariffa per la fascia di consumo più bassa). Sta in questo sconto, riservato ai primi mille contratti, il punto chiave dell'offerta ai privati con cui «Bluenergy», società con sede a Codroipo e oltre 40 mila contratti in regione, da lunedì prossimo si metterà in concorrenza con Estgas aprendo un ufficio in piazza Verdi.

Si apre dunque una nuova epoca, quella del libero mercato per la vendita del metano, finora a Trieste in regime di monopolio. Migliaia di triestini – in città sono 110 mila le utenze domestiche – fra qualche giorno potranno quindi scegliere da chi acquistare il metano. E chi vorrà farlo non andrà incontro a grandi problemi. All'atto della firma del nuovo contratto sottoscriverà anche una lettera di disdetta all'Estgas che la stessa Bluenergy si preoccuperà di recapitare all'ex municipalizzata. Il cambio di «fornitore» avverrà automaticamente in poco più di un mese.

Presentata ieri nella sede dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari), con cui Bluenergy ha stipulato una convenzione, l'azienda

friulana è stata costituita da due vecchie e solide imprese impegnate nella distribuzione del gas, il gruppo Metan Friuli e il Consorzio acquedotto del Friuli centrale, per entrare appunto nel mercato della vendita del gas, liberalizzato dal primo gennaio scorso. E fra qualche anno si propone di lanciarsi anche nel mercato dell'energia elettrica, non appena pure in quel settore verrà sancita la fine del monopolio. «Bluenergy – ha comunque spiegato il direttore generale Claudio Peresan – ha dimensioni medio-piccole e vuole rimanere tale per curare il territorio in cui opera».

Per i rapporti con la clientela, oltre al nuovo ufficio in piazza Verdi (ce ne sono altri 19 in regione), Bluenergy ha previsto l'operatività di un «call center» e un portale su Internet. Per invogliare gli utenti a cambiare «fornitore» del metano, oltre allo sconto sul prezzo del gas, sempre ai primi mille clienti saranno offerte quattro polizze assicurative gratuite, della durata di un anno, contro incendio, danni per fughe occulte di gas, responsabilità civile sempre legata a fughe di gas e infortuni.

Bluenergy punta anche a mettersi in concorrenza con le imprese che effettuano la manutenzione delle caldaie. E ai primi mille clienti offrirà uno sconto su questo ulteriore servizio, da stipulare con un contratto biennale a parte, riservato agli impianti di riscaldamento compresi fra 4 e 35 KW di potenza. In sostanza buona parte degli impianti cittadini, posto che a Trieste sono oltre 55 mila le caldaie fino a 35 KW di potenza.

Novità infine anche per le bollette. Si potrà scegliere il periodo di lettura (mese, bimestre o trimestre) e si pagherà quanto effettivamente consumato, senza acconti e conguagli.

gi. pa.

SISTIANA

Reazioni alla deliberazione del Tribunale amministrativo regionale su Castelreggio

Baia, sentenza «esplosiva»

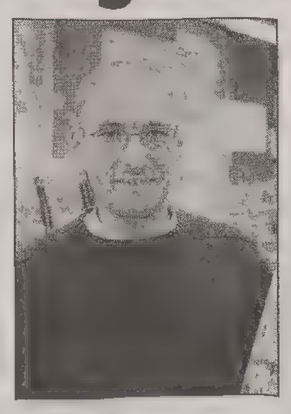
Mentre cresce l'attesa per la sentenza del Tribunale amministrativo regionale sulla richiesta di sospensiva della variante 21, attesa per domani, non mancano le prime polemiche riguardo la precedente sentenza del Tar, nata dal ricorso intentato da Domenico Ferrarese nei confronti di Regione, Comune ed St Sistiana, contro la sistemazione dalle società nautiche a Castelreggio. La lunga sentenza (80 pagine) porta con sè, come rileva il consigliere comunale di opposizione, Vittorio Tanze (Lista Uniti), alcuni effetti collaterali non da poco. «Nella sentenza - sottolinea il consigliere - si legge chiaramente che la conferenza dei servizi che ha attivato tutto il procedimento relativo all'approvazione della variante 21 e del piano particolareggiato non ha valore, e ciò perché all'epoca il consiglio comunale di Duino Aurisina non aveva dato mandato all'allora sindaco, Vocci, di parteciparvi». A pagina 60 della sentenza si legge: «Le intese sono state assunte fra alcune Direzioni regionali e il Sindaco di Duino Aurisina il quale non aveva mandato a rappresentare il Comune su atti, quali gli strumenti urbanistici citati, di competenza consigliare, dal Consiglio stesso, e quindi illegittimamente la Regione ha assunto determinazioni in materia di concessioni sulla base delle intenzioni del sindaco, ritenute espressione di accordi con il Comune in sede di conferenza dei servizi». Linguaggio giuridico a parte, la questione si fa spinosa: secondo Tanze, una simile presa di posizione del Tar potrebbe mettere a repentaglio la procedura che, faticosamente, negli ultimi anni, ha portato all'approvazione della Variante 21 e del piano particolareggiato relativo alla Baia di Sistiana, che su di essa si basa. Per ricordare la conferenza dei servizi di cui si discute bisogna andare indietro nel tempo: l'aveva diretta l'allora presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, di concerto con l'allora sindaco Marino Vocci. Curiosamente, sulla questione della mancata delega da parte del consiglio comunale all'epoca non si erano fatte particolari considerazioni, e lo strumento della conferenza dei servizi appariva all'epoca condiviso. L'assenza, a monte, di un voto del consiglio comunale appare ora - cambiati tutti gli attori in causa - un elemento non trascurabile, e un appiglio forte per quanti, a vario titolo, si oppongono al progetto relativo alla Baia di Sistiana, o ai suoi dettagli attuativi, come il caso delle società nautiche.

Tornando alla sentenza «esplosiva» del Tar, si legge anche un altro particolare rilevante, relativo al futuro della concessione di Castelreggio: da più parti (a partire dall'opposizione e dal capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro) arrivano al sindaco richieste di succedere all'attuale concessionario, Ferrarese, affinché la zona, data in concessione al Comune, soddisfi meglio l'interesse pubblico. Anche su questo aspetto si pronuncia il Tar, sostenendo che, viste le condizioni attuali e future della Baia, il Comune non avrebbe diritto a vedersi assegnata la concessione di Castelreggio al posto dell'attuale concessionario, Ferrarese, che commenta: «Viene eliminata dalla scena ogni concorrenza futura di privati o del Comune: il Tar conferma - scrive il combattivo concessionario di Castelreggio - che la concessione si rinnoverà automaticamente come da legge 88 del 2001 per altri sei anni, e così via, salvo revoca secondo l'articolo 42, che parla di superiori bisogni dello Stato, come situazioni di guerra, costruzione di strade o ferrovie». Pare sfumare, quindi, anche la possibilità per il Comune di concorrere nel 2006 a ottenere la concessione per Castelreggio, mentre Ferrarese incalza: «La legge dice che io devo restare a Castelreggio, e che le società nautiche e la pesca devono restare in porto».

Francesca Capodanno

Marco Svevo domani su Canale 5 tenterà di conquistare il titolo di campione nella trasmissione condotta da Gerry Scotti

Ragazzo di Muggia in gara a «Passaparola»



Marco Svevo

Domani sera su Canale 5 ci sarà un giovane muggesano a contendersi il titolo di campione di Passaparola. E' Marco Svevo, di professione libraio, non nuovo ad esperienze di telequiz, avendo già partecipato due anni fa alla Ruota della fortuna con Mike Bongiorno, anche se con esito negativo.

La trasmissione in onda domani è stata registrata lunedì, e bruciando la sorpresa Svevo confessa: «Mi è andata male anche stavolta: ho battuto il concorrente ma ho perso 14 a 18 con il campione in carica alla ruota finale». Per lui, tuttavia, un grande divertimento e un ambiente che gli piace. E svela alcuni retroscena: «Abbiamo registrato tre puntate di seguito, che andranno in onda da giovedì a sabato. È andato tutto liscio, tranne un guasto ad una telecamera che ha fermato per un po' la registrazione. Gerry Scotti è una persona simpatica e disponibile, che nelle pause si diverte ad esibirsi in vocalizzi assieme al gruppo musicale della trasmssione».

Svevo racconta anche che sono anni che si candida a partecipare a varie trasmissioni televisive e che per Passaparola il provino lo ha sostenuto lo scorso febbraio a Marghera: «È stata dura. Bisogna azzeccare almeno 15 risposte su 21 domande per due volte di seguito. Su 40 candidati abbiamo passato il turno solo in tre». Ma aggiunge che nei provini pare siano più di manica larga al Sud d'Italia: «Un collega concorrente di Napoli mi ha detto che ad esempio dopo il provino non vengono neanche dati i risultati. Insomma, lo passano tutti o quasi».

Per Svevo ora un obiettivo: «Punto a Chi vuol essere milionario. Speriamo che almeno stavolta mi vada bene».

s. re.

Riaprirà domenica

Castello di Duino chiuso sabato

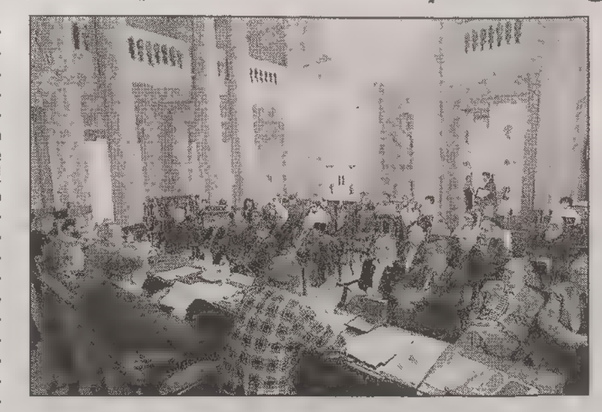
L'amministrazione del Castello di Duino avverte in un comunicato che «eccezionalmente» il suggestivo maniero rimarrà chiuso al pubblico sabato prossimo 25 ottobre, mentre riaprirà regolarmente i battenti domenica 26 ottobre e nei giorni seguenti.

Convegno organizzato dalla Camera di commercio insieme con l'Istituto Nautico

Riscoprire il mare, per lavorare

Cooperazione tra imprese e scuola per invogliare i giovani

Utilizzare il mare come risorsa, come volano dell'economia del futuro, come palestra professionale per i giovani intenzionati a intraprendere un mestiere legato ad esso, rendendo sempre più stretta l'intesa fra il mondo della scuola e quello del lavoro. Su questi concetti si sono dichiarati sostanzialmente concordi ieri i relatori del convegno intitolato «Mare, navi, cantieri, millemestieri - Nuove professioni e nuove imprese sul mare», organizzato dalla Camera di commercio, in collaborazione con l'Istituto Nautico.



Camera di commercio affollata per il convegno sul mare.

Se da un lato infatti il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, ha ricordato che «La Camera di commercio di Trieste ha presentato all'Unioncamere un progetto che rientra nel concetto dell'alternanza fra scuola e lavoro, ribadita dalla legge del ministro Moratti, che prevede la creazione di una banca dati, nella quale verranno inserite le imprese che sono interessate ad accogliere stagisti e le scuole», dall'altro l'assessore regionale Roberto Cosolini ha individuato proprio nell'ente di piazza della Borsa «il centro di coordinamento ideale dell'accordo operativo fra scuola e mondo del lavoro e l'iniziativa odierna conferma questa vocazione». A tutto questo ha posto il suo suggello il direttore dell'Ufficio scolastico per il Friuli Venezia Giulia, Piergiorgio Cataldi, il quale ha sottolineato che «inserire percorsi formativi nelle aziende nei programmi di studio di istituti come il Nautico di Trieste rappresenta una delle prospettive più importanti per la scuola del futuro». Paoletti ha poi sottolineato che «il sistema camerale ogni anno elabora un'analisi relativa agli aspetti qualitativi della domanda di manodopera, pubblicando di conseguenza un fascicolo che viene diffuso ai Rettori e ai Presidi - ha precisato - con lo specifico scopo di orientare la collaborazione fra i due settori».

Cosolini ha impegnato la Regione nella «partecipazione al progetto complessivo, da perfezionare in sintonia con l'Istituto Nautico, con l'obiettivo di cercare forme mista di collaborazione con le imprese. Nell'incrocio fra aziende e mondo della scuola - ha proseguito l'assessore regionale - bisogna operare con azioni di sistema, utilizzando la capacità di destinazione dei territori, per esempio il riuso del Porto Vecchio, coniugato con la ricerca di nuove opportunità e con lo sviluppo di nuove professionalità». Cosolini ha poi voluto rimarcare «la capacità di evolversi del Nautico, che una decina d'anni fa era sul punto di perdere prestigio e forza d'attrazione fra i giovani e oggi si propone invece come una delle scuole più apprezzate, proprio per la sua spiccata propensione a tradurre in concrete possibilità di lavoro il titolo di studio che offre al completamento del ciclo di studio».

u.sa.

Marcela Serrano ospite del Comune di San Dorligo

Domani, alle 20.30, nella sala del consiglio comunale di San Dorligo-Dolina, la scrittrice cileno Marcela Serrano parlerà della propria storia di donna e scrittrice e leggerà alcuni passi del suo ultimo romanzo «Lo que età en mi corazon» sulle atrocità dei regimi totalitari. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale a sostegno del Festival del cinema latino-americano che si svolge al Miela di Trieste e dell'impegno nel denunciare le atrocità del regime di Pinichet.

Il bel traguardo celebrato ieri dalla festeggiata nella casa di riposo di Muggia

Il secolo di Santina Tirello

Festeggiata dai suoi cari, dal personale della Casa di riposo e dall'amministrazione comunale di Muggia, Santina Tirello ha celebrato ieri mattina il secolo di età, traguardo pienamente goduto grazie a una ottima condizione di salute. Nata a Umago, Santina ha dovuto lasciare il luogo di origine unendosi nell'esodo a tanti altri istriani. Stabilitasi col marito a Muggia, ha abitato per molti anni in via di Noghere. Rimasta vedova, ha condotto una vita autonoma fino a quattro anni fa, quando è diventata ospite della casa di salita Ubaldini.

Santina Tirello, al centro, festeggiata nella casa di riposo.

Serata particolarmente fortunata per una signora triestina, habitué del casinò Perla di Nova Gorica

Con venti euro, ne vince 45 mila

Erano gli ultimi che aveva in tasca e ha deciso di giocarseli

La fortuna aiuta gli audaci, recita un vecchio adagio. Nel caso di N. L., però, la fortuna aiuta anche i tenaci.

Triestina, sessantenne, N. L. dall'altra sera ha almeno 45 mila motivi in più per essere felice.

La signora N.L. è una habitué del Casinò Perla di Nova Gorica, che frequenta assiduamente in compagnia delle sue amiche. L'appuntamento per sfidare la sorte si è rinnovato lunedì sera e ha avuto un risultato estremamente positivo.

Merito della slot machine scelta dalla signora, dei venti euro che le erano rimasti in mano e appunto della sua tenacia.

Che fare? Giocarsi questi venti euro o metterli da parte e chiudere la serata che, fino a quel momento, non era stata particolarmente rosea dal punto di vista degli incassi, anzi tuttaltro? Il dubbio è presto sciolto, e la giocatrice triestina decide di non mollare e di tentare con una buona dose di audacia di portarsi a casa una vittoria.

Una gran bella vittoria, che arriva per davvero dopo qualche tentativo portando con sè un jack pot da 180 mila gettoni. Una cascata tintinnante che vale circa 45 mila euro, novanta milioni di vecchie lire tanto per capirci che fa più effetto. Vittoria che ovviamente è stata festeggiata dalla vincitrice, sorpresa ed emozionata, circondata dalle amiche e dai giocatori che a quell'ora affollavano il casinò sloveno.

Urla di gioia di N.L., la quale per finire in bellezza la serata ha brindato con lo champagne offerto dalla direzione del Casinò Perla. E' stata stappata una delle bottiglie custodite nella cantina «speciale»: quello della fortuna.

Firme contro il monumento in piazza Goldoni

«Non è accettabile che nel terzo millennio un'amministrazione comunale possa erigere un monumento che accomuni le vittime del nazifascismo ai caduti delle SS, della banda Colotti e simili. Un'azione indegna che continueremo a denunciare alla pubblica opinione fin che non prevarrà la ragione». E' la posizione di Alessandro Volk, presidente di «Promemoria» associazione per la difesa dei valori dell'antifascismo e antinazismo, nata per contestare la decisione comunale di erigere in piazza Goldoni un monumento a ricordo di tutte le vittime della guerra, senza distinzioni di sorta.

«Su questa posizione – ha affermato Volk – abbiamo inviato una lettera aperta di denuncia all'opinione pubblica, alle forze politiche, sociali e culturali, a partiti, sindacati e consiglieri comunali del capoluogo, pure all'Associazione partigiani slovena. Abbiamo avuto una risposta positiva dall'Anpi, Aned, Rc, Comunisti italiani e sloveni, dalle forze sindacali di Cgil, Cisl e Uil, dall'Italia dei valori, dall'Associazione centrale degli ex partigiani sloveni. Anche i consiglieri Roberto Decarli, Fabio Omero e Marino Andolina, assieme al candidato per le supplettive, Ettore Rosato, hanno voluto testimoniarci il proprio appoggio. «Promemoria» continuerà a impegnarsi affinché quel monumento non si faccia. Finora abbiamo raccolto oltre 2000 firme di cittadini che sostengono la nostra azione. Chi intende firmare, ci si può rivolgere alla libreria Indertat, a Knulp di via Madonna del Mare, alla Casa del popolo di Sottolongera, alla Bottega del mondo di via Valdirivo, a Oxys di Santa Croce».

ma.loz.

AVVISO A PAGAMENTO

Associazione Esposti Amianto Regione F.V.G. "O N L U S"

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 TRIESTE Tel/fax 040-370380

www.triesteincontra.it - aea@triesteincontra.it - e-mail: aeatrieste@virgilio.it

II° CONVEGNO REGIONALE

"AMIANTO: PASSATO-PRESENTE-FUTURO"

SABATO 25 OTTOBRE 2003 ORE 9.00

SALA "ILLIRIA"

STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

SONO INVITATE TUTTE LE FORZE POLITICHE, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E TUTTA LA POPOLAZIONE

IL CONVEGNO SI SVOLGE CON IL PATROCINIO DI: REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PROVINCIA DI TRIESTE E COMUNE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Acquedotti e acqua

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.45 nella sede sociale del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.), Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici cittadini, parlerà col supporto di immagini su «Trieste, acqua e acquedotti».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Pier Paolo Levi. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi, mentre al III piano nella sede degli uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11, dalle 9 si terranno i corsi di lingua inglese e dalle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Il desiderio, il controllo, l'eresia

Il Centro studi libertari organizza oggi alle 20.30 al Centro Donna in androna degli Orti 4, la presentazione del libro «Il desiderio, il controllo, l'eresia» di Chiara Gazzola e Luisa Siddi (ed. La Fiaccola 2003): approcci critici alla bioetica, alla procreazione assistita e alla sperimentazione dei farmaci sulle donne e sui bambini. Interverranno le autrici.

Lions Club Trieste Alto Adriatico

Domani alle 20.30 da Suban avrà luogo la conviviale del Lions Club Trieste Alto Adriatico, aperta a soci e ospiti, alla presenza di Goffredo Sottile, prefetto di Trieste, che parlerà sulle sue prime impressioni sulla nostra città.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale, ospite della serata sarà il console generale Usa, Douglas McElhaney, che nel pomeriggio, alle 17, alla Camera di commercio, parlerà sul tema: «Nuovo secolo, nuovi orientamenti nei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa». La riunione è aperta a familiari e ospiti.

Corso volontari Idea

La Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) terrà la terza lezione gratuita del corso per volontari (aperto a tutti) oggi alle 15.30 (durata un'ora e mezzo circa) nella sala conferenze del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1.

Amici del dialetto

Venerdì con inizio alle 18 al Circolo Unicredito italiano di via Valdirivo 42 il Gruppo teatrale i commedianti diretti da Ugo Amodeo presenta la lettura ambientata dalla commedia dialettale di Dante Cuttin «Un delito in Cavana». Ingresso libero.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alle vedette Alice. L'escursione sarà guidata da Romano e Valenta. Ritrovo alle 9 al camping Obelisco.

Circolo della stampa, una sala per la città

Nella rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa di corso Italia 13 si possono organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e conferenze stampa. Per informazioni telefonare allo 040/370371 o 040/370571. La casa dei giornalisti al servizio della città.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Furio Casali del Circolo fotografico triestino proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: Berlino - Rovereto - Berlino. Ingresso libero.

Club 41, riunione

Si riunisce oggi il Club 41 Trieste, per il tradizionale «Charter Meeting», alla presenza di soci, amici e famiIiari, presso l'Antica Trattoria da Suban alle ore 20.30, verrà festeggiato il ventiduesimo anniversario del club. Durante la serata ci sarà la presentazione del nuovo socio Nicolò Solimano.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18 nella sede dell'associazione in via Del Monte 2, è in programma la videoproiezione, a cura di Furio Sanzin, del viaggio «Romania: castelli, monasteri e... misteri».

Rotary club Muggia

Coniviale con signore dei soci del Rotary Club Muggia questa sera alle 20 al ristorante Al Lido. «Il futuro turistico di Trieste: speranze di un addetto ai lavori che ci crede», con questo tema Gilberto Benvenuti intratterrà gli intervenuti.

Casa Rusconi

Nella comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8 sono disponibili miniappartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio assistenza dell'Itis di via Pascoli n. 31 (tel. 040/3736303), nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

British film club

Prosegue fino a venerdì all'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità 6, l'iscrizione al British film club per la stagione 2003/'04. Orario 10-12 e 16-18. Costo euro 15.

Teatro per ragazzi

Da oggi alle 16.30 inizia il corso di teatro per bambini (6-11 anni) e da giovedì alle 17 presentazione del corso di teatro per ragazzi (11-14 anni). Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione culturale teatro immagine suono presso la sede in via Corti 3/A, 18-20, ogni lunedì e mercoledì. Tel. 040/3480225 o 346/2104113.

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'Istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040.773506 o 040.211778.

Movimento arte intuitiva

Oggi, con inizio alle 20.30, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si svolgerà la serata-spettacolo dedicata all'arte a cura del Movimento arte intuitiva con interventi dialettici,poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800.846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari dell'associazione Club alcolisti in trattamento, qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e sui problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede de Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Associazione «Il Centro»

L'Associazione culturale «Il Centro» organizza, per sabato 15 novembre, un'escursione alle terme di Warmbad e a Villaco. Inoltre sabato 29 novembre effettueremo una visita a Lubiana, Skofija Loka e Kamnik. Iscrizioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5 (tel. 040/630976), 16.30-18.30, al «CentroTurismo» tel. 340/7839150 oppure 348/4968424.

PICCOLO ALBO

Tra il 17 e il 18 ottobre ho smarrito un bracciale da donna in oro giallo a maglie larghe, ricordo di famiglia, grande valore affettivo. A chi lo trovasse offro lauta ricompensa. Pregasi chiamare 040/363307 oppure 348/2707910.

————

È scomparsa da circa un mese, in zona via dei Fabbri - via dei Capuano, una gattina bianca, sottile, coda lunga, musetto triangolare, occhi verdi. Chi avesse notizie è pregato di contattarmi ai numeri 040/304895 o 040/300524.

————

Ho smarrito cagnolina Bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

————

Smarriti in zona San Vito al Torre due cani: un Boxer tigrato femmina e un Beagle tricolor maschio entrambi con microchip in data 9/10. Se avete loro notizie siete pregati di chiamare i numeri 0432/997522, 338/2039403 o 347/7423750.

————

È stata recuperata dall'Enpa una moffetta o puzzola americana (Mustela putorius) albina. Animale inconsueto in Italia, è domestico anche se reca i segni di scarsa cura e ha una dermatite fungina. Chi l'avesse smarrita può trovarla all'Enpa, via Marchesetti 10/4, tel. 040/910600, orario 17-20 feriali.

————

Smarrito orecchino d'oro zona centro. Commovente ricordo. Pregasi telefonare allo 040/362117.

Volontariato con i minori

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) promuove il percorso di informazione «Spazi del cuore a sostegno dei bambini», rivolto a coloro che intendono avvicinarsi al volontariato con i minori. Gli incontri si terranno nella libreria Minerva il 28 ottobre, 4, 11, 18 e 25 novembre, e sono aperti a tutti. Per informazioni: Anfaa, via del Donatello 3, tel. 040/54650.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312, 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula B, 9-10.50, prof.ssa A. Sanchez: Lingua spagnola I corso; aula C, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: Pittura su stoffa II liv. - a numero chiuso; aula Razore, 10-11.50, dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca: I corso; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: Uncinetto - a numero chiuso; aula A, 15.30-16.20, dott. P. Quazzolo: La commedia italiana degli anni '30 e '40; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Miti nordici: da Odino a Parsifal; aula A, 17.40-18.30, prof. G. Sodomaco: La psicanalisi dopo e oltre Freud; asula B, 15.30-16.20, prof.ssa G. Falcioni: Dieci libri per un'isola deserta; aula B, 16.35-17.25, sig. C. Taccari: I tappeti tribali; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa Leonzini: Lingua inglese: II corso; aula C, 15.45-17.40, m.o S. Colini: Recitazione dialettale; laboratorio, 16-18, sig. G. Buffon: Impariamo a confezionare le Pigotte.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1, Aula Magna. Ore 17.15-18.45: Incontro con il dr. Cortelli: Le grandi Strade Carovaniere d'Oriente «Eufrate, il fiume del Paradiso», I parte - conferenza con diapositive. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-18: Tombolo (sig. ra De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17: Francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: Chitarra moderna (maestro Devitor); 16-17: Poesia «Patrizia Cavalli» (poetessa Fusco); 16-17: Spagnolo I (prof.ssa Castro); 17-18: Conversazione spagnolo (dr. Della Rocca); 17-18.30: Lingua e cultura inglese I (dr. Pettersson); 17-18.30: Inglese II - Classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro/Gianno); 17.30-19: Lingua e cultura tedesca I (dr. Cuccaro). **Palestra Scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail unilibertauser@libero.it.x

TRIESTE-MUGGIA

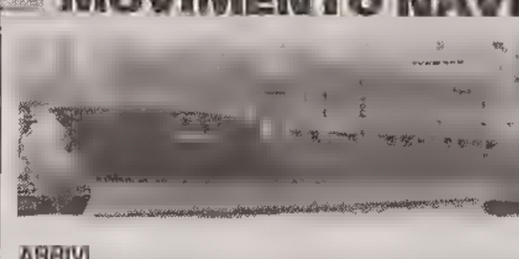
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

I ragazzi del «Galvani» quindici anni dopo

Si sono ritrovati dopo 15 anni dall'esame di maturità a Rupingrande i diplomati del «Galvani» in tecnica delle industrie chimiche V A e V B. In piedi da sinistra: Vittorio Derossi, Manuela Bisiacchi, Barbara Marchi, Roberto Manfreda, Mauro Servadei, Nevio Brcic, Claudio Zuttion, Fausto Cociancich, Massimiliano Saule. Seduti da sinistra: Elena Tonzar, Walter Fino, Anna Abatangelo, Angelo Danielis, Cristiano Pedersini, Paolo Gambini, Luca Rizzitelli. Presenti anche Sonia Trento e Melissa Menghi.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Is ZIM JAPAN da Venezia a molo VII; ore 6 Na SONJA da Oristano a orm. 14/3; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Isambul a orm. 31; ore 10 Gr MINERVA ASTRA da Banias a Siot; ore 12 Rk MIRNA K. da Beirut a orm. 3; ore 12 Nc VALDERICE NC da mare ad Atsm; ore 12.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6 Gr MSC SICILY da molo VII a Ravenna; ore 6 Gb SEA LEADER da molo VII a Venezia; ore 8 It AGIP NAPOLI da Silone a ordini; ore 9 Bs FALSTER SPIRIT da Siot 1 a ordini; ore 12 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 12 Al FATI da orm. 45 a Iraklion; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu UND KARADENIZ da 31 a Istanbul; ore 21 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 Is ZIM JAPAN da molo VII a Pireo.

MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA da orm. 21 a orm. 22.

Domani alla Ras saranno festeggiati i 25 anni di vita del trimestrale

«Il Lanternino», medicina e storia

In questa foto tratta dal Lanternino il Conservatorio generale dei poveri e dei malati.

Verranno celebrati domani alle 17.30 nella sala consiliare della Ras (piazza della Repubblica 1) i venticinque anni di vita del trimestrale di storia della medicina e studi sociali «Il Lanternino», fondato nel 1978 da Claudio Bevilacqua, storico della medicina, medico legale, dallo stesso edito e diretto.

Il periodico, nei suoi trecentotré numeri, ha ospitato oltre un migliaio di articoli di circa trecento collaboratori, personalità di alto livello culturale, professori universitari, storici della medicina, letterati, sociologi, primari ospedalieri, docenti di scuole superiori, politici. Una rivista da sempre del tutto gratuita, non sponsorizzata da altri che dal Bevilacqua, e che non ospita alcuna pubblicità, destinata bensì a fare cultura di qualità. A commentare la pubblicazione saranno il professor Euro Ponte dell'ateneo triestino, in rappresentanza dell'Ordine dei medici, Lino Carpinteri, giornalista, scrittore, commediografo, e Francesco Candura, medico e scrittore, direttore della Clinica del lavoro di Pavia. Fondamentale è il contributo de «Il Lanternino» a «ricordare» e soprattutto a trasmettere particolari inerenti la sanità e la medicina delle nostre terre, rendendo così «memoria» a cose e uomini degni, destinati col passare degli anni all'oblio, nonché a figure storiche e opere benemerite, non esclusivamente triestine. Una rivista che ha saputo affrontare con esemplare pacatezza e obiettività tematiche d'attualità talora scabrose, e alla quale va ascritto il merito di non essere mai venuta meno al più assoluto rispetto verso opinioni, culture, etnie, le più diverse, mantenendo nel tempo quelle peculiarità che la hanno resa unica in Italia. Giunto al glorioso traguardo dei suoi cinque lustri di vita, «Il Lanternino», per decisione del suo fondatore, non verrà più pubblicato.

Fulvia Costantinides

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

A cura di Confartigianato Trieste

NUOVE REGOLE PER LE VERIFICHE SUI REGISTRATORI DI CASSA

Sulla Gazzetta Ufficiale n° 221 del 23 settembre 2003 è stato pubblicato il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28 luglio 2003, che **entra in vigore il 23 ottobre,** con il quale vengono rivisti requisiti essenziali che devono osservare i misuratori fiscali in servizio e le procedure di valutazione della conformità degli stessi al modello approvato.

In particolare gli apparecchi devono ora essere muniti oltre che del sigillo fiscale, anche di una **"targhetta di verificazione periodica"** con termini non scaduti. Il tecnico incaricato della verifica annuale deve infatti apporre un'apposita targhetta di verifica periodica, con un autoadesivo che nella rimozione si distrugge, su cui è riportata la data entro cui va effettuata la successiva verifica. La verifica periodica che deve essere eseguita **annualmente, su richiesta e a spese dell'utente** da un laboratorio o da un fabbricante abilitato, per la prima volta dovrà essere effettuata:

a) per i misuratori fiscali in servizio alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, entro un anno dalla data stessa (e quindi entro il 23/10/2004);
b) per gli altri misuratori fiscali: contestualmente al controllo di conformità (ed in tal caso viene eseguito dall'ufficio finanziario competente o dal fabbricante abilitato, titolare del provvedimento di approvazione del relativo modello) oppure all'atto della messa in servizio del misuratore fiscale (ed in tal caso la verificazione viene effettuata da un laboratorio abilitato). Nel caso in cui dalla verifica risulti la presenza e l'integrità del sigillo fiscale e la conformità dell'apparecchio ai requisiti di legge, sullo stesso viene apposta la targhetta di verificazione periodica che ne consente l'utilizzo, in caso contrario l'apparecchio viene contrassegnato con una targhetta di inutilizzabilità e dovrà essere ripresentato entro 40 giorni ad una revisione altrimenti sarà defiscalizzato. Gli utenti non possono utilizzare misuratori privi di sigillo fiscale, di targhetta periodica non ancora scaduta o con targhetta di inutilizzabilità. I laboratori interessati ad ottenere l'abilitazione ad operare quali laboratori di verificazione periodica devono presentare una domanda all'Agenzia delle entrate - Direzione centrale amministrazione, che provvederà ad adottare il provvedimento di abilitazione, valido su tutto il territorio nazionale, nel quale sono riportate le categorie dei misuratori, gli eventuali modelli e condizioni per cui l'abilitazione medesima viene rilasciata e la durata di quest'ultima. I centri di assistenza che alla data del 28 febbraio 2003 risultino già autorizzati ad eseguire interventi annuali, possono, previa comunicazione all'Agenzia delle Entrate mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero posta celere con avviso di ricevimento, effettuare sino e non oltre il centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento (e quindi fino al 20/4/2004) operazioni di verificazione periodica sui misuratori della ditta per i quali sono autorizzati, secondo le procedure previste dal presente provvedimento. Nella comunicazione di cui sopra vanno indicati i nominativi dei tecnici incaricati dell'esecuzione della verificazione completo dei corrispondenti dati anagrafici, codice fiscale, titoli, qualifiche, esperienze professionali, e relativi numeri identificativi. Gli stessi centri devono comunicare trimestralmente all'Agenzia delle entrate, secondo modalità dalla medesima indicate, i dati identificativi delle operazioni di verificazione periodica effettuate.

RIFORMA BIAGI IN VIGORE DAL 24 OTTOBRE

Si comunica che sul supplemento ordinario n° 159 della Gazzetta Ufficiale n° 235 del 9 ottobre 2003 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n° 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n° 30". Il Decreto Legislativo **entra in vigore il 24 ottobre 2003.**

SCONTO SUL GASOLIO PER TUTTO IL 2003

L'articolo 16 del Decreto Legge approvato il 29/9/2003 **ha esteso a tutto il 2003** l'agevolazione dello sconto sul gasolio per autotrazione impiegato dagli autotrasportatori. Si ricorda che tale l'agevolazione, introdotta dal D.L. 265/2000 a partire dal settembre 2000 e successivamente prorogata di semestre in semestre, interessa i seguenti soggetti:

- autotrasportatori (conto proprio e conto terzi) con veicoli di massa massima complessiva superiore a 3,5 tonnellate;
- enti pubblici e imprese pubbliche locali esercenti l'attività di trasporto di persone (compresi i servizi di trasporto scolastico, secondo quanto chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle Dogane n° 010518403B del 31/5/2001);
- imprese che esercitano autoservizi di competenza statale regionale e locale (cioè, trasporto pubblico locale in regime di concessione e di affidamento);
- enti pubblici e alle imprese esercenti trasporti a fune in servizio pubblico per trasporto persone.

Entro il 31/1/2004 dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale di determinazione dell'importo dello sconto spettante. Le domande per fruire dell'agevolazione mediante rimborso o compensazione andranno presentate all'Ufficio Tecnico di Finanza **entro il 31/3/2004.** Nel caso in cui venga richiesto l'utilizzo in compensazione il credito potrà essere utilizzato sul modello F24 solo dopo che il credito è stato riconosciuto dall'ufficio comunque dopo che sono decorsi 60 giorni dal ricevimento dell'istanza da parte dell'ufficio senza che sia stato notificato un provvedimento di diniego. Inoltre, poiché il credito va utilizzato entro l'anno solare in cui è sorto lo stesso andrà utilizzato in compensazione entro il 31/12/2004. Nel caso in cui non si riesca ad utilizzare tutto o parte del credito entro l'anno solare in cui è sorto sarà comunque possibile chiederne il rimborso entro il 30 giugno dell'anno successivo mediante un'apposita istanza in forma libera da presentare all'Ufficio tecnico di finanza.

l.040/3735208).

Centro studi internazionali

Riparte oggi Heliopolis

Riapre con una conferenza sull'eterna lotta tra il bene e il male, l'attività culturale mensile di Heliopolis, il Centro studi internazionali per il Friuli Venezia Giulia, da sempre attivo a Trieste nel promuovere tematiche legate principalmente alle nostre terre, con qualche eccezione a carattere etico e politico.

Oggi alle 17.30, infatti, alla sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, Manlio Tummolo, professore di filosofia e storia, condurrà l'incontro dal titolo «La compresenza del bene e del male nell'uomo. Proiezione del male sull'altro. Esempi religiosi, filosofici e letterari». L'appuntamento sarà introdotto da Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale di Heliopolis.

Il relatore citerà esempi tratti da emblematiche pubblicazioni del passato antico e recente, sacre come il Talmud o romanzesche come «Il ritratto di Dorian Gray», insieme a quelle di autori quali Pico della Mirandola, Dante, Rousseau, Kant per sottolineare l'evolversi del pensiero storico sul dualismo morale del comportamento umano e l'implicita tendenza a giustificare azioni empie attribuendole al prossimo.

f.r.

Metodologia fisioterapica nata negli Usa utile alla formazione professionale dei non vedenti

Corso innovativo all'istituto «Rittmeyer»

Una foto di gruppo durante l'esperienza all'istituto regionale per ciechi «Rittmeyer».

Sedici studenti non vedenti e ipovedenti provenienti da tutta Italia hanno partecipato al primo corso di terapia cranio-sacrale, tenutosi all'Istituto regionale per ciechi «Cecilia Rittmeyer» e finanziato dall'Irifor, l'istituto regionale che si occupa della formazione professionale dei non vedenti. Dalle lontane Roma e Napoli sono giunti sino a Trieste per apprendere le lezioni del professor Diego Maggio, docente all'Università di Napoli ma triestino di nascita e di residenza, che da qualche anno sta cercando di trapiantare in Italia e in Europa la terapia cranio-sacrale, una nuova metodologia fisioterapica nata negli Stati Uniti e divulgata da John Upledger, autore di un manuale che lo stesso Istituto Rittmeyer ha immediatamente provveduto a tradurre in scrittura «Braille».

L'innovativa terapia si affida alla percezione tattile dell'operatore per individuare le anomalie del movimento fisiologico causate dal fluido cerebrospinale e quindi a ripristinarlo per prevenire le conseguenti disfunzioni fisiologiche.

Alcuni degli studenti intervenuti dal Rittmeyer già praticano l'attività di fisioterapista, per gli altri si è trattato di un primo approccio verso la disciplina. Per tutti il corso è risultato un importante momento di aggregazione tra la realtà dei non vedenti e quella della realtà lavorativa convenzionale. Probabile che al corso di primo livello, nell'istituto triestino diretto dal presidente Hubert Perfler si passi a breve a ulteriori passi avanti nell'apprendimento della terapia cranio-sacrale.

Alessandro Ravalico

Al Cinema Ferroviario

«Segreti di stato»

«Segreti di stato», nuovo importante film sull'Italia del '900, è realizzato da uno dei registi più rigorosi del nostro cinema, l'autore di «Gostanza da Libbiano», «Il bacio di Giuda» e «Confortorio».

L'argomento è la strage di Portella della Ginestra, in Sicilia, dove il 1.o maggio 1947, durante la festa dei lavoratori, qualcuno sparò sulla folla uccidendo undici persone e ferendone 27. Della strage fu ritenuto responsabile Salvatore Giuliano. Il film nasce dal lavoro del sociologo Danilo Dolci, impegnato nelle ricerche dal 1956, quando finì in carcere per aver organizzato uno sciopero e poté intervistare membri della banda Giuliano, che della strage gli rivelarono elementi diversi da quelli emersi dalle indagini ufficiali.

Il film di Benvenuti sarà proiettato al Cinema d'Essai Ferroviario oggi con i seguenti orari: 16, 18, 20, 22.

Venerdì al San Marco

Silvia Bonucci, Voci d'un tempo

Verrà presentato venerdì, alle 18 all'Antico Caffè San Marco di via Battisti, il romanzo di Silvia Bonucci «Voci d'un tempo», pubblicato dalla casa editrice e/o. A parlare del libro saranno le docenti universitarie Cristina Benussi e Tullia Catalan e il giornalista Alessandro Mezzena Lona. Ad accompagnare la serata sarà la musica di Alfredo Lacosegliaz e Cristina Verità.

Romanzo d'esordio nella narrativa, quello di Silvia Bonucci è il racconto di una storia molto personale. Il padre della scrittrice, impegnata nel movimento di protesta popolare dei girotondi, era, infatti, di origine triestina. E le «Voci d'un tempo» che si inseguono nelle pagine del libro sono quelle dei nonni, dei bisnonni, degli zii, in una Trieste affascinata nel Verbo nuovo di Sigmund Freud.

Storia d'amore e tradimenti, delizioso ritratto d'epoca tracciato sull'onda dio emozioni personalissime, «Voci d'un tempo» restituisce al lettore un ritratto d'epoca affascinante e coinvolgente.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ernesto De Luca per il compleanno (16/10) dai familiari 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Rigutti per il XX anniv. dalle figlie Cici, Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Romano (6/4) e Andrea Riosa (12/11) e di tutti i cari defunti dalla famiglia 75 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Ninetta Bracco Zuliani dalle famiglie Pangher e Fermeglia 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo Comici dalle famiglie Devetta, Piras 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Giannina Sartori da Giuliano Gustincich e famiglia e da Luca Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Bernetti dalla moglie Angela 25 pro Cuore Amico.
– In memoria della prof.ssa Irene Jacchia nel 46.o anniv. (22/10) dall'ex alunno Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica Trieste (scuola elementare Morpurgo).
– In memoria di Carlo Lesniak nel IX anniv. (22/10)dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Sinigoi nel XLI anniv. (22/10) dalla moglie Elda e dai figli Daniela e Alberto 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Via di Natale (Aviano), 50 pro Airc.
– In memoria di Frida Stocca (22/10) dalle figlie Iolanda, Ondina 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alfieri Bogataj da Andrea Verdelago 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Carlo Casti, padre della prof. Casti dalle classi I H e III G del liceo F. Petrarca 157,50 pro Ass. Azzurra (malattie rare); dai condomini via Aquileia 14 e fam. Derni Centuori 160; da Aldo e Marisa Darpich 100 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Lina Cavanna da Cesy Möller 50 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Cernogoraz dagli inquilini di via Montasio 43 75 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fides Colombis Froglia dal marito Mario e dalla figlia Luisella con il marito Roberto Tringale 500 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mirta De Santis ved. Suran da Laura Zaccaria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aristide Formentin dagli amici di via S. Marco 40 pro Andos.
— In memoria di Bruno Gigante da Ornella Randi 20 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Stelio Gregori dalla fam. Bizjak 30 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Giuliana Kosmac Mosca dal Dipartimento di scienze chimiche Università di Trieste 250 pro Astad.
— In memoria di Marino Irovec dalla famiglia Rusconi 50 pro Burlo Garofolo.

MOSTRE D'ARTE

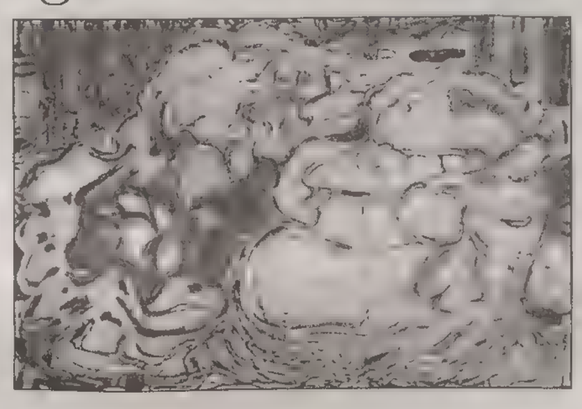
Lunedì pomeriggio si inaugura la personale alla galleria «Bossi e Viatori» di via Locchi

Bartoli, magia e colori del nostro Carso

Dopo la pausa estiva, lo spazio d'arte della galleria d'arte Bossi e Viatori assicurazioni riprende l'attività con una personale di Donatella Bartoli, dedicata alla magia del nostro Carso.

Insegnante, l'autrice è riuscita a coniugare efficacemente la realtà del mondo della scuola con quella artistica: non solo la pittura, ma anche la poesia, in cui ha ottenuto significativi riconoscimenti con la pubblicazione di sue opere in antologie di poeti contemporanei.

Donatella Bartoli ha frequentato diversi corsi, fra cui quelli della scuola libera di figura «Nino Perizi», che le hanno consentito di impadronirsi delle tecniche dell'acquerello, dell'acrilico e miste, con le quali esprime un tono vigoroso e un tratto deciso, infondendo nelle sue opere una corporeità assoluta, sottolineata dai contorni delle figure e dalle campiture appena sfumate del colore.



Il Carso, territorio unico che Donatella Bartoli vede così.

Ha partecipato a vari concorsi di pittura e grafica ottenendo lusinghiere affermazioni e ha al suo attivo la presenza in molte mostre collettive.

La sua prima personale, allestita a Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, è del marzo 2002, ed è stata positivamente accolta dai critici e dai mezzi d'informazione; lo scorso mese di giugno, le sue opere sono state esposte a Lignano Sabbiadoro.

La mostra «Fascinazioni carsiche», che si inaugurerà lunedì 27 ottobre alla galleria Bossi e Viatori alle ore 18.30 in via Locchi 19/A, sarà presentata da Daniela Mugittu che rileva un'interessante evoluzione della pittrice dal figurativo all'astratto e un costante quanto forte attaccamento alla realtà del nostro Carso.

L'esposizione in via Locchi sarà visibile sino al 14 novembre, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nelle giornate da lunedì a giovedì, il venerdì ininterrottamente.

La galleria Bossi e Viatori continua dunque la felice serie di esposizioni dimostrando che nella nostra città c'è sempre un forte legame fra il mondo dell'arte e quello della finanza ed economia. In una sorta di moderno mecenatismo.

CAI

Gli 85 anni della sezione mentre l'Alpina delle Giulie va domenica nel gruppo del Nanos

La XXX Ottobre festeggia in Val Rosandra

● La Società Alpina delle Giulie propone domenica prossima un'escursione alla Suhi Vrh (Cima Secca) (1313 m), in Slovenia, da Strane (650 m) a Razdrto (575 m) per la Voijkova Koca (1240 m).

Meta frequente e familiare per generazioni di escursionisti triestini, l'altipiano del Monte Nanos è conosciuto da molti per la caratteristica cima del cosiddetto Naso (Plesa, 1262 m), nei cui pressi sorge il rifugio Voijkova Koca.

All'interno del gruppo montuoso vi sono, a settentrione, altre due cime meno note e frequentate: Col Grosso (Debeli Vrh, 1300 m) e Cima Secca (Suhi Vrh, 1313 m). Quest'ultima è la cima più alta del gruppo, meta dell'escursione, il cui percorso è molto vario e interessante, tra panorami vastissimi e splendidi boschi.

Si salirà da Strane, lungo larghi sentieri in mezzo a una fitta vegetazione sino all'antica chiesetta di Sv. Bric (San Brizio), che sommessamente ci inviterà a una sosta. C'è da ammirare l'ambiente tutto intorno e la semplice costruzione con il bel portale d'ingresso sovrastato da una lunetta in legno. Si proseguirà raggiungendo la ventosa Suhi Vrh, eccezionale punto panoramico sulla piana di Postumia.

Sulla via del ritorno si sosterà al caldo e accogliente Rifugio del Nanos (Voijkova Koca), prima di scendere a Razdrto, passando per Sv. Hieronin (San Gerolamo). L'escursione sarà guidata da Maurizio Pizzengo. Partenza con pullman ore 7.30. Rientro ore 19. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● Domenica prossima la tradizionale escursione dalle XXX Ottobre è sospesa per festeggiare l'ottantacinquesimo anniversario della sezione. Le celebrazioni inizieranno alle 10.30 in Val Rosandra con la tradizionale messa nella chiesetta di S. Maria in Siaris. Gli intervenuti avranno il piacere di ascoltare il coro degli scout e di unirsi a esso. Conclusa la messa, ci sarà la possibilità di compiere un'escursione in Valle, nel meraviglioso ambiente tante volte percorso ma sempre gradito. Ci si ritroverà quindi la sera alle 19 al Pattinaggio artistico triestino, in via Costalunga 408. Qui si entrerà nel vivo della festa con la cena sociale, e, in conclusione, il discorso di benvenuto del presidente Claudio Mitri. Seguirà l'esibizione dell'Accademia danze di Trieste, rappresentata dagli atleti della nazionale italiana di danza sportiva Elisabetta Marcusa e Sergio Sidari e da tanti altri validissimi ballerini delle categorie senior e junior.

Finita l'esibizione si potrà ballare fino alla mezzanotte con la musica di Riccardo Tosti.

Programma: ore 10.30 messa nella chiesa di S. Maria in Siaris, finita la messa i vari gruppi svolgeranno attività individuali in Val Rosandra; ore 19 ritrovo al Pattinaggio artistico triestino; ore 19.30 cena; ore 21.15 discorso di benvenuto del presidente Claudio Mitri; ore 21.30 esibizione dell'Associazione sportiva accademia danze. Informazioni alla segreteria della sezione tel. 040/635500 o alla Commissione gite, tel. 040/634067 dalle 17.30 alle 20.

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Display luminosi

In riferimento alla Segnalazione dal titolo «Autobus oscurati per gli anziani», apparsa in data 8 ottobre, vorremmo rendere noto che la Trieste Trasporti ha prodotto negli ultimi anni uno sforzo non indifferente per rinnovare l'intero parco mezzi, portando l'età media degli autobus a 5,5 anni, la migliore a livello italiano. Avendo ben in evidenza le esigenze della clientela triestina, una grande attenzione è stata posta proprio alla tipologia degli indicatori di percorso, chiamati anche «velette».

Tutti i nuovi mezzi sono infatti dotati di indicatori a led (display luminosi), che risolvono il problema della leggibilità anche notturna delle scritte o dei numeri riportati su tre lati. Le ultime generazioni di bus riportano inoltre sul frontale, oltre al numero di linea, anche l'indicazione luminosa del capolinea di partenza e di quello d'arrivo, entrambi scritti per esteso.

Per chiarire ancora meglio la situazione, possiamo precisare che su un totale di 278 mezzi in servizio soltanto 75 sono attualmente dotati degli indicatori di vecchio tipo e ben 45 di questi saranno comunque alienati entro il 2005.

Ingrid Zorn
responsabile relazioni esterne
Trieste Trasporti spa

IL CASO

Un lettore di Udine denuncia i pericoli che corrono gli stranieri e gli abusi della polizia

Sulle strade dell'Istria come nel Far West

Sono un pensionato friulano e ogni settimana, da anni, mi reco nel cuore dell'Istria dove mia moglie ha ereditato un orto e una casetta che diventa anche il punto di riferimento per le nostre lunghe vacanze estive.

Conosco molti angoli dell'Istria, all'interno e sul mare, e viaggio costantemente alla ricerca di nuove emozioni perché, ormai è inutile dirlo, l'Istria mi ha come stregato e io ne sono profondamente innamorato.

Seguo la vostra pagina su questo giornale e vi scrivo per manifestare la mia soddisfazione per il giusto risalto che date ogni tanto alle iniziative delle polizie slovena e croata nel contrastare le cause che portano a così tanti incidenti stradali, ma vi scrivo anche per sottolineare quelle che mi sembrano anomalie.

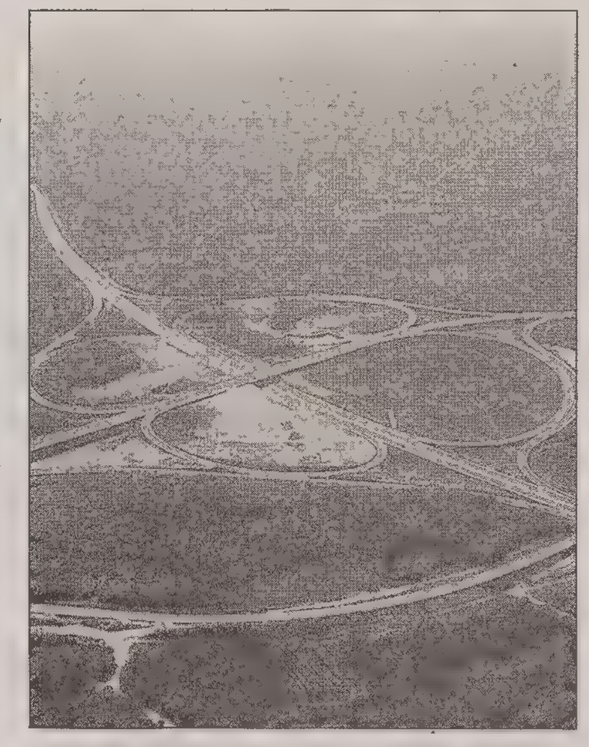
È vero che su quelle strade la stragrande maggioranza degli incidenti sono causati dall'eccessiva velocità o da qualcosa ad essa strettamente correlato. Viaggiando per l'Istria si viene subito colpiti da un fatto: l'assoluta impossibilità di certi automobilisti, soprattutto con targhe slovene, di sopportare le file o di restare correttamente incolonnati dietro ad altre autovetture. Sono come presi dalla smania del sorpasso, anche in situazioni difficili, con code che si muovono a 10 all'ora devono passarti davanti con manovre spericolate e con rischi per l'incolumità loro e di chi transita sull'altra corsia.

È un fenomeno che va raggiungendo percentualmente grosse dimensioni: due degli incidenti a cui ho assistito quest'estate sono stati causati da azzardate e inutili manovre di sorpasso che avrebbero portato solo il vantaggio di superare una macchina su 100 che erano in colonna. Se osi protestare poi con quegli automobilisti, non ti sanno mai chiedere scusa ma sfoderano una gestualità (le parole non le capisco) che a Napoli devono ancora imparare.

Per quanto riguarda la polizia non ho ancora capito perché d'estate, con l'enorme traffico che c'è, si vedono così poche pattuglie mentre d'inverno la percentuale delle stesse, visibili sulle strade, aumenta a dismisura. Certo avranno i loro buoni motivi. Però fa un certo effetto vederti perseguitato per una cassetta di medicinali incompleta in un grigio pomeriggio invernale su una strada sperduta e secondaria mentre sulla strada principale a pochi metri di distanza nessuno osserva i limiti di velocità.

È ancora diffusa, soprattutto in Croazia, la strana abitudine di mandare per le strade un poliziotto motociclista da solo. Lo puoi trovare dietro un cespuglio e puoi vedere che ferma le macchine non col criterio di chi si presume abbia commesso un'infrazione ma quasi a caso. Il poliziotto da solo fa ritornare alla mente il clima da Far West che c'era sulle strade durante la guerra nei primi anni '90 e dove, ancora oggi, può succederti di tutto e il contrario di tutto se incontri quel poliziotto che personalizza la tua infrazione, vera o presunta che sia. Anche a me è capitato di pagare e chiedere scusa alla persona e non alla comunità civile come si dovrebbe.

Antonio Del Fabbro
Udine



Si costruiscono nuove arterie, come la Ipsilon istriana, ma la maggior parte delle strade è vecchia e scadente.

Rione penalizzato

In riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo di domenica 5 ottobre nella rubrica Segnalazioni «Il Caso», ringrazio la signora Butti che ha centrato così bene i disagi dell'incrocio Svevo-D'Alviano,ma devo aggiungere ancora una cosa molto importante: a pochi metri dal suddetto incrocio, dove passano decine di Tir – tra questi anche quelli della Linde Gas Italia, altamente pericolosi – ci sono due asili nido, una scuola materna, una scuola elementare, una scuola media e di fronte c'è l'Emmaus, casa di riposo per anziani.

I nostri bambini sono costretti a vivere tante ore in quell'ambiente così inquinato fra i gas dei Tir, il traffico urbano (autobus 1, 8 e 29) e il treno merci diesel.

Bisogna fare qualcosa per deviare all'interno dello Scalo legnami-Ferriera il traffico pesante che non dovrebbe passare più per un rione già troppo penalizzato.

Mario Cerne

I commercianti si lamentano...

Volevo congratularmi con i nostri commercianti per le sfavillanti vetrine a ricordare che si è svolta una delle più importanti regate nautiche europee, «La Barcolana».

Si lamentano poi di essere poco considerati dalla clientela che emigra altrove.

Uno squallore in mezzo a una bella festa che al contrario ha coinvolto tutta la città.

Luciana Benci

Fondo Giovanni Volpe

L'Associazione Amici del Caffè Gambrinus ha al proprio interno una gestione separata, denominata Fondo Giovanni Volpe, distinta col c.c. n. 40044289 istituito presso la filiale n. 7030 Unicredit Banca (Abi 02008 Cab 02230) sita in via Cassa di Risparmio 10. Chi lo desidera pertanto vi potrà versare il proprio contributo. I versamenti sul fondo, senza fini di lucro, sovvenzioneranno opere d'assistenza, borse di studio e interventi vari in ambito sociale. Per evitare raggiri delinquenziali si coglie l'occasione per ripetere che il versamento nel conto corrente è l'unica forma prevista. Si prega pertanto diffidare di chiunque chieda soldi in contanti o in forma diversa.

Giovanni Esposito
presidente Associazione Amici del Caffè Gambrinus

Rimborso Telecom

Volevo avvertire il signor Bonazza (segnalazione del 14 ottobre: telefono guasto dal 3 ottobre) che è previsto un rimborso Telecom per i ritardi nelle riparazioni. L'avanti elenco della guida telefonica al punto 4 – I nostri impegni de «La carta servizi» – riporta: «... È nostro impegno riparare i guasti segnalati ai nostri sportelli telefonici, entro il secondo giorno non festivo successivo a quello in cui è pervenuta la segnalazione, fatta eccezione per i guasti di particolare complessità che verranno comunque tempestivamente riparati; in caso di ritardo vi verrà riconosciuto un indennizzo pari al 50% del canone mensile da voi corrisposto per ogni giorno lavorativo di ritardo».

Barbara Bertocchi

Competenza e premura

Desidero ringraziare di cuore i medici del reparto Odontostomatologico dell'ospedale Maggiore per la competenza, premura e gentilezza con cui mi hanno curato.

Fulvia Franzot
Visogliano

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

22 ottobre 1953

● Al Rossetti, serata unica ieri per un'esibizione di un paio d'ore dell'attore e cantante francese Maurice Chevalier, per la prima volta propostosi in carne, ossa e voce al pubblico triestino.

● Oggi, alle 14.30, il maestro concittadino Raffaello de Banfield terrà a Radio Trieste una conversazione sul tema «Tra le quinte del New York City Ballet», il complesso di danze, che dà questa sera il suo primo spettacolo al Verdi sotto la direzione artistica di George Balanchine.

● Anche quest'anno, per iniziativa dell'Ilva di Servola, saranno distribuiti agli ex dipendenti pensionati dal 1948, quattro quintali di carbone da ardere, al prezzo speciale uguale a quello dei dipendenti.

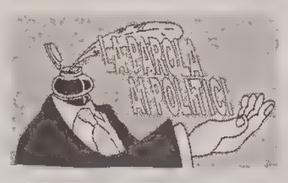
● Nel corso della celebrazione dell'inizio dell'82.o anno scolastico, all'Istituto magistrale «G. Carducci» è stato inaugurato l'impianto radiocentralizzato offerto dall'Inail.

La posta di Berlusconi

In relazione all'incombente lettera di Berlusconi a tutti gli italiani sull'efficacia della riforma pensionistica proposta dal governo, è bene fare qualche conto. Non in termini di Pil, ma in termini di... pile di lettere che stanno per partire alla volta delle case dei nostri connazionali. Approssimando sempre per difetto, si tratta di 15 milioni di lettere di 20 grammi ognuna, e quindi di circa 300 tonnellate di carta, proveniente da circa 1000 alberi.

Ognuno dei 3000 postini italiani, per una decina di giorni trasporterà un eccesso giornaliero di 1 kg di posta. Le lettere poi viaggeranno da (riteniamo) Roma fino agli uffici postali preposti alla consegna su tutto il territorio nazionale, in media lontani 500 km: ciò comporterà un viaggio complessivo di 15 milioni x 500 km, e cioè di alcuni miliardi di km, un viaggio più lungo di quello di andata e ritorno da Arcore a Urano. Infine, se mettessimo tutte le lettere una sopra l'altra raggiungeremmo l'altezza di 40 km, sufficiente per contemplare la nostra bellissima Italia e riflettere su a chi l'abbiamo consegnata.

Paolo Salucci
presidente coordinamento Margherita



Il futuro della Ferriera

L'accordo sulla Ferriera c'è. Per ora solo sul fronte dell'ambiente, ma è il primo passo. Siamo lieti che si vada nella direzione in più occasioni indicata dalla nostra associazione: obiettivi precisi e possibili, misure adeguate e tempi certi per la loro attuazione, controlli puntuali. Senza aprire altri libri dei sogni, ma con la determinazione di ridurre gli impatti ambientali più pesanti e garantire una maggior tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Se ne deve rendere conto anche la magistratura, cui va il merito di aver impresso una accelerazione alla ricerca della soluzione, proprio quando ci si era avviati verso una fase di ristagno decisionale per il cambio di rotta voluto dalla Regione.

Ma per la Ferriera bisogna pensare anche al resto: tempi e procedure di dismissione, riqualificazione delle maestranze e loro rioccupazione, bonifica e futura destinazione del sito. È tempo di riconvocare i tavoli di confronto, di coinvolgere le rappresentanze dei lavoratori, le associazioni di categoria, gli enti locali, gli organi di controllo e di rimettersi a lavorare per individuare, assieme alla proprietà, tempi, metodi e soluzioni adeguate. Credere che solo un super consulente possa trovare il bandolo della matassa è demagogico e pretestuoso. Peraltro si tratta di un personaggio cui può essere addebitata più di una responsabilità per l'attuale cospicuo acervo di problemi da risolvere.

Nel contesto più ampio – proiettato verso un futuro che veda insediate attività produttive ad alto valore aggiunto e basso impatto ambientale – una parte decisiva la deve giocare l'imprenditoria locale e nazionale accettando la sfida e dimostrando di saper coniugare lo sviluppo e la sostenibilità garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali.

Sergio Bisiani
segreteria regionale Ambiente eè Vita

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676
Immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990
il Quadrifoglio Tel. 040630174
Geometra Marcolin Tel. 040366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

V. LUCIANI: cucina, 2 stanze, bagno, ristrutturato, tranquillo, € 82.000,00. Foto su www.pizzarello.it E RA L PIZZARELLO 040/766676

V. CERERIA: suggestivo panorama, graziosissimo, caratteristicamente arredato, piano alto: cucinino, saloncino, camera, bagno, autometano, € 78.000,00. E RA V L PIZZARELLO 040/766676

VIA CORELLI recente perfette condizioni vista aperta piano alto ascensore matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo box auto. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALE carinissimo 7° piano! 50 mq con terrazzino panoramicissimo, ottimo investimento. € 75.000 RA M V L A Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA in bellissima casetta immersa nel verde, tranquillissima. Cucina, soggiorno, camera, bagno, 65 mq introvabili E L Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO splendido! Cucina, soggiorno, camera, bagno + terrazzo + posto macchina + verde e relax assicurati. Rarità! RA M P L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA TRENTO bellissimo mansarda con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale soppalcata, bagno, ripostiglio, ristrutturata a nuovo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, settimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA BAIAMONTI, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

KANDLER luminoso quinto piano, ascensore riscaldamento autonomo, ingresso cucina 2 ampie stanze, bagno, buonissime condizioni. Euro 95.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

Laterale **COMMERCIALE,** palazzina semirecente, panoramicissimo appartamento con cucinetta soggiorno camera bagno poggiolo, piccolo box, Euro 90.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

LUMINOSO, in bella casa d'epoca, ascensore, salone, matrimoniale, cucinona e poggiolo, ampio guardaroba, 2 servizi, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. SERGIO (V. PECO): soggiorno 2 stanze cucina, bagno, balconi soffitta, posto auto € 135.000,00 M L RC A P foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA CITTAVECCHIA!!! vero gioiello adatto animi bohemienne. 70 mq sfiziosamente unici e rari. Soppalco, lucernai, finestre, climatizzazione, gustosa vista e eccez.onale luminosità. Primoingresso. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggioli. 105 mq migliorabili. Ribassato!! M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio, bagno, ripostiglio, poggiolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000!! L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!! introvabile alloggio in casetta!! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da ammodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CAMBER BARNI appartamento in buone condizioni con vista mare, cucina salone 2 stanze bagno poggiolo, box auto, ascensore riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, vicinanze Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggiolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIA ROSSETTI, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; buon investimento. E RA Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. BECCARIA, prossimità p. Oberdan, ufficio 100 mq p. ammezzato: 3 vani, servizi, archivio, RA P A PIZZARELLO 040/766676

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq, posto auto € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 370 000,00. Foto su www.pizzarello.it M RC P L V A PIZZARELLO 040/766676

VIA PUCCINI adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

SPLENDIDO APPARTAMENTO MANSARDATO! Bellissimo stabile centrale completamente ristrutturato. 125 mq bellissimi e accattivanti. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. RA E L A Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento, Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000 M RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento, corridoio, 7 stanze, cucina abitabile, servizi separati; doppio ingresso. RA E A L Geom. GERZEL 040/310990

V. ROSSETTI con vista verde, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, cucinona, servizi, ripostiglio, cantinona, € 150.000 trattabili RA CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

PADRICIANO, villino accostato da un lato, mansarda, taverna + terrazza, giardino, box, trattative riservate. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676.

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato, PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676.

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totali 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio! Caratteristico! Box e posto auto. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, più unica che rara! Indipendente! Giardino 200 mq + box e lisciaia. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Internamente migliorabile. Rozzoi bassa Geom. MARCOLIN 040/366901

BAGNOLI, centro paese! CASETTA affiancata carinissima, su due livelli, cucina, soggiorno, bagno, 3 camere + simpatico cortiletto di proprietà. Accesso auto. Da ultimare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTIPIANO località Precenicco, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ indipendente villetta unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

DARSELLA S. BARTOLOMEO, MUGGIA, villino indipendente, con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

DISPONIAMO IN VENDITA, varie ville, località: Opicina, Muggia, Cervignano, Gorizia. Geom. GERZEL 040/310990.

MUGGIA splendida villa recente e rifinitissima anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda con terrazzone vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA RISTORANTE, ottimo avviamento, posizione residenziale, 125 mq € 100.000,00 anche dilazionabili. PIZZARELLO 040/766676

BUFFET OCCASIONE attiguo v. Carducci, 40 mq, cedesi urgentemente € 30.000,00 causa successione. PIZZARELLO 040/766676

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE affittasi/vendesi interessantissimi muri LOCALE D'AFFARI 160 mq - Atri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V.R. GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO arredato, suggestivo: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

V. COLOGNA ben arredato, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, € 680 compreso riscaldamento A CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITÀ VECCHIA ben arredato, soggiorno, 3 stanze, cucinona, bagno. termoautonomo, € 650 CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIUSTO, arredato carinissimo! soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio € 550 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

ROZZOL vuoto, monolocale con angolo cottura già arredato, bagno, perfetto, RA CENTROSERVIZI 040/382191.

V. CORONEO ufficio perfetto, 150 mq , segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

RICHIESTE

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto, appartamento 80 mq, vista aperta. PIZZARELLO 040/636474

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *In vendita da domani con il giornale il romanzo di Quarantotti Gambini, quinto volume della Biblioteca del Piccolo*

«L'onda dell'incrociatore» travolse anche Saba

Fu il poeta a suggerire il titolo, trovandolo più efficace dell'originale «La Maona»

di Elvio Guagnini

«Trieste ha dato all'Italia, da trenta e più anni a questa parte, il suo miglior romanziere (Svevo), il suo miglior poeta(Saba), il più impressionante poeta popolare (Barni) e adesso ha dato il più luminoso e complesso dei suoi giovani narratori(Pier Antonio Quarantotti Gambini)». Così scriveva Saba a Quarantotti Gambini in una lettera del 12 gennaio 1946, pubblicata nel volume intitolato «Il vecchio e il giovane», a cura di Linuccia Saba (Mondadori, 1965), che raccoglie il carteggio tra il poeta triestino e il narratore istriano, relativo al periodo 1930-1957.

Il libro non rappresenta solo una testimonianza dei rapporti tra Saba e Quarantotti Gambini, della devozione del giovane al vecchio, ma è anche un documento di grande interesse per comprendere lo sviluppo della poetica dei due scrittori dalle osservazioni che reciprocamente si muovono o muovono alle proprie opere in corso di stesura o di pubblicazione.

Nelle lettere di Saba, ritroviamo penetranti giudizi del poeta sul narratore in pagine che sono sicuramente da ascrivere a una storia della critica dello scrittore istriano. In una lettera del 29 novembre 1937, a proposito dei Nostri simili, Saba nota che la narrativa di Quarantotti Gambini non ha nulla di provinciale e di crepuscolare». E, così, rivela il nuovo modo di guardare la realtà da parte di uno scrittore che aveva trovato una propria dimensione nel clima della rivista fiorentina «Solaria», promotrice di una letteratura italiana che voleva essere anche europea, che intendeva «dar fiato» a «un'arte singolarmente drammatica e umana», contro l'idolatria degli «stilismi e purismi esagerati».

I contatti con i modelli più alti della cultura letteraria di Trieste (Saba, soprattutto), da un lato, e, da un altro lato, quelli con l'ambiente di «Solaria», portano Quarantotti Gambini a una poetica nuova, lo accostano a lezioni di arte e di stile consoni ai modelli di una moderna letteratura europea che trovava echi nella rivista fiorentina, alla quale lo scrittore istriano collaborò per interessamento - lo ha ricordato lo stesso scrittore - di Eugenio Montale (sollecitato da Saba) e di Alessandro Bonsanti. E furono le Edizioni di «Solaria» che stamparono il primo libro di Quarantotti Gambini , I nostri simili (Firenze, 1932).

Anche un'osservazione di Saba sullo stile di Quarantotti Gambini («mi è sembrato perfetto, di una limpidità signorile. Nessuno sforzo per essere originale; la tua inconfondibilità nasce da altro»)A sembra echeggiare certe affermazioni solariane sulla rilevanza della riflessione, del pensiero, dello spessore umano etico psicologico, della materia, rispetto allo stile e alla forma.

Ma il carteggio è interessante anche perché ci dice molte cose pure sulla storia della lunga e difficile genesi di uno dei più importanti libri di Quarantotti Gambini, «L'onda dell'incrociatore», che venne pubblicato dall'editore Einaudi nel 1947 (una riedizione recente, con una splendida nota di Tullio Kezich intitolata «Un odore di mare giovane», è del 2000, Marsilio).

Nel 1948, nell'anno successivo alla pubblicazione, all'«Onda dell'incrociatore» venne conferito il Premio Bagutta, uno dei più antichi premi letterari d'Italia, fondato a Milano nel 1926 da alcuni collaboratori della prima «Fiera letteraria» e presieduto per lunghi anni da Riccardo Bacchelli. Un premio non troppo permeato di mondanità né troppo vigilato da funzionari di case editrici. Un premio che anche Gadda aveva saputo apprezzare. Per la cronaca, si può ricordare che ,poco prima dell'attribuzione del premio, l'attenzione dei giudici si era concentrata su Giorno dopo giorno di Salvatore Quasimodo e sul romanzo di Quarantotti Gambini che ,alla fine risultò vincitore.

Pubblicato nel 1947, «L'onda dell'incrociatore» venne scritto - come ricorda una nota apposta alla fine del testo - tra il 5 novembre 1942 e il 26 marzo 1943. Ma gli eventi della guerra e altre cause ne ritardarono la pubblicazione. Tra il 1943 e il 1947, Quarantotti Gambini ebbe l'occasione di intervenire più volte sul testo del libro che ,come conferma anche Saba in una lettera del 24 novembre 1945, era intitolato «La Maona». E fu Saba stesso a trovare il titolo del libro, come attesta una lettera a Quarantotti Gambini del 12 settembre 1945, utilizzata come prefazione del romanzo: perché quest'«onda» sembrava aprire e chiudere «bene - direi anche esattamente (scriveva Saba) - la stessa giornata nella quale si svolgono tanti fatti curiosi, nella realtà e nel ricordo».

Saba, che aveva consigliato il più giovane amico di «non aver fretta», di portare il libro fino «all'ultima per te possibile perfezione», voleva che «tutta Italia riconoscesse con lui la bellezza "eccezionale" di quel libro».

Per il poeta, L'onda dell'incrociatore era la conferma più alta (dopo I nostri simili, dopo La rosa rossa , dopo le «deliziose» Trincee) che Quarantotti Gambini era uno scrittore di alto livello.

Anche «L'onda dell'incrociatore» tocca, analogamente a tante pagine che Quarantotti Gambini aveva e avrebbe dedicato al personaggio di Paolo (protagonista di un ciclo che si sviluppa in un ampio arco di tempo), il tema dei complessi rapporti tra il mondo degli adulti e quello dei bambini e degli adolescenti, il tema della formazione - in questi ultimi - di sentimenti e di reazioni agli eventi misteriosi dell'esistenza. Anche in termini di turbamenti d'animo, e di inquietudini dovute alla scoperta del sesso.

«L'onda dell'incrociatore» - come è stato sottolineato concordemente dalla critica (e con particolare cura da Riccardo Scrivano) - presenta delle qualità straordinarie, anche nell'organizzazione narrativa. Il primo capitolo del libro (diviso in 22 capitoli) narra gli eventi al presente: l'arrivo di navi militari nel porto di Trieste (il romanzo è ambientato nella Sacchetta, dove hanno sede le canottiere - allora galleggianti - che ospitano società remiere e veliche), gli effetti dell'onda degli incrociatori nel mandracchio, la presentazione dei personaggi di questa storia (due ragazzi, amici, Ario e Berto; la sorella di Berto, Lidia; il canottiere Eneo, che lavora su un rimorchiatore), la parata dei reduci d'Africa con - alla testa - il duca d'Aosta (il romanzo si svolge alla fine del settembre 1935), la corsa dei due amici per vedere la manifestazione, il ritorno di Ario alla canottiera perché richiamato dalla madre. Fino al capitolo XVI, il racconto è un lungo flash-back che riguarda la vita della canottiera e i complessi rapporti tra gli amici, i loro genitori, la gente che vive in popola quell'ambiente. È un viaggio in vari strati del passato. Dal capitolo XVII, si ha una nuova ripresa del racconto iniziato nel capitolo I, con nuovi ritorni al passato e riprese al presente.

Poi, il progressivo approdo alla catastrofe finale: lo scherzo che Ario e Berto intendono giocare a Lidia e a Eneo, per sorprenderli durante l'amore e costringerli a uscire dalla cabina della maona ancorata nel mandracchio. Uno scherzo che, invece, ha come conseguenza la morte per annegamento di un vecchio alpino, venuto a Trieste per la manifestazione, che aveva trovato rifugio sulla maona per riposare.

In questo racconto - giocato sui processi della memoria, su un complesso scambio e su una abile interazione tra passato e presente - vengono ricostruiti non solo i percorsi biografici di Ario, il protagonista (la madre, custode di una delle canottiere, è stata abbandonata dal padre che si è stabilito in America), ma anche il progressivo definirsi dei miti coltivati da Ario stesso (in primo luogo,l'America lontana del padre) e la rivelazione delle inquietudini psicologiche e sentimentali della madre, che diventa amante di Eneo. Accanto a tutto ciò, la scoperta progressiva del sesso, anche attraverso i giochi con Lidia e Ario e la percezione delle avventure della madre, e l'affioramento «della curiosità e dell'istinto sessuale» (Maier). Ciò che si risolve in una scoperta di nuove dimensioni dell'esistenza, quasi di «frontiere» da varcare, alle quali pensava Carlo Bo quando, nella celebrazione triestina di Quarantotti Gambini al Circolo della Cultura e delle Arti (nel 1968), ricordava che quello di Quarantotti Gambini era un «mondo di frontiera», alludendo però «a delle frontiere psicologiche, quali il tempo, la memoria, il senso del dolore sanno fissare nella parte più segreta di noi». Sottolineando, anche, come - dall'«Onda dell'incrociatore» in avanti - «Quarantotti non avrebbe potuto che mettere a fuoco queste segrete frontiere dell'anima».

Per tutte queste ragioni, questo romanzo straordinario, così compatto e dall'organizzazione così ingegnosa («concentrica, a spirali», l'ha definita Bo), è da considerarsi emblematico di Quarantotti Gambini ma anche di tutta una cultura letteraria impegnata in ricerche affini e parallele sui momenti nodali di trasformazione anche psicologica dell'esistenza, di scoperta della vita nella sua torbida complessità, di risveglio dai sogni dell'infanzia. Temi, questi, che Quarantotti Gambini affronta, nell'«Onda dell'incrociatore», con grande lucidità rappresentando l'acquisto di una coscienza - anche attraverso la catastrofe finale del romanzo - maturata in séguito a eventi traumatici e angosciosi. Eventi che il narratore affronta (anche il lessico ne è una spia) guardando ai turbamenti, al malessere, all'inquietudine, all'angoscia, al rimorso, al desiderio, all'oscurità, all'incubo. Con una lingua incisiva, chiara, rapida anche nei dialoghi (è stata giustamente sottolineata anche l'incidenza ,sulla prosa di Quarantotti Gambini, del linguaggio cinematografico), con la capacità di attingere pure a punte di lirismo contenuto e fermo, lontano da ogni ricercatezza letterarizzante («Settembre, nel mandracchio, è il mese più bello [...]E i giorni più belli, in settembre, sono gli ultimi. Le barche dondolano sulla maretta facendo oscillare le alberature, e lingue di sole tremolano nell'acque come in primavera, riflettendosi sul bianco sull'azzurro e sul rosso degli scafi»).

Pier Antonio Quarantotti Gambini a Venezia. Il ritratto a destra è di Massimo Jatosti.

L'INFANZIA IN ISTRIA, LA MORTE A VENEZIA

È il capolovoro di Pier Antonio Quarantotti Gambini «L'onda dell'incrociatore» il quinto volume della Biblioteca del Piccolo. I lettori lo potranno acquistare domani in edicola, al prezzo di 4,90 euro, abbinato al giornale. «Trieste d'autore si arricchisce, così, di un'opera che è entrata ormai nella storia della letteratura italiana.

Pier Antonio Quarantottti Gambini, nato a Pisino d'Istria nel 1910, e morto a Venezia nel 1965, compì gli studi medi a Capodistria, dove visse parte dell'infanzia. Si laureò in giurisprudenza all'università di Torino. Nel 1929, a Trieste, conobbe Umberto Saba («un incontro veramente determinante nella mia carriera letteraria», lo definì Quarantotti Gambini) e quindi Virgilio Giotti e Giani Stuparich.

La sua carriera letteraria ebbe inizio con la pubblicazione di due racconti nella prestigiosa rivista fiorentina «Solaria», tra il 1931 e il 1932, e con la pubblicazione di un volume di racconti, «I nostri simili», nelle edizioni di «Solaria»(1932), salutato da una problematica e acuta recensione di Eugenio Montale. Un suo romanzo, «La rosa rossa» (apparso in «Pan» tra il 1933 e il 1934), venne pubblicato in volume nel 1937 (Treves); il racconto «Le trincee» uscì da Einaudi (1942).

Collaboratore di giornali e di riviste e bibliotecario, Quarantotti Gambini è autore anche di poesie («Racconto d'amore», (Mondadori,1965); e «Al sole e al vento» (Einaudi,1970), di libri di testimonianze e documenti («Primavera a Trieste», Mondadori 1951), di saggi rievocativi («Luce di Trieste» 1964), di libri di viaggio («Sotto il cielo di Russia» 1963; «Neve a Manhattan» 1998).

COMINCIA COSI'

Guarda le barche, affondano

«Eccoli! Eccoli! Fai presto!» grida Ario, stringendo il martello e saltellando per l'impazienza. «Arrivano, sono in porto. Sbrigati».

Arrampicato a metà dell'asta, Berto scuoteva rapido la sàgola per disbrogliare e dare al vento la bandiera.

«Bravo!» applaudì Ario non appena il tricolore sventolò nel sole, e in un impulso improvviso buttò via il martello:

«Viva l'Italia» gridò. Ma, nello stesso istante, un sobbalzo del pontone lo fece traballare.

Reggendosi all'asta, Berto rideva.

Sono le onde degli incrociatori. Stai a vedere le barche in sacchetta! Ma ecco. Attento!».

Ario ebbe appena il tempo di rizzarsi che il pontone si sollevò un'altra volta, quasi gonfiandosi sotto i suoi piedi, e s'impennò, sembrò restare qualche attimo sospeso, poi ricadde. Si udì, cupa, tutta l'onda che si frangeva, e infine la schiaffata che alzò il fondo piatto ricadendo sull'acqua; e si udì insieme, nel momento in cui il galleggiante, quasi sbalzato in aria, era trattenuto da uno strattone, un cigolìo teso di catene.

«Guarda le barche - urlava Berto. Qualcuna affonda, vedrai».

Afferratosi alla balaustra, Ario cercò di portare lo sguardo alle imbarcazioni da diporto, tra il molo e le boe, ma vide soltanto una sarabanda di gusci con un oscillare impazzito di alberature.

Poi tutto gli si confuse, mentre una massa enorme gli si ergeva davanti come portata da un vento, sollevandosi sin oltre il suo capo.

Stentò a riconoscerla, pur distinguendone il bianco e l'azzurro. Era il galleggiante di fronte; il suo pontone; nell'attimo che restò sollevato, scorse in alto, incombente, quasi stesse per rovesciarglisi addosso, il tetto a terrazzo, anzi a ponte di nave, di assi calafatate, e gli apparvero più sotto, sulla parete candida, le piccole finestre con le tendine gialle gonfie d'aria. Si alzava sull'acqua come una villetta mossa dal terremoto.

Pier Antonio Quarantotti Gambini

Da sinistra, Pier Paolo Pasolini, l'editore Giulio Einaudi e Quarantotti Gambini.

CARTEGGIO INEDITO

Caro «p.a.» ti scrivo. Tuo Bobi

«Dalle finestre della nostra casa di San Cassian, a Venezia, vedevo lo zio Pier Antonio in giardino. Stava in un angolo, sotto il muro. Bruciava delle carte: erano giorni che continuava a bruciarle. Fogli di carta scritta. Tanti. Quando chiesi allo zio cosa stesse facendo, mi rispose che erano carte di Bobi e che era giusto finissero così».

È questo il ricordo di Alessandro De Varda, figlio di Nike, sorella di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Si era nel 1965 e Roberto «Bobi» Bazlen aveva cercato e trovato la sua fine terrena solo da pochi giorni. Il suo amico Pier Antonio, il caro «p.a.» scritto in minuscolo come usava fare Bazlen, sarebbe anch'egli morto da lì a poco recando con sé il segreto di una situazione, i risvolti profondi di un rapporto e, forse, il mistero di uno (o di tanti) di quei libri «mai scritti».

A noi cosa rimane? 108 lettere, che paiono un'assicurazione sulla vita. Questo, infatti, è il grosso nucleo dei messaggi di Bobi Bazlen a Pier Antonio Quarantotti Gambini individuato fra le carte di famiglia dello scrittore capodistriano, che ora fanno parte delle collezioni dell'(Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, depositario dell'archivio della famiglia Quarantotti Gambini.

Centootto lettere da scoprire ma che, indubbiamente, consentono la sopravvivenza del rapporto fra Bazlen e Quarantotti Gambini: come dire che l'amicizia si misura attraverso il messaggio, a volte anche fin troppo veloce, che corre sull'inchiostro - o, più spesso, sulle battute della Olivetti - delle parole scritte e, magari, non dette («ma di questo ti dirò a voce», era solito scrivere Bazlen) di chi ha premura di far sapere: anche poco ma subito, se si è distanti fisicamente, e non si può attendere l'incontro (che, comunque, ci sarà e servirà a dire di più).

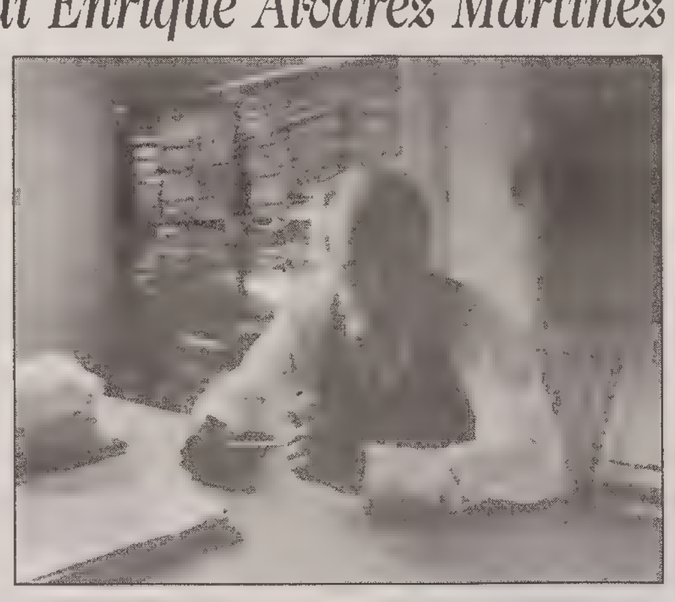
È, quella di Bazlen, la scrittura lineare, perfetta, eppure nervosa, a volte interrotta, di chi può permettersi, pur nella correttezza, di stare fuori da schemi grammaticali, se non liturgici. È la scrittura di chi vive il demone delle ossessioni della scrittura.

pi. d.

CINEMA *Proiettati i primi tre film in concorso al Festival latino-americano di Trieste*

Cuba è tutta in uno sguardo

Intimista ed efficace «Miradas» di Enrique Àlvarez Martínez



Due film in gara al Festival del cinema latino-americano, in corso al Teatro Miela di Trieste: a destra, «Miradas» del cubano Enrique Àlvarez Martínez; a sinistra, «No hay tierra sin dueño» di Sami Kafati dell'Honduras.

TRIESTE Il Festival del cinema latino-americano ha inaugurato lunedì il concorso ufficiale, con tre opere diverse per contenuti e scrittura filmica, ma accomunate da una caratteristica che sembra percorrere tutta la cinematografia di questa parte del mondo: l'immediatezza. Sia che debbano parlare di temi sociali, di storie d'amore o di fatti storici, le opere provenienti dall'America Latina appaiono tutte sincere e dirette, ricche visivamente, segnate da uno stile che non gioca mai sulla sottrazione ma piuttosto sulla ridondanza.

«**Borron y cuenta nueva**» del venezuelano **Henrique Lazo** racconta lo scompiglio in cui piomba una coppia tranquilla, due proprietari di un negozio di intimo, alle prese con un delitto e con la corruzione della polizia. Lazo, che nasce come cantante e attore e ha diretto diversi videoclip, narra la vicenda con stile fresco, qualche concessione al giallo e alcuni divertenti scambi di battute sul carattere beffardo della vita (come quello tra la protagonista e la sua cameriera, che riflettono sospirando su quante illusioni distrugge il matrimonio).

Molto più intimista il bel film cubano «**Miradas**» di **Enrique Alvarez Martinez**, presente in sala per incontrare il pubblico. Il regista ha spiegato come la vicenda racchiuda alcune delle ossessioni tipiche del popolo cubano: quella di vivere su un'isola, e quindi fisicamente staccati dal resto del mondo, e quella della separazione delle famiglie, che spesso si dividono per andare a vivere altrove. La storia è infatti quella di un fotografo che, dovendo fare delle foto per mettere da parte i soldi, gira per l'Avana alla ricerca di soggetti che lo colpiscano ed entra in contatto con una serie di persone che si trovano a un punto di svolta, riflettono sulla necessità di partire o di iniziare una nuova vita, o anche semplicemente di riallacciare i fili del proprio passato. Tutta la vicenda è ben filtrata attraverso la metafora dello sguardo, quello dell'orizzonte oltre l'isola, che i protagonisti scrutano attraverso un cannocchiale, o quello dell'obiettivo fotografico, che imprigiona i momenti ma, come dice una battuta del film, «non può rappresentare ciò che uno ha dentro». Bella e intensa la fotografia, che rende pienamente merito ai colori accesi e brillanti di Cuba.

È invece dipinto di un tagliente bianco e nero, privo di chiaroscuri, il terzo film presentato nella sezione concorso, «**No hay tierra sin dueño**« di **Sami Kafati**. Unico film dell'Honduras, paese con una produzione cinematografica sporadica e difficoltosa, l'opera di Kafati è stata realizzata nel corso di ben undici anni, dal 1985 al 1996, anno della sua morte, e distribuita nel 2001. La vicenda è tutta contenuta nel titolo, che chiosa anche il finale: «Non c'è terra senza padrone» è il racconto di una comunità dominata da uno spietato proprietario terriero, Don Calixito, che tiene in pugno allo stesso modo un grande numero di lavoratori indi, il sindaco del paese e molte figure politiche nazionali. Qualcuno di loro è completamente asservito, qualcun altro invece tenta di ribellarsi per conquistare un pezzo di terra propria, soccombendo inevitabilmente. Apologo sull'eterna prevaricazione dei potenti sui più poveri, dove il bene e il male sono nettamente distinguibili, «No hay tierra sin dueño» commuove soprattutto perché richiama le tante battaglie contadine per il diritto alla terra; peccato solo che diluisca la tensione della vicenda in una sceneggiatura troppo lunga e a tratti trascinata.

Oggi il concorso prosegue con «El misterio de la Trinidad» del messicano José García Agraz alle 11 e alle 22.15, «El fotógrafo» del cileno Sebastián Alarcón alle 16 e «Amor en concreto» del venezuelano Franco de Pena alle 18.

Elisa Grando

Oscar: 55 selezionati per il film straniero

WASHINGTON Un numero record: saranno 55 paesi i Paesi in lizza per l'Oscar per il miglior film straniero. L'Italia sarà rappresentata dalla pellicola di Gabriele Salvatores «Io non ho paura».

Il film italiano, che può contare sul robusto sostegno della Miramax, dovrà vedersela con alcuni concorrenti di grande prestigio, tra cui «Il ritorno» di Andrej Zvjagintsev, Leone d'oro a Venezia.

Operato d'urgenza Alan «Mash» Alda

SANTIAGO L'attore americano Alan Alda, noto per la sua partecipazione alla serie televisiva e al film «Mash», ha subito un intervento chirurgico d'urgenza dopo essere stato colpito da un blocco intestinale, mentre nella città di La Serena, 450 chilometri al nord di Santiago, stava girando un documentario sul locale osservatorio astronomico del Cerro Toledo.

Una tesi di laurea sull'hardcore discussa a Trieste

Macché «Gola profonda»: il porno è ormai stanco

TRIESTE Il mercato delle videocassette ha svuotato il filone hardcore. Solo porno ripetitivo, tutto uguale, roba per voyeur a cui basta guardare e poco più. È mercificazione, businnes economico con fatturati da capogiro che coinvolge sempre meno le sale cinematografiche.

Un mercato privato, da attingere in qualche edicola o porno-shop e consumarsi tra le mura domestiche.

Non è andata sempre così. L'interesse cinematografico per i canoni del corpo e il sesso ha avuto in passato anche la sua ricerca intellettuale, ideologica, psicologica è di costume.

Un'arte del porno nata negli Stati Uniti attorno agli anni '70, che trova la sua massima espressione nel film «Gola profonda» (1972) e permise alla protagonista Linda Lovelace, morta lo scorso anno, di diventare una vera diva del cinema. Simbolo in un Paese così bacchettone e allo stesso tempo trasgressivo, che in quegli anni si scontrava con i consueti scandali e la guerra in Vietnam. Un film che ha fatto epoca negli Usa - divorato dalla gran parte degli americani, presidenti a stelle e strisce compresi - ed è stato adottato dalla triestina Martina Palaskov Begov per laurearsi in Filmologia all'ateneo giuliano. È dottore in Lettere e filosofia, corso di laurea in Disciplina dello spettacolo, con la tesi «Linda Lovelace: immagini di un corpo in frammenti». Un titolo che ha volutamente preso a prestito una frase dello psichiatra Jacques Lacan, per testimoniare il profilo psicoanalitico di un lavoro che prima di tutto è una retrospettiva dell'epoca.

«Il porno è uscito dalla clandestinità a settant'anni dalla nascita del cinema. Un filone sociale, inaugurato da Hollywood proprio con "Gola profonda", che oggi non esiste più. In quel periodo il regista riuscivà a soddisfare la voglia di vedere, mettendoci però una sceneggiatura, trasmettendo un messaggio e anche l'attesa; mentre dagli anni '80 tutto questo è stato eliminato. È un tornare indietro, alla dimensione dei primi otto millimetri porno, basta mostrare sul video solo una fiera della carne», è la tesi della neolaureata che ha diviso in due parti il suo lavoro di ricerca.

Martina Palaskov Begov (foto Lasorte).

Una premessa socioculturale, per poi analizzare la parte filmologica e le performance sessuali nel dettaglio. Fino all'orgasmo della protagonista, ottenuto con la pratica estrema della fellatio, che ribalta il concetto di un godimento unicamente maschile. Una ricerca e comprensione del cinema hardcore, arrivando alla comparazione di «Gola profonda» con le pellicole pornografiche contemporanee.

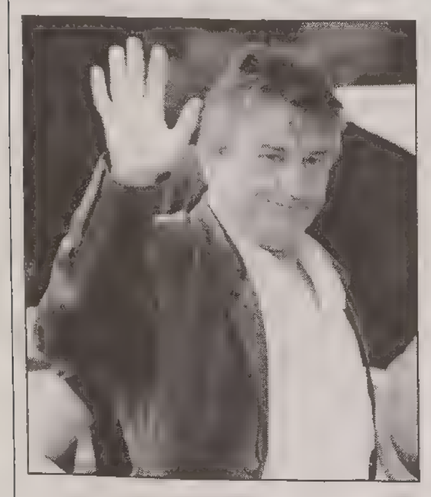
«Linda era la ragazza della porta accanto, aveva un corpo normale e non era volgare. La telecamera diventava nel film una sorta di spia che lei affrontava con timore. Il regista Gerard Damiano, per trasmettere la massima veridicità della sua performance erotica, non ha utilizzato la tecnica del montaggio come accadeva, ad esempio, anche per i combattimenti di Bruce Lee o nei balletti di Fred Astaire. Per la prima volta un film faceva intuire anche il godimento femminile, attraverso l'utilizzo di immagini simboliche (campane, bollicine, pioggia artificiale)».

Quasi una ricerca tradizionale, secondo Palaskov-Begov, un cinema d'avanguardia ormai scomparso e svuotato prima dalle videocassette e ultimamente dal mercato in Internet. «La sceneggiatura non è più necessaria, il film porno serve solo al pornocrate che vuole masturbarsi. L'atto sessuale è clinico e ripetitivo: le pornodive sono costruite e addirittura guardano lo schermo, non esiste più la dimensione della scoperta e spesso nel piano ravvicinato del coito si utilizzano immagini di repertorio».

Pietro Comelli

L'attore ha deciso di non rinunciare alle riprese di «Hide and Seek»

De Niro ha un cancro alla prostata ma i medici si dichiarano ottimisti



De Niro, americano di origine italiana.

WASHINGTON L'attore Robert De Niro, famoso per la intensità delle sue interpretazioni, è alle prese con la battaglia più dura della sua vita: è ammalato di cancro alla prostata.

L'attore di origine italiana, vincitore dell'Oscar per il miglior interprete per il ruolo del violento Jack La Motta nel film «Raging Bull - Toro Scatenato», ha scoperto la malattia durante un controllo medico di routine. «I medici hanno scoperto il male allo stadio iniziale - ha confermato il suo portavoce Stan Rosenfield - viste le ottime condizioni fisiche di De Niro, sono ottimisti: pensano che una guarigione totale sia più che probabile».

L'attore, che ha 60 anni, è sempre stato molto attivo nelle campagne della lotta al cancro partecipando spesso in passato ad iniziative per la raccolta di fondi per le ricerche scientifiche. La sensibilità di De Niro verso il cancro è stata ulteriormente acuita dalla morte nel 1993 di suo padre, il pittore Robert De Niro senior, proprio per questa malattia.

De Niro aveva accettato di interpretare il film «Hide and Seek». L'attore ha fatto sapere che intende procedere regolarmente con le riprese che dovrebbero cominciare tra alcune settimane. Tra i suoi progetti c'è anche la produzione, con la sua società Tribeca, del film fantasy «Bagloria».

RASSEGNA *Si apre a Venezia la Biennale Teatro, dedicata al ruolo degli artisti per la pace*

Un Otello cambogiano salva la danza

Nelle parole del direttore Peter Sellars un'arte «contro le armi»

VENEZIA Superstiti di un'arte antica, cancellata dall'ideologia di un regime. Sopravvissuti a uno sterminio culturale. Quando a metà degli anni Settanta, in Cambogia, i Pol Pot e i khmer rossi istituirono il loro governo del terrore, le arti tradizionali cambogiane vennero dichiarate fuorilegge, maestri e apprendisti furono esiliati o uccisi, le scuole d'arte incendiate. Le danza, secolare arte di corte, venne estirpata da una guerra militare e civile. Gesti, movimenti, strumenti, costumi tradizionali si conservarono solo nella memoria dei pochi che erano riusciti a salvarsi. Quest'arte ora sta ritrovando vita.

E' cambogiano e si intitola «Samritechak», ossia «principe oscuro», lo spettacolo che domani, a Venezia, apre il programma d'autunno della Biennale Teatro. Il cartellone di spettacoli, film, incontri ideato dal regista americano Peter Sellars (direttore per il 2003 della sezione teatro) punta la propria attenzione su un tema molto contemporaneo, sinonimo di un'arte necessaria. «Building & Rebuilding, Visionaries & Peacemakers», costruire e ricostruire, creatori di visioni, costruttori di pace. Sono le parole-chiave che Sellars ha scelto come tema conduttore di un programma che inquadra performing arts e politica, ma con occhi completamente nuovi.

Ieri, in una appassionato incontro di presentazione, Sellars ha messo in evidenza il ruolo degli artisti nella ricomposizione dei conflitti. «Bisogna investire di più sull'arte - ha detto - per ridurre l'investimento nelle armi. L'artista ha funzioni di comunicazione, di ascolto, di scambio. In questo senso Venezia, una città nata proprio sugli scambi, rappresenta una piattaforma di grande visibilità».

Gli artisti possono per esempio impegnarsi nella ricostruzione dei legami di una comunità dispersa o annientata dalle guerre che negli ultimi 20 anni hanno lasciato cicatrici su tutto il pianeta. Uscita da un genocidio, negli ultimi dieci anni la Cambogia ha cercato di ricostruire la propria identità nazionale attraverso il metodo della riconciliazione civile, com'è stato fatto anche in Sudafrica.

«Samritechak», ideato dalla coreografa Sophiline Cheam Shapiro (repliche fino a sabato), ne è una testimonianza. La trama adombra la storia occidentale dell'Otello di Shakespeare, ma nelle forme lo spettacolo recupera l'eredità dell'antica danza cambogiana.

Succede anche nella produzione in programma dal 31 ottobre e che apre un altro inedito orizzonte. «Paradise» realizzato da un artista dell'isola di Samoa, Lemi Ponifasio porta all'attenzione del pubblico occidentale i valori e le forme delle culture dell'Oceano Pacifico. Anche in questo caso danze e riti, ma non il folclore della Polinesia turistica, piuttosto il difficile incontro tra la cultura della globalizzazione e le arti performative che sopravvivono in queste nicchie.

Lo stesso Sellars (regista di opere controverse come «Nixon in China» o «La morte di Klinghoffer») presenterà le prove aperte del suo nuovo spettacolo, basato su un poema erotico sanscrito, «La nuvola messaggera» del poeta indiano del V secolo Kalidasa. In programma anche film sugli stessi temi e incontri con Amin Maalouf, il premio Nobel Toni Morrison, e Alice Waters, la profetessa dello slow-food.

canz.

Elena Sofia Ricci si sposa dopo un colpo di fulmine

MILANO «È la conclusione di un folgorante colpo di fulmine»: così, in un'intervista che il settimanale «Chi» pubblica nel nuovo numero, Elena Sofia Ricci parla delle sue nozze con il musicista Stefano Mainetti celebrate in gran segreto ai Castelli Romani, con una cerimonia ristretta con una trentina di invitati.

«Poche ore dopo esserci trovati a una cena di amici, Stefano e io avevamo deciso di vivere insieme. Con lui ho chiuso un lungo, unico periodo di solitudine», ha raccontato l'attrice.

L'attrice Elena Sofia Ricci.

Ricerca Harlequin Mondadori

Italiani: non legge il 53 per cento

MILANO Italiani popolo di lettori? No di certo, per scelta e spesso per mancanza degli strumenti minimi necessari: reddito e alfabetizzazione. Ma esiste ancora uno zoccolo duro di «drogati» della lettura. Lo dice una ricerca realizzata da Astra-Demoskopea per Harlequin Mondadori.

Questi i dati principali dell'indagine: il 53 per cento degli italiani tra i 14 e i 79 anni, cioè oltre 25 milioni di persone, non vuole o non può leggere libri. Un 13 pere cento, oltre 6 milioni di adulti, legge invece molto, più di un libro al mese.

INAUGURAZIONE STAGIONE 2003/2004
OGGI MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE
Malibù
Lap Dance
Table Dance
Credit Card Welcome
POS
"MALIBÙ"
Via 30 Ottobre, 4 TRIESTE
Tel. 040.634185
EX "MEXICO"

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero
chiuso lunedì 0481 791977
ristomusicabaret "al Punto"
Questa sera cabaret "Flavio Furlan Show"
Inizio spettacolo ore 21 30. V.a Economo 12/1.
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI 040 308490
Antica Umbria Ristorantino
Unico in regione - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena. Pranzi su ordinazione
040 314410 - 340 8753215 Via Bazzoni 11
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

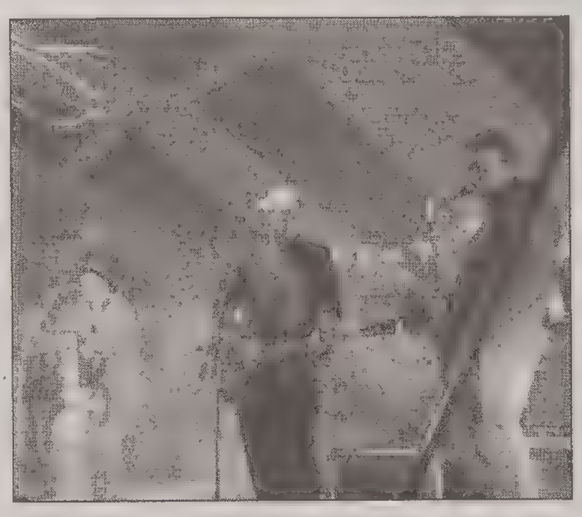
MUSICA *Sabato una vetrina prestigiosa per il gruppo friul-goriziano al teatro Ariston di San Remo*

Kosovni Odpadki al Premio Tenco

Saliranno sul palco insieme a Patti Smith, Capossela, Alice

GORIZIA Vetrina prestigiosa sabato sera dal palco del Teatro Ariston di San Remo per i Kosovni Odpadki, il primo gruppo friulano a essere convocato al più importante festival italiano per la musica d'autore. Per l'edizione 2003 del festival, dedicata al rapporto tra musica e letteratura, non è passata inosservata l'esperienza dei Kosovni Odpadki, band friul-goriziana, «esplosa» grazie al «Caterpillar» radiofonico e reduce da una tournée estiva in tutta Italia, che mette in musica versi poetici che guardano alla contaminazione linguistica. Versi firmati dal collettivo dei poeti senza legge, i Trastolons, da Stefano Moratto, da Roberto Dobran, che rappresentano una delle frontiere poetiche sul confine a nordest. Non un caso, quindi, che Mauro Punteri, la voce dei Kosovni, parteciperà già venerdì al convegno del Premio Tenco per intervenire insieme a Mino De Martino e Giovanna Marini sul tema «Quando il vento dell'est: Pasolini e i poeti friulani».

Nella serata finale del Tenco che schiererà artisti del calibro di Alice, Vinicio Capossela, Enzo Iacchetti e il mito Patti Smith, i Kosovni saranno i terzultimi a salire sul palco con cinque brani del loro repertorio. Tra questi «Bye Bye Bombe» e «Ciganski Bobici», naturalmente, in una apparizione che sarà programmata su Raitre nelle prossime settimane. I Kosovni Odpadki hanno da poco concluso la registrazione del loro primo cd, che segue il demo di qualche tempo fa, prodotto da Radio Onde Furlane attraverso Musiche Furlane Fuarte, dai Trastolons e da Arbe Garbe. Il nuovo cd sarà pubblicato nella primavera del 2004 per le etichette discografiche Alfa Music e Raitrade.


I Kosovni Odpadki dalla tournée estiva al Premio Tenco.

I Kosovni Odpadki, insomma, hanno spiccato il volo. Dal settembre 2002, data di nascita ufficiale del gruppo, è stato un crescendo esponenziale di attenzione e curiosità per l'ibrido musicale dei «cassonetti» che uniscono i ritmi caraibici al virtuosismo balcanico, facendo l'occhiolino a certo punk-rock elettrico che suona la città dei Kosovni, Gorizia, in una commistione di lingue e culture.

I Kosovni sono Mauro Punteri (chitarra e voce), Leo Virgili (chitarre e tromba), Davide Drius (fisarmonica), Oscar Schwander (basso elettrico), Adriano Coco (violino), Michele Bregant (sax e clarinetto) e Jvan Moda (batteria). Recuperano in parte le esperienze dei gruppi dai quali provengono - Zuf de Zur e Arbe Garbe su tutti - ma hanno investito nel progetto energie nuove, tanto da guadagnarsi un posto ambitissimo al Premio Tenco che da sempre dà spazio ad autori affermati e a proposte emergenti.

Dalia Vodice

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello

DIDO

«Life for rent»
(Arista Bmg)

Dopo esser stata miracolata da Eminem, che aveva campionato il ritornello di «Thank you» nella sua «Stan», ora la ragazza fa da sola. I dodici milioni di copie vendute del disco di debutto, «No angel», sono un ottimo biglietto da visita per questo cd, lanciato da «White flag» e già in testa alle hit, che ha le carte per piacere a tutti. Pop-rock raffinato, con quella vocina che riconosci alla prima nota.

ANTONELLO VENDITTI

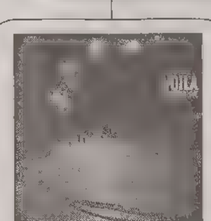
«Che fantastica storia è la vita»
(Bmg Ricordi)

È il disco dei ritorni. Trentun anni dopo i comuni esordi torna una canzone scritta e cantata con De Gregori («Io e mio fratello»), che però non verrà ricordata fra le migliori dei due. Ventiquattro anni dopo «Modena» torna il sax di Gato Barbieri. Torna persino un brano scritto trent'anni fa, «Ruba». Per Venditti, grande autore e grande interprete, sembra essere tornata la voglia - che si era un po' smarrita - di esserci, di testimoniare, di scrivere belle canzoni. E di cantarcele.

NEK

«The best of Nek - L'anno zero»
(Wea)

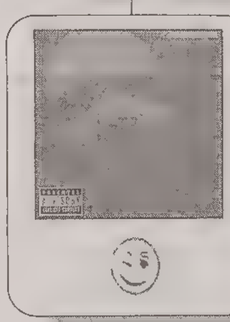
Sono passati dieci anni da quando Filippo Neviani ha debuttato a Sanremo con il brano «In te». Nel frattempo il ragazzo di Sassuolo (classe '72) ha fatto un bel pezzo di strada, diventando popolare in mezzo mondo, non solo grazie a un classico come «Laura non c'è» (Sanremo '97). Questa raccolta - due versioni: in italiano e in spagnolo - celebra il decennale. Due inediti, «Almeno stavolta» e «L'anno zero», e una manciata di successi (fra cui quelli citati). Alcuni dei quali riarrangiati.



FABIO CONCATO

«Voilà»
(Universal)

Ha sempre quell'aria di uno che non vuole disturbare. Uno di quelli che entrano in punta di piedi. Ma che poi si fanno sentire. E apprezzare. Per Concato arriva un bel disco dal vivo. Due inediti (quello del titolo e «Tutto il sentimento», versione italiana di un brano di Chico Buarque de Hollanda) e una gradita smazzata di successi e belle canzoni: da «Fiore di maggio» a «Ti ricordo ancora», da «Sexy tango» a «Guido piano». Senza dimenticare ovviamente «Domenica bestiale».



LIMPBIZKIT

«Results may vary»
(Universal)

Il chitarrista Wes Borland se n'è andato (l'ha sostituito Mick Smith), ma il gruppo di Jacksonville, Florida, alfiere del «nu metal», non sembra soffrirne. Col quarto album continua per la sua strada, con maggiore attenzione alle melodie e affiancando le chitarre acustiche a quelle elettriche. «Behind blue eyes» è una cover degli Who, «Built a bridge» una ballata quasi malinconica. In «Red light - Green light» c'è il rapper Snoop Dogg. «Underneath the gun» strizza l'occhio all'hard rock di trent'anni fa.

PESSIMO · SCARSO · BUONO · OTTIMO

STAGE *Danza classica e hip hop con due nomi importanti*

Ajkun e Kenichi a Trieste

TRIESTE Partenza scintillante per il ciclo di stage promosso dall'Associazione Danza&Spettacolo di Trieste: oggi e domani, nella sede di via del Ghirlandaio 12, saranno a disposizione di allievi, insegnanti, e di chiunque sia appassionato di danza, due figure interessanti del panorama artistico mondiale.

Leonard Ajkun e Kenichi Ebina daranno infatti corpo e anima allo stage di danza classica e di hip hop organizzato dall'associazione, col patrocinio della Libera Università di Danza e Teatro di Mantova, dove i due artisti, poco conosciuti in Italia ma apprezzati al resto del mondo e soprattutto negli Stati Uniti, operano attualmente.

Kenichi Ebina, giapponese d'origine ma newyorkese d'adozione, è famoso per aver fuso insieme le tecniche proprie delle arti marziali con la musica afro-americana che dà origine al genere hip hop: una sinergia particolare che fonda una tecnica originale e innovativa, e che si rivolge a coloro che praticano la danza moderna, la danza contemporanea e il modern jazz.

Il settore classico, da sempre ricco di suggestioni per gli appassionati del mondo della danza, è invece affidato a Leonard Ajkun: guest star in numerosi spettacoli di danza, primo ballerino a soli diciotto anni per il Teatro dell'Opera di Tirana, è stato considerato l'erede del grande Rudolf Nureyev a seguito della sua interpretazione del ruolo di Albrecht nella «Giselle» portata in scena a Torino nel 1992. Riconosciuto dall' American Guild of Music Arts (AGMA) come ballerino di fama mondiale nel 1997, fondatore dell' Ajkun Ballet Theatre di New York (l'istituto che organizza il programma estivo internazionale «Performing in New York»), protagonista del musical «Rodolfo Valentino», Ajkun è stato l'unico ballerino che ha avuto l'onore, nella seconda metà del Ventesimo secolo, di esibirsi in Vaticano di fronte al Papa.

Una ghiotta occasione per gli appassionati triestini che praticano la danza, nonché la prima di una lunga serie: grazie alla collaborazione con l'istituto universitario di Mantova, infatti, la Daspe conta di portare a Trieste altri artisti di alto livello.

Appuntamento dunque in via del Ghirlandaio 12, e informazioni al numero 040-395137, per una due giorni davvero da non perdere.

Maria Giovanna De Simone

APPUNTAMENTI

Debutto per «LatisanaJazz» con David Kikoski e Rob Scheps

Stabile Sloveno: i Terrafolk

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Sala Baroncini in via Trento 8, Memorial Publio Carniel con «Una fresca Bavisela», con Liliana Bamboschek e Livia Zammarchi de Savorgnani.

Oggi, alle 21, al Teatro stabile sloveno, «Terrafolk» in concerto.

Gli sloveni «Terrafolk».

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Domani, alle 21, al bar Oxis (Santa Croce), registrazione del cd dal vivo della Jimmy Joe's Band.

Domani, alle 20.30, al Teatro stabile sloveno, «Tango» di Vladimir Jurc sottotitolato in italiano (la rappresentazione è stata spostata a causa dello sciopero generale).

Venerdì, alle 18.15, al Circolo Unicredito di via Valdirivo 42, il gruppo teatrale I Commedianti diretti da Ugo Amodeo presenta la lettura ambientata della commedia di Dante Cuttin «Un delitto in Cavana».

UDINE Fino a domenica, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame» (sabato 25 replica pomeridiana).

LATISANA Oggi, alle 21, al Teatro Odeon, si apre «LatisanaJazz» con il pianista David Kikoski e il sassofonista Rob Scheps, affiancati dal bassista Essiet Okon Essiet e dal batterista Marcello Pellitteri.

GORIZIA Venerdì, alle 20.45, al teatro «Verdi» si apre la stagione dell'associazione Lipizer con il concerto dell'orchestra sinfonica Jora e il violinista Stefen Milenkovich.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

CROAZIA Venerdì, a Fiume, s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren, l'isola dei maiali» di Francesco Randazzo. Regia di Giuseppe Liotta.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — LEGGENDA
ANTEPRIMA DOMANI a e 22.15 — QUENTIN TARANTINO KILL BILL
GIOTTO CINEMA MULTISALA — BAD BOYS II
F.OZPETEC RAOUL BOVA G.MEZZOGIORNO — LA FINESTRA DI FRONTE a SOLO 4€/2€
INGRESSO A 4€ con la CINEMACARD
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — Un Film di Joel e Ethan Coen — Catherine ZETA - JONES — George CLOONEY — Prima Ti Sposo POI TI ROVINO
ANTEPRIMA DOMANI alle 22.15 — TOMB RAIDER
SOLO OGGI a solo 2 €
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA — FREDDY vs JASON — DISNEY PICTURES PIMPI PICCOLO GRANDE EROE — A SOLO 4 € rid. 2 €
Siete tutti invitati al matrimonio dell'anno per un altro assaggio — AMERICAN PIE IL MATRIMONIO
Fellini cinema d'essai — RASSEGNA STANLEY KUBRICK — SOLO OGGI: SPARTACUS con KIRK DOUGLAS — A SOLO 2 €
SUPER — THE DREAMERS I SOGNATORI — UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Quarta rappresentazione giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C). Repliche: sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala **Tripcovich.** «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore 18 (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Mezzogiorno con... Arutjun Kotchinian», oggi ore **12.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Intorno agli ottoni». Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Daniele Belardinelli. Domenica 26 ottobre ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 22.15:** «Arca russa» di Alexandr Sokurov. Il gran teatro della storia: una cavalcata di tre secoli lungo le stanze dell'Ermitage di San Pietroburgo.

ARISTON. Ore **18.25, 20.20:** «Anything else» di e con Woody Allen.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

Rassegna Kill Quentin: Quentin Tarantino, attore, regista, cinefilo. 20-23 ottobre. Oggi: «Jackie Brown» **16.40, 19.30, 22.15** (una giornata posto unico 4 €). Giovedì 23: «Pulp fiction» (ingresso 2 €) **16.40, 19.30.** A seguire **anteprima nazionale:** «Kill Bill» vol. 1, **22.20, 7 €** sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

«Prima ti sposo poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **17.10, 19.45, 22.25.** Di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - I sognatori» **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.40, 20, 22.20.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie - Il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

Rassegna svisti di Stagione «Liberi» **17.40, 20, 22.20** di Gianluca Maria Lavarelli, con Nicole Grimaudo. **Posto unico 4 €.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.15, 20.30:** «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. Durata 1 ora e 35'. V.m. 18. Ultimo giorno.

Ore **19, 22.15:** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'. Ultimo giorno.

Ore **18, 20, 22.** «The Blues: dal Mali al Mississippi» di Martin Scorsese. Abbinato al film il cortometraggio «The Last Customer» di Nanni Moretti. Ultimo giorno.

I giovedì all'Azzurra. 23 ottobre: «Fango». Dalla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 18.40, 21.50: rassegna Stanley Kubrick: «Spartacus» con Kirk Douglas, **a solo 2 €.** Domani per la rassegna «Musical che passione» **16, 18.50, 21.40:** «My fair lady» **a solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17.15, 19.45, 22.15: «Bad boys II», con Will Smith e Martin Lawrence.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti di stato», una delle pagine più oscure dell'Italia postbellica. **A solo 2 €.** Domani **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Lucia y el sexo». (V.m. 18)

16 e **18.15:** «La maledizione della prima luna». Ult. giorni.

20.30 e **22.15:** «Freddy vs. Jason». Ult. giorno.

18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». Ult. giorni.

16.45. Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «Tomb Raider la culla della vita».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Calendar girls» di Nigel Cole. «Full Monty» al femminile nel miglior british humour.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Confidence, la truffa perfetta». Con A. Garcia e D. Hoffman. Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 22 ottobre (turno E), 23 ott. (turno D), 24 ott. (turno B), 25 ott. (turno C), 26 ott. ore **20.45** e 25 ott. ore **16** (fuori abb.) L'Artistica presenta «Fame - Saranno famosi», il musical da un'idea di David De Silva. **Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gonzia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

Rassegna Kill Quentin - Quentin Tarantino: attore, regista, cinefilo, 20-23 ottobre. Oggi: «Pulp fiction» **16.40, 19.30, 22.15 (una giornata 4 €).** Giovedì 23 ottobre: «Jackie Brown» **16.40, 19.30 (ingresso 2 €).** A seguire anteprima nazionale «Kill Bill» vol. 1 **22.20. Ingresso 7 €.** Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.

«Prima ti sposo poi ti rovino». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones. Posto unico 5,50 €.

«Bad boys II». **16.10, 17.10, 18.50, 19.50, 21.35, 22.25.** Con Will Smith e Martin Lawrence. Posto unico 5,50 €.

«The dreamers - I sognatori». **17.30, 19.10, 20, 21.30, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel. Posto unico 5,50 €.

«La leggenda degli uomini straordinari». **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Posto unico 5,50 €.

«American Pie - Il matrimonio». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Posto unico 5,50 €.

«Freddy vs. Jason». **16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Posto unico 5,50 €.

«La maledizione della prima luna». **17.15, 19.50, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Posto unico 5,50 €.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli». **16.50.** Posto unico 5,50 €.

Rassegna Svisti di stagione: «La meglio gioventù - Atto secondo» **18.15, 21.30** di Marco Tullio Giordana, con Maja Sansa, Luigi Lo Cascio. **Posto unico 4 €.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004: nuove sottoscrizioni fino al 6 novembre. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/A, tel. 0481-33090, tutti i giorni festivi esclusi 10-13 e 16-19.30.

CORSO. Sala Rossa. 18.30, 22: «Bad boys II» con Will Smith e Martin Lawrence. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 18: «Appuntamento a Belleville», cartone animato. **20, 22.15:** «Freddy vs. Jason» con Robert Englund. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 18, 20, 22.15: «American Pie il matrimonio» con Jason Biggs e Sean William Scott. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni. Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari». Ingresso euro 4,80.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20.10, 22.10.**

«Bad boys II» **17.10, 19.50, 22.30.**

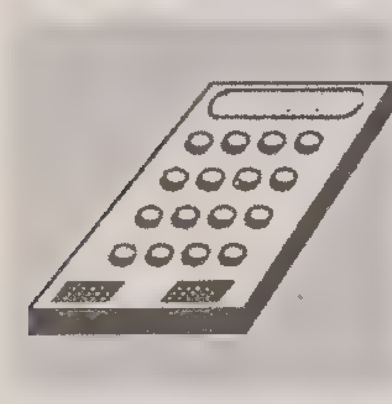
«La leggenda degli uomini straordinari» **17.50, 20.10, 22.15.**

«The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni **17.40, 20, 22.20.**

«Pimpi piccolo grande eroe» **17.20.**

«American Pie 3 - Il matrimonio» **20, 22.10.**

TELECOMANDO

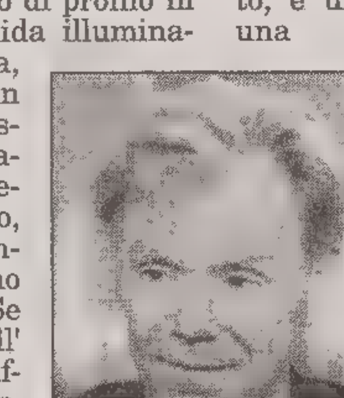


«C.S.I.»: anche da Miami fa concorrenza al cinema

di **Giorgio Placereani**

Se qualcuno ha acceso la tv senza sapere cosa stava vedendo, avrà pensato di trovarsi davanti a un vero e proprio film: l'apertura del primo episodio della serie regolare di «C.S.I. Miami» (Italia 1 il venerdì), coi due pescatori che si vedono passare sopra la testa a bassissima quota l'aereo che sta precipitando nelle paludi, e la macchina da presa che si tuffa sott'acqua per inseguire il volo di un frammento dopo l'esplosione, s'impone con tutta la forza espressiva del cinema, non della tv. Non da oggi, sono finiti (in America) i tempi in cui il telefilm era un'imitazione povera del cinema, magari fatta con sfavillante intelligenza (stiamo pensando al primo «Star Trek») ma a prima vista inferiore come messa in scena e budget.

Oggi - entro un certo livello, si capisce che non intendiamo «Il Signore degli Anelli» - i due media arrivano a confondersi. Ciò può essere vero sempre, ma in particolare - a giudicare dai primi due episodi, visti venerdì - «C.S.I.: Miami» ha davvero una fortissima percentuale di cinema nel suo dna. Vedi per esempio com'è imperativamente cinematografica un'inquadratura dell'assassino alla fine del secondo episodio: un primissimo piano di profilo in cui la splendida illuminazione ritaglia, delineando un barbaglio rossastro, solamente il disegno del profilo, il resto in ombra, contro uno sfondo buio. Se pensiamo all' orribile luce diffusa e uniforme dei telefilm di una volta (e di quelli italiani sovente ancor oggi...), vediamo che se n'è fatta di strada.



David Caruso

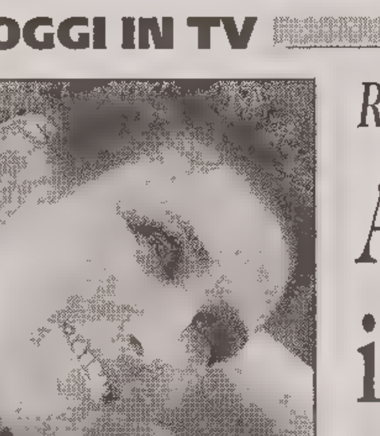
Stiamo parlando di illuminazione, e in effetti l'eccellente fotografia è uno dei punti di attrattiva fondamentali di «C.S.I.: Miami», insieme ovviamente al racconto poliziesco: la scena della bomba da disinnescare, alla luce verde dei visori agli infrarossi, nel secondo episodio della puntata, è un piccolo capolavoro di suspence com'è raro vederne in tv.

«C.S.I.: Miami», com'è noto, è uno «spin-off», ossia una derivazione, del «C.S.I.» originario, ch'è ambientato a Las Vegas. All'ambientazione più secca e classicamente «noir» di Las Vegas, nel deserto, si sostituisce l'umidore opprimente di Miami, dove fuori dalla città trovi le paludi (che il luccichio del sole trasforma ingannevolmente in oro) popolate di alligatori, e dove l'incrocio di lingua e cultura inglese con quella ispanica è più forte che mai. Al posto del freddo e didattico Grissom/William Petersen e della sua antipatica assistente femminista abbiamo il bollente Horatio Caine/David Caruso, che ad ogni minuto del telefilm sembra una pentola a pressione pronta a esplodere, e una squadra di poliziotti genericamente più gradevole. Forse è proprio questo che (alla prima impressione) ci sembra rendere il telefilm più mosso e meno «magico» in relazione ai mezzi supertecnologici adoperati.

Che non mancano, si capisce; in particolare, negli episodi visti venerdì colpisce la dimostrazione di come un capello contenga in sé tutta la storia del suo proprietario, la traccia delle sostanze assunte negli ultimi tre mesi (e poi parlano di privacy! La negazione della privacy ce la portiamo in testa).

Del pari, anche lo «spin-off» presenta le affascinanti forme di visualizzazione immaginaria delle ipotesi che rendono così interessante «C.S.I.». Al contempo, se pure non ci dà di più, è comunque una piacevolissima variazione.

OGGI IN TV



Retequattro: «Ardena» di Luca Barbareschi

Adolescente in crisi impara a voler bene

I film

«Amore a prima vista» (1999) di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tayde (Raidue, ore 21). Operato agli occhi d'urgenza, gli trapiantano gli occhi della moglie di un carabiniere, defunta in un incidente. Quando esce dall'ospedale...

«Ardena» (1997) di Luca Barbareschi, con Luca Barbareschi, Lucrezia Lante della Rovere (Retequattro, ore 0.05). Fra le storie che compongono il mosaico sentimentale di questa pellicola c'è quella di Andrea, un adolescente ostile al padre che impara gradualmente ad amare. *Nella foto, Lucrezia Lante della Rovere.*

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05 e 0.40

«Teresa, il piccolo angelo»

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Teresa, il piccolo angelo». Giovanni Minoli racconta la storia di madre Teresa di Calcutta, nel processo di beatificazione più veloce negli ultimi 500 anni. Scomparsa il 5 settembre 1997, premio Nobel per la pace nel 1979, l'apostolo della povertà, fondò l'Ordine delle missionarie della carità, con oltre 600 case di accoglienza in tutto il mondo e 4000 suore e missionari.

Raidue, ore 22.40

Novità a «Bulldozer»

Cambio di serata e di conduttore per «Bulldozer», il programma comico di Raidue. Mercoledì anziché venerdì, Enrico Bertolino al posto di Dario Vergassola, l'arrivo della formosa valletta venezuelana Aida Yespica e tanti nuovi comici sono le novità di quello che il direttore di rete Antonio Marano ha definito un «cantiere».

La7, ore 16

I bambini di Chernobyl

«Fa la cosa giusta», il talk show quotidiano condotto da Irene Pivetti, ospita le testimonianze di tre coppie italiane che ogni estate accolgono bambini provenienti dalle zone vicino Cernobyl. Dimitri, Sasha, Olga e Lilia, vivono in un istituto e tuttora sono costretti a nutrirsi con alimenti contaminati. Come altri trentaseimila ragazzi trovano una cása ed abbattono il livello di radiazioni nel loro corpo.

La7, ore 21.30

Genoma e sclerosi multipla

Il genoma umano e la sclerosi multipla, sono tra gli argomenti della puntata di «Sfera», il programma scientifico condotto da Andrea Monti. Ospite in studio il professor Luigi Luca Cavalli Sforza, genetista ed esperto mondiale sulla diversità genetica delle popolazioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7 8), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7. GR1 (8), 7.20: GR Regione, 7 34 Question. di so di, 7 47. La Radio ne parla, 8.29: GR1 Sport, 8.38. Golem, 8.50 Habitat; 9. GR1 (10-11-13); 9.08: Radio anch'io sport; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24. GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli: 14.47: Demo; 15 GR1 Scienze, 15 06 Ho perso il trend; 15 30 GR1 Titol , 15 40 I ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare 16 08: Baobab; 16.30: GR1 Tito i, 17 GR1 - Europa; 17.30. GR1 Titoli - Affari, 18 GR1 (19), 18.30. GR1 Titoli, 18 35 A tavola 18.49: Medicina e Società , 19 30 Ascolta si fa sera; 19.36: Zapping, 20 40: Zona Cesarini; 20 45: Calcio. Chelsea - Lazio; 21 33 GR1 Affari; 23: GR1 (2); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23 23 Uomini e camion; 23.36 Demo 24 Il giornale della mezzanotte, 0 33 Aspettando il giorno, 0 45: La notte dei misteri; 3: GR1 (4-5); 4.05: Bell'Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30), 7.53. GR Sport, 8. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 48 Mata Hari; 9: Il ruggito del coniglio, 11 La TV che balla; 12 30: GR1 (13.30-15 30), 12 49 GR Sport; 13. 28 minuti; 13 43 I Cammelo di Radio2 - Gli spostati; 15. M B Show, 16: Atlantis, 18. Caterpillar, 19 30 GR2 (20 30-21 30); 19 52. GR Sport; 20 A e 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08 45-10.45); 7: Radio3 Mondo; 7 15 Prima pagina; 9: Il Terzo Anello Musica 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10. Radio3 Mondo, 10 30: Il Terzo Anello Musica, 10.51. Il Terzo Anello, 11. Radio 3 Scienza, 11.30: La strana coppia; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16 45 18.45); 14: Il Terzo Anello Musica, 14 30 Il Terzo Anello Fefe'; 15. Fahrenheit; 16: Storyville, 18 Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party 19.53: Radio3 Suite; 20: Zappa in testa, 20.30: Il Cartellone: Festival Gyorgy Ligeti 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06) 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Strade di casa; 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)

7: Segnale orario Gr del mattino, 7 20 Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7 33 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale 8.10: Magazine sloveno (replica), 9. Onde radio attive, 10 Notiziario, 10 10 Pagine di musica classica, 11.15 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13; 13.20 Musica corale. 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Qui Gorizia. 15: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca cultura e, 17.10: Arcobaleno Libro aperto. Jasna Jurecic: L'oracolo. Romanzo in 16 puntate. Lettura Mirnu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 9 a puntata; 17.25, Potpourri; 18 Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera - segue: La pulce nell'orecchio, segue: Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.3 MHz Regione:

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 14: Calor Latino con Edgar Rosario, 14 16: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 94.8 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05 Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli, 7 10: Disco news, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news 8 20 Radiotrafic viabilità, 8 45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9 02 Paolo Agostinelli, 9 10 Disco news, la proposta della settimana, 9 45: Gr Oggi, le ultime dal mondo, 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news, 12 20: Radiotrafic viabilità, 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18 05 Mind The Gap, con Veronica Brani, 19 05. Music Box «Lookin around» con Barbara de Paoli, 19.20 Radiotrafic viabilità, 19 45 Gr Oggi e ultime dal mondo; 20 05: Dal Tramonto all'alba, house story, 21 Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo
Solo mercoledì. 16 In orbita
Solo martedì e giovedì. 20 05 In orbita café
Solo venerdì. 13. Disco Italia (1 a parte) con Barbara de Paoli
Solo domenica. 10 Disco Italia (completa)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13 30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego, 16 The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20. House story, dai dancefloor di tutto il mondo, 22. The Dance Chart (replica) 24 No Control, house&deep

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveg. aaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company news 2 a edizione. 13.05 Olelè o a à faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet). 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45 Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to m (con Helen); 18 15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18 45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19 In fila per tre (con Pietro), 19 20 Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20 05 Company Eyes; 21. Free Company

Radio Fantastica 100.1 MHz

Dalle 0 00 alle 24 00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12 30 15.30, 18.30, 20.30, 22 30 Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15 30, 18 30. 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0 01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore. Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Marco Columbro e Lorella Cuccarini.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE: RAFFELLA PONZO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.45 RAINOTTE: IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
3.00 I DILETTANTI. Film (thriller '94). Di P. Breatnach. Con B. Gleeson, P. MacDonald.
4.45 ZORRO. Telefilm. "Tregua per Zorro"
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE)
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola perego.
16.00 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.40 DIGIMON FRONTIER
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
19.05 LAW & ORDER. Telefilm.
20.00 LOONEY TUNES
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 AMORE A PRIMA VISTA. Film (commedia '99). Di Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande.
22.35 TG2
22.40 BULLDOZER. Con Enrico Bertolino.
0.20 I '60 ANNI A COLORI
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
1.40 PUNTODOC: ILHA, ISOLA DELLA MEMORIA
2.05 RAINOTTE
2.10 LA PIOVRA 7. Film tv. Con Vittorio Mezzogiorno, Patricia Millardet, Remo Girone.
3.00 TG2 SALUTE (R)
3.20 L'OMBRA, OVVERO IL CAVALIERE... (PRIMA PARTE). Scenegg.
3.35 SCANZONATISSIMA
3.45 UN PAESE TI ASPETTA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
13.00 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TG NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SUPER SENIOR
0.30 TG3 - METEO 3
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Un segreto dentro"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO 'E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 THE FAMILY MAN. Film (drammatico). Di Brett Ratner. Con Nicolas Cage, Tea Leoni.
23.25 MARIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LABORATORIO 5
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 AMICI (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Molto rumore per nulla"
4.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Porcellino del mio cuore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Lo spettacolo deve continuare"
9.30 TOMMY BOY. Film (commedia '95). Di Peter Segal. Con Christopher Farley, David Spade.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Radio San Francisco"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un bacio irrefrenabile"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THEW MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Di chi e' il merito?"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.40 CALCIO: MILAN - BRUGES
22.50 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.20 SUPER STAR TOUR (R)
1.50 MELROSE PLACE. Telefilm. "Bugie"
2.40 SPIN CITY. Telefilm. "Appuntamenti impossibili" "Un rivale scorretto"
3.40 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TALK RADIO
4.10 SPOSI. Film (commedia '87). Di Pupi Avati. Con Felice Farina, Cesare Bastelli.
5.45 STUDIO SPORT (R)
6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Sunrise-Surprise" "Arsenico e vecchi sberleffi"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 BUONGIORNO CON MEDIASHOPPING
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 BUONGIORNO CON MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Macchina parlante"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 IL MARITO LATINO. Film (commedia '59). Di Jean Negulesco. Con Rossano Brazzi, Deborah Kerr.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Scherzi della mente"
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER: CONFESSIONE IMPREVISTA. Film tv (poliziesco). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.05 TOP SECRET: I KENNEDY. Con Claudio Brachino.
0.05 ARDENA. Film (drammatico '97). Di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, Lucrezia Lante Della Rovere.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.20 TOTO' NELLA FOSSA DEI LEONI. Film.
3.40 VIVERE MEGLIO
4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 DELTA TEAM. Telefilm.
5.05 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 GESU': GLI ANNI DEL SILENZIO. Documenti.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.15 IL CENERENTOLO. Film (commedia '60). Di Frank Tashlin. Con Jerry lewis, Ed Wynn.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
24.00 THE STRIP. Telefilm.
1.05 OTTO E MEZZO (R)
2.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 TRIESTE E DINTORNI
10.30 HUCKLEBERRY FINN
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.30 SPORTISONTINO
13.05 CAMPIONE 2003
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 SAILING TIME
15.00 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 VACANZE
20.15 A TUTTO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 VOCI DAL GHETTO
22.15 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 4 SAILING
24.00 LA SIGNORA A 40 CARATI. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 TRIESTE E DINTORNI
3.10 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
3.35 LASCIATELI VIVERE. Documenti.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
10.10 ARABAKI'S
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO
23.05 PNEWS
23.45 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film.
16.00 CALCIO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.10 PARLIAMO DI...
20.35 CALCIO
22.35 TUTTOGGI
22.50 MASSACRO A SAN FRANCISCO. Film.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 SURFIN'
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI...
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI. Documenti.
19.00 I CANDIDATI IN LINEA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MIS MAS
20.45 BUGS. Telefilm.
21.30 MOTORING
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 LINEA SALUS MERINOS
9.00 TOM & JERRY
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.05 LINEA SALUS MERINOS
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
14.45 EMINFLEX
15.00 MADE IN ITALY
16.45 MARCOLIN
17.00 SPECIALE VENETO
17.30 I.T.C.
19.15 TELEGIORNALE
22.25 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO

MTV

14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MTV EUROPE MUSIC WARDS '03 10 BEST PERFORMANCES
21.00 SO 80'S
22.35 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 GUERRINO CONSIGLIA
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
14.30 CHI E' PIU' MATTO HA RAGIONE. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
16.10 LETTERE A DON MAZZI
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO. Documenti.
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO
23.45 VIDEO NATURA

NIENTE SOLDI DAL CONI

La giunta Coni ha detto no alla richiesta di Galliani di avere dal comitato olimpico i soldi della mutualità per la serie B per le quattro squadre in più rispetto alla passata stagione. La giunta esecutiva ha respinto la richiesta arrivata con una lettera del presidente della Lega che chiedeva in sostanza circa 20 milioni di euro a dare a Catania, Salernitana, Genoa e Fiorentina.

OGGI IN TV

8.29 Radiouno: GR1 Sport
9.08 Radiouno: Radio anch' io sport
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 La7: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telequattro: A Tutto sport: La Pallacanestro Trieste
20.20 La7: Sport 7
20.35 Capodistria: Calcio. Champions League
20.40 Italia 1: Calcio: Milan - Bruges
20.45 Radiouno: Calcio: Chelsea - Lazio
22.50 Italia 1: Pressing Champions League
23.45 Telefriuli: Sport Sera

DELUSIONE DI MAMMA

«**Quello che avviene** sui campi di calcio è una follia, ma penso che mio figlio debba fare le sue scelte e finora sono state moralmente ineccepibili». Lei è Paola Pigni, campionessa del mezzofondo azzurro, lui, Claudio Cacchi è il figlio, ha 22 anni e due sogni nel cassetto: diventare medico e fare l'arbitro di calcio. Cacchi sabato è stato picchiato su un campo di calcio dilettanti.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno
in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CHAMPIONS LEAGUE Amara e senza alibi la sconfitta con 3 gol al passivo contro il Lokomotiv

I ferrovieri di Mosca deragliano l'Inter

Difesa a pezzi e un centrocampo di solisti. Recoba in campo senza costrutto

Giusto risalto ai ferrovieri moscoviti, eversori dell'Inter.

MOSCA Neanche la voglia di cambiare la galoppante parabola della mortificazione, neppure l'orgoglio di provarci e sentirsi quantomeno vivi. Il male oscuro è perfido e impietoso e non si cura certo in 48 ore. C'è poca anima nel corpo molle di questa Inter ingiustificabile e depressa che si porta anche a Mosca il fantasma di Cuper e i disagi di un gioco che non c'è neanche nella più brillante delle fantasie. Verdelli, traghettatore di anime perse, non poteva fare miracoli e sui binari della Lokomotiv la squadra nerazzurra viene triturata da tre gol lasciando da oggi al tecnico Zaccheroni il compito complicato di ricomporne i pezzi.

Sarà dura davvero.

La sconfitta pesante e legittima non solo fa male al morale e all'immagine di quelli che un mese fa furono gli eroi di Highbury ma complica parecchio il cammino in Champions per la qualificazione al secondo turno. I moscoviti nei sei turni precedenti in Europa non avevano mai segnato, l'Inter li mette in condizione di farne addirittura tre in poco meno di un'ora. Anche questo è un record di inefficienza che ha precisi colpevoli.

Perchè la sfida europea non può chiudersi come un allenamento per i moscoviti, con i nerazzurri che non corrono neanche più e aspettano solo che tutto finisca in fretta. Solo Vieri si danna e si scontro anche con la sfortuna facendo vibrare la traversa a partita già ampiamente compromessa.

Recoba premiato titolare nonostante la scarsa prestazione di Brescia, rifiuta sul campo l'invito di Verdelli, traghettatore di anime perse, nel posizionarsi a sinistra dietro le due punte, Vieri e Cruz. Vuole strafare, pungere a modo suo e qualche volta lo fa anche con sufficiente pericolo ma ha la colpa di non coprire mai, lasciando in inferiorità il centrocampo nerazzurro, mai così sfilacciato e molle.

Lokomotiv 3
Inter 0

MARCATORI: pt 2' Loskov, st 5' Ashvetia, 11' Koklov
LOKOMOTIV MOSCA: Ovchinnikov, Evseev (st 29' Gurenko), Lekcheto, Ignashevich, Sennikov, Khokhlov, Maminov, Buznikin (st 1' Pashinin), Loskov, Izmailov, Ashvetia. All. Semin
INTER: Toldo, Cordoba, Cannavaro, Materazzi (st 15' Emre), Brechet (st 21' Coco), J.Zanetti, C.Zanetti, Almeyda, Recoba, Cruz (st 16' Martins), Vieri. All. Verdelli
ARBITRO: Wack (Germania)
NOTE: Ammoniti Brechet, C.Zanetti, Recoba, Cannavaro.

Al primo vero affondo, il gol moscovita di Loskov, lasciato colpevolmente solo in area di raccogliere un cross basso intuibile almeno dieci secondi prima, manifesta tutte le imperfezioni e le amnesie di una squadra senza cattiveria e fiducia. Il nuovo corso peggio di così la banda nerazzurra non poteva iniziarlo.

Non era certo la partita con la Lokomotiv che doveva dare delle certezze. Ma neppure si immaginava di scoprire il volto più brutto. Il primo tempo è un assalto moscovita fatto di penetranti contropiedi, l'Inter si difende con scaglie d'orgoglio, la manovra è faticosamente elaborata. Vieri si muove per cercare palloni giocabili e ne trova appena uno (tiro debole debole).

Si spera nella ripresa in un sussulto, un segno di vitalità. macchè. Bastano al Lokomotiv meno di 5' per ripetere lo schema del gol e raddoppiare, stavolta con Ashevetia, libero di fare centro con Cordoba in netto ritardo sull'anticipo.

Incredibili le analogie con la sfida col Brescia ma perlomeno allora la squadra reagì. Stavolta è peggio, dopo il secondo arriva anche il terzo gol (colpo di testa di Khoklov, ancora una volta in ritardo Cordoba) che incanala la partita in un corridoio buio. C'è anche la sfortuna a spingere ancora più giù l'Inter con Vieri, l'unico dall'ammirevole determinazione, che colpisce la traversa. Forse è meglio così, preferibile costodire la fortuna per altri appuntamenti.

Le partite di stasera

Il Milan vuole due vittorie contro il Bruges Lazio a Londra

MILANO Due vittorie contro il Bruges, stasera a San Siro e poi al ritorno in Belgio, per chiudere subito il discorso qualificazione: questo chiede Ancelotti al suo Milan: «Queste due partite sono veramente importanti. Non vorrei dover rimandare la qualificazione al secondo turno all'ultima partita, contro il Celta, che capiterà proprio a ridosso della finale di Coppa Intercontinentale».

Far bene adesso per agevolarsi il domani, insomma per riuscirci Ancelotti si affiderà alla fantasia: quella di Kakà e di Rui Costa, schierati insieme, con Kakà nella posizione di centrocampista esterno e Rui come trequartista. Il sacrificato dovrebbe essere Seedorf, che ha avuto qualche problema di raffreddamento sabato sera e dopo la partita.

Kakà e Rui Costa hanno già giocato insieme contro il Lecce e la partita di stasera si preannuncia in qualche modo simile. «Il Bruges, almeno all'inizio, giocherà per difendersi» - ha spiegato Ancelotti e dunque sarà importante tutto l'arsenale, compresi Inzaghi e Shevchenko, per aprire la scatola belga, composta molto probabilmente da cinque difensori invece dei soliti quattro.

Con la sconfitta interna per 2-0 subita contro i turchi del Besiktas il Chelsea ha esaurito il suo bonus in Champions League. Ora non può più permettersi errori, pena un'uscita di scena anticipata dalla più importante competizione continentale che il calcio riserva ai club.

Per questo Hernan Crespo e Adrian Mutu, chiamati a lottare contro il loro passato italiano (e per il primo anche biancoceleste), da attaccanti sanno che soprattutto dai loro colpi dipenderà l'unico risultato utile per il club londinese (e per il suo allenatore Ranieri):la vittoria. L'argentino dice di lamentare un problema all'adduttore e lascia l'allenamento dopo il riscaldamento, ma sembra più che altro pretattica. In realtà Ranieri, che non ha deciso ancora la formazione, potrà contare su tutto l'organico salvo i francesi Petit e Desailly. Crespo farà di tutto per affrontare la Lazio.

«La Lazio è una grande squadra con una mentalità da formazione internazionale, grazie a quello che Mancini gli ha saputo trasmettere, lui che a sua volta è stato giocatore di livello internazionale». Il duplice riconoscimento per squadra e allenatore biancoceleste arriva da Claudio Ranieri, tecnico del Chelsea che stasera affronterà la Lazio nel terzo turno di Champions League.

La Lazio giocherà nella migliore formazione, escluso Cesar infortunato.

La partita messa al sicuro nei primi minuti

La Juventus scherza e segna con la Real Sociedad: Di Vaio e Trezeguet goleador

TORINO Anche incassando due gol, sembra paradossale, ma non ha sofferto. La Juventus i gol al passivo li ha accusati solo per rendere meno agra la sconfitta alla Real Sociedad. I gol al passivo sono arrivati su autorete di Tudor e su punizione di De Pedro. Ma la Juve ne aveva già messi dentro quattro. Forse un po' di rallentamento, la volontà di non umiliare gli avversari che li riceveranno tra pochi giorni in Spagna.

Ha cambiato la fisionomia del gioco basco De Pedro, lasciato in panchina dall'ineffabile allenatore francese. E Kovacevic ha avuto in pochi minuti più palloni che nella precedente ora di gioco. Però Kovacevic ha sbagliato le due palle-gol.

Tanto per non creare inutili aspettative di emozioni, la Juventus chiude la partita nel primo tempo. Anzi, nei primi minuti del primo tempo. Già al 2' Camoranesi appoggia in avanti, Trezeguet scatta, la difesa basca si aspetta il fischio del fuorigioco che non c'è. Trezeguet raccoglie, salta il portiere e appoggia nella porta vuota. Non passano quattro minuti e c'è il raddoppio. Nedved lancia da destra a sinistra, Di Vaio parte come un levriero, si accentra un po' e indovina l'angolo lontano.

Tutte le trappole che l'allenatore della Real Sociedad aveva predisposto, quattro giocatori sostituiti nell'ultimo attimo, non regge perchè la partita è praticamente finita. I baschi riprendono a ruminare calcio, passaggi ottimi e ben fatti, sempre in orrizontale. Per la difesa bianconera è una pacchia. Cercano di far arrivare un cross decente a Kovacevic ma Tudor non fa nemmeno fatica a contrastare il serbo di San Sebastian.

Ogni tanto la Juventus, forse per non prendere sonno, accende il motore e imposta trame veloci che non producono gol solo perchè Trezeguet davanti a Westerveld la butta alta da brocco. Poi, sul finire del primo tempo, Zambrotta arriva fin sul fondo e calibra un cross al bacio. Trezeguet non c'arriva ma Di Vaio è pronto a schiacciare di testa nell'angolo. È 3-0 e, come antipasto - il ritorno nella città vizcaìna, però la supremazia nel girone è già bell'e conquistata.

Nella ripresa ancora Trezeguet e poi l'autorete di Tudor e la punizione mancina di De Pedro.

Juventus 4
Real Sociedad 2

MARCATORI: pt 2' Trezeguet, 6' e 45' Di Vaio, st 18' Trezeguet, 21' Tudor (aut), 35' De Pedro
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Tudor (st 30' Montero), Zambrotta, Camoranesi (st 20' Davids), Tacchinardi, Appiah, Nedved, Di Vaio (st 38' Birindelli), Trezeguet. All. Lippi
REAL SOCIEDAD: Westerveld, Potillon, Jauregi, Schurrer, Aranzabal, Karpin, Gabilondo, Xabi Alonso (st 36' Aramburu), Alkiza, Chun Soo (st 20' De Pedro), Kovacevic (st 28' Nihat). All. Denoueix
ARBITRO: Graham Poll (Inghilterra)
NOTE: Ammoniti Tacchinardi, Xabi Alonso, Iuliano.

Il presidente non accetta contestazioni, si sente solo e la squadra gli costa molto

Berti: «Buoni, o me ne vado»

«Se battiamo l'AlbinoLeffe, avremo i punti dell'anno scorso»

Amilcare Berti

«Non sono malato di calcio, posso starmene a Pordenone con i miei cani. Non c'è sponsor e nessuno mi aiuta»

TRIESTE Amilcare Berti non abbandonerebbe mai i suoi cani. Adora quei tre beagle dalle orecchie lunghe che scodinzolano nella villa di Pordenone. Ieri pomeriggio ha dovuto lasciarli soli, un'altra creatura andava addestrata e messa in riga assieme all'ambiente che lo circonda. Niente amici a quattro zampe, si tratta della Triestina reduce dalla scoppola di Bari. Una squadra a cui è attaccato, tanto da sedere in panchina durante le partite, ma che vorrebbe lasciare. Non la legherà al casello autostradale, come in estate fanno certi sciagurati padroni con i loro cani, ma aspetta con impazienza che qualcuno venga a prendersela.

«La Triestina più che in vendita è in svendita: non faccio una questione di prezzo» - è stato il concetto più ripetuto ieri pomeriggio dal presidente alabardato dopo il breafing con lo staff tecnico, medico, dirigenziale e l'intera squadra (assenti solo i nazionali Aquilani, Mantovani e Muntasser, l'influenzato Godeas e Marianini che ha perso l'aereo). Una riunione durata tre quarti d'ora, cui sono seguiti altrettanti minuti di conversazione solo con l'allenatore Tesser e quelli che considera i veterani della squadra. Il contenuto non è dato a sapere, Berti ha preferito parlare di altre cose a lui care.

«Dico solo che rinnovo la fiducia alla squadra e al mister, i panni sporchi li laviamo in famiglia. Piuttosto non vorrei che qualcuno in città si fosse illuso: questo è un anno di transizione, abbiamo 3 punti in meno dello scorso anno (13 contro 16) che possiamo recuperare sabato sera contro l'AlbinoLeffe. Se la Triestina va avanti con questa media si salva, di certo non può subire dieci gol come negli ultimi tre impegni».

Cifre elencate dal presidente con l'ausilio di una sly, che compara le due partenze in serie B, dispensando sorrisi prima di rabbuiarsi. Due le questioni messe sul tavolo, correlate tra loro: quella economica e le critiche della piazza. «Ognuno è libero di protestare, il sottoscritto di andarsene. Non spendo 2,5 milioni di euro l'anno per farmi fischiare. Se sono contestato mi alzo dalla panchina e saluto tutti. Qui bisogna portare avanti un calcio di sopravvivenza, i segnali della città sono molto modesti, non vedo l'ora di cedere questa società».

Non è il caso di nominare la parola rinforzi («toglietevelo dalla testa, sono io che devo essere rinforzato»), al limite qualche scambio a gennaio, le parole di Berti sono eloquenti: «Non sono malato di calcio, non cerco visibilità: sto con i miei cani a Pordenone. A Trieste più che amici, ho conoscenti, è una splendida città ma ce ne sono tante e poi qui non c'è nulla che vada bene. Pallacanestro, pallavolo, solo nel calcio c'è un coglionazzo che mette i soldi. Trieste vive di passato e nessuno mi dà nulla».

Sostiene di aspettare ancora i soldi dalla Regione per il ritiro di Ampezzo, non vede all'orizzonte uno sponsor e nemmeno segnali dalle istituzioni (domani in Comune è in programma una riunione con i rappresentanti di tutte le maggiori realtà sportive). «La mia si chiama cristiana rassegnazione. Mi impegnerò, ma ricordatevi che siamo sotto il budget preventivato per colpa degli scarni diritti tv, dello sponsor che manca e della campagna abbonamenti. Si sono abbonati per convenienza: sto incassando meno, ho sbagliato, dovevo alzare i prezzi».

Pietro Comelli

Gubellini: «Dobbiamo soltanto salvarci, lo sapevano tutti»

Gubellini è a terra ma è pronto a rialzarsi subito.

TRIESTE Amilcare Berti l'ha definita: analisi di gruppo. Quell'oretta abbondante trascorsa assieme a giocatori, tecnici e dirigenti pare sia servita allo psicologo-presidente per spazzare via i venti di crisi dalle menti dei suoi pupilli. E soprattutto la mezz'oretta trascorsa con i senatori. Boscolo, Bega, Magoni, Pecorari, Pinzan e Gubellini hanno infatti dovuto sorbirsi un'ulteriore porzione di seduta analitica.

«Essendo i giocatori più importanti, Berti ha voluto spiegarci in privato le sue impressioni e noi le abbiamo raccontato le nostre - ha spiegato all'uscita un Gube per niente intimorito - In fondo ci sono stati in questi anni tempi e crisi ben peggiori, sempre che di crisi si possa parlare». E allora quali sono le impressioni del gruppo in questo periodo di crisetta? «Il mio pensiero è che arriviamo da due sconfitte pesanti a Bergamo e Bari, eclatanti sia nel risultato che nel modo in cui sono venute: non c'è stata la combattitività che ci accompagna da sempre, anche quando siamo andati sotto nel risultato. In mezzo, poi, c'è stata la delusione dei nostri tifosi per l'incontro con il Verona. Ma il tutto si riduce a soli dieci giorni. Nei quali c'è stato un evidente calo della squadra. Tre partite dopo le quali tutti hanno già iniziato a parlare di crisi e contestazioni. Mi sembra tutto molto eccessivo».

Tant'è che Berti ha giustificato i suoi giocatori sostenendo che sembrerebbe quasi una colpa aver 13 punti in classifica, quando invece gli alabardati son tutti contenti per i risultati raggiunti. «La squadra è ben conscia delle sue potenzialità e, fin dall'inizio, la gente sapeva che questo sarebbe stato un campionato con l'obiettivo salvezza. Lo sapevamo noi e lo sapevano loro. Però c'è sempre in giro qualcuno che dice frasi del tipo se vinciamo due partite di fila siamo lì con i primi. Questo è il paradosso: i tifosi dovrebbero essere felici di raggiungere la salvezza e dell'attuale classifica, invece si parla di contestazioni; alla fine sono certo che manterremo la serie B, e questo sarà già un grande risultato che dovrebbe render felice e orgogliosa l'intera città».

Come dire: la squadra è quella che è e lo sapevano tutti fin dall'estate. Inutile fare voli pindarici; meglio pensare alla salute. Anche se è difficile sì giocare con un pubblico che ti fischia, ma è ancora peggio scendere in campo con un presidente che minaccia ogni giorno di svendere la sua creatura. «Non so se Berti la mollerà» - conclude Gubellini. Sicuramente dopo averla portata dalla C2 alla B non la svenderà per quattro lire. È normale che il presidente sia deluso e abbattuto, visto che per arrivare a questo risultato ha dovuto dare tanto alla Triestina e ora non ne viene ripagato. Però i conti bisogna sempre farli alla fine».

Alessandro Ravalico

COPPA DEL MONDO DI SCI La rassegna iridata parte nel weekend sul ghiacciaio tirolese di Sölden, con due «giganti»: femminile sabato, maschile domenica

Puntiamo al titolo con l'altoatesina Putzer

Eberharter gareggia ancora un anno. Polemico Herminator per il mediocre posto in classifica

SÖLDEN Ormai ci siamo: ancora pochi giorni e la Coppa del mondo di sci alpino si rimette in moto nel prossimo fine settimana sul ghiacciaio tirolese di Sölden, il Rettenbach. La neve, dopo un estate torrida, non manca grazie a ultime, abbondanti precipitazioni. L'Italia punta soprattutto sull'altoatesina Karen Putzer.

L'anno scorso arrivò seconda nella Coppa del mondo, miglior risultato assoluto per una italiana superando la storica quota di 1.000 punti e ottenendone 1.100: neppure Deborah Compagnoni ci era mai riuscita. Quest'anno - senza mondiali e senza Olimpiadi, con la superstar croata Janica Kostelic in ritardo di preparazione per una nuova operazione a un ginocchio - Karen Putzer punta decisamente a vincere per l'Italia la prima Coppa del mondo donne.

Putzer è affiancata da Denise Karbon - argento in gigante ai mondiali di St. Moritz - mentre c'è attesa per verificare il vero stato della velocista Isolde Kostner e della campionessa olimpica di SuperG Daniela Ceccarelli. Comunque è la squadra femminile azzurra, come nelle ultime stagioni, a tenere alto l'onore dello sci italiano.

In campo maschile il velocista Kristian Ghedina è ormai un veterano pieno di grinta ma sempre più frequentemente alle prese con gli acciacchi, mentre il gigantista Massimiliano Blardone deve uscire ancora dall'incubo dei troppi successi sempre mancati per un soffio. Così è Giorgio Rocca, lo slalomista, sulla carta l'unico atleta di punta mentre i giovani guidati da Peter Fill hanno ancora bisogno di maturare in vista di Torino 2006.

Le gare di Sölden, un anticipo stagionale seguito da una pausa di tre settimane prima della trasferta in Nord America, sono come sempre due: un gigante donne sabato e un gigante uomini il giorno successivo. Sarà certamente un test prezioso sul reale stato di forma degli atleti. Gli avversari degli azzurri, in campo maschile come in quello femminile, sono quelli di sempre, con davanti a tutti lo squadrone austriaco.

Tra gli austriaci il detentore della coppa Stephan Eberharter ha deciso di gareggiare ancora almeno per un anno. A fianco e contro di lui ci sarà il suo compagno-rivale «Herminator» Hermann Maier. Proprio su Maier sono concentrate le polemiche della vigilia: il vertice della Coppa del mondo per il gigante gli ha riconosciuto solo il posto n.21 in classifica. Lui ha un diavolo per capello: dice di essere perseguitato perchè ha vinto troppo. La sua federazione lo difende e dice che deve essergli riconosciuto lo status di atleta infortunato, con punteggi bloccati al momento dell'infortunio dell'estate 2001 da cui si è miracolosamente ripreso. Ma lo scorso anno Maier era rientrato per un solo gigante, quello di Adelboden, con un 21.o posto. Ora, tra proteste e contestazioni, la parola finale spetta ai vertici Fis che dovranno, prima di Sölden, dare una interpretazione autentica del regolamento.

L'Italia punta soprattutto sull'altoatesina Karen Putzer.

IN BREVE

Nuovo steroide, la Iaaf ripete gli esami delle urine a Parigi

LONDRA La Federazione internazionale di atletica, la Iaaf, ha disposto la ripetizione di tutti gli esami delle urine svolti in agosto agli ultimi mondiali di Parigi dopo aver scoperto negli Stati Uniti uno steroide precedentemente non rilevato. Lo ha annunciato Nick Davies, addetto alle comunicazioni della Iaaf. La scorsa settimana l'antidoping americano aveva scoperto numerosi atleti positivi allo steroide tetraidrogestrinone. La positività fu rilevata dopo i nuovi test fatti ai campionati americani di atletica svoltisi lo scorso giugno.

Slalom campestre a Cattinara

TRIESTE Il Comitato provinciale Fisi, in collaborazione con lo Sci Cai Trieste, ha organizzato sulla pista «Tre Camini» di Cattinara una gara di slalom campestre, in pratica una corsa tra i paletti dello speciale in scarpette di gomma. Il tutto in vista della stagione dello sci alpino regionale che i aprirà il primo weekend di dicembre. Folta la partecipazione di miniatleti e genitori che, dopo la campestre, hanno indossato gli sci d'erba per rifarsi il percorso in una sorta di allenamento in attesa che le piste del Friuli-Venezia Giulia si riempiano di neve. Tra gli sciatori-corridori da segnalare la presenza del piccolo Lorenzo Masé, nato nel marzo del 2002, e capace a un solo anno e mezzo si scorrazzare su e giù per la «tre camini».

Questi i vincitori delle diverse categoria in lizza: **Baby Femminile:** Benedetta Vasselli (53"16). **Baby Maschile:** Enrico Catania (57"61). **Cuccioli Femminile:** Caterina Alzetta (56"71). **Cuccioli Maschile:** Federico Ugrin (51"40). **Ragazze:** Carolina Vasselli (51"80). **Ragazzi:** Guido Giorgi (46"63). **Allievi:** Sami Decaneva (46"73). **Giovani:** Giovanni Giorgi (43"79, miglior tempo assoluto). **Dame:** Nicoletta Casseler (1'01'00). **Master:** Roberto Masé (47"39). **Il migliore:** Lorenzo Masé (3'37"08).

Rosi torna sul ring a 46 anni

PERUGIA Gianfranco Rosi, il campione umbro, dopo sei anni dal suo ultimo combattimento, a 46 anni torna sul ring disputando sabato il match a Bucarest contro il ventisettenne francese Dimitri Lebegu sconfitto solo due volte, su 12 match all'attivo. L'annuncio del rientro e del nome dello sfidante di Gianfranco Rosi, è stato fatto ieri mattina, presenti oltre all'atleta, il promoter Alvaro Chiabolotti, il Maestro Giovanni Bocciolini, il medico Primo Angelini e il fisioterapista Giuliano Ghisu. La categoria nella quale Rosi si è cimentato è quella dei welter e superwelter, oggi medio. Rosi quindi all'eta di 46 anni, (è nato il 5 agosto del 1957 ad Assisi) torna dopo sei anni, a un combattimento all'estero, poichè le norme in Italia vietano incontri dopo il 40.o anno di età. «Riuscirà nell'impresa - ha commentato il suo promoter Chiabolotti -; sta bene, si è sottoposto a tutti gli esami del caso, ha una forte carica per combattere e sono convinto riuscirà nell'impresa». L'incontro sarà della durata di otto riprese; fa parte degli incontri di contorno per il Mondiale Wba dei pesi leggeri tra il rumeno Dorin (detentore) e il panamense Calist (sfidante). Se questo incontro darà le auspicate risposte - ha detto Gianfranco Rosi - si continuerà a combattere: nel mirino c'è l'obiettivo del titolo dei mesi medi. Un passo alla volta - è stato il commento dei sui tecnici -: «per ora c'è da battere questo giovane francese, molto esperto, il giusto per saggiare i riflessi e le ambizioni di Rosi».

Laurea a Todt ds delle Rosse

FIRENZE Dopo la laurea a campione del mondo della sua Ferrari, adesso arriva la laurea honoris causa per meriti scientifici. Il neo-dottore è Jean Todt, direttore sportivo della scuderia di Maranello; l'ateneo che gli conferisce il riconoscimento è quello di Firenze. La laurea sarà conferita a Todt in febbraio dalla facoltà di ingegneria. Todt è stato riconosciuto «capace di integrare competenze multidisciplinari di altissimo livello, da quelle progettuali-meccaniche a quelle tecnologico-costruttive e di sistema».

CICLISMO

Il nuovo «re dello sprint» con il riconfermato vincitore di Coppa del mondo vogliono «prendere il testimone» a Pantani e a Cipollini

Petacchi e Bettini pronti a entrare «nel cuore della gente»

Alessandro Petacchi

CONEGLIANO VENETO Bettini e Petacchi sono pronti a prendere il testimone di Pantani e Cipollini. Se non come numero di vittorie, almeno nel cuore dei tifosi. «Posso parlare anche a nome di Paolo Bettini per dire che ce la metteremo tutta per entrare nel cuore della gente come hanno fatto Pantani e Cipollini anche se non riusciremo mai a eguagliare il peso delle loro vittorie» ha detto Alessandro Petacchi intervenendo l'altra sera a Conegliano Veneto al 19.o Gran Gala del ciclismo internazionale.

Petacchi è più che mai convinto che la sua mancata convocazione all'ultimo mondiale sia stata giusta: «Ad Hamilton si è imposto un corridore con una azione solitaria, è la riprova che per le mie caratteristiche era un tracciato complessivamente inadatto». Atteso da due settimane di vacanza ai Caraibi a inizio novembre, non ha dimenticato l'abituale prudenza in prospettiva 2004: «Vincere 24 gare, di cui 15 tappe dei grandi giri, è un evento irripetibile: mi accontenterei di raggiungere metà di questi successi il prossimo anno. Difficilmente disputerò tutte e tre le grandi corse a tappe: farò il Giro ma soprattutto voglio essere finalmente protagonista in Coppa del Mondo, alla Milano-Sanremo. Penso che la preparerò correndo la Tirreno-Adriatico anzichè la Parigi-Nizza, che si conclude cinque giorni prima della Sanremo, un arco di tempo più lungo rispetto alla Tirreno che finora mi ha portato a perdere concentrazione. Dopo il secondo posto di due settimane fa, ottenuto con la bronchite addosso, mi sono convinto a puntare con decisione anche alla Parigi-Tours».

Riposato, dopo due settimane di distacco dalla bicicletta, Petacchi è consapevole della sua nuova dimensione internazionale: «Non sono un vincente che non sa sorridere. Al Giro ho gioito perchè tutto è filato liscio ma al Tour, sapendo in partenza che non ce l'avrei fatta ad arrivare a Parigi, ero bloccato dalla tensione per i giudizi di organizzatori, pubblico e stampa. Più vincevo gli sprint, più saliva lo stress. Le cinque vittorie alla Vuelta, una corsa che ho voluto concludere a tutti i costi, mi hanno rasserenato: in carriera ho concluso sette dei nove grandi giri a cui ho preso parte. La tenuta, soprattutto mentale, ora c'è».

Infine ha risposto per le rime a Cipollini: «Quando dice che ho imparato a parlare o tende a sminuirmi, mentre io non mi sognerei mai di criticarlo, oppure mi fa un complimento perchè quest'anno ho saputo impormi non soltanto con le vittorie. Se provo a immedesimarmi in Mario, che a 36 anni si è trovato un avversario in più a insidiare il suo trono di re degli sprint, dico che è un corridore ancora competitivo, non deve sentirsi danneggiato ma anzi animare un duello che fa solo bene al ciclismo italiano. Se dice che sono l'unico azzurro con cui, dopo il suo mondiale di Zolder, non è rimasto amico per me vale di più come atleta che come persona: un anno fa in Belgio l'ho aiutato e l'ho fatto nell'interesse della nazionale».

RUGBY

MONDIALI Gli azzurri battono il Canada e sabato match col Galles per passare ai quarti

Wakarua, nuovo eroe dell'Italia

Dell'erede di Dominguez 14 dei 19 punti della squadra

CANBERRA E due. Dopo Tonga l'Italia batte anche il Canada per 19-14 ed entra nei libri di storia del rugby. Nel senso che mai prima d'ora gli azzurri avevano ottenuto due successi di seguito al Mondiale, ora c'è riuscita e le manca solo un passo per realizzare il sogno di una vita: entrare nei quarti di finale, cioè fra le prime otto nazionali del pianeta. Per farlo sabato dovrà battere il Galles e i suoi 10 mila tifosi al seguito che stanno arricchendo i gestori dei pub di Canberra.

Ieri di buono c'è stato solo il risultato, perchè la squadra di Kirwan ha vinto con grande sofferenza contro un avversario modesto, che però aveva dalla sua la tradizione: finora Italia e Canada si erano incontrate tre volte, e per due avevano prevalso i nordamericani. Gli azzurri hanno avuto il torto di concretare troppo poco in avanti e di perdere troppi palloni, forse per colpa anche del campo bagnato e dell'ovale viscido. Ma per vincere è bastata una meta di Parisse (in precedenza l'arbitro O'Brien non ne aveva concessa un'altra, sempre al n.8 italo-argentino, dopo consultazione con il Television Match Officer) e il solito infallibile piede sinistro del maori Rima Wakarua, neozelandese di Brescia senza passaporto ma con la maglia azzurra ormai cucita sulla pelle. L'erede di Diego Dominguez ha segnato 14 punti, con 4 calci piazzati realizzati e solo uno fallito, più una trasformazione. È lui il simbolo di questa nazionale ieri poco convincente dal punto di vista del gioco, ma con un ct che ha avuto il merito e la fortuna di tirare fuori dalla manica l'asso vincente (del resto Kirwan si è sempre vantato di essere, oltre che un ex All Black, un ottimo giocatore di carte). Mai come ieri i numeri 10 sono stati decisivi: quello canadese Barker ha sbagliato moltissimo e a ruoli invertiti, con Wakarua in casacca rossa con la foglia d'acero, il risultato sarebbe stato diverso: a ridere sarebbe stato Clark, ex direttore dell'Istituto australiano dello sport che ha «tradito» la patria per allenare i canadesi.

Contro una squadra non interamente formata da rugbisti di professione, in cui c'erano un disc-jockey, un broker, un istruttore di aerobica e un impiegato di una ditta di spedizioni, l'Italia ha accusato nella ripresa la mancanza di Troncon, mediano di mischia, capitano e trascinatore. Nella ripresa non è rientrato in campo dopo aver preso una botta alla testa che per un attimo lo aveva lasciato in stato confusionale.

La squadra vincente ha chiuso il match perdendo i pezzi: Masi ha riportato uno stiramento, Bortolami una lussazione ad una spalla. Persico, pupillo di Kirwan, è uscito dal campo con la testa fasciata e perdendo sangue dal naso, dopo aver fatto avanti e indietro fra panchina e campo. A non crollare mai è stato De Rossi, l'ex portuale di Livorno, un gladiatore che si è sempre buttato in avanti, senza paura e faccia incontro agli avversari: però avrebbe avuto bisogno di un maggiore sostegno dei compagni nel gioco alla mano. Non è stato l'eroe del giorno come lo fu a Roma nella vittoria contro il Galles nell'ultimo Sei Nazioni: forse per rivivere un'emozione del genere aspetta proprio i gallesi. Sabato avrà a portata di mano l'occasione giusta, mai l'Italia è stata fra le prime otto del Mondiale, e De Rossi, l'Ercole azzurro, vuole caricarsela sulle spalle e portarla oltra la linea di meta, anzi del sogno.

L'azzurro Dominguez di cui Wakarua sembra l'erede.

Per non complicarvi la vita almeno a tavola.

Abbiamo girato l'Italia per provare quello che la nostra cucina può offrire. Abbiamo cercato per voi i posti più interessanti e assaggiato i piatti più gustosi. Di ogni locale abbiamo raccontato innanzitutto la cucina, ma anche la cantina, l'ambiente, il servizio. E abbiamo espresso i nostri giudizi. Per semplificarvi la vita, per aiutarvi a scegliere dove e magari cosa mangiare, informando senza influenzare, consigliando senza la pretesa di insegnare. Evitate brutte sorprese, ora potete.

L'espresso

Proviamo tutto perché proviate il meglio.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA. Per saperne di più: www.guidaespresso.it

BASKET Il coach triestino striglia la squadra e raccomanda più aggressività sui rimbalzi

Pancotto: «Anzitutto difendere»

Domani sera difficile trasferta a Treviso sul campo della Benetton

Cesare Pancotto, il coach della Pallacanestro Trieste.

TRIESTE La tiratina d'orecchie, neppure troppo simbolica, è già arrivata. La netta sconfitta di Teramo non è andata giù a Cesare Pancotto che, da buon sergente di ferro, nell'allenamento di lunedì sera ha chiamato a rapporto i suoi ragazzi snocciolando, punto su punto, tutto ciò che in Abruzzo la sua squadra avrebbe dovuto ma non ha saputo fare.

«Ho ribadito ai giocatori – ha spiegato il coach sul sito ufficiale della Pallacanestro Trieste – che per giocare fuori casa bisogna partire da tre aspetti fondamentali: difendere duro per far segnare poco gli avversari, perdere pochi palloni ed essere competitivi a rimbalzo. A Teramo due voci su tre (punti e rimbalzi subiti) sono state negative. A questo aggiungiamo che abbiamo difeso male nei duelli individuali e siamo stati deficitari nel tagliafuori, con i lunghi che si sono caricati troppo presto di falli. In attacco la percentuale nel tiro da 3 punti è stata negativa, troppi errori anche se, rivedendo le immagini della partita, abbiamo sempre preso buoni tiri. Decisamente da rivedere invece, la percentuale dei tiri liberi: abbiamo commesso troppi errori dalla lunetta, soprattutto nei momenti decisivi della partita».

Una sconfitta che ha intaccato l'immagine che la squadra si era costruita nelle prime giornate di campionato: quella di un gruppo solido e in grado di reagire alle difficoltà della partita. A Teramo questo carattere si è visto solo parzialmente e, nel momento di maggior difficoltà, anziché affidarsi alla forza della squadra, i giocatori si sono basati troppo sulle soluzioni individuali dando così via libera al successo degli abruzzesi. «Se arrivi al punto di non poter evitare una sconfitta – la chiosa di Pancotto – devi giocare gli ultimi minuti per limitare i danni, cercando di subire il minor scarto possibile. È importante sia per mantenere la stima in noi stessi ma anche perché, contro un'avversaria della tua stessa fascia, alla fine la differenza canestri potrebbe risultare decisiva».

La squadra intanto, continua la preparazione in vista della partita di domani sera (20.30 al PalaVerde) contro al Benetton Treviso. Una Benetton che ieri, per voce del general manager, Maurizio Gherardini ha ufficialmente smentito la possibile partenza dell'ex triestino Samuele Podestà. «Abbiamo effettivamente ricevuto una richiesta per il giocatore dalla Futur-Virtus – conferma Gherardini –. Ma abbiamo spiegato ai bolognesi che il giocatore serve alla Benetton e che non si muoverà da Treviso. La trattativa, dunque, è morta ancora prima di cominciare».

Lorenzo Gatto

IL PRESUNTO STUPRO

Bryant è accusato di aver violentato una cameriera in un albergo. Trema il campionato Nba

La star dei Lakers a giudizio: stupro

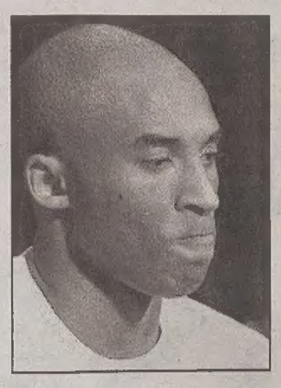
WASHINGTON La star della squadra di pallacanestro dei Los Angeles Lakers, Kobe Bryant, sarà processato per stupro. Lo ha deciso il giudice del tribunale della contea di Eagle, in Colorado, e l'ordinanza, di una lunghezza di nove cartelle, e che riprende i punti di vista sia dell'accusa sia della difesa, è consultabile sul sito web del tribunale. La decisione è stata presa dopo le udienze preliminari delle ultime due settimane: essa era largamente attesa e - sottolineano esperti giudiziari - non anticipa in alcun modo l'esito del processo. La prossima udienza preliminare, la terza, è in calendario il 10 novembre.

Il processo, la cui data deve essere ancora fissata, potrebbe cominciare a gennaio, cioè nel pieno della stagione di pallacanestro, che sta per iniziare, anche se non si esclude che possa slittare a più tardi per non compromettere il campionato.

Bryant, che è una stella dell'Nba e dei Los Angeles Lakers - la squadra faro della pallacanestro professionista negli Usa -, rischia la condanna a vita. Il giocatore, che è sposato, è accusato di stupro da una ragazza di 19 anni, che sostiene di essere stata violentata a fine giugno, mentre Bryant era in vacanza in Colorado, nel lussuoso albergo in cui lei lavorava come cameriera e come receptionist.

L'atleta ammette il rapporto sessuale, ma afferma che fu consenziente. I fatti sono avvenuti il 30 giugno nel lussuoso ed esclusivo hotel, semivuoto al momento dei fatti, dove il giocatore alloggiava in attesa di un intervento al ginocchio.

Durante la seconda udienza preliminare, erano già emersi particolari scabrosi sulle circostanze dell'incontro tra il campione e l'impiegata diciannovenne dell'hotel. La ragazza ammette di avere accettato che Bryant la baciasse e la accarezzasse (nella stanza del campione) ma di essersi opposta invano ad un rapporto sessuale. La difesa, che avrebbe potuto evitare l'udienza preliminare andando direttamente al processo, ha cercato di mostrare al giudice che la ragazza non è attendibile, allegando prove mediche di instabilità mentale (la vittima avrebbe tentato più volte il suicidio) e


Kobe Bryant

di promiscuità sessuale (sostenendo che la ragazza aveva avuto rapporti con tre uomini diversi nell'arco di tre giorni).

Le accuse della presunta vittima «non possono essere respinte dalla Corte». Ci sono elementi sufficienti per «indicare con ragionevolezza» che Kobe Bryant, la star americana dell'Nba, ha commesso lo stupro di cui viene accusato. Questi sono due dei passaggi cruciali delle conclusioni cui è giunto in serata il giudice del tribunale della contea di Eagle, in Colorado, Frederick Gannett, decidendo che la star della squadra di pallacanestro dei Los Angeles Lakers sarà processata per stupro.

L'ordinanza ha una lunghezza di nove cartelle. Riprende con precisione maniacale, con un linguaggio a metà strada tra il referto medico e il romanzo d'appendice pornografico, i punti di vista sia dell'accusa sia della difesa.

In realtà non sembrano esservi novità di rilievo rispetto alle rivelazioni dei giorni scorsi, ma il documento della Corte della contea di Eagle conferma con grande precisione ciò che era già emerso nelle scorse udienze preliminari.

L'accusa sostiene che dopo avere accettato le avance di Bryant, la ragazza ha poi rifiutato di avere un rapporto completo con la star della Nba ed è stata stuprata, come indicano le lesioni vaginali subite, un graffio alla guancia e le tracce di sangue trovate sui vestiti.

La difesa sostiene invece che il rapporto è stato consensuale, anche perchè «non sono stati trovati segni evidenti di lotta con un' altra persona» sul corpo di Bryant.

L'accusa, inoltre, insiste sulle lacerazioni genitali di cui ha sofferto la ragazza, ma la difesa ribatte che non si tratta di traumi di rilievo (la presunta vittima non è stata ricoverata). Inoltre, la ragazza ha ammesso di avere avuto rapporti sessuali, protetti, con un altro ragazzo due giorni prima di incontrare Bryant.

Infine, il seme rinvenuto negli slip della ragazza non corrisponde al Dna di Bryant, mentre alcuni peli pubici maschili ritrovati negli stessi slip appartengono a un uomo bianco.

Il giudice Gannett negli anni Cinquanta a scuola a Trieste

Michael Gannett

TRIESTE È cresciuto a Trieste il giudice del processo che appassiona gli Stati Uniti. Toccherà infatti a Frederick Gannett, figlio di un ex console Usa a Trieste, pronunciare la sentenza a carico di Kobe Bryant. È stato lo stesso Gannett a svelare il suo passato triestino, quando nel muro umano di fotografi e giornalisti che si è trovato di fronte uscendo dall'aula di Eagle (la località dove si celebra il processo) ha individuato alcuni inviati italiani.

Il padre del giudice, Michael Gannett, resse il consolato Usa negli anni immediatamente successivi al ritorno di Trieste all'Italia. Michael Gannett, che era già stato segretario consolare a Trieste nel 1929, guidò infatti la sede di via Galatti dal 1956 al '58, dopo aver trascorso altri sei mesi nell'ombra dell'ex political advisor Sims.

Paolo Bearz ne conserva un ricordo nitido: «Frederick all'epoca era un ragazzo. La famiglia Gannett, come del resto tutti i consoli Usa succeditisi a Trieste, viveva nella magnifica residenza in via de Marchesetti, a due passi da villa Revoltella. Un parco di 7 mila metri quadrati con piscina, uno splendido colpo d'occhio sulla città. Michael Gannett aveva altri due figli. I bambini frequentavano le scuole pubbliche italiane dato che la scuola internazionale aprì solo nel 1961».

SNAIDERO

Prima vittoria da coach in campionato per il manager della squadra udinese

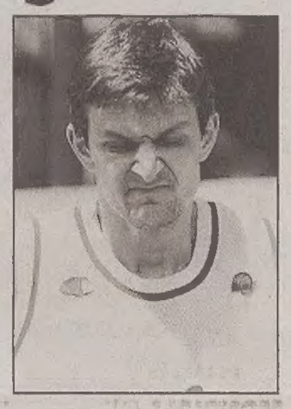
Teo Alibegovic è raggiante

UDINE Teo Alibegovic è raggiante. La sua prima vittoria in campionato in veste di allenatore coincide con una rutilante prestazione della sua Snaidero contro una Pompea da alte vette.

«Sono contento per i punti e per il gioco. - dice il coach-manager dei friulani -. L'atteggiamento della squadra è stato assolutamente positivo e ho apprezzato soprattutto lo spirito di sacrificio dei ragazzi negli aiuti reciproci. Che Napoli non potesse continuare a giocare male come nei primi 20' c'era da aspettarselo, ma sono stati bravi i miei a mantenere la testa a posto sul recupero della Pompea».

Un grazie particolare a Vujacic?

«Sasha è stato strepitoso non l'ho mai visto giocare così bene e penso che il merito della sua performance stia soprattutto nella ritrovata serenità del ragazzo dopo le note traversie contrattuali. Ottimi comunque anche Kelecevic, Markovic e Shannon».


Teo Alibegovic

Brown, invece, continua a stentare.

«Bisogna capirlo e dargli tempo. Viene dal college, dove la preparazione praticamente non esiste, ma secondo me sta migliorando giorno dopo giorno soprattutto grazie al lavoro».

Da Sasha Markovic è giunta appunto una grande prestazione su Andersen, pericolo numero uno dei napoletani.

«In Grecia ho giocato molte volte contro di lui e questo mi ha aiutato parecchio. - spiega il centro serbo - Piuttosto va sottolineata l'ottima prova globale della squadra, al di là dei meriti dei singoli. Sul +16 ci siamo un po' deconcentrati, scendendo a +3, poi abbiamo ricominciato a difendere duro e pulito, ritornando in quota senza concedere più nulla alla Pompea».

L'allenatore dei campani, Mazzon, mastica invece amaro per la prima sconfitta in campionato: «Ci hanno tradito le troppe palle perse nei primi due quarti e la scarsa aggressività difensiva. - analizza il tecnico -. E Vujacic, nel finale, ci ha distrutto».

Edi Fabris

PANCHINE

Boniciolli a Caserta? L'accordo c'era, ma per ora è sfumato

TRIESTE È sfumato l'accordo tra Matteo Boniciolli e la Pepsi Caserta, la storica formazione campana impegnata quest'anno nel girone B della serie B1. Costruita nel corso dell'estate per dare l'assalto alla promozione e centrare l'obiettivo di una risalita nel basket di serie A, la Pepsi ha subito un paio di sconfitte e a causa dei risultati non in linea con le aspettative di inizio stagione ha dato il ben servito al tecnico Giancarlo Sacco. Da qui la decisione di contattare Matteo Boniciolli. «Ho accettato con entusiasmo e grandi motivazioni l'idea di allenare a Caserta – racconta Matteo – in una società forte che ha grandi ambizioni per il futuro. Purtroppo, quando sembrava tutto definito, sono cambiate alcune condizioni e l'accordo è sfumato. Ho detto no ma ho lasciato una porta aperta: non è detto che in futuro questo matrimonio non possa consumarsi».

l.g.

VELA

Parte domani quella che molti skipper definiscono la regata più bella del mondo: la Rolex Middle Sea Race

Malta: Alfa Romeo cerca il grande slam

ROMA Parte domani a Malta la Rolex Middle Sea Race, l'ultima grande regata d'altura della stagione: due giorni di regate costiere, un giorno di riposo e poi segnalato il 25 ottobre alle 11 da un colpo di cannone, il via alla regata lunga da 607 miglia. In questa edizione, che con 42 iscritti registra il record di partecipanti, Alfa Romeo - recente vincitrice della barcolana - si presenta sulla linea di partenza con l'obiettivo di vincere per riuscire a centrare il grande slam delle regate d'altura. Dopo aver vinto la Sydney to Hobart (627 miglia) e il Fastnet (608 miglia), potrebbe essere la prima barca nella storia della vela a centrare l'obiettivo di arrivare prima nelle regate simbolo per ogni marinaio. Non solo, Alfa Romeo può anche migliorare, vento e mare permettendo, il record di velocità di questa regata (64 ore, 49 minuti, 57 sec. per completare il percorso di 607 miglia).

Neville Crichton, armatore e skipper di Alfa Romeo, si presenta a questo appuntamento fresco della nomination ottenuta dalla ISAF (la federazione mondiale) come velista dell'anno. Ora le singole federazioni voteranno e decideranno. La Rolex Middle Sea Race, creata nel 1968 dal Royal Malta Yacht Club, le cui origini risalgono al 1835, è considerata dal popolo dei velisti come una delle più belle regate per l'affascinante percorso che conduce le barche tra le più suggestive isole del Mediterraneo e per il vento che solitamente accompagna i regatanti. Non solo i velisti professionali (da Cino Ricci a Eric Tabarly) si sono cimentati con la regata ma anche molti personaggi di grande notorietà , da von Karajan a Ted Turner che l'ha definita «la più bella regata del mondo».

Alfa Romeo alla Barcolana

BOCCE

Iniziato il campionato di B. Sul campo della Maddalena il Portuale si aggiudica il derby

La matricola Muggia perde con onore

TRIESTE Inizio del campionato di serie B 2003-2004 al bocciodromo della Maddalena dove il Muggia ospita il Portuale che si aggiudica il primo incontro ed il primo derby per 10 a 2. Punteggio tondo ma che non deve trarre in inganno sulla facilità di questa vittoria anche se ampiamente pronosticata alla vigilia, il Muggia ha dato filo da torcere in più occasioni dimostrando che questa matricola non è da sottovalutare. Si parte con la Staffetta che per Smith e Buzzai (Portuale), con tutta probabilità la migliore di tutto il campionato, è poco più di un allenamento, Banadies e Jurincich ci mettono tanta buona volontà ma non sono per il momento in grado di opporsi e si fermano, al termine dei cinque minuti di corsa e tiro, a quota 13 mentre i carsolini volano a 39 su 51. Nel tiro di precisione Balos parte contratto, fallisce di millimetri alcuni bersagli ma nel finale si scatena con una serie senza errori che lo portano a punti 22 mentre Bibalo (Muggia) si ferma a 4, sicuramente poco per un bocciatore del suo valore. Scendono in corsia i tradizionali, nel PTO Buzzai sbaglia qualche tiro di troppo ma supera lo stesso per 20 a 17 un coriaceo Belluzzi che non ha sfigurato. Nell'individuale Balos trova sulla sua strada l'esperto Fontanot che, con un gioco notevolmente molto preciso nell'accosto, lo mette in seria difficoltà, sul parziale di 7 pari il portuale colpisce un pallino salvezza decisivo, passa poi a condurre e sul 12 a 10 con una ferma sul posto taglia ogni residua resistenza del bravissimo muggesano e chiude l'incontro 13 a 10.

La coppia Smith e Zocco (Portuale) è costretta a rincorrere, Ajello e Palmisano giocano fisso concedendo rari errori, Smith è chiamato continuamente al tiro per eliminare le bocce di Palmisano sempre vicinissime al pallino, altrettanto Ajello nei confronti di Zocco ed è una partita che cattura l'attenzione del numeroso pubblico accorso per gustarsi quest'apertura di campionato. Verso metà partita i muggesani s'inceppano e ne approfittano subito i portuali per prendere il largo portandosi sul 9 a 7, poi a quota 12 per chiudere sul definitivo 13 a 7.

La terna zoppia, Ceppar, Bigollo e Calzi non trova il ritmo giusto, forse si soffre la mancanza di un puntista puro nella formazione e risulta troppo tardiva la sostituzione di Ceppar con Covacich sul parziale di 0-10, il Muggia con Scheriani, Velenik e Bibalo continua la sua marcia e raccoglie con soddisfazione e con merito l'unica vittoria della giornata per 13 a 2. L'appuntamento di sabato prossimo si annuncia molto interessante, la Tre Stelle viene a far visita al Portuale a Prosecco, il Muggia in trasferta a Turriaco e non può ritornare a mani vuote mentre l'Acli Ronchi ospita la Sanmartinese e, in casa, metterà in campo tutta la sua esperienza.

Questi i risultati completi della prima d'andata. Girone A: Belvedere-Pagnacco 4-8, Quadrifoglio-Cividale 8-4, Pasch-Fontana 4-8. Classifica: Fontana, Pagnacco e Quadrifoglio punti 2, Belvedere, Cividale e Pasch 0. Girone B: Muggia-Portuale 2-10, Tre Stelle-Acli Ronchi 8-4, Sanmartinese-Turriaco 5-7. Classifica: Portuale, Tre Stelle e Turriachese 2, Sanmartinese, Acli Ronchi e Muggia 0.

Vele con poco vento per i 32 del IV Trofeo San Marco

VILLAGGIO DEL PESCATORE Per la Polisportiva San Marco, che in vele convive con la Nautica Laguna, portare a termine una stagione agonistica come quella che si sta esaurendo in queste giornate, con così incerte condizioni meteo, è motivo di meritato elogio. Il sodalizio lagunare si accolla infatti un onere unico per le società del nostro golfo: far svolgere sullo stesso specchio d'acqua, solitamente fra Duino e Punta Sdobba, una regata contemporaneamente per la classe Monotipi Open e per Multiscafi, nella specie Catamarani e Trimarani.

Il IV Trofeo San Marco, anche questa volta, ha riunito 32 concorrenti, con 14 Open delle varie categorie, e 18 Multi, però, né nella giuria (pres. Chiandussi, Cavazzon, Donati e Suban) impegnata a coordinare le due flotte in mare su campi di difficile posiziosamenti, né nei regatanti, è mancata la volontà di agonismo, aspettando il vento o sfruttandolo con pazienza quando si concedeva con parsimonia.

È stato necessario ridurre il percorso, sempre per mancanza d'aria; ma anche le barche in posizione arretrata hanno sperato fino al limite del tempo consentito, prima di dare il sempre spiacevole Dnf. Sicché solo due Open sono rimaste escluse dalla graduatoria finale. Multiscafi invece più penalizzati: sette fuori tempo, sebbene giustificati tutti per mancanza del minimo della spinta di vele e fiocchi. Dei Monoscafi Open il più agile è stato Blife, primo al traguardo con circa 18 minuti su Milligor Novotecnica, che a sua volta ha dato 20 minuti a Flayarinu, il primo dei Crociera. Sono seguiti in «reale» Spirit of Camomilla e Jala Commerciale Colori.

Classifiche per categorie. **Regata.** Delta: 1) Blife, Corso (Lni Ts); 2) Milligor Novotecnica, Simeoni (Snl). Golf-Foxtrot: 1) Spirit of Camomilla, Clavarino (Psm); 2) Peste, Calligaris (SnPJ); 3) Lagattamatta, Alberti (Cvd). **Crociera.** Bravo-Zero: 1) Karma, Molinari (Yc Adriaco); 2) Charlotte, Acciarino (Sn N Laguna).Delta: 1) Flayarinu, Vecchiet (Dp Sistiana); 2) Brigadoon, Stibil (Lni Monf.). Echo-Foxtrot: 1) Jala Comm. Comori, Lavarian (Snt); 3) Papablufoco, Meula (Snl).

Nei **Multiscafi** il Bim A di Planine, della Pietas Julia, ha messo in linea tutti precedendo di oltre 15 minuti l'F 18 di Devetti del circolo organizzatore, e terzo arrivato, dopo 9 minuti, il Ventilo 20 di Zoff, con lo stesso guidone a riva. Ancora 7 classificati con notevoli distacchi. Nella classifica degli **Hobie 21,** con due concorrenti caduti in Dnf, resta vincitore il timoniere Tomasi, del circolo organizzatore della regata.

Italo Soncini

IPPICA

Piove, Montebello impraticabile

TRIESTE A Montebello ieri niente corse. La pioggia l'ha fatta proprio grossa, anche perché ha composto con la sabbia fine, cosparsa al mattino sulla pista, un mix micidiale che al pomeriggio ha trasformato il campo di corsa in un anello scivoloso in più punti. Tra gli addetti ai lavori serpeggiava il malumore (non era la sabbia estiva quella più adatta a ricoprire la pista, proprio adesso che sta rapidamente avanzando la stagione delle piogge e della bora) e c'è chi ha definito addirittura d'argilla, anziché di sabbia, il manto. Gli addetti alla pista hanno cercato di «tirarla» nel tentativo di migliorare la situazione, però quando lo starter ha provato un paio di volte le partenze con la macchina, non se l'è sentita poi di dare il nullaosta per il via, visto la mancanza di stabilità dell'autostart. Diversi guidatori hanno convenuto con lo stato di pericolosità della pista, di modo che alle 17.10, un'ora esatta dopo il mancato via della prima corsa, si è deciso per l'annullamento del convegno, e il pubblico presente non certo soddisfatto, è potuto rincasare. Questo il comunicato emesso dalla Nord Est Ippodromi. «Sentiti i rappresentanti delle categorie, e dopo numerosi prove in pista con l'autostart che hanno evidenziato la pericolosità della partenze e della pista a causa delle abbondanti piogge, l'odierno convegno di corse all'Ippodromo di Montebello di Trieste, viene annullato e quindi rinviato a data da destinarsi».

m.g.

TRIS

Guzzinati con Zelo del Pino

TORINO La Tris ritorna al trotto e trova oggi ospitalità sulla pista di Stupinigi a Torino. In programma un handicap sul doppio chilometro, di non straripante qualità, al quale arrivano con il fiatone gli immancabili Annie Dx e Versiliese d'Apua chiamati nell'occasione a rincorrere, come del resto Zelo del Pino che però convince maggiormente. Favori pertanto per l'allievo di Andrea Guzzinati.

Premio Potenza, metri 2060, 2080, euro 22.660.

A metri 2060: 1) Angel Reo Sir (A. Meneghetti); 2) Zizon Trio (F. Ciulla); 3) Tiz Bi (M. Mangiapane); 4) Can Can Bolatt (F. Ferrero); 5) Bacio di Mar (M. Lovera); 6) Baccarat Ac (A. Lombardo); 7) Uddin Blue (P. Raffa); 8) Zigzag Roc (I. Berardi); 9) Acots del Rio (S. Ascedu); 10) Zubin Om (M. Smorgon).

A metri 2080: 11) Dionysos (M. Visco); 12) Annie Dx (G. Fulici); 13) Bisanzio Egral (M. Castaldo); 14) Ampezzo Dra (S. Mollo); 15) Villon Noc (D. Dallolio); 16) Zelo del Pino (A. Guzzinati); 17) Versiliese d'Apua (L. Colletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Zelo del Pino. 14) Ampezzo Dra. 8) Zigzag Roc.** Aggiunte sistemistiche: **9) Actos del Rio. 12) Annie Dx. 17) Versiliese d'Apua.**

Ai 4110 che hanno indovinato la Tris di ieri (12-5-2) vanno 260,00 euro. Si è ritirato il 16: a 238 giocatori vanno 32,19 euro di quota di coppia.

ger.

La convenienza è sempre COOP

Offerte valide dal 22 ottobre al 9 novembre in tutti i negozi delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Le offerte si ritengono valide salvo esaurimento scorte ed errori di stampa. Alcune foto possono avere un valore illustrativo. I prezzi in lire sono forniti solo come riferimento teorico.

SPECIALE CARNI.

GIOCOMERENDA PARMALAT BEYBLADE Pz. 8 280 gr. anzichè € 2,68

STRACCHINO FRIULINO al Kg. anzichè € 9,20

BURRO GIGLIO 250 gr. anzichè € 1,94

SPECK AFFUMICATO DI SAURIS al Kg. anzichè € 18,54

CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ROSSA 2x275 gr. anzichè € 4,64

CEREALI & FRUITS FITNESS NESTLE' 375 gr. anzichè € 2,95

GNOCCHI DI PATATE PAF 500 gr. anzichè € 1,99

FAZZOLETTI SCOTTEX Pz.10 anzichè € 1,44

DETERSIVO PERLANA LIQUIDO 1 Lt. anzichè € 2,57

PASTINA UOVO BUITONI 250 gr. anzichè € 0,48

ALIMENTO PER GATTI WHISKAS 190 gr. anzichè € 0,67

BISCOTTI BARILLA PAN DI STELLE CUOR DI MELA ABBRACCI 350 gr. anzichè € 1,52

YOGURT FRUTTA VITASNELLA 2x125 gr. anzichè € 1,36

LATTE UHT PARMALAT PS BRICK 1 litro. anzichè € 1,17

NETTARE BRAVO 2 Lt. anzichè € 1,91

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI